

# **Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025**

**Versione supplementare non conforme alle previsioni  
del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**



SMART SOLUTIONS IN WINDING WIRE

## Sommario

|                                                                                                                                                                                                    |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Cariche sociali.....                                                                                                                                                                               | 3   |
| Avviso di convocazione assemblea ordinaria.....                                                                                                                                                    | 4   |
| Relazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2025.....                                                                                                                           | 6   |
| Bilancio consolidato Gruppo IRCE al 31 dicembre 2025.....                                                                                                                                          | 70  |
| Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....                                                                                                                                               | 71  |
| Conto economico consolidato.....                                                                                                                                                                   | 73  |
| Conto economico complessivo consolidato.....                                                                                                                                                       | 74  |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....                                                                                                                                   | 75  |
| Rendiconto finanziario consolidato.....                                                                                                                                                            | 76  |
| Principi contabili e Note esplicative ai prospetti del bilancio consolidato.....                                                                                                                   | 77  |
| Allegato 1- Elenco partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, coniugi non separati e figli minori ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob.....                                   | 122 |
| Allegato 2 - Attestazione al bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs 58/1998.....                                                                              | 123 |
| Allegato 3 - Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni..... | 124 |
| Bilancio separato di IRCE S.p.A. al 31 dicembre 2025.....                                                                                                                                          | 125 |
| Situazione patrimoniale-finanziaria.....                                                                                                                                                           | 126 |
| Conto economico.....                                                                                                                                                                               | 128 |
| Conto economico complessivo.....                                                                                                                                                                   | 129 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....                                                                                                                                               | 130 |
| Rendiconto finanziario.....                                                                                                                                                                        | 131 |
| Principi contabili e Note esplicative ai prospetti del bilancio separato.....                                                                                                                      | 132 |
| Allegato 1 - Attestazione al bilancio annuale separato di IRCE S.p.A ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.lgs. 58/1998.....                                                                  | 175 |
| Allegato 2 - Elenco delle partecipazioni in società direttamente controllate.....                                                                                                                  | 176 |
| Relazione della società di revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario                                                                                                  |     |
| Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato                                                                                                                                      |     |
| Relazione della società di revisione sul bilancio separato                                                                                                                                         |     |
| Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio separato                                                                                                                                             |     |

## Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

|                           |          |                             |
|---------------------------|----------|-----------------------------|
| Presidente                | Dott.    | Filippo Casadio             |
| Consigliere esecutivo     | Ing.     | Francesco Gandolfi Colleoni |
| Consigliere esecutivo     | Dott.ssa | Elena Casadio               |
| Consigliere non esecutivo | Dott.    | Gianfranco Sepriano         |
| Consigliere non esecutivo | Dott.ssa | Francesca Pischedda         |
| Consigliere non esecutivo | Dott.    | Orfeo Dallago               |
| Consigliere indipendente  | Dott.ssa | Marianna Fabbri             |
| Consigliere indipendente  | Dott.ssa | Carlotta Armuzzi            |

### Collegio sindacale

|                   |          |                   |
|-------------------|----------|-------------------|
| Presidente        | Dott.ssa | Donatella Vitanza |
| Sindaco effettivo | Dott.    | Fabrizio Zappi    |
| Sindaco effettivo | Dott.    | Giuseppe Di Rocco |
| Sindaco supplente | Dott.    | Federico Polini   |
| Sindaco supplente | Dott.ssa | Debora Frezzini   |

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

| Componente                   | Comitato per il<br>Controllo e Rischi | Comitato per la<br>Remunerazione | Comitato per le<br>Parti Correlate |
|------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| Dott.ssa Marianna Fabbri     | ■                                     | ■                                | ■                                  |
| Dott.ssa Carlotta Armuzzi    | ■                                     | ■                                | ■                                  |
| Dott. Orfeo Dallago          | ■                                     |                                  |                                    |
| Dott. Gianfranco Sepriano    |                                       | ■                                |                                    |
| Dott.ssa Francesca Pischedda |                                       |                                  | ■                                  |

### Dirigente Preposto

Dott. Massimiliano Bacchini

### Internal Auditor

Dott. Fabrizio Bianchimani

### Organismo di Vigilanza

Dott. Francesco Bassi  
Avv. Gabriele Fanti  
Dott. Gianluca Piffanelli

## AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede legale della società, in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2026 alle ore 11,00 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 maggio 2026, stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio separato al 31/12/2025 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibere conseguenti;
- Destinazione del risultato di esercizio 2025;
- Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2025;
- Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2026-2027-2028;
- Determinazione del compenso annuale per i membri del Collegio Sindacale;
- Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, modalità di acquisto e cessione;
- Relazione sulla remunerazione esame della I Sezione (i.e politica sulla remunerazione) deliberazione ai sensi dell'art.123-ter, comma 3 bis, del D.lgs 24/02/98 n.58;
- Relazione sulla remunerazione esame della II Sezione (i.e compensi corrisposti nell'esercizio) deliberazione ai sensi dell'art.123-ter, comma 6, del D.lgs 24/02/98 n.58.

### CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO

Il capitale sociale della Società è di € 14.626.560 rappresentato da n.28.128.000 azioni ordinarie. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Alla data odierna la Società detiene n. 1.711.600 azioni proprie, rappresentative del 6,09% del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art.2357 ter del Codice civile.

### PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA ED ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Ai sensi dell'art.83-sexies del D.Lgs 58/1998 la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ovvero al termine della giornata del 21 aprile 2026; le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia il 27 aprile 2026. Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni Azionista può farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega scritta, sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure reperibile sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it). La delega può altresì essere trasmessa mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede legale della Società ovvero trasmessa attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [ircspa-pec@legalmail.it](mailto:ircspa-pec@legalmail.it) allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegante.

### RAPPRESENTANTE DESIGNATO E MODALITA' DI CONFERIMENTO DELEGA

Per l'Assemblea di cui al presente avviso, la Società ha individuato quale Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.135-undecies del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'Avvocato Stefania Salvini alla quale potrà essere conferita la delega con istruzioni di voto a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno presso Via Tinti 16, 40026 Imola (BO), ovvero attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo: [avvstefaniasalvini@ordineavvocatibopec.it](mailto:avvstefaniasalvini@ordineavvocatibopec.it). La Società predispone apposito modulo che sarà reso disponibile sul sito internet della società [www.irce.it](http://www.irce.it). La delega al rappresentante designato deve contenere le istruzioni di voto su tutte ovvero su alcune delle proposte all'ordine del giorno e deve pervenire al predetto Rappresentante entro il secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione ossia entro il 28 aprile 2026. Entro il suddetto termine, la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere

revocate con le medesime modalità previste per il conferimento. La delega ha effetto solo per le proposte in relazione alle quali sono state conferite istruzioni di voto.

### **NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Hanno diritto a presentare liste per la nomina del Collegio Sindacale gli Azionisti che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore al 2,5%. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, anche mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla sede legale della Società ovvero trasmesse attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [ircespa-pec@legalmail.it](mailto:ircespa-pec@legalmail.it) allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegante almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ossia entro il 5 aprile 2026, corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies, di una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

### **DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

I Soci legittimati ad intervenire in Assemblea possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea facendole pervenire entro il settimo giorno di mercato aperto prima dell'Assemblea ossia entro il 21 aprile 2026, mediante invio di apposita lettera raccomandata con ricevuta di ritorno presso la sede legale della Società e/o mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [ircespa-pec@legalmail.it](mailto:ircespa-pec@legalmail.it). Ad esse verrà data risposta al più tardi entro il terzo giorno di mercato aperto prima della data dell'Assemblea, ossia entro il 27 aprile 2026, mediante pubblicazione sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it).

### **INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA**

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, vale a dire entro il giorno 29 marzo 2026, e nel rispetto di quanto previsto dall'art.126-bis del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono trasmesse a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla sede legale della Società ovvero mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [ircespa-pec@legalmail.it](mailto:ircespa-pec@legalmail.it). Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere consegnata al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione. Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il 15 aprile 2026.

Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nonché le suddette relazioni illustrative (accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione) saranno messe a disposizione della Società presso la sede sociale e all'interno del sito internet contestualmente alla pubblicazione della notizia di presentazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 126-bis, comma 3, del TUF, non è consentita l'integrazione dell'ordine del giorno da parte dei Soci per gli argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata a deliberare su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto da essi predisposto.

### **DOCUMENTAZIONE**

La documentazione relativa all'Assemblea, nei termini previsti dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della Società, presso Borsa Italiana SpA e sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it). Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

Eventuali modifiche e/o integrazioni delle informazioni riportate nell'avviso di convocazione verranno rese disponibili tramite il sito internet della società [www.irce.it](http://www.irce.it) e con le altre modalità previste dalla legge.

## **Relazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2025**



## Premessa

In considerazione della rilevanza dell'attività della capogruppo IRCE S.p.A. (di seguito anche "IRCE", la "Società", la "Capogruppo") nell'ambito del Gruppo IRCE ed ai sensi dell'art. 40, comma 2bis, del DLgs n. 127/1991, la presente relazione viene redatta unitariamente per il bilancio separato di IRCE S.p.A ed il bilancio consolidato del Gruppo IRCE.

## Scenario macroeconomico

Signori Azionisti,

Il contesto economico del 2025 non è stato tra i migliori, come nel precedente esercizio. I principali settori di sbocco del Gruppo hanno continuato ad attraversare una fase di debolezza, e la ripresa della domanda, auspicata a inizio anno, non si è concretizzata.

Lo scenario economico mondiale è rimasto, ed è, fortemente condizionato da politiche protezionistiche, conflitti armati e tensioni geopolitiche, con inevitabili ripercussioni sull'attività industriale e un elevato livello d'incertezza. A ciò si è aggiunto il rallentamento della mobilità elettrica e un progressivo spostamento dell'attenzione europea dalla transizione energetica alla salvaguardia della competitività industriale, con una revisione in senso più prudente degli obiettivi di decarbonizzazione nel breve periodo.

In questo quadro complesso, il Gruppo ha concentrato i propri sforzi sull'efficienza produttiva, sul rafforzamento dell'azione commerciale e sull'avanzamento dei progetti strategici di medio-lungo periodo. I risultati della società brasiliana sono stati buoni, il nuovo impianto nella Repubblica Ceca ha avviato la produzione, mentre in Cina entro l'anno si realizzeranno gli impianti e l'installazione di parte di macchinari, abbiamo infine chiuso l'attività dell'impianto nei Paesi Bassi.

In tale contesto di mercato e di azioni strategiche, il risultato consolidato dell'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a € 6,18 milioni.

## Andamento consolidato dell'esercizio 2025

I ricavi consolidati sono stati pari a € 377,64 milioni, in diminuzione del 5,0% rispetto a € 397,65 milioni del 2024. La contrazione è stata determinata principalmente dai minori volumi di vendita, in parte riconducibili alla chiusura della controllata Smit Draad nel maggio 2025, e solo parzialmente compensata dall'aumento delle quotazioni del rame. Il prezzo medio LME in euro per il 2025 è risultato superiore del 4,1% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno, la domanda di mercato per entrambe le linee di business del Gruppo è rimasta debole, determinando un progressivo calo dei volumi e un quarto trimestre piuttosto negativo. Nel segmento dei conduttori per avvolgimento, la riduzione delle vendite ha riflesso le difficoltà dei principali mercati finali, produttori di elettrodomestici ed automotive. Anche il segmento dei cavi ha registrato una contrazione, risentendo del rallentamento dei mercati tradizionali, quali costruzioni ed industria.

Il fatturato consolidato senza metallo<sup>1</sup> è diminuito del 10,5%; il settore dei conduttori per avvolgimento ha registrato un calo del 7,4% ed il settore dei cavi ha avuto una contrazione del 18,0%.

Nel dettaglio.

| Fatturato consolidato senza metallo<br>(€/milioni) | 31 dicembre 2025 |               | 31 dicembre 2024 |               | Variazione     |
|----------------------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|----------------|
|                                                    | Valore           | %             | Valore           | %             | %              |
| Conduttori per avvolgimento                        | 62,96            | 73,1%         | 67,97            | 70,7%         | (7,4)%         |
| Cavi                                               | 23,14            | 26,9%         | 28,22            | 29,3%         | (18,0)%        |
| <b>Totale</b>                                      | <b>86,10</b>     | <b>100,0%</b> | <b>96,19</b>     | <b>100,0%</b> | <b>(10,5)%</b> |

<sup>1</sup> Il fatturato o ricavi senza metallo corrisponde al fatturato complessivo dedotta la componente metallo.

La tabella seguente mostra le variazioni dei risultati rispetto a quelli dello scorso anno, inclusi i valori rettificati di EBITDA ed EBIT:

| <b>Dati economici consolidati</b><br><b>(€/milioni)</b>   | <b>31 dicembre 2025</b><br><b>Valore</b> | <b>31 dicembre 2024</b><br><b>Valore</b> | <b>Variazione</b><br><b>Valore</b> |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------|
| Fatturato <sup>2</sup>                                    | 377,64                                   | 397,65                                   | (20,01)                            |
| Fatturato senza metallo <sup>3</sup>                      | 86,10                                    | 96,19                                    | (10,09)                            |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) <sup>4</sup>             | 17,90                                    | 20,89                                    | (2,99)                             |
| Risultato Operativo (EBIT)                                | 10,80                                    | 14,47                                    | (3,67)                             |
| Risultato prima delle imposte                             | 10,33                                    | 12,90                                    | (2,57)                             |
| Risultato di periodo del Gruppo                           | 6,18                                     | 6,90                                     | (0,72)                             |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) rettificato <sup>5</sup> | 18,82                                    | 21,37                                    | (2,55)                             |
| Risultato Operativo (EBIT) rettificato <sup>5</sup>       | 11,72                                    | 14,95                                    | (3,23)                             |

| <b>Dati patrimoniali consolidati</b><br><b>(€/milioni)</b> | <b>31 dicembre 2025</b><br><b>Valore</b> | <b>31 dicembre 2024</b><br><b>Valore</b> | <b>Variazione</b><br><b>Valore</b> |
|------------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------|
| Capitale investito netto <sup>6</sup>                      | 223,56                                   | 197,13                                   | 26,43                              |
| Patrimonio netto                                           | 155,96                                   | 150,62                                   | 5,34                               |
| Posizione finanziaria netta <sup>7</sup>                   | 67,60                                    | 46,51                                    | 21,09                              |

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 ammonta a € 67,60 milioni in aumento rispetto a € 46,51 milioni del 31 dicembre 2024, incremento dovuto principalmente agli investimenti effettuati nel periodo e in parte alla crescita del capitale circolante.

### Investimenti

Gli investimenti del Gruppo nell'anno 2025 sono stati pari a € 19,58 milioni ed hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di linee di produzione da parte delle controllate Irce Ltda, la fine della costruzione dell'immobile, l'acquisto di linee di produzione di Irce Sro e la costruzione dello stabilimento industriale in Cina che è terminata all'inizio del 2026.

<sup>2</sup> La voce "Fatturato" rappresenta i "Ricavi" come esposti nel conto economico.

<sup>3</sup> Il fatturato senza metallo corrisponde al fatturato complessivo dedotta la componente metallo.

<sup>4</sup> Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è un indicatore di performance utilizzato dalla Direzione del Gruppo per valutare l'andamento operativo dell'azienda e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; esso è calcolato sommando al Risultato Operativo (EBIT) gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

<sup>5</sup> L'EBITDA e l'EBIT rettificati sono calcolati sommando all'EBITDA e all'EBIT i proventi/oneri da operazioni sui derivati sul rame e sull'energia elettrica se realizzate (€ +0,92 milioni nel 2025 e € +0,48 milioni nel 2024). Tali indicatori sono utilizzati dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto non comparabile.

<sup>6</sup> Il capitale investito netto è la somma del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate, degli altri crediti al netto rispettivamente degli altri debiti, dei fondi rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

<sup>7</sup> Le modalità di misurazione della posizione finanziaria netta sono conformi al Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.



## Andamento del titolo IRCE

Di seguito si riporta lo schema di riepilogo dell'andamento del titolo azionario di IRCE S.p.A., quotato nel Mercato Telematico di Borsa Italiana – segmento STAR.

| Indici di Borsa                      |     |            |
|--------------------------------------|-----|------------|
| <b>Quotazione azioni</b>             |     |            |
| Prezzo ufficiale al 30 dicembre 2024 | €   | 2,00       |
| Prezzo ufficiale al 30 dicembre 2025 | €   | 2,01       |
| <b>Capitalizzazione di borsa</b>     |     |            |
| Capitalizzazione al 30 dicembre 2024 | K/€ | 56.256     |
| Capitalizzazione al 30 dicembre 2025 | K/€ | 56.537     |
| <b>Azioni ordinarie</b>              |     |            |
| N. azioni totali                     | Nr. | 28.128.000 |
| N. azioni in circolazione            | Nr. | 26.421.400 |

## Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché le politiche di gestione degli stessi, sono riportati di seguito.

### Rischio di mercato

Il Gruppo è concentrato prevalentemente sul mercato europeo; il rischio di contrazioni di domanda o di peggioramento dello scenario competitivo possono avere un'influenza sui risultati. Per fronteggiare tali rischi, la strategia del Gruppo nel medio lungo termine è quella di una diversificazione geografica verso Paesi extra europei.

### Rischio legato all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche

- **Rischio di cambio**

Il Gruppo utilizza prevalentemente l'euro quale moneta di riferimento per le sue transazioni di vendita. È soggetto a rischi di cambio principalmente in relazione alla sua attività operativa di acquisti di rame, effettuati in parte in dollari, su cui possono essere effettuate coperture a termine; è altresì soggetto a rischi di traduzione, con riguardo agli investimenti in Brasile, Inghilterra, India, Svizzera, Polonia, Cina e Repubblica Ceca.

Per quanto riguarda il rischio di traduzione sulle società controllate, si ritiene che tale rischio riguardi principalmente l'investimento in Brasile, a causa della forte volatilità della valuta brasiliana, con conseguente impatto sul valore contabile dell'investimento. Al 31 dicembre 2025 il tasso di cambio euro-real è risultato essere di 6,45, in linea con quello del 31 dicembre 2024, pari a 6,41.

- **Rischio tasso di interesse**

Il Gruppo si è finanziato nel medio-lungo termine indebitandosi a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi. Il Gruppo valuterà se porre in essere delle coperture in base alle condizioni economiche offerte dal mercato e delle aspettative di andamento dei tassi.

Le linee di credito a breve termine sono sempre a tassi variabili.

- **Rischio connesso all'oscillazione del prezzo del rame**

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo è il rame la cui variazione di prezzo può influenzare i margini e le necessità finanziarie. Al fine di contenere gli effetti sui margini delle variazioni del prezzo del rame viene attuata una politica di copertura con contratti a termine sulle posizioni generate dall'attività operativa. Comunque, in presenza di prezzi del rame in calo, permane il rischio di dover valorizzare le rimanenze finali ad un valore pari a quello di presunto realizzo, qualora inferiore al costo medio ponderato del

periodo, con un impatto negativo sul risultato. Si segnala che la quotazione media del rame nel 2025 nel *London Metal Exchange* è stata di 8,80 €/Kg, superiore di circa il 4 per cento rispetto a quella del precedente esercizio, pari a 8,45 €/Kg mentre la quotazione a fine anno è stata di 10,64 €/kg, superiore di circa il 27 per cento rispetto a 8,38 €/Kg del 31 dicembre 2024. Da notare inoltre che il trend ascendente della quotazione del rame iniziato nel quarto trimestre 2025 è proseguito anche ad inizio 2026 superando la quotazione di 11 €/kg.

▪ *Rischi finanziari*

Sono i rischi legati alla disponibilità finanziaria.

○ *Rischio di credito*

Il rischio di credito non presenta particolari concentrazioni. Il rischio è monitorato con procedure di valutazione ed affidamento delle singole posizioni creditorie. Inoltre, in considerazione del fatto che i principali clienti con i quali il Gruppo collabora sono aziende strutturate e *leader* nei settori nei quali operano non si evidenziano particolari rischiosità che possano portare ad un peggioramento nei tempi di incasso o ad un deterioramento della qualità del credito, tenuto conto anche dei potenziali effetti dei conflitti Russo-Ucraino, Israelo-Palestinese.e Iraniano Si ricorda inoltre che il Gruppo ha attivato in maniera selettiva coperture assicurative al fine di limitare il rischio di insolvenza.

○ *Rischio di liquidità*

La situazione finanziaria e le linee di credito disponibili unitamente all'elevato standing del Gruppo che permette di acquisire in tempi brevi nuovi finanziamenti a prezzi competitivi, sono tali da escludere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

*Rischi da cambiamento climatico*

Il Gruppo ha valutato gli elementi di rischio da *climate change* rilevanti per le proprie attività e per il proprio business. In particolare, da un lato si prevede che il settore di appartenenza possa essere positivamente impattato da un aumento della domanda nel medio-lungo termine sia in specifici campi quali la domotica, l'automazione industriale e l'*automotive* nonché, più in generale, per la necessità di rafforzamento delle reti elettriche, dall'altro la forte richiesta di materie prime "green" (in particolare, catodo di rame ed energia elettrica) potrebbe generare un impatto sull' ambiente competitivo.

In relazione invece ai rischi fisici acuti connessi ad eventi atmosferici estremi, si ritiene che la presenza di Recovery Plan, nei quali sono formalizzate le procedure da porre in essere per garantire la continuità delle forniture nei tempi contrattuali, unitamente alla stipula di polizze assicurative con primarie compagnie dovrebbe contenere gli impatti negativi di fenomeni climatici avversi sia in termini economici che di business.

Allo stato attuale sebbene il cambiamento climatico possa portare ad una accelerazione degli investimenti nonché ad un aumento dei costi operativi, si ritiene che la crescita attesa dei volumi rappresenti per il Gruppo una opportunità maggiore rispetto agli elementi di rischio.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Cambiamento climatico – Impatti di bilancio" delle note esplicative del bilancio consolidato e del bilancio separato.

*Rischi legati ai conflitti Russo-Ucraino e Mediorientale*

Il principale rischio legato all'insorgere di conflitti è associabile, per il Gruppo IRCE, all'aumento di volatilità e al repentino rincaro del prezzo dell'energia elettrica e del gas che, se non gestito tempestivamente attuando appropriate politiche di vendita, potrebbe impattare in maniera rilevante sui risultati tenuto conto che la produzione di conduttori elettrici e cavi necessita di un elevato consumo di energia e, conseguentemente, rappresenta una variabile critica per i margini di profitto.

Con particolare riferimento alle guerre in corso in Ucraina e Medio Oriente non si ravvedono invece ulteriori rischi né nella catena di fornitura né nelle vendite essendo limitate le transazioni che prevedono il transito dei container dallo Stretto di Hormuz e dal Canale di Suez e non avendo il Gruppo IRCE clienti o fornitori rilevanti in detti paesi.

*Rischi di Cybersecurity*

La diffusione di tecnologie che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali porta l'insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica che potrebbero impattare il business e comprometterne la continuità aziendale del Gruppo.

Visto l'aumento ed il diffondersi di attacchi informatici IRCE, dopo aver individuato le possibili criticità interne ed esterne all'azienda, ha implementato un piano di Cyber Security e una procedura di recovery.

Nel contesto attuale, stante anche i perduranti conflitti Russo-Ucraino e Mediorientale, il Gruppo ha intensificato le attività di monitoraggio e di difesa in relazione a possibili attacchi di malware, adottando le misure opportune per la mitigazione dei rischi.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2026 si apre in un contesto caratterizzato da elevata incertezza sulle prospettive dell'economia globale e dei settori in cui il Gruppo opera, condizionate dall'intensificarsi delle tensioni geopolitiche, dall'apertura di nuovi conflitti, dall'aumento dei prezzi energetici e da politiche protezionistiche disordinate. In questo scenario complesso, e alla luce dei primi dati disponibili, ci attendiamo una domanda di mercato stabile sugli attuali livelli e con un possibile miglioramento solo nell'ultima parte dell'anno.

Nel corso del 2026 il Gruppo potrà cominciare a beneficiare degli effetti del processo di razionalizzazione avviato, che, integrato con la strategia di crescita nel medio-lungo periodo, consentirà un miglioramento dell'efficienza operativa e della marginalità, con impatti rilevanti sui risultati futuri.

Presso lo stabilimento in Repubblica Ceca prosegue l'incremento della produzione, mentre in Cina la costruzione dello stabilimento è terminata ed, entro l'anno, si proseguirà con la realizzazione degli impianti e all'installazione di parte dei macchinari.

Per quanto riguarda la chiusura della controllata olandese Smit Draad, i rapporti di lavoro con il personale si sono conclusi lo scorso luglio ed è in corso la cessione dei beni aziendali.

### Informazioni sull'andamento di IRCE S.p.A

Il bilancio della capogruppo IRCE S.p.A. presenta un fatturato di € 249,07 milioni, in aumento dello 0,6% rispetto al dato del precedente esercizio, pari a € 247,61 milioni ed un risultato d'esercizio di € 5,41 milioni, in crescita rispetto a quello del precedente esercizio pari a € 4,62 milioni.

L'incremento del fatturato della Capogruppo è attribuibile ad un aumento dei prezzi medi di vendita del metallo in parte compensato dal decremento delle quantità vendute.

Il risultato prima delle imposte beneficia, rispetto al precedente esercizio, di una minore svalutazione delle partecipazioni nonché di un maggior apporto della componente finanziaria grazie ai maggiori dividendi ricevuti dalla controllata Irce Ltda.

Per l'analisi dell'andamento di IRCE S.p.A. si rimanda al precedente paragrafo "Andamento consolidato dell'esercizio 2025" essendo i commenti sul Gruppo appropriati anche per la Capogruppo tenuto conto della significatività dei dati economico-finanziari di quest'ultima nell'ambito del bilancio consolidato.

La tabella seguente mostra le variazioni dei risultati rispetto a quelli dello scorso anno, inclusi i valori rettificati di EBITDA ed EBIT:

| Dati economici<br>(€/milioni)                              | 31 dicembre 2025<br>Valore | 31 dicembre 2024<br>Valore | Variazione<br>Valore |
|------------------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------|
| Fatturato <sup>8</sup>                                     | 249,07                     | 247,61                     | 1,46                 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) <sup>9</sup>              | 16,84                      | 19,43                      | (2,59)               |
| Risultato Operativo (EBIT)                                 | 12,89                      | 15,09                      | (2,20)               |
| Risultato prima delle imposte                              | 8,06                       | 8,20                       | (0,14)               |
| Risultato dell'esercizio                                   | 5,41                       | 4,62                       | 0,79                 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) rettificato <sup>10</sup> | 17,76                      | 19,91                      | (2,15)               |
| Risultato Operativo (EBIT) rettificato <sup>10</sup>       | 13,81                      | 15,57                      | (1,76)               |

| Dati patrimoniali<br>(€/milioni)          | 31 dicembre 2025<br>Valore | 31 dicembre 2024<br>Valore | Variazione<br>Valore |
|-------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------|
| Capitale investito netto <sup>11</sup>    | 246,82                     | 213,83                     | 32,99                |
| Patrimonio netto                          | 172,68                     | 168,89                     | 3,79                 |
| Posizione finanziaria netta <sup>12</sup> | 74,14                      | 44,94                      | 29,20                |

### Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti della Capogruppo con le società controllate sono di natura commerciale e finanziaria mentre quelli con la controllante Aequafin S.p.A. sono di natura tributaria. Per i dettagli, si rimanda alle note 31 del bilancio separato e 32 del bilancio consolidato.

<sup>8</sup> La voce "Fatturato" rappresenta i "Ricavi di vendita" come esposti nel conto economico.

<sup>9</sup> Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è un indicatore di performance utilizzato dalla Direzione del Gruppo per valutare l'andamento operativo dell'azienda e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; esso è calcolato sommando al Risultato Operativo (EBIT) gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

<sup>10</sup> L'EBITDA e l'EBIT rettificati sono calcolati sommando all'EBITDA e all'EBIT i proventi/oneri da operazioni sui derivati sul rame e sull'energia elettrica (€ +0,92 milioni nel 2025 e € +0,48 milioni nel 2024). Tali indicatori sono utilizzati dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto non comparabile.

<sup>11</sup> Il capitale investito netto è la somma del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate, degli altri crediti al netto rispettivamente degli altri debiti, dei fondi rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

<sup>12</sup> La posizione finanziaria netta è misurata come la somma delle passività finanziarie a breve ed a lungo termine meno le disponibilità liquide e attività finanziarie correnti (si veda nota n.21 delle note esplicative del bilancio consolidato). Si evidenzia che le modalità di misurazione della posizione finanziaria netta sono conformi a quella prevista dal richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'orientamento ESMA del 4 marzo 2021.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo, e sono state poste in essere a normali condizioni di mercato.

Ai sensi del paragrafo 8 dell'articolo 5 del "Regolamento operazioni parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato da ultimo con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, si attesta che la Società ha posto in essere nel 2025 "operazioni di maggior rilevanza" nell'ambito del progetto di investimento nella Repubblica Ceca, approvato dal CdA della Capogruppo in data 21 dicembre 2023; si ricorda comunque che IRCE, in relazione ai finanziamenti erogati e da erogarsi a favore della controllata Irce S.r.o. nell'ambito di tale progetto, è esentata dall'osservanza delle disposizioni procedurali e di trasparenza previste da tale Regolamento in quanto nelle società controllate Irce S.r.o, con sede legale nella Repubblica Ceca, non ci sono interessi significativi di altre parti correlate a IRCE.

### Corporate governance

IRCE S.p.A. adotta quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A..

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art.123-bis del TUF, è consultabile sul sito [www.irce.it](http://www.irce.it) – sezione *Investor Relators*, conformemente all'art.89 bis del Regolamento emanato dalla Consob n.11971/1999; tale relazione ha lo scopo di fornire al mercato ed agli azionisti una completa informativa sul modello di *governance* scelto dalla Società e sulla concreta adesione alle prescrizioni del Codice.

In data 28/03/2008, IRCE S.p.A. ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ed istituito l'Organismo di Vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento, l'aggiornamento e l'osservanza del modello stesso.

Il Modello organizzativo, nella versione aggiornata attualmente adottata, approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 13/03/2026, è stato realizzato in base ad un approccio per processi a rischio reato con l'obiettivo di:

- allineare le componenti del Sistema di controllo preventivo ai sensi del D.Lgs. 231/01, interessate dall'applicazione del D.Lgs. 24/23 (c.d. Decreto Whistleblowing), al Modello Organizzativo Whistleblowing adottato;
- estendere il perimetro di prevenzione a 19 tipologie di reato, ampliando quindi le aree di rischio presidiate.

L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/04/2025.

### Azioni proprie e della società controllante

Il numero delle azioni proprie al 31/12/2025 è di 1.706.600, corrispondenti al 6,07% del totale delle azioni, pari ad un valore nominale di € 887 mila. La Società non possiede al 31.12.2025 azioni della società controllante Aequafin S.p.A. né ne ha commercializzate nel corso dell'esercizio 2025.

### Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2025 hanno riguardato progetti per il miglioramento dei processi di produzione e dei prodotti.

Nel presente esercizio, in assenza della certezza di un loro futuro recupero basato sulla redditività futura, i costi per attività di sviluppo sono stati imputati a Conto economico.

### Altre informazioni

Gli allegati bilanci annuali consolidato e separato sono sottoposti a revisione legale dei conti da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. La Rendicontazione di Sostenibilità 2025 è oggetto di esame limitato da parte di Deloitte & Touché S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si segnala che IRCE S.p.A. svolge la propria attività nelle seguenti sedi:

- Imola (BO), Via Lasie 12/a
- Guglionesi (CB), Contrada Perazzeto
- Umbertide (PG), Zona industriale Pian D'Assino
- Trezzano sul Naviglio (MI), Via Colombo, 8

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Rendicontazione di Sostenibilità come previsto dal D.Lgs 6 settembre 2024 n.125 che ha attuato nell'ordinamento nazionale la Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive CSRD). Scopo della Direttiva CSRD è promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti ESG delle loro attività, nella Rendicontazione di Sostenibilità sono trattati temi riguardanti aspetti ambientali, sociali e di governance.

Ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile si conferma che IRCE S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 125/2024, si attesta che la Società non possiede risorse immateriali essenziali.

#### **Eventi successivi**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 ad eccezione dell'ultimazione nei primi mesi del 2026 dello stabilimento produttivo nella controllata in Cina.

## **Rendiconto di sostenibilità**

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1. Criteri per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La presente sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità (di seguito anche “Rendicontazione di sostenibilità”), ex. D.lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, delle società appartenenti al Gruppo costituito da IRCE S.p.A. e dalle società controllate e fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello della Relazione finanziaria annuale del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2025 e risulta essere composto da tutte le società controllate consolidate integralmente dalla Capogruppo, IRCE S.p.A. Si segnala che, con riferimento alla Smit Draad Nijmegen, il 31 luglio 2025, come previsto dagli accordi intervenuti col sindacato ed i dipendenti, tutti i rapporti di lavoro della controllata olandese sono stati interrotti mentre l'attività produttiva è terminata a maggio 2025.

Il processo di redazione del presente documento ha tenuto in considerazione i principali attori della catena del valore del Gruppo, in primo luogo durante il processo di analisi di doppia materialità, dettagliato nel paragrafo 1.10. Analisi di doppia materialità. In tale occasione, infatti, sono stati analizzati sia gli impatti, i rischi e le opportunità diretti, derivanti dalle operazioni proprie del Gruppo, che quelli indiretti, conseguenza delle operazioni della catena del valore di IRCE, sia a monte che a valle. All'interno del presente documento sono quindi descritti anche gli impatti materiali della catena del valore del Gruppo IRCE, nonché i rischi e le opportunità finanziarie risultati materiali derivanti dalle relazioni di business con gli attori di cui la catena del valore si compone, al netto di quanto riportato nel paragrafo successivo, in applicazione del phase-in period. L'impresa non si è avvalsa dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione.

#### 1.1.1. Informativa in relazione a circostanze specifiche

Gli orizzonti temporali utilizzati dal Gruppo per la redazione di tale documento sono allineati a quelli definiti nella sezione 6.4 dell'ESRS 1. Per questo motivo all'interno della presente Rendicontazione di Sostenibilità, ove si parli di “breve termine” si fa riferimento ad un periodo di tempo inferiore ad 1 anno; dove invece si parli di “medio termine” ci si riferisce ad un arco temporale compreso tra 1 e 5 anni, definendo il “lungo termine” come un periodo superiore ai 5 anni.

Come indicato in precedenza, nel comunicare le metriche, il Gruppo non ha incluso informazioni sulla catena del valore a monte e a valle.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate nel corso del documento e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Eventuali modalità di rappresentazione dei dati quantitativi che dovessero differire dalle precedenti rendicontazioni sono espressamente indicati attraverso apposite note.

Nella presente Rendicontazione di Sostenibilità sono incluse le informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo (Regolamento sulla Tassonomia Europea). e del Regolamento (CE) n.166/2006, compresi l'Allegato I e l'Allegato II. In particolare, per il 2025, il Gruppo Irce rendiconta l'informativa sulla Tassonomia in conformità alle semplificazioni normative apportate con il Regolamento delegato (UE) 2026/73 della Commissione del 4 luglio 2025, che ha modificato i Regolamenti delegati (UE) 2021/2178, 2021/2139 e 2023/2486.

Inoltre, la presente rendicontazione di sostenibilità non include informazioni mediante riferimento (ESRS 1 sezione 9).

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo IRCE non supera il numero medio di 750 dipendenti nell'esercizio finanziario 2025. Di conseguenza, in conformità al Regolamento delegato UE 2025/1416 (c.d “Quick-fix”), si è avvalso della facoltà di omettere le informazioni richieste dagli obblighi di informativa relativi agli standard ESRS E4, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3 ed ESRS S4.



In particolare, avvalendosi del phase-in period, non sono riportati nel documento i seguenti temi:

- ESRS E4
  - o Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità
    - Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare
    - Sfruttamento diretto
    - Inquinamento
  - o Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
- ESRS S1
  - o Condizioni di lavoro
    - Occupazione sicura
    - Orario di lavoro
    - Salari adeguati
    - Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi
    - Equilibrio tra vita professionale e vita privata
    - Salute e sicurezza
  - o Parità di trattamento e di opportunità per tutti
    - Formazione e sviluppo delle competenze
    - Diversità
  - o Altri diritti connessi al lavoro
    - Lavoro minorile
    - Riservatezza
- ESRS S2
  - o Condizioni di lavoro
    - Salute e sicurezza
  - o Altri diritti connessi al lavoro
- ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori
  - o Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
    - Riservatezza

Attualmente, il modello aziendale e la strategia dell'impresa non sono orientati specificamente alla gestione integrata degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi a questi ESRS tematici. Tuttavia, gli organi di direzione, amministrazione e controllo stanno valutando misure per monitorare gli IRO associati a tali tematiche. Inoltre, al momento, il Gruppo non ha definito obiettivi, formalizzato politiche e pianificato azioni relative a ESRS E4, ESRS S2, ESRS S3 ed ESRS S4 e non divulgherà metriche a loro connesse.

Per quanto riguarda l'ESRS tematico S1, il Gruppo IRCE renderà le informazioni relative a ESRS-SBM2 (Interessi e opinioni degli stakeholder), ESRS-SBM3 (Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale) ed ESRS S1 (Politiche relative alla forza lavoro propria) e fornirà dati sulle metriche S1-6, S1-7; S1-8; S1-9; S1-13; S-14 e S1-17.

## 1.2. Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La struttura di Corporate Governance della Capogruppo IRCE è impostata secondo il modello tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

### 1.2.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato nel 2025 e la durata in carica è prevista fino all'approvazione della Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2027. Il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri, di cui tre esecutivi e il 25% dei membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione è indipendente. Si specifica che non sono presenti lavoratori o rappresentanti dei lavoratori al suo interno.

**Membri del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025 – Capogruppo IRCE S.p.A.**

| Consiglio di Amministrazione |                              | Comitato rischi e controllo | Comitato per la remunerazione | Comitato operazioni con le parti correlate |
|------------------------------|------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------|
| Filippo Casadio              | Amministratore esecutivo (P) |                             |                               |                                            |
| Francesco Gandolfi Colleoni  | Amministratore esecutivo     |                             |                               |                                            |
| Gianfranco Sepriano          | Amministratore non esecutivo |                             | M                             |                                            |
| Orfeo Dallago                | Amministratore non esecutivo | M                           |                               |                                            |
| Francesca Pischedda          | Amministratore non esecutivo |                             |                               | P                                          |
| Elena Casadio                | Amministratore esecutivo     |                             |                               |                                            |
| Marianna Fabbri              | Amministratore Indipendente  | P                           | M                             | M                                          |
| Carlotta Armuzzi             | Amministratore Indipendente  | M                           | P                             | M                                          |

P: Presidente; M: Membro

Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile attraverso l'approvazione dell'analisi di doppia materialità volta ad individuare gli impatti, rischi ed opportunità (IRO) in ambito di sostenibilità del Gruppo, la sorveglianza di questi ultimi e l'individuazione ed il monitoraggio di eventuali obiettivi di sostenibilità, in seguito agli aggiornamenti forniti dal Team di Sostenibilità sull'avanzamento di tali obiettivi. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione approva la procedura per la Rendicontazione di Sostenibilità e quella relativa al sistema di controllo interno sui dati e le informazioni di sostenibilità e le politiche relative ai temi di sostenibilità. Il Consiglio di amministrazione non ha rilasciato deleghe specifiche sulla sostenibilità quindi l'organo è responsabile della sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità nella sua collegialità e ha la responsabilità di garantire che le informazioni previste nella Rendicontazione di Sostenibilità siano conformi alla Direttiva 2022/2464/UE.

E' stato inoltre costituito internamente il Comitato controllo e rischi che svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di governo e gestione dei rischi e di sistema dei controlli interni e valuta l'idoneità dell'informativa non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, la strategia della società e le performance conseguite, vigila sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle procedure per la gestione dei rischi e per la raccolta dei dati non finanziari nella rendicontazione di sostenibilità.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati ed il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consigliari e nel garantire un efficace monitoraggio della gestione delle tematiche di sostenibilità. Si ritiene inoltre che, i membri del Consiglio di Amministrazione possiedano un'esperienza significativa nei settori, nei prodotti e nelle aree geografiche rilevanti per l'attività dell'impresa.

### 1.2.2. Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, tutti indipendenti e si specifica che non sono presenti rappresentanti dei lavoratori al suo interno. Ai soci di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente e, come gli Amministratori, restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. In particolare, come richiesto dall'art.147-er, comma 1-ter, del TUF il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato nel 2023 fino all'approvazione della Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2025.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è così composto:

| Membri del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2025 – Capogruppo IRCE S.p.A. |                   |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Collegio Sindacale                                                         | Carica            |
| Donatella Vitanza                                                          | Presidente        |
| Fabrizio Zappi                                                             | Sindaco effettivo |
| Giuseppe di Rocco                                                          | Sindaco effettivo |
| Federico Polini                                                            | Sindaco supplente |
| Debora Frezzini                                                            | Sindaco supplente |

Inoltre, il Collegio Sindacale verifica la rendicontazione di sostenibilità vigilando sul processo attuato per la sua redazione e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea ex art 153 del TUF, controlla gli obiettivi aziendali in tema di sostenibilità, svolge in tema di gestione dei rischi la verifica dell'integrazione nei processi aziendali dell'individuazione e della gestione dei rischi legali alla sostenibilità (art 10 del Nuovo Decreto). Ai sensi del comma2-ter dell'art.13 del D.lgs. n.39/2010 del Nuovo Decreto il Collegio Sindacale è chiamato a formulare all'Assemblea la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità. Si precisa che attualmente non vengono applicati controlli e procedure dedicate alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti all'Ordine dei Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali ed hanno maturato esperienza nel settore del Gruppo collaborando con lo stesso da diversi anni.

### 1.2.3. Diversità negli organi di governo

Nella tabella seguente sono riportati gli organi di governo suddivisi per genere al 31 dicembre 2025. Come mostrato, il 45% dei membri del Consiglio di Amministrazione e il 33% dei membri del Collegio Sindacale è di sesso femminile.

| Diversità negli organi di governo al 31 dicembre - Capogruppo IRCE S.p.A. |          |          |           |          |          |           |
|---------------------------------------------------------------------------|----------|----------|-----------|----------|----------|-----------|
| Organo di governo                                                         | 2025     |          |           | 2024     |          |           |
|                                                                           | Uomini   | Donne    | Totale    | Uomini   | Donne    | Totale    |
| Consiglio di amministrazione                                              | 4        | 4        | 8         | 4        | 3        | 7         |
| Collegio sindacale (membri effettivi)                                     | 2        | 1        | 3         | 2        | 1        | 3         |
| <b>Totale</b>                                                             | <b>6</b> | <b>5</b> | <b>11</b> | <b>6</b> | <b>4</b> | <b>10</b> |

### 1.2.4. Competenze e le capacità degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità

I componenti del Consiglio di Amministrazione partecipano a corsi riguardanti la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD). Il Presidente del Collegio Sindacale è un revisore di sostenibilità e collabora con aziende e organizzazioni per integrare gli aspetti ESG nei processi decisionali aziendali, monitorare e valutare le performance di sostenibilità, fornire consulenza strategica per allineare gli obiettivi aziendali con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. I Sindaci effettivi hanno partecipato, nell'ambito della formazione professionale continua, a corsi riguardanti la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD).

### 1.3. Informazioni fornite agli organi di amministrazione direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Al fine di informare gli organi di amministrazione, direzione e controllo ed i rispettivi comitati sulle questioni di sostenibilità, IRCE S.p.A. ha costituito al proprio interno un gruppo di lavoro, Team della Sostenibilità, responsabile del processo di redazione della Rendicontazione di sostenibilità composto dal Direttore Finanziario, Dirigente Preposto/Responsabile Amministrativo, dal Responsabile Controllo di Gestione e dal Responsabile Ambiente e Sostenibilità, con le seguenti funzioni:

- supervisione del processo di rendicontazione di sostenibilità;
- interfacciarsi con tutte le figure coinvolte direttamente o indirettamente nel processo;
- raccolta, elaborazione e consolidamento dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- condivisione dell'analisi di doppia materialità e della relativa lista degli IRO con gli organi di amministrazione direzione e controllo ed i rispettivi comitati;
- redazione e condivisione della rendicontazione di sostenibilità con gli organi di amministrazione direzione e controllo. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo, così informati con cadenza annuale, considerano impatti, rischi ed opportunità nel monitorare la strategia dell'impresa, nelle decisioni su operazioni importanti e nel determinare gli obiettivi e le relative azioni di sostenibilità.

Per il dettaglio degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo nel corso del 2025 si rimanda al paragrafo 1.9. Impatti rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e modello aziendale.

### 1.4. Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi d'incentivazione

La Remunerazione degli Amministratori è predisposta in modo da allineare gli interessi degli amministratori e dei dirigenti al raggiungimento degli obiettivi strategici della società, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo. Le condizioni dei sistemi di incentivazione sono approvate e aggiornate dal Consiglio di Amministrazione.

La Remunerazione complessiva è composta da:

- una retribuzione fissa;
  - una retribuzione variabile di breve termine conseguibile con il raggiungimento di predefiniti obiettivi misurati in base ad un indice economico – finanziario su base annuale;
  - una retribuzione variabile di medio termine legata al raggiungimento di obiettivi misurati in base ad un indice economico – finanziario su un orizzonte temporale di tre anni (corrispondenti al periodo di carica del Consiglio di Amministrazione).
- una retribuzione variabile di medio termine legata al raggiungimento di obiettivi connessi alla sostenibilità legati alle performance emissive del Gruppo. In particolare, tale premio si basa sulla riduzione di CO<sub>2</sub> per tonnellata di prodotto venduto nel periodo considerato, da calcolarsi come rapporto tra le tonnellate di CO<sub>2</sub> di Scope 1 e Scope 2 Market Based emesse durante l'anno e le tonnellate di prodotto venduto nello stesso periodo, ossia la quantità, in tonnellate, di conduttori per avvolgimento e cavi elettrici venduti dal Gruppo. Tale indicatore emissivo sarà calcolato sull'ultimo anno del mandato del Consiglio di Amministrazione (FY 2027) e sarà confrontato con lo stesso indicatore calcolato sull'ultimo anno del precedente mandato. Il miglioramento di questo indicatore sarà il coefficiente di correzione del premio di medio termine calcolato in base al ROCE. Questo indicatore emissivo consente infatti di riflettere le metriche di prestazione relative alla sostenibilità del Gruppo nelle politiche di remunerazione, come una misura indiretta della buona gestione in termini di responsabilità ambientale.

### 1.5. Dichiarazione sul dovere di diligenza

Attualmente il Gruppo non ha definito una procedura di due diligence formalizzata in ambito sostenibilità. Nell'adempimento dei loro obblighi, gli organi di amministrazione, direzione e controllo agiscono secondo i criteri di professionalità e diligenza. Ciononostante, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha effettuato l'identificazione degli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone, in relazione alle operazioni proprie e alla catena del valore, tenendo in considerazione i propri prodotti e servizi e relazioni commerciali.

## 1.6. Gestione del rischio

IRCE dispone di diversi sistemi di risk assessment e contestuali modalità di gestione, ognuno dei quali legato ad una tematica specifica:

- Governance, strategia e sistema di controllo interno - Corporate Governance, Sistema controllo interno legge 262, Internal Audit e Piano Strategico;
- Reati ex D.lgs. 231/2001 - Modello 231 e Codice Etico;
- Rischi corruzione – Whistleblowing
- Rischi discriminazione – Politica per la tutela dei Diritti Umani
- Rischi gestionali (per i quali si rimanda alla Relazione sulla Gestione) sono così suddivisi:
  - Rischio di mercato;
  - Rischi Ambiente e sicurezza- Piano di miglioramento Ambiente-Sicurezza-RIR, ISO 14001:2025 sul sistema di gestione ambientale, D.lgs. 105/2015 relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose
  - Rischi legati all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche:
    - o Rischio di cambio;
    - o Rischio tasso di interesse;
    - o Rischio connesso all'oscillazione del prezzo del rame;
  - Rischi finanziari:
    - o Rischio di credito;
    - o Rischio di liquidità.
  - Rischi da cambiamento climatico;
  - Rischi di Cyber Security – Misure di protezione in conformità con il Regolamento UE 2016/679.

### 1.6.1. Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Il Gruppo ha avviato un percorso volto alla graduale implementazione di un sistema di controllo interno avente ad oggetto il processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Gruppo si è dotato di una procedura di reporting per la redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, al fine di rispondere alle nuove esigenze derivanti dalla stesura della Rendicontazione di Sostenibilità in linea con la CSRD. Tale procedura definisce i ruoli e le responsabilità dei Process Owner, ai quali è attribuito il compito di raccogliere, monitorare e validare le informazioni quantitative da riportare all'interno dell'informativa di sostenibilità. Il Team della Sostenibilità è incaricato di supervisionare il processo di rendicontazione, interfacciarsi con tutte le figure coinvolte direttamente o indirettamente nel processo, raccogliere, elaborare e consolidare i dati e le informazioni raccolte, redigere e condividere la Rendicontazione di Sostenibilità con gli altri Organi societari. Il Dirigente Preposto attesta con apposita relazione, resa secondo il modello stabilito con regolamento da Consob, che la Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e del Nuovo Decreto con le specifiche richieste dalla normativa europea (nuovo comma 5.ter dell'art.154-bis del TUF).

La Capogruppo procede alla raccolta delle informazioni quantitative non finanziarie per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità per gli ambiti "Ambiente", "Sociale" e "Governance" anche attraverso uno specifico sistema gestionale, ERP ORACLE, e un piano dei conti per la sostenibilità, compilato da ciascun responsabile identificato per ognuna delle società del Gruppo (Process Owner). Il Team della Sostenibilità provvede ad effettuare un'analisi in merito alla qualità del dato caricato a sistema e ne verifica la congruità mediante confronto con i dati raccolti nel precedente esercizio; verifica, inoltre, che tali dati siano coerenti rispetto agli altri indicatori rendicontati sia nell'informativa non finanziaria che in quella finanziaria. In caso di anomalie, il Team della Sostenibilità si occupa di richiedere le opportune spiegazioni e la documentazione a supporto. Il Dirigente Preposto predispone e tiene aggiornata la lista di tutti i Process Owner delle diverse società del Gruppo suddivisi per ambito tematico: energy, emission, water, waste, employees, crimes, compliance. Ciascun Process Owner è responsabile del controllo sui dati forniti e rilascia un'apposita auto-dichiarazione, controfirmata dal Direttore di Stabilimento, attestante la correttezza del dato fornito ai fini della redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. L'esito di tali attività di controllo è condiviso con gli organi di amministrazione, direzione e controllo in occasione dell'approvazione annuale della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Non è stato ancora implementato un processo di valutazione del rischio nel processo di

rendicontazione di sostenibilità. L'impresa si impegna, per le rendicontazioni future, ad avviare ed integrare nei propri processi aziendali tale aspetto e coinvolgere, nella condivisione delle risultanze, il Consiglio di Amministrazione.

## 1.7. Strategia, modello aziendale e catena del valore

### 1.7.1. Strategia

Il Gruppo IRCE è un gruppo industriale di rilevanza europea, che opera in due aree di attività principali:

- conduttori per avvolgimento di macchine elettriche impiegati in molteplici applicazioni quali motori e generatori elettrici, trasformatori, induttanze e relais;
- cavi isolati per il trasporto di energia utilizzati per la realizzazione di impianti elettrici di edifici civili ed industriali e per l'alimentazione e il cablaggio di apparecchiature elettriche.

I principali mercati di riferimento del Gruppo IRCE comprendono i settori dell'**elettromeccanica e dell'elettronica**, degli **elettrodomestici**, dell'**automotive e del settore delle infrastrutture**.

Nella seguente tabella è indicato il numero dei dipendenti per area geografica e genere al 31 dicembre, la riduzione dei dipendenti è dovuta principalmente dell'uscita dei dipendenti della società olandese Smit Draad per la cessata attività a metà 2025

| Numero totale di dipendenti suddivisi per area geografica e genere al 31 dicembre |                       |                     |                     |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|--|
| Paese                                                                             | Genere                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |  |
| Europa                                                                            | Uomini                | 372                 | 430                 |  |
|                                                                                   | Donne                 | 65                  | 65                  |  |
|                                                                                   | Altro                 | -                   | -                   |  |
|                                                                                   | Non dichiarato        | -                   | -                   |  |
| <b>Totale Europa</b>                                                              |                       | <b>437</b>          | <b>495</b>          |  |
| America                                                                           | Uomini                | 123                 | 116                 |  |
|                                                                                   | Donne                 | 10                  | 10                  |  |
|                                                                                   | Altro                 | -                   | -                   |  |
|                                                                                   | Non dichiarato        | -                   | -                   |  |
| <b>Totale America</b>                                                             |                       | <b>133</b>          | <b>126</b>          |  |
| Asia                                                                              | Uomini                | 18                  | 18                  |  |
|                                                                                   | Donne                 | -                   | -                   |  |
|                                                                                   | Altro                 | -                   | -                   |  |
|                                                                                   | Non dichiarato        | -                   | -                   |  |
| <b>Totale Asia</b>                                                                |                       | <b>18</b>           | <b>18</b>           |  |
| <b>Totale</b>                                                                     | <b>Uomini</b>         | <b>513</b>          | <b>564</b>          |  |
|                                                                                   | <b>Donne</b>          | <b>75</b>           | <b>75</b>           |  |
|                                                                                   | <b>Altro</b>          | <b>-</b>            | <b>-</b>            |  |
|                                                                                   | <b>Non dichiarato</b> | <b>-</b>            | <b>-</b>            |  |
| <b>Totale</b>                                                                     |                       | <b>588</b>          | <b>639</b>          |  |

Si segnala infine che l'impresa non è attiva nei settori indicati in ESRS 2 SBM-1, 40 d, e pertanto non genera ricavi dalle attività relative a:

- Combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), inclusa qualsiasi attività di prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione, trasporto o commercio di tali combustibili.
- Fabbricazione di prodotti chimici, come descritto nella divisione 20.2 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006.
- Produzione di armi controverse, incluse mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche.
- Coltivazione e produzione di tabacco.

### 1.7.2. Modello aziendale

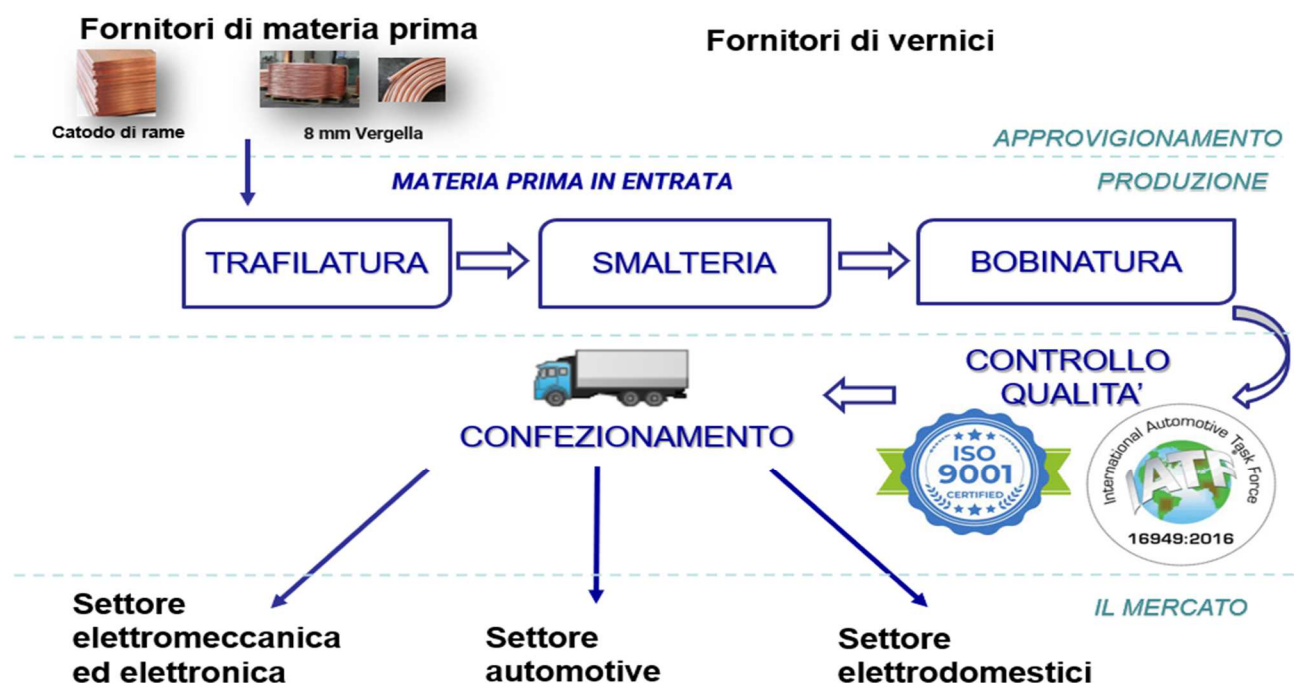
Il modello aziendale del Gruppo IRCE si fonda su un approccio strategico orientato alla leadership di costo, alla crescita, all'innovazione e alla sostenibilità, garantendo competitività ed efficienza lungo l'intera catena del valore. La raccolta e l'elaborazione dei dati aziendali avviene attraverso sistemi digitalizzati avanzati, che monitorano il processo produttivo, la qualità dei prodotti e l'ottimizzazione logistica. Le strategie di leadership di costo si concretizzano nell'aggiornamento continuo delle attrezzature produttive, nei miglioramenti dei processi di controllo e nella gestione efficiente della logistica. La crescita è perseguita attraverso l'espansione nei segmenti di mercato a maggiore marginalità e il consolidamento della presenza produttiva in Europa dell'Est e Cina.

Sul fronte dell'innovazione, il Gruppo IRCE investe in tecnologie avanzate, software per il controllo dei processi e sistemi gestionali integrati, garantendo prodotti e servizi di alta qualità. Parallelamente, l'adozione di impianti ad alta efficienza riduce il consumo energetico e l'impatto ambientale. In ottica di sostenibilità, l'azienda sviluppa iniziative volte a mitigare il proprio impatto ambientale, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni. Inoltre, promuove una gestione responsabile delle risorse umane, favorendo il benessere interno e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti. Grazie a questa strategia, il Gruppo IRCE garantisce vantaggi concreti per clienti, investitori e stakeholder, offrendo prodotti sempre più efficienti, soluzioni innovative e un modello di business sostenibile e resiliente nel lungo termine.

Attualmente il Gruppo non ha definito obiettivi specifici in materia di sostenibilità relativamente a gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti, aree geografiche e rapporti con i portatori di interesse, né ha valutato i suoi prodotti in relazione agli obiettivi dell'impresa in materia di sostenibilità. Tuttavia, il Gruppo continua a perseguire il suo disegno strategico di focalizzarsi su settori con maggior crescita con prodotti di più alta specializzazione, tra i quali l'automotive (comprese le auto elettriche) e quello della generazione e trasporto energia, settori legati principalmente alla transizione energetica in atto. Gli investimenti nei due nuovi progetti stabilimento in Repubblica Ceca dove l'avvio della produzione è avvenuto nel 2025 e quello in Cina (principale produttore di auto elettriche al mondo) pianificato entro il 2026 vanno in questa direzione.

### 1.7.3. Catena del valore

Di seguito si raffigura la catena del valore del Gruppo relativamente al principale prodotto conduttori elettrici per avvolgimenti:



La produzione dei conduttori per avvolgimento parte dall'acquisto del rame, fornito direttamente dalle miniere, che viene poi fatto trasformare in vergella da aziende specializzate, e dall'acquisto diretto di vergella da fornitori Europei.

All'interno degli stabilimenti produttivi del Gruppo IRCE, la vergella è quindi sottoposta alle seguenti principali fasi di lavorazione:

- Trafilatura. Durante la prima fase di lavorazione, la vergella viene ridotta ad uno specifico diametro a seconda delle esigenze di vendita.
- Smaltatura. La seconda fase di lavorazione, svolta a ciclo continuo, consiste nell'applicazione e nella successiva essiccazione e polimerizzazione di vernici isolanti, acquistate da fornitori Europei.
- Bobinatura. In ultimo, i fili smaltati vengono raccolti in bobine di diverse capacità, a seconda delle dimensioni del filo e delle richieste del cliente.

Prima del rilascio il materiale è controllato dai nostri laboratori di controllo qualità, nel rispetto degli standard di qualità ISO 9001 e IATF 16949.

In questo modo, il Gruppo IRCE vende i propri prodotti ai principali mercati del settore automotive, dell'elettromeccanica ed elettronica e degli elettrodomestici di tutto il mondo.

### 1.8. Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo riconosce l'importanza del dialogo continuo e del coinvolgimento degli stakeholder in un'ottica di innovazione dei servizi e dei processi e di miglioramento delle performance economiche, ambientali e sociali. Nello sviluppo del proprio assetto organizzativo, orientato al dialogo con i propri portatori di interesse, IRCE S.p.A. ha raggruppato per classi omogenee i principali stakeholder, identificando pertanto le seguenti categorie di interlocutori:

- Dipendenti delle società produttive del Gruppo;
- Fornitori principali di materia prima del Gruppo;
- Clienti principali della Capogruppo IRCE S.p.A.;
- Banche principali del Gruppo;
- Amministrazioni locali.

Il Gruppo coinvolge i principali stakeholder nell'analisi della materialità d'impatto attraverso un questionario sulle tematiche ESG, in cui dipendenti, clienti, amministrazioni locali, fornitori e partner finanziari sono chiamati a valutare una lista aggregata di impatti, positivi e negativi, effettivi e potenziali, su una scala di rilevanza da 1 a 5. Il questionario affronta tematiche relative a Governance, Performance economica, Responsabilità di prodotto, Aspetti ambientali, Risorse Umane e Rispetto dei Diritti Umani. Questo processo consente di identificare le questioni più rilevanti per il Gruppo, tenendo conto delle priorità espresse dai diversi stakeholder.

Con l'obiettivo di ottimizzare l'attività di stakeholder engagement, IRCE S.p.A. ha sviluppato una matrice di analisi per definire le principali aspettative di ciascun portatore di interesse e rappresentare gli aspetti più rilevanti per il loro coinvolgimento. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono inoltre informati sulle opinioni e sugli interessi degli stakeholder coinvolti, in fase di condivisione dell'analisi di doppia materialità.

| Stakeholder                                    | Principali aspettative e interessi da parte degli Stakeholder                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Motivo del coinvolgimento da parte di IRCE SpA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dipendenti delle società produttive del Gruppo | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo professionale;</li> <li>• Tutela dei diritti umani;</li> <li>• Prospettive e tutela del lavoro;</li> <li>• Equa remunerazione del lavoro;</li> <li>• Ambiente lavorativo positivo;</li> <li>• Sistema organizzativo efficiente ed efficace;</li> <li>• Benessere;</li> <li>• Sviluppo strategico dell'impresa, anche in ambito ESG;</li> </ul> | I dipendenti rappresentano una risorsa dell'impresa non solo da un punto di vista operativo ma anche strategico. Il loro coinvolgimento è fondamentale non solo per comprendere il loro punto di vista rispetto alle tematiche ESG, ma anche per lo sviluppo del sistema organizzativo interno, per il miglioramento del clima aziendale e per la crescita culturale interna. |



|                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fornitori principali di materia prima del Gruppo | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Equa distribuzione del valore aggiunto;</li> <li>• Crescita economico-finanziaria dell'impresa;</li> <li>• Rispetto dei principi di sostenibilità da parte di IRCE S.p.A.;</li> <li>• Correttezza nei rapporti commerciali</li> </ul>                                                     | I Fornitori principali di materia prima del Gruppo sono coloro che, insieme ai clienti, garantiscono a IRCE S.p.A. la sostenibilità del proprio business e quindi che sostengono strategicamente lo sviluppo della sua catena del valore. Il loro coinvolgimento è fondamentale ai fini del miglioramento degli impatti ESG prodotti lungo la filiera produttiva e il consolidamento dei rapporti commerciali.                                                                                              |
| Clienti principali della Capogruppo IRCE S.p.A.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Equa distribuzione del valore aggiunto;</li> <li>• Crescita economico-finanziaria dell'impresa;</li> <li>• Rispetto dei principi di sostenibilità da parte di IRCE S.p.A.;</li> <li>• Correttezza nei rapporti commerciali;</li> <li>• Qualità dei prodotti;</li> </ul>                   | I Clienti principali della Capogruppo IRCE S.p.A. sono coloro che, insieme ai fornitori, garantiscono a IRCE S.p.A. la sostenibilità del proprio business e quindi che sostengono strategicamente lo sviluppo della sua catena del valore. Il loro coinvolgimento è fondamentale ai fini del miglioramento degli impatti ESG prodotti lungo la filiera produttiva e lo sviluppo nel tempo di IRCE S.p.A.                                                                                                    |
| Banche principali del Gruppo                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Equa distribuzione del valore aggiunto;</li> <li>• Crescita economico-finanziaria dell'impresa;</li> <li>• Rispetto dei principi di sostenibilità da parte di IRCE S.p.A.;</li> <li>• Informazioni aggiornate e costanti sia in ambito economico-finanziario che in ambito ESG</li> </ul> | Le Banche principali del Gruppo rappresentano dei partner finanziari importanti per IRCE S.p.A. e il loro coinvolgimento è finalizzato a migliorare gli impatti prodotti dall'Azienda, la sua capacità di rendicontazione e la sua attrattività nei confronti dei finanziatori esterni.                                                                                                                                                                                                                     |
| Amministrazioni locali                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei principi di sostenibilità da parte di IRCE S.p.A.;</li> <li>• Contributo di IRCE S.p.A. allo sviluppo locale;</li> <li>• Prospettive e tutela del lavoro;</li> <li>• Crescita economico-finanziaria dell'impresa;</li> <li>• Sviluppo strategico dell'impresa;</li> </ul>    | Gli Amministratori locali costituiscono un punto di riferimento importante per IRCE S.p.A. in quanto lo sviluppo aziendale si basa anche sulla capacità di rapportarsi con il territorio di riferimento, di conoscere le sue caratteristiche distintive, nonché i suoi patrimoni territoriali. In questo processo, il dialogo con coloro che amministrano la comunità è fondamentale al fine di rafforzare il dialogo e di rendere tutta la comunità aziendale integrata con il territorio di appartenenza. |

### 1.9. Impatti rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e modello aziendale

Gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti per il Gruppo identificati tramite l'Analisi di Doppia Materialità sono descritti nella tabella seguente, all'interno della quale è anche specificato:

- l'orizzonte temporale entro il quale si prevede si verifichino gli effetti di ciascun IRO;
- la natura e tipologia dell'impatto: positivo o negativo, effettivo o potenziale;
- la fonte dei rischi e delle opportunità;
- la tipologia di contributo degli IRO;
- le attività del Gruppo e/o della sua catena del valore che originano ciascun IRO.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi dalla quale è emersa la prossimità dei propri siti produttivi rispetto ad aree sensibili alla biodiversità e, pertanto, ha identificato, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, la tematica biodiversità come materiale. Tale tema non è stato tuttavia rendicontato nel presente documento in quanto la società si è avvalsa del phase-in period, come riportato nel paragrafo 1.1.1. Informativa in relazione a circostanze specifiche.

Il Gruppo non ha svolto una valutazione di dettaglio relativamente alle proprie dipendenze dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici, né relativamente ai rischi e alle opportunità di transizione e fisici correlati alla biodiversità, comprendendo anche la propria value chain. Inoltre, il Gruppo non ha effettuato consultazioni con le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche condivise e degli ecosistemi.

IRCE continua a monitorare gli sviluppi normativi e le aspettative degli stakeholder in quest'area e valuterà la necessità di ulteriori valutazioni in futuro.

| Topic ESRS                                          | IRO | Descrizione IRO                                                                                              | Orizzonte temporale | Natura   | Tipologia  | Fonte RO             | Tipologia di contributo                                                      | Fase della catena del valore                         |
|-----------------------------------------------------|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------|------------|----------------------|------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| <b>ESRS E1</b><br><b>Cambiamenti climatici</b>      | I   | Emissioni dirette e indirette generate                                                                       | Breve               | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                                           | Own operations                                       |
|                                                     | I   | Emissioni generate lungo la catena del valore                                                                | Breve               | Negativo | Effettivo  | -                    | Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali                      | Catena del valore a monte e a valle                  |
|                                                     | I   | Consumo energetico                                                                                           | Breve               | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                                           | Own operations                                       |
|                                                     | R   | Interruzioni operative dovute a eventi fisici cronici                                                        | Lungo               | -        | -          | Dipendenza           | -                                                                            | Own operations e catena del valore a valle           |
|                                                     | R   | Inadeguata strategia di mitigazione delle emissioni nella catena del valore                                  | Medio               | -        | -          | Impatto e dipendenza | -                                                                            | Own operations e catena del valore a monte e a valle |
|                                                     | R   | Assenza di un piano di transizione energetica                                                                | Breve               | -        | -          | Impatto e dipendenza | -                                                                            | Own operations e catena del valore a valle           |
|                                                     | O   | Aumento dell'efficienza energetica e dell'indipendenza grazie alla produzione di energia rinnovabile         | Medio               | -        | -          | Impatto e dipendenza | -                                                                            | Own operations                                       |
| <b>ESRS E2</b><br><b>Inquinamento</b>               | I   | Generazione di altre emissioni significative nell'aria                                                       | Breve               | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                                           | Own operations                                       |
|                                                     | I   | Utilizzo di sostanze preoccupanti                                                                            | Breve               | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                                           | Own operations                                       |
|                                                     | I   | Utilizzo di sostanze estremamente preoccupanti                                                               | Breve               | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                                           | Own operations                                       |
| <b>ESRS E3</b><br><b>Acque e risorse marine</b>     | I   | Efficienza e risparmio idrico                                                                                | Breve               | Positivo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                                           | Own operations                                       |
|                                                     | I   | Prelievo di risorse idriche e impatto sulle aree a stress idrico                                             | Breve               | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                                           | Own operations                                       |
| <b>ESRS E4</b><br><b>Biodiversità ed ecosistemi</b> | I   | Perdita di biodiversità a seguito dell'erosione del suolo per l'estrazione di rame nella catena di fornitura | Breve               | Negativo | Effettivo  | -                    | Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali                      | Own operations e catena del valore a monte           |
|                                                     | I   | Impatti negativi indiretti sulla biodiversità derivanti dall'inquinamento ambientale                         | Lungo               | Negativo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali | Own operations e catena del valore a monte           |
|                                                     | R   | Difficoltà di approvvigionamento a causa di alterazioni ecosistemiche                                        | Lungo               | -        | -          | Impatto e dipendenza | -                                                                            | Catena del valore a monte                            |
|                                                     | R   | Adozione di normative più rigide per la salvaguardia della biodiversità                                      | Medio               | -        | -          | Impatto e dipendenza | -                                                                            | Catena del valore a monte                            |
|                                                     | R   | Rischio di deterioramento degli ecosistemi causato dalle attività della catena di fornitura del Gruppo Irce  | Lungo               | -        | -          | Impatto e dipendenza | -                                                                            | Own operations e catena del valore a monte           |

|                                                           |                                                                                                                  |       |          |            |                      |                                                         |                                     |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|----------|------------|----------------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>ESRS E5</b><br>Uso delle risorse ed economia circolare | I Utilizzo di materie prime                                                                                      | Breve | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Utilizzo di materiali vergini e non rinnovabili                                                                | Breve | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Innovazione di soluzioni e prodotti per la transizione verso materiali ecocompatibili                          | Medio | Positivo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Generazione di rifiuti                                                                                         | Breve | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | R Gestione inefficiente delle risorse in ingresso                                                                | Breve | -        | -          | Impatto e dipendenza | -                                                       | Catena del valore a monte           |
|                                                           | O Rafforzamento del posizionamento competitivo in ambito di economia circolare                                   | Medio | -        | -          | Impatto              | -                                                       | Own operations                      |
| <b>ESRS S1</b><br>Forza lavoro propria                    | I Instabilità occupazionale per il personale del Gruppo                                                          | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Non conformità degli orari lavorativi per il personale del Gruppo                                              | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Remunerazione inadeguata del personale del Gruppo                                                              | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Mancato dialogo con le associazioni sindacali e sugli accordi di contrattazione collettiva da parte del Gruppo | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Mancato rispetto del bilanciamento vita-lavoro dei dipendenti del Gruppo                                       | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Infortuni e malattie professionali all'interno del Gruppo                                                      | Breve | Negativo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Formazione e gestione dei talenti all'interno del Gruppo                                                       | Breve | Positivo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Lavoro minorile all'interno dell'organizzazione                                                                | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Lavoro forzato all'interno dell'organizzazione                                                                 | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
|                                                           | I Gestione inadeguata della sicurezza informatica                                                                | Medio | Negativo | Potenziale | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Own operations                      |
| <b>ESRS S2</b><br>Lavoratori nella catena del valore      | I Infortuni e/o malattie professionali dei lavoratori lungo la catena del valore                                 | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali | Catena del valore a monte e a valle |
|                                                           | I Lavoro minorile nella catena del valore                                                                        | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali | Catena del valore a monte e a valle |
|                                                           | I Lavoro forzato nella catena del valore                                                                         | Breve | Negativo | Potenziale | -                    | Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali | Catena del valore a monte e a valle |
| <b>ESRS S4</b><br>Consumatori ed utilizzatori finali      | I Sicurezza informatica per clienti e utilizzatori finali                                                        | Breve | Positivo | Effettivo  | -                    | Causato dal Gruppo                                      | Catena del valore a valle           |

|                                      |                                                         |       |          |            |         |                    |                                            |
|--------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------|----------|------------|---------|--------------------|--------------------------------------------|
| ESRS G1<br>Condotta delle<br>imprese | I Cultura d'impresa                                     | Breve | Positivo | Effettivo  | -       | Causato dal Gruppo | Own operations                             |
|                                      | I Mancata tutela dei whistle-blower                     | Breve | Negativo | Potenziale | -       | Causato dal Gruppo | Own operations                             |
|                                      | I Pagamento ai fornitori                                | Breve | Negativo | Potenziale | -       | Causato dal Gruppo | Own operations e catena del valore a monte |
|                                      | I Prevenzione e formazione in materia di anticorruzione | Breve | Positivo | Effettivo  | -       | Causato dal Gruppo | Own operations                             |
|                                      | I Episodi di corruzione                                 | Breve | Negativo | Potenziale | -       | Causato dal Gruppo | Own operations                             |
|                                      | O Pratiche di approvvigionamento sostenibile            | Medio | -        | -          | Impatto | -                  | Own operations e catena del valore a monte |

Gli impatti rilevanti, sia positivi che negativi, sono strettamente collegati alla strategia e al modello aziendale, per questo motivo, il Gruppo, riconoscendo la loro influenza sulle persone e l'ambiente, adotta misure congrue per minimizzare tali impatti, quando negativi. IRCE inoltre descrive come questi elementi si manifestano all'interno delle proprie operazioni e lungo tutta la catena del valore, identificando i principali punti di concentrazione. Rispetto all'analisi di materialità approvata nel 2024, è risultato materiale il seguente nuovo impatto: "Perdita di biodiversità a seguito dell'erosione del suolo per l'estrazione di rame nella catena di fornitura", relativo al tema E4 Biodiversità". A differenza dell'analisi di materialità svolta nel 2024, non sono risultati materiali i seguenti impatti: "Esclusione di persone con disabilità dall'organico del Gruppo", in quanto il Gruppo adempie agli obblighi di legge in materia di impiego di persone con disabilità e non ha registrato casi di non conformità a riguardo; e "Scarichi di acque", in quanto il Gruppo non genera impatti significativi in materia, adottando anche sistemi di riciclo dell'acqua derivanti dagli scarichi dei processi di produzione. Non è risultato materiale il "Rischio di non conformità dovuto all'inosservanza alle normative di salute e sicurezza sul Lavoro", in quanto il Gruppo adotta misure di prevenzione e sistemi di gestione relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, conformi ai requisiti della normativa vigente, che hanno permesso di ridurre progressivamente l'indice di infortuni. Non è, inoltre, risultato materiale l'impatto positivo "Tutela dei diritti economici, sociali e culturali delle comunità locali", relativo al tema S3 "Comunità interessate", in quanto il Gruppo non genera impatti considerati significativi dal punto di vista economico, sociale e culturale sulle comunità locali.

Inoltre, il Gruppo IRCE adotta un approccio resiliente e dinamico, adattando costantemente la propria strategia per gestire rischi e impatti significativi, cogliendo al contempo nuove opportunità. Questo processo garantisce un equilibrio continuo tra gli obiettivi di business e le esigenze di sostenibilità, permettendo all'azienda di adattarsi con prontezza ai cambiamenti del mercato e alle sfide ambientali, assicurando così la continuità operativa e una crescita sostenibile nel lungo periodo. Non è stata finora effettuata una analisi quantitativa della resilienza della strategia e del modello aziendale dell'impresa.

Per la descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dalla valutazione della rilevanza si prega di consultare i singoli capitoli sugli ESRS tematici. Per informazioni dettagliate riguardo agli effetti attuali e previsti degli impatti, rischi ed opportunità rispetto agli ESRS tematici di cui viene data informativa e il modo in cui il Gruppo IRCE prevede di rispondere a tali effetti, si prega di consultare le sezioni di riferimento specifiche per ogni ESRS tematico e la tabella di IRO 1. Per gli effetti degli impatti su persone ed ambiente si rimanda ai singoli capitoli tematici. Considerando i rischi e le opportunità risultati materiali, il Gruppo non ha identificato effetti finanziari né rischi significativi di correzioni rilevanti nell'esercizio successivo, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel relativo bilancio. Il Gruppo, nel processo di Doppia materialità, non ha individuato impatti, rischi o opportunità tali da richiedere l'adozione di indicatori entity specific.

#### 1.10. Analisi di doppia materialità

Al fine di fornire informazioni più complete e trasparenti ai diversi stakeholder, così che essi possano valutare in modo più puntuale il contesto in cui opera l'azienda, la CSRD prevede che gli impatti, rischi e opportunità materiali dell'impresa siano individuati in base al principio della doppia rilevanza. In questo modo, si deve procedere a una doppia valutazione di rilevanza:

- Rilevanza dell'impatto: si valutano gli impatti delle proprie attività su persone, ambiente, società e trasversalmente sui diritti umani (approccio *inside-out*).
- Rilevanza finanziaria: si valuta come le questioni di sostenibilità incidano sulle proprie attività (approccio *outside-in*).

Nel processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali relativi a tematiche di sostenibilità, il Gruppo IRCE utilizza diverse fonti, tra cui gli standard di reporting di sostenibilità emanati dall'EFRAG. Inoltre, partecipano a tale processo anche i principali stakeholder del Gruppo, interni ed esterni, attraverso la somministrazione di appositi questionari. In questo modo, il Gruppo tiene conto nell'identificazione dei propri impatti del contesto esterno in cui opera e valuta i rischi e le opportunità derivanti dagli impatti generati dall'Azienda.

##### 1.10.1. Materialità d'impatto

Un tema di sostenibilità è materiale dal punto di vista dell'impatto quando ha impatti effettivi o potenziali, positivi o negativi, nel breve, medio o lungo termine sulle persone o sull'ambiente.

L'identificazione preliminare dei temi potenzialmente rilevanti ai fini della materialità d'impatto avviene sulla base di fonti internazionali quali *The Sustainability Standard and Poors Yearbook - 2024* e *lo Standard di Rendicontazione sulla Sostenibilità per il Settore delle*

*Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche emesso dalla IFRS Foundation*, tenendo anche in considerazione gli effetti delle attività dirette di IRCE, quelli derivanti dalle relazioni commerciali, le strategie aziendali, gli esiti dell'attività di benchmarking, l'analisi del panorama regolamentare nazionale ed europeo in tema di sostenibilità e finanza sostenibile.

Sulla base di questa prima identificazione gli impatti vengono sottoposti a due valutazioni. In primo luogo, le prime linee della Capogruppo IRCE valutano la lista di impatti potenzialmente rilevanti, identificati a seguito dell'analisi di contesto precedentemente menzionata. In secondo luogo, un campione delle principali categorie di stakeholder interni ed esterni del Gruppo, tra cui i dipendenti, i clienti, le amministrazioni locali, i fornitori ed i partner finanziari, si esprime con una valutazione su una selezione di impatti. In entrambi i questionari gli impatti afferiscono a temi, sotto-temi e sotto sotto-temi di sostenibilità espressi dall'AR 16 degli ESRS 1 e riguardano le dimensioni ambientali, sociali e di governance.

Ogni impatto deve essere votato sulla base di due parametri:

- Gravità, ovvero quanto è rilevante l'impatto che il Gruppo genera. Tale indice può andare da 1 (trascurabile) a 5 (estremo) e comprende:
  - Scala: quanto è positivo o è grave l'impatto. In questo parametro, per gli impatti negativi, è necessario considerare la potenziale rimediabilità dell'evento stesso.
  - Portata: quanto è diffuso l'impatto.
  - Irrimediabilità: se e in che misura i soli impatti negativi possono essere rimediati.
- Probabilità, ovvero quanto è probabile che un impatto potenziale avvenga. Tale indice può variare da 1 (raro) a 5 (attuale).5

Per definire l'elenco delle tematiche materiali da rendicontare all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità si procede all'elaborazione dei risultati delle valutazioni espresse dalle prime linee della capogruppo IRCE, i quali vengono rivisti tenendo in considerazione la valutazione espressa da parte degli stakeholder, interni ed esterni. Al fine di determinare gli impatti materiali è stata stabilita una soglia di materialità pari a 2,30 su una scala che va da 1 a 5.

#### 1.10.2. Materialità finanziaria

L'identificazione preliminare dei rischi e delle opportunità rilevanti ai fini della materialità finanziaria avviene sulla base di fonti interne, quali la ISO 9001 e la 14001, e su attività di benchmarking, analisi dei rischi e delle opportunità derivanti dai sistemi di qualità, di prevenzione e sicurezza della Capogruppo relativi a temi di sostenibilità applicabili all'organizzazione. L'elenco è integrato, considerando le possibili interconnessioni tra gli impatti e dipendenze di IRCE con gli eventuali rischi e opportunità che ne possono derivare. Sulla base di questa prima identificazione viene realizzato un apposito questionario per la valutazione della materialità finanziaria, che verrà votato dai referenti della Capogruppo quali il Direttore Finanziario, il Responsabile Amministrativo e il Responsabile Controllo di Gestione.

La valutazione dei rischi tiene conto del:

- Rischio inerente o potenziale, che comprende:
  - Probabilità, ovvero la probabilità che si concretizzi il rischio. Tale indice può andare da 1 (raro) a 5 (probabile), sulla base di tre casistiche alternative: casi passati, previsioni future e stima in termini percentuali della probabilità di accadimento.
  - Impatto, ovvero l'impatto economico all'avveramento del rischio. Tale indice può andare da 1 (basso) a 5 (alto) ed è valutato in termini di effetti sui dati economico finanziari normalizzati del Gruppo Irce, determinati come media aritmetica dei valori di bilancio dell'ultimo triennio (2023-2025).
- Indice di mitigazione del rischio inerente che è determinato in base al suo grado di efficacia in termini di riduzione del rischio inerente e quindi degli impatti economico/finanziari negativi. Tale indice può andare da 0 (inesistente) a 5 (alto) e pertanto ridurre il rischio rispettivamente dallo 0% al 100%.
- Rischio residuo, che comprende:
  - Probabilità, ovvero la probabilità che si concretizzi il rischio.
  - Impatto, ovvero l'impatto economico/finanziario per l'azienda al verificarsi del rischio.
  - Efficacia di mitigazione dei rischi, ovvero la capacità del Gruppo Irce di ridurre gli impatti economico/finanziari associati al verificarsi del rischio inerente.

La valutazione delle opportunità tiene conto del:

- Probabilità, ovvero la probabilità che si realizzi l'opportunità. Tale indice può andare da 0 (raro) a 5 (probabile).
- Impatto, ovvero l'impatto economico positivo per l'azienda associabile al realizzarsi dell'opportunità. L'intensità dell'impatto può andare da 0 (bassa) a 5 (alta) ed è valutata in termini di effetti sui dati economico finanziari normalizzati del Gruppo Irce, determinati come media aritmetica dei valori di bilancio dell'ultimo triennio (2023-2025).

Tutti i rischi (a livello residuo) e le opportunità che a seguito della valutazione risultino rilevanti e molto rilevanti vengono quindi incluse nella materialità finanziaria, per la quale è stata stabilita una soglia di materialità pari a 16, su una scala da 0 a 25.

Si specifica che l'intero processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi e opportunità ESG è stato integrato nel sistema complessivo di gestione dei rischi aziendali del Gruppo. Questo approccio consente di valutare il profilo di rischio complessivo e di ottimizzare i vari processi di gestione, garantendo una visione olistica delle potenziali sfide per IRCE, integrando gli aspetti ESG nel processo decisionale. Attualmente, non vengono prioritizzati dei rischi e opportunità in ambito ESG.

La valutazione della doppia materialità ha quindi portato all'identificazione degli impatti, dei potenziali rischi delle opportunità ambientali, sociali e di governance più rilevanti per il Gruppo e per la sua catena del valore. Il risultato dell'analisi condotta, infine, è stato condiviso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il processo di analisi di doppia materialità non è cambiato rispetto all'anno precedente ed è stato svolto seguendo la metodologia riportata nell'ESRS 1 - Double materiality as the basis for sustainability disclosures e nell'IG 1 – Materiality assessment emanata dell'EFRAG.

#### 1.10.3. Coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori

La Capogruppo IRCE S.p.A. informa i rappresentanti dei lavoratori a livello appropriato (RSU) sulle informazioni riguardanti la sostenibilità e discute con loro le informazioni pertinenti e i mezzi per ottenere e verificare suddette informazioni. L'area informativa riguarda principalmente le informazioni da fornire in base all'ESRS S1, ma può riguardare anche altri profili che possono influire sui lavoratori o essere da essi influenzati. Così informati, i rappresentanti dei lavoratori comunicano il loro parere, ove adottato, all'organo amministrativo e di controllo (art.4, comma 9 del Nuovo Decreto).

Il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori avviene successivamente all'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione. In tale sede si illustrano le informazioni di sostenibilità nella loro completezza, così da permettere alla società di raccogliere feedback e pareri di cui tener conto nella Rendicontazione di Sostenibilità dell'anno successivo.

## 2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

### 2.1. Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Il Regolamento EU 2020/852 (in seguito il "Regolamento"), entrato in vigore il 1° gennaio 2022, ha introdotto la Tassonomia Europea (di seguito anche "Tassonomia"), un sistema di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate eco-sostenibili. A tale Regolamento sono seguiti i Regolamenti Delegati (Regolamento UE 2021/2139 e 2021/2178) e successive integrazioni e modifiche (Regolamento UE 2023/2485 e 2023/2486).

Le norme sopra menzionate mirano a stabilire se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile qualora contribuisca in modo sostanziale a raggiungere uno o più dei sei seguenti obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia:

1. La mitigazione del cambiamento climatico;
2. L'adattamento al cambiamento climatico;
3. L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
4. La transizione verso un'economia circolare;
5. La prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
6. La protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A tale Regolamento sono seguiti i seguenti aggiornamenti normativi:

- Atto delegato sul clima (2021/2139 UE);
- Atto delegato ex Art. 8 (2021/2178 UE);
- Atto delegato complementare sul clima (febbraio 2022);
- Regolamento Delegato 2023/2485 relativo alle attività integrative per gli obiettivi climatici;
- Regolamento Delegato 2023/2486 relativo ai quattro obiettivi ambientali non afferenti al clima, recante anche modifiche ed integrazioni al Regolamento Delegato disclosure (EU 2021/2178).

Al fine di classificare un'attività come "sostenibile dal punto di vista ambientale" ai sensi della Tassonomia è necessario quindi prima identificare le attività economiche eligible e poi valutarne l'allineamento tramite verifica del rispetto dei criteri tecnici previsti dalla normativa per la specifica attività, ovvero:

- contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
- essere conformi ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione europea;
- non arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (DNSH);
- essere svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, relative al rispetto dei diritti umani e degli standard lavorativi.

Pertanto, ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento sulla Tassonomia, per l'esercizio 2025, IRCE è tenuta a fornire informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche ecosostenibili ai sensi della Tassonomia UE, comunicando la quota di fatturato (Turnover), di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx) associate ad attività economiche eco-sostenibili dal punto di vista ambientale, ovverosia ammissibili (*eligible*) e allineate (*aligned*) alla Tassonomia.

Si segnala che, a partire dalla presente rendicontazione, il Gruppo applica le semplificazioni apportate dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73 della Commissione del 4 luglio 2025, che ha modificato i Regolamenti delegati (UE) 2021/2178, 2021/2139 e 2023/2486.

In base all'analisi delle attività economiche il Gruppo ha confermato la sua valutazione in merito al fatto che le sue attività non siano incluse tra quelle ad oggi identificate dalla normativa di riferimento per gli obiettivi di cui sopra, e di conseguenza nessuna quota del fatturato riferito all'esercizio 2025 è considerata ammissibile o allineata in relazione agli obiettivi della Tassonomia Europea.

Con riferimento alle spese in conto capitale (CapEx) riferite all'esercizio 2025, in linea con quanto previsto dal nuovo Regolamento Delegato (UE) 2026/73, non si è proceduto alla valutazione di ammissibilità e allineamento di una quota residuale di spese in conto capitale pari al 7,8% del denominatore del KPI CapEx. Dall'analisi delle restanti spese in conto capitale analizzate non sono stati identificati investimenti associati ad attività economiche considerate ammissibili o allineate in relazione agli obiettivi della Tassonomia Europea.



Per quanto riguarda le spese operative (OpEx) riferite all'esercizio 2025, dalle analisi non sono emerse spese associate ad attività economiche considerate ammissibili o allineate in relazione agli obiettivi della Tassonomia Europea. Nell'analisi delle spese operative (OpEx) sono stati considerati in particolare i costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati, i costi di manutenzione e i costi per godimento beni di terzi (non IFRS16).

Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia

| Esercizio finanziario 2025 |         |                                               |                                    |                                             |                                                                                 |                                      |       |                    |              |              |                              |                                  |                                                 |                                                                     |                                                                              |
|----------------------------|---------|-----------------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-------|--------------------|--------------|--------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| KPI                        | Totale  | Quota di attività ammissibili alla Tassonomia | Attività allineate alla Tassonomia | Quota di attività allineate alla Tassonomia | Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia |                                      |       |                    |              |              | Quota di attività abilitanti | Quota di attività di transizione | Attività non valutate considerate non rilevanti | Attività allineate alla Tassonomia nell'esercizio precedente (2024) | Quota di attività allineate alla Tassonomia nell'esercizio precedente (2024) |
|                            |         |                                               |                                    |                                             | Mitigazione dei cambiamenti climatici                                           | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acqua | Economia circolare | Inquinamento | Biodiversità |                              |                                  |                                                 |                                                                     |                                                                              |
|                            | €/000   | %                                             | €/000                              | %                                           | %                                                                               | %                                    | %     | %                  | %            | %            | %                            | %                                | %                                               | €/000                                                               | %                                                                            |
| Fatturato                  | 381.105 | 0%                                            | 0                                  | 0%                                          | 0%                                                                              | 0%                                   | 0%    | 0%                 | 0%           | 0%           | 0%                           | 0%                               | 0%                                              | 0                                                                   | 0%                                                                           |
| CapEx                      | 19.581  | 0%                                            | 0                                  | 0%                                          | 0%                                                                              | 0%                                   | 0%    | 0%                 | 0%           | 0%           | 0%                           | 0%                               | 7,8%                                            | 0                                                                   | 0%                                                                           |
| OpEx                       | 3.946   | 0%                                            | 0                                  | 0%                                          | 0%                                                                              | 0%                                   | 0%    | 0%                 | 0%           | 0%           | 0%                           | 0%                               | 0%                                              | 0                                                                   | 0%                                                                           |

## 2.2. CAMBIAMENTI CLIMATICI

### 2.2.1. Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La remunerazione variabile degli amministratori esecutivi e dei dirigenti strategici per il triennio 2025-2027 prevede un premio variabile di medio termine, legato a obiettivi di sostenibilità. In particolare, il riconoscimento è connesso alle performance emissive del Gruppo. Questo premio si basa infatti sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per tonnellata di prodotto venduto nel periodo di riferimento. Il calcolo avviene attraverso il rapporto tra le tonnellate di CO<sub>2</sub> di Scope 1 e Scope 2 Market-Based emesse nell'anno e le tonnellate di prodotto venduto nello stesso periodo, ovvero la quantità complessiva, in tonnellate, di conduttori per avvolgimento e cavi elettrici commercializzati dal Gruppo. L'indicatore emissivo sarà determinato sull'ultimo anno del mandato del Consiglio di Amministrazione (2027) e confrontato con il valore registrato nell'ultimo anno del mandato precedente (2024). Il miglioramento di questo indicatore sarà il coefficiente di correzione del premio di medio termine calcolato in base al ROCE (metodo di calcolo riportato sulla Relazione ex art. 123-ter TUF anno 2022 approvata dal Consiglio di Amministrazione di IRCE in data 15 marzo 2024). Questo parametro consente di integrare le metriche di sostenibilità nelle politiche di remunerazione, rappresentando un indicatore indiretto della buona gestione in termini di responsabilità ambientale.

### 2.2.2. Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Ad oggi, non è ancora stato formalizzato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, come auspicato dall'Accordo di Parigi del 12 dicembre 2015. Si precisa che il Gruppo IRCE si sta adoperando per elaborare un proprio piano di transizione in futuro.

### 2.2.3. Impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico

I rischi rilevanti legati al clima e le opportunità che sono state individuate nell'ambito dell'analisi di doppia materialità sono di seguito riepilogati:

- Aumento dell'efficienza energetica e dell'indipendenza grazie alla produzione di energia rinnovabile (opportunità)
- Interruzioni operative dovute a eventi fisici cronici (rischio fisico);
- Inadeguata strategia di mitigazione delle emissioni nella catena del valore (rischio di transizione);
- Assenza di un piano di transizione energetica (rischio di transizione)

Il Gruppo IRCE non ha ad oggi condotto una formale analisi di resilienza della propria strategia e del proprio modello di business in relazione al cambiamento climatico, comprendente l'analisi degli scenari climatici. Tuttavia, nel 2024, nell'ambito del percorso di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del sito di Imola, era stato svolto un approfondimento tecnico specifico che non rilevava un rischio di alluvione per l'area in oggetto e pertanto non si prevedevano misure di contenimento del rischio stesso. Nel 2025 è stata inoltre effettuata come programmato una valutazione rischi NATECH (alluvioni, frane, eventi sismici, venti, fulminazione e mareggiate) per il sito di Imola, nell'ambito dell'aggiornamento della Scheda Tecnica Regionale prevista dal D.lgs. 105/15 (c.d. Seveso Ter). Tale analisi ha restituito un livello di rischio in alcuni casi assente (ad es. per il rischio frane e mareggiate), molto basso (forti raffiche di vento, trombe d'aria e tornado, fulminazioni) e basso (alluvione), senza rendere necessari ulteriori approfondimenti specifici. Verranno invece fatti ulteriori approfondimenti in merito al rischio sismico nell'anno 2026.

Poiché le emissioni (dirette, indirette e generate lungo la catena del valore) ed il consumo energetico generano attualmente effetti negativi sull'ambiente, il Gruppo IRCE pone l'accento sulla riduzione dei consumi energetici tramite l'ottimizzazione dei propri processi produttivi e sulla progressiva diminuzione dell'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili. Inoltre, rispetto all'opportunità connessa ai cambiamenti climatici emersa come rilevante dall'analisi di doppia materialità (Sviluppo di un piano di transizione energetica), IRCE si mostra pronta a coglierla in modo proattivo, mentre per i rischi adotta un approccio flessibile, preparandosi ad intervenire tempestivamente qualora questi si verifichino. Tuttavia, al momento, non sono state apportate né sono previste modifiche alla strategia aziendale.

### 2.2.4. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico

Il Gruppo IRCE ha identificato e valutato gli impatti, i rischi e le opportunità legati al clima nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità. Per comprendere e affrontare adeguatamente le sfide legate al cambiamento climatico, è stata condotta un'analisi approfondita delle attività del Gruppo, considerando la complessità della catena del valore, per individuare rischi fisici, di transizione e opportunità legati al clima. Gli impatti rilevanti emersi sono strettamente legati al consumo energetico e alla generazione di emissioni dirette e indirette da parte del Gruppo e degli attori della catena del valore. Inoltre, attualmente, è stato identificato come rilevante un rischio fisico connesso alla possibile interruzione delle operazioni del Gruppo a causa di eventi fisici cronici, con un orizzonte temporale

di potenziale accadimento nel lungo termine, e due rischi di transizione connessi ad un'inadeguata strategia di mitigazione delle emissioni nella catena del valore e all'assenza di un piano di transizione energetica. Il Gruppo ha comunque valutato qualitativamente sia le proprie attività sia quelle lungo la catena del valore per stimare l'entità dei potenziali effetti derivanti da questi rischi e opportunità. Per maggiori informazioni concernente l'analisi di doppia materialità condotta, si rimanda al paragrafo di riferimento 1.10. Analisi di doppia materialità.

L'identificazione e valutazione dei rischi fisici, di transizione e delle opportunità legati al clima non è stata condotta attraverso il ricorso ad analisi di scenario climatico. Si precisa infatti che l'impresa non ha identificato pericoli legati al clima considerando almeno scenari climatici ad alte emissioni né ha individuato eventi di transizione legati al clima prendendo in considerazione almeno uno scenario climatico in linea con la limitazione del riscaldamento globale entro i 1,5 °C. Il Gruppo non ha inoltre esaminato come le proprie attività possano essere esposte a tali pericoli e ad eventi di transizione legati al clima.

#### 2.2.5. Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo IRCE, ad oggi, non ha ancora formalizzato una politica volta a gestire i propri impatti, rischi e opportunità materiali legati alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Il Gruppo IRCE riconosce come obiettivi principali in tema di sostenibilità la riduzione dei consumi mediante efficientamento del processo produttivo e la riduzione progressiva dei consumi energetici da fonte non rinnovabile: questo finalizzato al raggiungimento dell'azzeramento netto al 2050 di tutte le emissioni GHG di Scope 1, 2 e 3 in termini assoluti e di intensità previsto dall'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del 12 dicembre 2015. Il Gruppo pertanto provvederà a formalizzare una politica in tal senso, con l'obiettivo di una progressiva decarbonizzazione del processo produttivo.

Lo stabilimento di Imola adotta una Politica Ambientale che riflette l'impegno della Direzione Aziendale e affronta diversi aspetti, tra cui l'ottimizzazione dei consumi di energia elettrica e gas metano insieme all'implementazione di interventi sul processo produttivo per ridurre le emissioni in atmosfera, il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso interventi tecnici mirati a contenere i consumi di energia elettrica e gas metano e la promozione delle energie rinnovabili, sia tramite l'approvvigionamento diretto attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici, sia indirettamente mediante l'utilizzo della Garanzia d'Origine.

##### 2.2.5.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo ha comunque intrapreso azioni al fine di ridurre il proprio impatto relativamente ai cambiamenti climatici, in particolare nel 2025 la società controllata ceca IRCE S.r.o. ha investito in macchinari volti al risparmio e all'efficientamento energetico in ambito produttivo. Si riportano di seguito ulteriori progetti ed investimenti portati a termine nel 2025.

| Azioni                                                                   | Risultati attesi                                              | Perimetro        | Orizzonti temporali | Importi monetari significativi di Capex | Stato avanzamento attività                                                |
|--------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|------------------|---------------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| Acquisto di nuovi macchinari ed impianti di nuova generazione            | Riduzione dei consumi energetici                              | IRCE S.r.o.      | 2025                | 731.777 € <sup>13</sup>                 | Completato                                                                |
| Sostituzione compressori                                                 | Riduzione dei consumi energetici                              | Irce Spa - Imola | 2025                | 86.218 euro                             | Completato: il risparmio energetico correlato è stimato in 1.500 kWh/anno |
| Acquisto di muletto elettrico da 8 tonn in sostituzione di quello diesel | Riduzione dei consumi di combustibile da combustibile fossile | Irce Spa - Imola | 2025                | 180.800 euro                            | Completato                                                                |

<sup>13</sup> Investimenti avvenuti nel corso del 2024 per spese sostenute di immobilizzazioni in corso

| Azioni                                                 | Risultati attesi                 | Perimetro             | Orizzonti temporali | Importi monetari significativi di Capex | Stato avanzamento attività |
|--------------------------------------------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------------------------|----------------------------|
| Rifacimento copertura dello stabilimento di Guglionesi | Riduzione dei consumi energetici | Irce Spa - Guglionesi | 2025                | 525.000 euro                            | Completato                 |

Presso lo stabilimento Irce SpA di Imola è inoltre in corso un progetto di efficientamento energetico mediante SW di AI che raccoglie ed analizza i dati di processo delle linee di smaltatura: mediante una migliore regolazione delle linee produttive si potrebbe avere una riduzione dei consumi energetici. È inoltre in fase di avvio la verifica di fattibilità per l'ammodernamento del post-combustione attualmente utilizzato per il trattamento di parte delle emissioni dei forni delle linee di smaltatura fili diametro medio: l'investimento eventuale porterebbe ad una riduzione dei consumi di gas metano. Si precisa che, al momento, le risorse economiche allocate per l'azione descritta non risultano significative.

#### 2.2.5.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Ad oggi, il Gruppo IRCE non ha definito obiettivi specifici in merito alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento ad essi e alla riduzione delle emissioni di GES, poiché intende prima valutare attentamente come tali obiettivi possano essere armonizzati con la strategia aziendale. Tuttavia, sono già in corso iniziative specifiche volte a ridurre i consumi energetici da fonti non rinnovabili, favorendo al contempo l'utilizzo di energie rinnovabili, come dimostra la realizzazione presso lo stabilimento di Imola di un impianto fotovoltaico con una potenza complessiva di 5.887 kWp e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate, di cui i dettagli al paragrafo successivo.

#### 2.2.6. Consumo di energia e mix energetico

Si segnala che, nel periodo di rendicontazione precedente, in linea con l'art. 4 del D.lgs. n. 254 secondo cui era possibile escludere quelle società che, se pure incluse nell'area di consolidamento contabile, non risultassero necessarie al fine di comprendere l'attività del Gruppo, il suo andamento e i suoi risultati e l'impatto prodotto dall'attività stessa, le informazioni qualitative e i dati quantitativi relativi agli aspetti ambientali delle "società commerciali o di piccole dimensioni" non sono stati raccolti e rendicontati.

La seguente tabella evidenzia:

- Il consumo totale di energia da fonti fossili, disaggregato per:
  - Il consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone;
  - Il consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi;
  - Il consumo di combustibili da gas naturale;
  - Il consumo di combustibili da altre fonti fossili;
  - Il consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti.
  - Il consumo totale di energia da fonti nucleari;
- Il consumo totale di energia da fonti rinnovabili, disaggregato per:
  - consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili, eccetera;
  - consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti; e
  - consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili.

Tutti consumi di energia sotto riportati sono stati calcolati in MWh.

Inoltre, nella seguente tabella sono state disaggregate ed evidenziate separatamente il consumo di energia da fonti non rinnovabili e la produzione di energia da fonti rinnovabili in MWh.

## Consumo di energia e mix energetico

| Fonte                                                                                                                                                                               | 2025           | 2024           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|
|                                                                                                                                                                                     | Totale MWh     | Totale MWh     |
| Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone                                                                                                                           | 267            | 178            |
| Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi                                                                                                                   | 1.576          | 1.253          |
| Consumo di combustibile da gas naturale                                                                                                                                             | 15.774         | 17.659         |
| Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili                                                                                                                              | 0              | 0              |
| Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti                                                                              | 25.190         | 49.636         |
| <b>Consumo totale di energia da fonti fossili</b>                                                                                                                                   | <b>42.807</b>  | <b>68.727</b>  |
| <i>Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia</i>                                                                                                                         | <i>38%</i>     | <i>57%</i>     |
| <b>Consumo da fonti nucleari<sup>14</sup></b>                                                                                                                                       | <b>0</b>       | <b>0</b>       |
| <i>Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia</i>                                                                                                                        | <i>0%</i>      | <i>0%</i>      |
| Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) | 0              | 0              |
| Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti                                                                          | 63.122         | 44.946         |
| Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili                                                                                                | 7.424          | 7.263          |
| <b>Consumo totale di energia da fonti rinnovabili</b>                                                                                                                               | <b>70.546</b>  | <b>52.209</b>  |
| <i>Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia</i>                                                                                                                     | <i>62%</i>     | <i>43%</i>     |
| <b>CONSUMO TOTALE ENERGIA</b>                                                                                                                                                       | <b>113.353</b> | <b>120.936</b> |

Si segnala inoltre che per le imprese controllate di piccole dimensioni, quale la controllata polacca IRCE S.p.zo.o., si è ricorso all'utilizzo di stime, considerando gli stessi consumi di energia elettrica per le imprese con attività e dimensioni simili. Per IRCE S.p.A. si è ricorso all'utilizzo di stime nel calcolo dei consumi di fonti fossili, quali i consumi di diesel, considerando il rapporto tra il costo dei rifornimenti effettuati e il costo medio del diesel durante lo specifico periodo di rendicontazione.

La riduzione del consumo totale di energia da fonti fossili è dovuta principalmente a:

- riduzione generale della produzione, e quindi conseguentemente dei consumi, durante il 2025 rispetto al 2024;
- cessata attività della controllata olandese Smit Draad nel primo semestre 2025;

L'aumento della percentuale di energia da fonti rinnovabili è dovuto all'adesione da parte del Gruppo al meccanismo dell'Energy Release. L'energia da fonti rinnovabili consumata dal Gruppo nel 2025 pari a 70.546 MWh si compone per il 10,5% da energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico e il restante 89,5% da energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili. In particolare, i 63.122 MWh di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili provengono per il 39,7% dal meccanismo dell'Energy Release<sup>15</sup> e per il 60,3% da energia elettrica da fonti rinnovabili con provenienza certificata (GO) acquistata dal Gruppo.

#### 2.2.6.1. Intensità energetica rispetto ai ricavi netti

Nella seguente tabella è evidenziata l'intensità energetica (consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti) associata alle attività in settori ad alto impatto climatico.

<sup>14</sup> In applicazione dell'approccio prudenziale di cui a ESRS E1 AR32(j), la Società considera tali consumi "derivanti da fonti rinnovabili" solo quando l'origine dell'energia acquistata è chiaramente definita negli accordi contrattuali con i fornitori (es. Garanzie di Origine).

Di conseguenza, per la quota non coperta da tali strumenti, la Società non effettua la disaggregazione dell'energia elettrica, del vapore, del calore o del raffrescamento acquistati per fonte di generazione ai fini dell'ESRS E1-5 e, pertanto, non attribuisce a tali consumi componenti da fonti rinnovabili né da fonti nucleari, trattandoli come non rinnovabili.

<sup>15</sup> Con riferimento alla quota di energia rinnovabile certificata all'interno del meccanismo dell'Energy Release, si segnala che la quota pari a 24.995 MWh del 2025 si riferisce alla quota che, alla data del presente documento, è stata riconosciuta da parte del GSE ad IRCE SpA, in attesa dell'emissione dei relativi certificati di garanzia d'origine (GO) prevista nel mese di aprile 2026.

| Intensità energetica rispetto ai ricavi netti |              |              |               |
|-----------------------------------------------|--------------|--------------|---------------|
|                                               | 2025         | 2024         | Variazione    |
|                                               | Valore       | Valore       | %             |
| Consumo totale energia (MWh)                  | 113.353      | 120.936      | -6,27%        |
| Ricavi netti (€/000)                          | 377.643      | 397.654      | -5,03%        |
| <b>Intensità energetica (MWh /€/000)</b>      | <b>0,300</b> | <b>0,304</b> | <b>-1,30%</b> |

Tutte le attività di produzione del Gruppo rientrano nel settore della fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici, considerato settore ad alto impatto climatico.

Pertanto, i ricavi netti utilizzati per il calcolo dell'intensità energetica coincidono esattamente con i ricavi netti indicati nel conto economico consolidato alla voce "Ricavi".

#### 2.2.7. Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG<sup>16</sup>

Si segnala che i dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di scope 1 e 2 sono stati raccolti esclusivamente all'interno del gruppo contabile consolidato. Attualmente non esistono partecipate, quali collegate, joint venture o imprese figlie non consolidate che non sono pienamente consolidate nei bilanci del gruppo contabile consolidato, o accordi contrattuali che sono accordi a controllo congiunti non strutturati attraverso un'entità (vale a dire operazioni e attivi a controllo congiunto), su cui esercita un controllo operativo.

##### 2.2.7.1. Emissioni lorde di GHG di scope 1

Nella seguente tabella sono evidenziate le emissioni lorde di GHG di scope 1, espresse in tonnellate metriche di CO<sub>2eq</sub>, e la percentuale di emissioni di GHG di scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

| Emissioni lorde di GHG di scope 1                                                                            |                   |                   |                   |        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------|
|                                                                                                              | 2025              | 2024              | Variazione        |        |
|                                                                                                              | tCO <sub>2e</sub> | tCO <sub>2e</sub> | tCO <sub>2e</sub> | %      |
| Emissioni lorde di GHG di scope 1                                                                            | 3.341             | 3.584             | -242              | -6,76% |
| Percentuale di emissioni di GHG di scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni | -                 | -                 | -                 | -      |

##### 2.2.7.2. Emissioni lorde di GHG di scope 2

Nella seguente tabella sono evidenziate le emissioni lorde di GHG di scope 2 basate sulla posizione (*Location-Based Method*) e sul mercato (*Market-Based Method*), espresse in tonnellate metriche di CO<sub>2e</sub>.

| Emissioni lorde di GHG di scope 2 basate sulla posizione ( <i>Location-Based Method</i> ) |                    |                    |                    |         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------|
|                                                                                           | 2025               | 2024               | Variazione         |         |
|                                                                                           | tCO <sub>2eq</sub> | tCO <sub>2eq</sub> | tCO <sub>2eq</sub> | %       |
| Emissioni lorde di GHG di scope 2 basate sulla posizione                                  | 18.988             | 27.705             | -8.716             | -31,46% |

<sup>16</sup> Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione del UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA 2024 e 2025. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-Based e Market-Based del 2024 sono stati utilizzati i fattori di emissione del AIB - European Residual Mixes 2023, Baseline Database for the Indian Power Sector, IGES List of Grid Emission Factor. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-Based e Market-Based del 2025 sono stati utilizzati i fattori di emissione del AIB - European Residual Mixes 2024, Baseline Database for the Indian Power Sector, IGES List of Grid Emission Factor.

### Emissioni lorde di GHG di scope 2 basate sul mercato (Market-Based Method)

|                                                      | 2025               | 2024               | Variazione         |         |
|------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------|
|                                                      | tCO <sub>2eq</sub> | tCO <sub>2eq</sub> | tCO <sub>2eq</sub> | %       |
| Emissioni lorde di GHG di scope 2 basate sul mercato | 11.171             | 23.795             | -12.624            | -53,05% |

La riduzione delle emissioni lorde di GHG di scope 2 Location Based, verificatosi tra i due periodi di riferimento, è dovuta principalmente al coefficiente di emissione per il 2025 più basso dell'anno precedente. Questa riduzione è generalmente il riflesso delle dinamiche attuali che si stanno verificando nei vari paesi, dove l'entità delle emissioni è legata a fattori come l'uso di fonti energetiche più o meno inquinanti, l'andamento delle politiche nazionali e l'evoluzione della domanda di energia.

La riduzione delle emissioni lorde di GHG di Scope 2 Market Based, verificatasi tra i due periodi di riferimento, è dovuta principalmente a:

- riduzione generale della produzione, e quindi conseguentemente dei consumi, durante il 2025 rispetto al 2024;
- cessata attività della controllata olandese Smit Draad nel primo semestre 2025;
- aumento di energia rinnovabile certificata avvenuto nel 2025.

### 2.2.7.3. Emissioni totali di GHG

Nella seguente tabella sono evidenziate le emissioni totali di GHG, distinguendo tra:

- emissioni totali di GHG ricavate dalle emissioni di GHG di scope 2 sottostanti misurate con il metodo basato sulla posizione; e
- emissioni totali di GHG ricavate dalle emissioni di GHG di scope 2 sottostanti misurate con il metodo basato sul mercato.

### Emissioni totali di GHG

|                                                              | 2025               | 2024               | Variazione         |         |
|--------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------|
|                                                              | tCO <sub>2eq</sub> | tCO <sub>2eq</sub> | tCO <sub>2eq</sub> | %       |
| Emissioni lorde di GHG di scope 1 e 2 basate sulla posizione | 22.330             | 31.289             | -8.859             | -28,63% |
| Emissioni lorde di GHG di scope 1 e 2 basate sul mercato     | 14.512             | 27.378             | -12.866            | -46,99% |

### 2.2.7.4. Intensità di GHG in base ai ricavi netti

Nella seguente tabella è evidenziata l'intensità delle emissioni di GHG del Gruppo (emissioni totali di GHG rispetto ai ricavi netti), in tonnellate metriche di CO<sub>2eq</sub> calcolate con il metodo *Location-based* e *Market-based*, rispetto ai ricavi netti

### Intensità di emissioni GHG rispetto ai ricavi netti

|                                                                                         | 2025         | 2024         | Variazione    |                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|---------------|----------------|
|                                                                                         | Valore       | Valore       | Valore        | %              |
| Emissioni lorde di GHG di scope 1 + 2 Location-Based (tCO <sub>2eq</sub> )              | 22.330       | 31.289       | -8.959        | -28,63%        |
| Emissioni lorde di GHG di scope 1 + 2 Market-Based (tCO <sub>2eq</sub> )                | 14.512       | 27.378       | -12.866       | -46,99%        |
| Ricavi netti (€/000)                                                                    | 377.643      | 397.654      | -20.011       | -5,03%         |
| <b>Intensità emissioni GHG scope 1 + 2 Location-Based (tCO<sub>2eq</sub> Per €/000)</b> | <b>0,059</b> | <b>0,079</b> | <b>-0,020</b> | <b>-24,85%</b> |
| <b>Intensità emissioni GHG scope 1 + 2 Market-Based (tCO<sub>2eq</sub> Per €/000)</b>   | <b>0,038</b> | <b>0,069</b> | <b>-0,030</b> | <b>-44,19%</b> |

I ricavi netti utilizzati per il calcolo dell'intensità emissiva coincidono esattamente con i ricavi netti indicati nel conto economico consolidato alla voce "Ricavi".

## 2.3. INQUINAMENTO

### 2.3.1. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Nell'analisi di doppia materialità sono state esaminate sia le attività del Gruppo, considerando l'ubicazione dei suoi siti, sia quelle lungo l'intera catena del valore, a monte e a valle, per garantire un approccio integrato nell'identificazione degli impatti, delle opportunità e degli aspetti rilevanti legati all'inquinamento. In particolare, è stato determinato come materiale un impatto negativo effettivo connesso alla generazione di altre emissioni significative nell'aria ed all'utilizzo di sostanze pericolose e altamente pericolose. Nel processo di analisi della materialità di impatto, le amministrazioni locali sono state coinvolte nella valutazione di impatti riguardanti diversi aspetti, tra cui quello ambientale. Per maggiori informazioni concernente l'analisi di doppia materialità condotta, si rimanda al paragrafo 1.10. Analisi di doppia materialità.

Si riscontrano effetti negativi attuali legati alla generazione di altre emissioni significative nell'aria e all'utilizzo di sostanze pericolose ed estremamente preoccupanti, in quanto queste pratiche possono provocare inquinamento dell'ambiente circostante, compromettendo la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo. In questo contesto, IRCE si concentra sulla riduzione dell'impiego di sostanze preoccupanti e sull'abbandono graduale di quelle estremamente preoccupanti, garantendo comunque le prestazioni del prodotto finito. Inoltre, l'azienda applica le migliori tecniche disponibili per contenere l'inquinamento. Tuttavia, al momento, non sono state apportate né sono previste modifiche alla strategia aziendale.

### 2.3.2. Politiche relative all'inquinamento

Il Gruppo IRCE, ad oggi, non ha ancora formalizzato una politica specifica connessa all'inquinamento. Ciò è dovuto principalmente alla complessità di integrare pienamente tale politica nel proprio modello di business e alla necessità di destinare risorse adeguate a garantirne un'attuazione efficace. Tuttavia, lo stabilimento di Imola ha in essere una Politica Ambientale che specifica l'impegno della Direzione Aziendale nel prevenire l'inquinamento di tutti i comparti ambientali ed in particolare quelli connessi all'aria, all'acqua e al suolo, anche attraverso la prevenzione e il controllo, e nel ridurre al minimo l'uso di sostanze preoccupanti e abbandonare gradualmente le sostanze estremamente preoccupanti, compatibilmente con la garanzia della prestazione del prodotto finito.

#### 2.3.2.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di inquinamento

La principale azione intrapresa e pianificata per conseguire gli scopi e gli obiettivi legati all'inquinamento riguarda lo stabilimento di Imola, e la società controllata ceca di nuova costituzione IRCE S.r.o. ed è riepilogata nella tabella seguente. Questa attività, che si è conclusa nel 2025, è finalizzata ad una riduzione dell'inquinamento atmosferico. Si riportano di seguito ulteriori progetti ed investimenti portati a termine nel 2025 e si precisa l'impegno costante dell'organizzazione per la ricerca di prodotti (smalti, solventi, materie prime) con minore pericolosità allo scopo di ridurre progressivamente l'uso di sostanze preoccupanti e/o altamente preoccupanti (SVHC) nel processo produttivo.

| Azioni                                                                                                                                    | Risultati attesi                                                                                      | Sito        | Orizzonti temporali | Importi monetari significativi di Capex | Stato avanzamento attività |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------------|-----------------------------------------|----------------------------|
| Acquisto di nuovi macchinari ed impianti di nuova generazione                                                                             | Riduzione dell'inquinamento generato durante il processo produttivo                                   | IRCE S.r.o. | 2025                | 731.777 € <sup>17</sup>                 | Completato                 |
| Progetto di R&S per la sostituzione del triossido di antimonio, sostanza utilizzata come additivo antifiamma nella produzione del PVC per | Riduzione dell'uso di sostanze preoccupanti e/o altamente preoccupanti (SVHC) nel processo produttivo | IRCE SpA    | 2025                | - <sup>18</sup>                         | Completato                 |

<sup>17</sup> Investimenti avvenuti nel corso del 2024 per spese sostenute di immobilizzazioni in corso.

<sup>18</sup> Si precisa che, al momento, le risorse economiche allocate per l'azione descritta non risultano significative.



| Azioni                                                                                       | Risultati attesi | Sito | Orizzonti temporali | Importi monetari significativi di Capex | Stato avanzamento attività |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------|---------------------|-----------------------------------------|----------------------------|
| rivestimento cavi elettrici: la sostanza è classificata come CMR (H351 sospetto cancerogeno) |                  |      |                     |                                         |                            |

### 2.3.2.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di inquinamento

Gli obiettivi ad oggi definiti dal Gruppo IRCE per gli stabilimenti nel perimetro europeo ed imposti dalla normativa, riguardano la prevenzione e il controllo di quanto segue:

- Inquinanti atmosferici e rispettivi carichi specifici;
- Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti.

In particolare, in riferimento alle principali tipologie di inquinanti emessi in atmosfera dalle società del Gruppo IRCE, di seguito riportate:

- Sostanze organiche volatili (Volatile Organic Compounds - VOC);
- Ossido di azoto (Nitric Oxide - Nox);
- Monossido di carbonio (Carbon monoxide - CO)
- Polveri sottili (Particulate Matter - PM).

L'obiettivo è quello di rispettare le eventuali soglie previste dalle autorizzazioni rilasciate ai singoli stabilimenti, definite sulla base della legislazione nazionale/regionale vigente, coordinata con le BAT (Best Available Technology) di settore eventualmente applicabili. A titolo di esempio per lo stabilimento IRCE S.p.A. di Imola sono definiti limiti univoci in termini di concentrazione rilevata all'emissione per i seguenti parametri:

- 40 mg/Nm<sup>3</sup> di Sostanze organiche volatili (Volatile Organic Compounds - VOC);
- 10 mg/ Nm<sup>3</sup> di Polveri sottili (Particulate Matter - PM).

Per Ossido di azoto (Nitric Oxide - Nox) e Monossido di carbonio (Carbon monoxide - CO) sono imposti limiti variabili in funzione dell'impianto sotteso all'emissione stessa e comune al di sotto rispettivamente di 350 mg/Nm<sup>3</sup> e 150 mg/Nm<sup>3</sup>.

### 2.3.3. Inquinamento di aria, acqua e suolo

Gli stabilimenti del Gruppo che superano le soglie specifiche definite per le attività ricadenti nell'Allegato I del Regolamento (CE) n.166/2006 (rif. P.to 9 lett. c - Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti mediante solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, rivestire, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente di 150 kg/h o 200 t/anno), sono:

- Imola
- Umbertide
- Brasile

Per gli stabilimenti di Imola e Umbertide viene fatta annualmente la comunicazione E-PRTR entro il 30 aprile.

Alla data di pubblicazione del presente documento non sono ancora disponibili tali comunicazioni ufficiali, tuttavia la Società ha già verificato, per lo stabilimento di Imola, che è il più grande del Gruppo in termini di produzione di filo smaltato, che nel 2025 i flussi di massa di tutti gli inquinanti nelle emissioni in atmosfera e nell'acqua sono stati inferiori ai valori di soglia applicabili di cui all'Allegato II del Regolamento (CE) n.166/2006. Tale verifica preliminare è ulteriormente avvalorata dalla riduzione dei consumi di vernice nel periodo di riferimento e dall'evidenza che le comunicazioni E-PRTR degli ultimi tre anni, non hanno evidenziato il superamento delle soglie di emissione di inquinanti in atmosfera e nell'acqua. In riferimento al Brasile, che trattandosi di società extra-europea non è soggetta agli

obblighi di comunicazione E-PRTR, Irce ha assunto che anche questo sito non superi i valori di soglia applicabili, dati i volumi produttivi e i consumi di vernice inferiori rispetto ai due sopracitati stabilimenti italiani (Imola e Umbertide).

Le metodiche di misurazione applicate per la stima degli inquinanti nelle emissioni in atmosfera e negli scarichi indicati sono definite dalle autorizzazioni ambientali specifiche per ogni stabilimento (standardizzate su base nazionale). I dati analitici raccolti secondo le metodiche indicate vengono poi parametrati, per ottenere il dato di flusso di massa annuale, ai dati di effettivo funzionamento delle linee/impianti che generano le emissioni e alle effettive quantità scaricate per quanto riguarda gli inquinanti in acqua.

La quantificazione di tali emissioni si basa pertanto sulla misurazione diretta delle stesse, seppur su base discontinua, in quanto ad oggi le autorizzazioni ambientali in essere non impongono sistemi di misurazione in continuo. Il calcolo del flusso di massa annuale viene poi stimato in eccesso considerando dati cautelativi in termini di funzionamento (ad esempio non considerando eventuali fermi per guasti o manutenzioni), in quanto ad oggi non è ancora possibile avere dati più precisi a livello di singola linea o macchina. Si sta operando per un affinamento di tale dato, allo scopo di ridurre il margine di incertezza associato.

#### 2.3.4. Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate:

- le quantità totali, espresse in kg, di sostanze preoccupanti utilizzate durante la produzione;
- le quantità totali, espresse in kg, di sostanze estremamente preoccupanti utilizzate durante la produzione.

Questi valori sono stati stimati a partire dall'analisi dei seguenti dati relativi agli stabilimenti IRCE S.p.A.:

- dati di consumo prodotti di vernici, solventi e materiali per isolamento;
- analisi delle Schede di Sicurezza (SdS - Safety Data Sheet) dei suddetti prodotti.

I dati 2024 sono stati calcolati secondo la seguente metodica:

- il contenuto di sostanze estremamente preoccupanti e riportato nelle Schede di Sicurezza (SdS - Safety Data Sheet) è variabile a seconda della tipologia di sostanza e generalmente ricompreso entro un range percentuale di peso; pertanto, al fine di fornire la disclosure 2024, in via cautelativa è stato sempre considerato il valore percentuale superiore di tale range.
- per la stima del dato relativo alle sostanze preoccupanti è stato analizzato un campione di Schede di Sicurezza relative a vernici, solventi e materiali per isolamento: dall'analisi di tale campione si è osservato un contenuto percentuale in peso variabile in base al tipo di sostanza tra il 2,5 e il 10%, e si è assunto (in via conservativa) che tali sostanze fossero presenti nelle medesime concentrazioni in tutte le vernici e solventi. Si segnala che questa stima era caratterizzata da un livello di incertezza significativo dovuto alla scarsa disponibilità del dato
- una volta ricavato il dato secondo la metodica sopra descritta per gli stabilimenti di IRCE S.p.A., si è assunto che il mix di vernici, solventi e materiali per isolamento consumati nel 2024 dai restanti stabilimenti produttivi del Gruppo fosse a questi assimilabile, e si è riparametrato sulla base dei loro rispettivi consumi il contenuto in sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti. Il dato complessivo così stimato, e riportato nella tabella relativa al 2024 e rappresenta una stima estremamente conservativa dell'utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti del Gruppo IRCE.

Allo scopo di migliorare la qualità della stima del dato relativo ai quantitativi di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti utilizzate nel ciclo produttivo, per il calcolo dei dati relativi all'esercizio 2025 è stato seguito il seguente processo.

In via preliminare, il Gruppo ha effettuato una mappatura completa di tutti i prodotti chimici utilizzati nel corso del 2025 da Irce SpA, sulla base dei volumi di consumo, e ciascun prodotto è stato classificato in coerenza con la normativa applicabile (Regolamento CLP e REACH). In seguito, è stata effettuata un'analisi di dettaglio delle Schede di Sicurezza (SDS) relativamente ai prodotti SVHC CMR (Cancerogeni, Mutageni e Reprotossici), al fine di focalizzare l'attenzione sui prodotti caratterizzati da un'elevata severità tossicologica, ritenuti pertanto più rilevanti. Da qui, è stata calcolata la quota delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti nel cluster di prodotti analizzato (vernici, solventi e isolanti). La medesima proporzione è stata utilizzata per stimare le quantità di sostanze presenti nei restanti prodotti chimici identificati come SVHC e/o PREOC non CMR). Si segnala che la presente stima rimane caratterizzata da un livello di incertezza significativo.

Con riferimento al cambiamento di metodologia del calcolo dell'indicatore in oggetto per i dati relativi all'anno fiscale 2025, si segnala che non è stato possibile rideterminare i dati relativi all'anno fiscale precedente con la nuova metodologia, che, pertanto, rimangono invariati rispetto a quanto pubblicato nel Rendiconto di Sostenibilità al 31 dicembre 2024.

#### Utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti (kg)

|                                                                | 2025                  |                                    |
|----------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------------------|
|                                                                | Sostanze preoccupanti | Sostanze estremamente preoccupanti |
| Sostanze cancerogene                                           | -                     | 2.272                              |
| Sostanze sospettate di provocare il cancro                     | -                     | 2.918                              |
| Sostanze mutagene                                              | -                     | 12.305                             |
| Sostanze sospette mutagene                                     | -                     | 693.547                            |
| Sostanze tossiche per la riproduzione - reprotossiche          | -                     | 712.911                            |
| Sostanze sospette tossiche per la riproduzione - reprotossiche | -                     | 98.864                             |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea                       |                       |                                    |
| Pericoloso cronico per l'ambiente acquatico                    | 942.721               | -                                  |
| Tossicità specifica per organi bersaglio                       |                       |                                    |
| <b>Totale</b>                                                  | <b>942.721</b>        | <b>1.522.815</b>                   |

#### Utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti (kg)

|                                       | 2024                  |                                    |
|---------------------------------------|-----------------------|------------------------------------|
|                                       | Sostanze preoccupanti | Sostanze estremamente preoccupanti |
| Sospettato di provocare il cancro     | -                     | 16.995                             |
| Sostanze mutagene                     | -                     | 749.823                            |
| Sostanze tossiche per la riproduzione | -                     | 547.043                            |
| Altro                                 | 768.858               | -                                  |
| <b>Totale</b>                         | <b>768.858</b>        | <b>1.313.861</b>                   |

## 2.4. ACQUE E RISORSE MARINE

### 2.4.1. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Nell'analisi di doppia materialità sono state esaminate sia le attività interne sia quelle lungo l'intera catena del valore, a monte e a valle, per garantire un approccio integrato nell'identificazione degli impatti, delle opportunità e degli aspetti rilevanti legati all'uso dell'acqua e delle risorse marine. L'analisi ha evidenziato l'importanza del tema nelle operazioni aziendali, in particolare per quanto riguarda il consumo, il prelievo e lo scarico delle risorse idriche. Nel processo della materialità di impatto, le amministrazioni locali sono state coinvolte nella valutazione di una short list di impatti riguardanti diversi aspetti, tra cui quello ambientale. Per maggiori informazioni concernente l'analisi di doppia materialità condotta, si rimanda al paragrafo 1.10. Analisi di doppia materialità.

Attualmente si riscontrano effetti negativi attuali legati al prelievo di risorse idriche e sulle aree a stress idrico. L'acqua, in quanto risorsa limitata, deve essere consumata con responsabilità e gli scarichi idrici devono essere gestiti in modo tale da non causare danni all'ambiente circostante. Inoltre, si riscontra un impatto positivo attuale legato a "Efficienza e risparmio idrico". Pertanto, si rimanda al paragrafo 2.4.2.1 per le azioni in corso finalizzate al risparmio ed all'efficienza dei consumi idrici attualmente in atto.

### 2.4.2. Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Ad oggi, il Gruppo IRCE non ha ancora formalizzato una politica specifica sulle acque e le risorse marine per gestire gli impatti legati a questa tematica, neppure per i siti che ricadono in zone ad elevato stress idrico. Questo è dovuto principalmente alla complessità di integrare pienamente tale politica nel proprio modello di business e alla necessità di destinare risorse adeguate a garantirne un'attuazione efficace.

Tuttavia, il Gruppo riconosce l'importanza dell'ottimizzazione dei consumi idrici e, per lo stabilimento di Imola, ha adottato una Politica Ambientale che sancisce l'impegno della Direzione Aziendale a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse idriche e a prevenire l'inquinamento in tutti i comparti ambientali.

Il Gruppo IRCE non ha adottato politiche relative alla sostenibilità degli oceani e dei mari, in quanto non sono stati individuati impatti, rischi ed opportunità legati a tale ambito.

#### 2.4.2.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di acque e risorse marine

Il Gruppo IRCE definisce, a livello di singolo stabilimento, azioni finalizzate alla tutela delle acque e destina risorse per la loro attuazione per conseguire gli scopi legati alla tutela delle acque. Queste azioni riguardano lo stabilimento di Imola e lo stabilimento produttivo brasiliano della IRCE LTDA, e sono prevalentemente finalizzate ad una riduzione dei consumi idrici.

Si precisa che, al momento, le risorse economiche allocate per le azioni correnti relative alle acque e risorse marine non risultano significative.

| Azioni                                                                                                                        | Risultati attesi                                                                                              | Perimetro   | Orizzonti temporali |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------------|
| Stoccaggio dell'acqua piovana                                                                                                 | Riduzione dei consumi di acqua prelevata da falde acquifere/acquedotto                                        | IRCE LTDA   | Continuativo        |
| Utilizzo di un impianto per il recupero nel ciclo produttivo della fase acquosa dei bagni lubrorefrigeranti della trafiliera. | Riduzione dei consumi di acqua da acquedotto e dei volumi di rifiuti da inviare a impianto terzo autorizzato. | IRCE S.p.A. | Continuativo        |

#### 2.4.2.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di acque e alle risorse marine

Attualmente, IRCE non ha definito obiettivi misurabili relativi ai consumi idrici, orientati ai risultati e vincolati a scadenze a livello di Gruppo, in quanto è ancora in fase di valutazione un approccio strutturato che tenga conto delle specificità operative dei diversi stabilimenti.

Tuttavia, lo stabilimento di Imola, attraverso la propria Politica per l'Ambiente, promuove la tutela ambientale ottimizzando i consumi idrici, favorendo il riutilizzo della risorsa ove possibile e adottando misure per prevenire l'inquinamento delle acque.

Per quanto riguarda i limiti allo scarico gli obiettivi fissati sono gli obblighi imposti dalla normativa nazionale/regionale applicabile e possono essere formalizzati mediante gli specifici atti autorizzativi rilasciati dalle autorità Competenti sulla base di tali normative ai singoli stabilimenti.

A titolo di esempio per lo stabilimento IRCE S.p.A. di Imola (il più grande del Gruppo) sono applicabili i limiti per lo scarico di acque reflue in fognatura ed in acque superficiali definiti dalla Parte III del Dlgs 152/06 e smi (Allegato 5 Tab. 3): il rispetto di tali limiti è effettuato mediante esecuzione di campionamenti periodici, secondo le modalità e frequenze definite dal Piano di Monitoraggio e Controllo definito dall'Autorizzazione vigente.

### 2.4.3. Consumo idrico

Le principali voci di consumo idrico sono suddivisibili in:

- consumo di acque per uso civile (servizi igienici, docce, mensa), tipicamente da acquedotto;
- consumo di acque per uso industriale (per uso produttivo), tipicamente da acquedotto o da acque sotterranee (pozzo).

In alcuni stabilimenti (es. Imola), sono presenti sistemi di recupero acque dal ciclo produttivo.

Il consumo di acque per uso industriale (per uso produttivo), tipicamente da acquedotto o da acque sotterranee (pozzo) si associa alle seguenti fasi del ciclo produttivo:

- trafilatura: utilizzo acque per la preparazione dei bagni lubrorefrigeranti. Nello stabilimento di Imola è presente un sistema di recupero della frazione acquosa di tali bagni, che può pertanto essere riutilizzata per il medesimo scopo, ottenendo anche un beneficio in termini di riduzione del volume di rifiuti pericolosi da inviare a recupero.
- smaltatura: utilizzo di acqua per la produzione del vapore necessario per garantire un'adeguata adesione del rivestimento di vernice sul filo di rame e consumo di acqua per il raffreddamento degli impianti (torri di raffreddamento).

Ad oggi a livello autorizzativo non sono imposti limiti in termini di consumo, ma questi dati vengono comunque tracciati.

Nella seguente tabella sono evidenziati il consumo idrico totale in m<sup>3</sup> e il consumo idrico totale in m<sup>3</sup> in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico.

| Consumo Idrico (m <sup>3</sup> )                |               | di cui zone a rischio idrico | di cui zone a elevato stress idrico |
|-------------------------------------------------|---------------|------------------------------|-------------------------------------|
| Risorsa                                         | 2025          | 2025                         | 2025                                |
| Prelievi idrici                                 | 81.682        | 60.487                       | 57.943                              |
| Scarichi idrici                                 | 41.096        | 34.611                       | 33.048                              |
| <b>Consumi idrici</b>                           | <b>40.586</b> | <b>25.876</b>                | <b>24.895</b>                       |
| Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata | 0             | 0                            | 0                                   |

| Consumo Idrico (m <sup>3</sup> )                |               | di cui zone a rischio idrico | di cui zone a elevato stress idrico |
|-------------------------------------------------|---------------|------------------------------|-------------------------------------|
| Risorsa                                         | 2024          | 2024                         | 2024                                |
| Prelievi idrici                                 | 78.383        | 53.691                       | 51.916                              |
| Scarichi idrici                                 | 34.118        | 28.968                       | 26.839                              |
| <b>Consumi idrici</b>                           | <b>44.265</b> | <b>24.723</b>                | <b>25.077</b>                       |
| Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata | 0             | 0                            | 0                                   |

Si segnala che per la società inglese FD SIMS, si è ricorso all'utilizzo di stime, considerando gli stessi consumi idrici per le imprese con attività e dimensioni simili.

Inoltre, è stato assunto che per le seguenti società il dato dello scarico idrico coincida con il dato del prelievo idrico, considerato il solo utilizzo civile della risorsa idrica: Isolveco 2 SRL, DMG GmbH, IRCE SL e Isomet AG.

#### 2.4.3.1. Acqua immagazzinata

Nella seguente tabella è evidenziato il volume totale di acqua immagazzinata e il relativo consumo, che equivale alla variazione, in m<sup>3</sup>.

| Stoccaggio di acqua piovana (m <sup>3</sup> ) |        |        |
|-----------------------------------------------|--------|--------|
|                                               | 2025   | 2024   |
|                                               | Valore | Valore |
| Il volume totale di acqua immagazzinata       | 400    | 400    |
| Consumo acque meteoriche                      | 4.415  | 5.224  |

Tale tabella è realizzata esclusivamente sui dati forniti dall'impresa controllata in Brasile, che è l'unica del Gruppo ad avere un sistema di immagazzinamento dell'acqua.

#### 2.4.3.2. Intensità idrica rispetto ai ricavi netti

Nella seguente tabella è evidenziata l'intensità idrica del Gruppo, calcolata come consumo idrico totale nelle operazioni proprie in m<sup>3</sup> per milione di EUR di ricavi netti.

| Intensità idrica rispetto ai ricavi netti                              |                |                |               |               |
|------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
|                                                                        | 2025           | 2024           | Variazione    |               |
|                                                                        | Valore         | Valore         | Valore        | %             |
| Consumo idrici (m <sup>3</sup> )                                       | 40.586         | 44.265         | -3.679        | -8,31%        |
| Ricavi netti (mln €)                                                   | 377,64         | 397,65         | -20           | -5,03%        |
| <b>Intensità idrica rispetto ai ricavi netti (m<sup>3</sup>/mln €)</b> | <b>107,473</b> | <b>111,315</b> | <b>-3,842</b> | <b>-3,45%</b> |

I ricavi netti utilizzati per il calcolo dell'intensità idrica coincidono esattamente con i ricavi netti indicati nel conto economico consolidato alla voce "Ricavi".

## 2.5. USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

### 2.5.1. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nell'analisi di doppia materialità sono state considerate sia le attività interne sia quelle lungo tutta la catena del valore, a monte e a valle. Questo approccio ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare. L'analisi ha evidenziato l'importanza del tema nelle operazioni aziendali, in particolare ha individuato alcuni impatti negativi connessi all'utilizzo di materie prime e di materiali vergini e non rinnovabili e la generazione di rifiuti. È stato individuato un impatto positivo legato all'innovazione di soluzioni e processi per la transizione verso materiali ecocompatibili. Inoltre, sono stati valutati come rilevanti un rischio connesso all'inefficienza nella gestione delle risorse e un'opportunità per il Gruppo nell'implementazione di pratiche di economia circolare. Nel processo della materialità di impatto, le amministrazioni locali sono state coinvolte nella valutazione di una short list di impatti rispetto a diverse tematiche, tra cui quelle ambientali. Per maggiori informazioni concernente l'analisi di doppia materialità condotta, si rimanda al paragrafo di riferimento 1.10. Analisi di doppia materialità.

L'utilizzo di materie prime e di materiali vergini e la generazione di rifiuti comportano effetti negativi attuali sull'ambiente, mentre le innovazioni di prodotti e la transizione verso materiali ecocompatibili generano un impatto positivo. IRCE si impegna quindi ad ottimizzare l'utilizzo dei consumi di materie prime e risorse vergini, garantendo il riutilizzo di tale risorsa, e assicurando l'incentivazione dell'economia circolare sia in termini di prodotto finito che in termini di prevenzione e ottimizzazione della gestione dei rifiuti. Rispetto all'opportunità connessa all'uso delle risorse e all'economia circolare, IRCE si mostra pronta a coglierla proattivamente, mentre per il rischio adotta un approccio flessibile, preparandosi ad intervenire tempestivamente qualora questi si verifichino. Tuttavia, al momento, non sono state apportate né sono previste modifiche alla strategia del Gruppo.

### 2.5.2. Politiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo IRCE, ad oggi, non ha ancora formalizzato una politica specifica relativa all'uso delle risorse e all'economia circolare, e ciò è dovuto principalmente alla complessità di integrare pienamente tale politica nel proprio modello di business e alla necessità di destinare risorse adeguate a garantirne un'attuazione efficace. Tuttavia, lo stabilimento di Imola adotta una Politica Ambientale che riflette l'impegno della Direzione Aziendale nell'ottimizzazione dell'uso delle materie prime e nella riduzione della produzione di rifiuti.

#### 2.5.2.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di uso delle risorse e economia circolare

IRCE S.p.A. e FD SIMS si impegnano al riuso delle materie prime principali dei loro processi produttivi, attraverso la vendita del rottame derivante dal ciclo produttivo a fonderie.

Si precisa che, al momento, le risorse economiche allocate per le azioni correnti e future relative all'uso delle risorse e all'economia circolare non risultano significative.

| Azioni                                                                                         | Risultati attesi                                                           | Perimetro              | Orizzonte temporale |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------------|
| Accordi con fonderie per conto lavorazione (rifusione) di rottame di rame smaltato e rame nudo | Aumentare la quota di riutilizzo di rame secondari nel processo produttivo | IRCE S.p.A.<br>FD SIMS | Continuativo        |

#### 2.5.2.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di uso delle risorse e all'economia circolare

Attualmente, IRCE non ha definito obiettivi misurabili, orientati ai risultati e vincolati a scadenze a livello di Gruppo connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, in quanto è ancora in fase di valutazione un approccio strutturato che tenga conto delle specificità del business. Nonostante ciò, il Gruppo IRCE si pone come obiettivo generico e connaturato alla gestione del business, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime e risorse vergini, garantendo il riutilizzo di tale risorsa, e assicurando pertanto l'incentivazione dell'economia circolare sia in termini di prodotto finito che in termini di prevenzione e ottimizzazione della gestione dei rifiuti.

### 2.5.3. Flussi di risorse in entrata

Per le società più strutturate i dati riportati di seguito tabulati provengono da interrogazione di Sistema di Gestione ERP mentre per le altre società di minori dimensioni le informazioni provengono da raccolte dati interne non supportate da SW gestionale. La tabella è stata strutturata secondo le macro-tipologie di risorse in entrata in funzione dello specifico processo produttivo, specificando la relativa

composizione. La voce relativa al contenuto di materiale biologico degli imballaggi sono stati considerati gli imballi e le bobine in legno, mentre per i componenti secondari riutilizzati o riciclati sono state effettuate le seguenti stime:

- per il rame, è stata stimata la quota media di rame acquistato proveniente da rottame, sulla base delle specifiche del fornitore;
- per gli imballi si è stimato un dato pari a circa il quaranta per cento a livello di Gruppo.

Per materiale intermedio secondario riutilizzato si fa riferimento allo scarto di rame inviato alla fonderia e ritrasformato in vergella per essere riutilizzato nel processo produttivo.

| Materiale usato per la produzione (ton) |                                         |                                           |                       |                                                                            |                                                                         |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| Materiale                               | Quantità usata di cui materiale tecnico | Quantità usata di cui materiale biologico | 2025                  |                                                                            |                                                                         |
|                                         |                                         |                                           | Totale quantità usata | Totale quantità usata di cui componenti secondari riutilizzati o riciclati | Totale quantità usata di cui materiali intermedi secondari riutilizzati |
| Rame                                    | 31.203                                  | 0                                         | 31.203                | 10.167                                                                     | 1.585                                                                   |
| Alluminio                               | 1.671                                   | 0                                         | 1.671                 | 0                                                                          | 0                                                                       |
| Vernici isolanti                        | 3.255                                   | 0                                         | 3.255                 | 0                                                                          | 0                                                                       |
| PVC e Gomma                             | 3.004                                   | 0                                         | 3.004                 | 0                                                                          | 0                                                                       |
| Imballaggi                              | 532                                     | 1.063                                     | 1.595                 | 22                                                                         | 0                                                                       |
| Altro materiale                         | 936                                     | 0                                         | 936                   | 0                                                                          | 0                                                                       |
| <b>Totale</b>                           | <b>40.601</b>                           | <b>1.063</b>                              | <b>41.664</b>         | <b>10.189</b>                                                              | <b>1.585</b>                                                            |
| <b>% sul totale</b>                     | <b>97,4%</b>                            | <b>2,6%</b>                               | <b>100,0%</b>         | <b>24,5%</b>                                                               | <b>3,8%</b>                                                             |

| Materiale usato per la produzione (ton) |                                         |                                           |                       |                                                                            |                                                                         |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| Materiale                               | Quantità usata di cui materiale tecnico | Quantità usata di cui materiale biologico | 2024                  |                                                                            |                                                                         |
|                                         |                                         |                                           | Totale quantità usata | Totale quantità usata di cui componenti secondari riutilizzati o riciclati | Totale quantità usata di cui materiali intermedi secondari riutilizzati |
| Rame                                    | 33.105                                  | 0                                         | 33.105                | 11.865                                                                     | 1.937                                                                   |
| Alluminio                               | 1.884                                   | 0                                         | 1.884                 | 0                                                                          | 0                                                                       |
| Vernici isolanti                        | 3.567                                   | 0                                         | 3.567                 | 0                                                                          | 0                                                                       |
| PVC e Gomma                             | 3.784                                   | 0                                         | 3.784                 | 0                                                                          | 0                                                                       |
| Imballaggi                              | 432                                     | 1.374                                     | 1.806                 | 694                                                                        | 0                                                                       |
| Altro materiale                         | 1.257                                   | 0                                         | 1.257                 | 0                                                                          | 0                                                                       |
| <b>Totale</b>                           | <b>44.029</b>                           | <b>1.374</b>                              | <b>45.404</b>         | <b>12.563</b>                                                              | <b>1.937</b>                                                            |
| <b>% sul totale</b>                     | <b>97,0%</b>                            | <b>3,0%</b>                               | <b>100,0%</b>         | <b>27,7%</b>                                                               | <b>4,3%</b>                                                             |

## 2.5.4. Flussi di risorse in uscita

### 2.5.4.1. Prodotti e materiali

I principali prodotti del Gruppo IRCE sono:

- Conduttori per avvolgimento di macchine elettriche, utilizzati in molteplici applicazioni quali motori e generatori elettrici, trasformatori, induttanze e relais. Trovano applicazione principalmente nella trasformazione di energia elettrica in meccanica - e viceversa, nella modifica dei parametri energetici e nella trasformazione e controllo di altri tipi di energia.
- Cavi isolati per il trasporto di energia, utilizzati per le realizzazioni di impianti elettrici di edifici civili e industriali e per l'alimentazione e il cablaggio di apparecchiature elettriche. I cavi prodotti dal gruppo comprendono una gamma completa di basso e medio voltaggio, e possono essere isolati con PVC, gomma o polietilene.



Tali prodotti per loro natura sono progettati e realizzati in linea con i principi dell'economia circolare: i conduttori per avvolgimento e i cavi isolati (in rame od alluminio) sono componenti che vengono utilizzate dai clienti all'interno di prodotti finiti la cui durata in termini di utilizzo può essere variabile (generalmente quantificabile in termini di anni), ma possono essere interamente riciclati a fine vita mediante rifusione.

I rifiuti derivanti dal processo di lavorazione (rame nudo o smaltato di scarto e cavi di scarto) sono a loro volta interamente riutilizzati nel ciclo produttivo stesso, mediante processo intermedio di lavorazione/fusione presso terzi (in conto lavorazione) e reimpiego completo di rame nello stesso ciclo produttivo.

La durata di questi prodotti è legata all'impiego che ne verrà fatto come componenti di altri prodotti o in impiantistica: trattasi comunque di prodotti interamente riciclabili a fine vita.

I principali prodotti sopra elencati hanno le seguenti caratteristiche:

- Una durabilità in termini di conservazione delle caratteristiche meccaniche, elettriche e chimiche prima dell'utilizzo finale da parte del cliente, condizionata in termini temporali dal solo rispetto di idonee condizioni di immagazzinamento (tipicamente al coperto, senza esposizione a luce solare diretta e in ambiente poco polveroso, in zona con limitata escursione termica e ridotta umidità).
- Il prodotto non è riparabile.
- Il tasso medio di contenuto riciclabile nei prodotti in rame è pari al 33%: per i prodotti Irce Spa si arriva ad un contenuto medio riciclabile del 52%.
- L'imballaggio utilizzato per la consegna del prodotto finito è prevalentemente riutilizzabile (rocchetti e campane, riutilizzabili mediamente almeno sette volte, così come i pallet). Il contenuto medio stimato di riciclato degli imballaggi in legno, esclusi rocchetti e campane, è pari al 1% per l'anno 2025. Si evidenzia che nel 2024 era stato stimato un contenuto medio di riciclato, esclusi rocchetti e campane, dell'ordine del 50%, in quanto non erano disponibili dati.
- Nel 2025 il 73% degli imballi in legno acquistati da IRCE SpA proviene da filiera sostenibile (PEFC). Nel 2024 tale dato era pari al 78%.

#### 2.5.4.2. Rifiuti

Nella seguente tabella sono evidenziati:

- La quantità totale di rifiuti prodotti;
- La quantità totale, in peso, di rifiuti non destinati allo smaltimento, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e tra i seguenti tipi di operazioni di recupero:
  - preparazione per il riutilizzo;
  - riciclaggio; e
  - altre operazioni di recupero;
- La quantità, in peso, di rifiuti destinati allo smaltimento per tipo di trattamento e la somma totale di tutti e tre i tipi, distinguendo tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. I tipi di trattamento dei rifiuti da indicare sono i seguenti:
  - incenerimento;
  - smaltimento in discarica; e
  - altre operazioni di smaltimento;
- La quantità totale e la percentuale di rifiuti non riciclati.

Nella seguente tabella è inoltre evidenziata la quantità totale di rifiuti pericolosi e di rifiuti radioattivi da essa prodotti: quest'ultima tipologia non è presente nel nostro ciclo produttivo.

Tutte le quantità indicate in tabella sono espresse in tonnellate.

|                                                      | Rifiuti generati (ton) |                        |              |                      |
|------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|----------------------|
|                                                      | 2025                   |                        |              |                      |
|                                                      | Rifiuti pericolosi     | Rifiuti non pericolosi | Totale       | % sul totale rifiuti |
| Rifiuti preparati per il riutilizzo                  | 0                      | 93                     | 93           | 2,0%                 |
| Rifiuti riciclati                                    | 147                    | 3.489                  | 3.636        | 77,8%                |
| Altri tipi di recupero                               | 5                      | 327                    | 332          | 7,1%                 |
| <b>Totale rifiuti non destinati allo smaltimento</b> | <b>152</b>             | <b>3.909</b>           | <b>4.061</b> | <b>86,9%</b>         |
| Rifiuti inceneriti                                   | 1                      | 227                    | 228          | 4,9%                 |
| Rifiuti inviati in discarica                         | 139                    | 17                     | 156          | 3,3%                 |
| Altri tipi di smaltimento                            | 169                    | 62                     | 231          | 4,9%                 |
| <b>Totale rifiuti diretti allo smaltimento</b>       | <b>309</b>             | <b>306</b>             | <b>615</b>   | <b>13,1%</b>         |
| <b>Totale rifiuti</b>                                | <b>461</b>             | <b>4.215</b>           | <b>4.676</b> | <b>100,0%</b>        |
| <b>% rifiuti diretti allo smaltimento</b>            | <b>67,0%</b>           | <b>7,2%</b>            | <b>13,1%</b> |                      |
| <b>di cui rifiuti radioattivi</b>                    | <b>0</b>               |                        |              |                      |

|                                                      | Rifiuti generati (ton) |                        |              |                      |
|------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|----------------------|
|                                                      | 2024                   |                        |              |                      |
|                                                      | Rifiuti pericolosi     | Rifiuti non pericolosi | Totale       | % sul totale rifiuti |
| Rifiuti preparati per il riutilizzo                  | 0                      | 119                    | 119          | 2,4%                 |
| Rifiuti riciclati                                    | 56                     | 3.709                  | 3.765        | 76,8%                |
| Altri tipi di recupero                               | 5                      | 584                    | 589          | 12,0%                |
| <b>Totale rifiuti non destinati allo smaltimento</b> | <b>61</b>              | <b>4.412</b>           | <b>4.472</b> | <b>91,2%</b>         |
| Rifiuti inceneriti                                   | 0                      | 145                    | 145          | 3,0%                 |
| Rifiuti inviati in discarica                         | 105                    | 9                      | 114          | 2,3%                 |
| Altri tipi di smaltimento                            | 151                    | 23                     | 174          | 3,5%                 |
| <b>Totale rifiuti diretti allo smaltimento</b>       | <b>256</b>             | <b>177</b>             | <b>433</b>   | <b>8,8%</b>          |
| <b>Totale rifiuti</b>                                | <b>317</b>             | <b>4.589</b>           | <b>4.905</b> | <b>100,0%</b>        |
| <b>% rifiuti diretti allo smaltimento</b>            | <b>80,9%</b>           | <b>3,9%</b>            | <b>8,8%</b>  |                      |
| <b>di cui rifiuti radioattivi</b>                    | <b>0%</b>              |                        |              |                      |

I dati sopra riportati accorpano le principali tipologie di rifiuti derivanti dal ciclo produttivo delle aziende del Gruppo Irce, che sono sintetizzabili in:

- rame e alluminio;
- PVC e gomma;
- imballaggi in carta e cartone, plastica e legno;
- vernici e solventi di scarto;
- oli esausti;
- imballaggi e materiali assorbenti contaminati.

Si segnala che i dati raccolti sui rifiuti fanno esclusivamente riferimento alle società produttive del Gruppo. I dati di Irce Spa derivano dalle scritture amministrative cogenti in materia di rifiuti (MUD, registro cronologico di carico e scarico e Formulare di Accompagnamento del Rifiuto). Analogamente, per le altre società del Gruppo, i dati sono stati raccolti sulla base delle scritture amministrative cogenti nei singoli stati/regioni.

### 3. INFORMAZIONI SOCIALI

#### 3.1. Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo riconosce pienamente il valore e l'importanza dei diritti di questa categoria di stakeholder, riservando loro un'attenzione significativa, tuttavia, ad oggi, la strategia e il modello aziendale non sono esplicitamente orientati dagli interessi e opinioni dei lavoratori.

#### 3.2. Impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro propria

Gli impatti legati alla forza lavoro, individuati nel processo di valutazione descritto in ESRS 2 IRO-1, sono correlati al modello di business e alla strategia di IRCE. Il Gruppo, infatti, attribuisce importanza al benessere dei propri collaboratori, adottando una gestione fondata su trasparenza, etica, integrità e rispetto. Gli impatti identificati, a loro volta, contribuiscono a orientare la strategia del Gruppo, che si propone di prevenire l'insorgere di effetti negativi sulla propria forza lavoro e di favorire che gli impatti positivi continuino a verificarsi. Il Gruppo ha, inoltre, individuato un rischio relativo alla non conformità dovuto all'inosservanza delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro connesso all'impatto negativo su infortuni e malattie professionali all'interno del Gruppo, che evidenzia di conseguenza la stretta correlazione tra la strategia e il modello di business di IRCE.

IRCE ha considerato tutti i collaboratori appartenenti alla propria forza lavoro nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, senza effettuare distinzioni o valutazioni basate su caratteristiche specifiche. Inoltre, durante la valutazione delle opportunità e dei rischi rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze relative ai propri lavoratori, non sono state individuate situazioni specifiche riguardanti particolari gruppi di persone.

Nella forza lavoro del Gruppo IRCE vengono inclusi i lavoratori dipendenti, distinti in base alla tipologia contrattuale (a tempo determinato, a tempo indeterminato), al genere e all'inquadramento professionale e i lavoratori non dipendenti, assunti tramite agenzie esterne. Si specifica che l'impresa non ha effettuato valutazioni particolari per i lavoratori con caratteristiche specifiche.

I seguenti impatti negativi fanno riferimento a situazioni che si possono manifestare nel contesto in cui il Gruppo opera:

- Instabilità occupazionale per il personale del Gruppo;
- Remunerazione inadeguata per il personale del Gruppo;
- Non conformità degli orari lavorativi per il personale del Gruppo;
- Mancato rispetto del bilanciamento vita-lavoro per il personale del Gruppo;
- Mancato dialogo con le associazioni sindacali e sugli accordi di contrattazione collettiva da parte del Gruppo;
- Gestione inadeguata della sicurezza informatica.

Sono inoltre stati identificati ulteriori impatti negativi che fanno invece riferimento a singoli incidenti e non sono di natura sistemica:

- Lavoro minorile e/o lavoro forzato all'interno dell'organizzazione;
- Infortuni e malattie professionali all'interno del Gruppo.

Nell'ambito del processo di doppia materialità, è stato inoltre identificato un impatto positivo significativo relativo alla formazione e gestione dei talenti all'interno del Gruppo. Infatti, in coerenza con la strategia aziendale, è obiettivo del Gruppo IRCE accrescere e migliorare le competenze del proprio personale. Le attività di training e formazione coinvolgono sia i dipendenti che i lavoratori esterni e il Gruppo segue programmi di formazione sull'ambiente, qualità, sicurezza, rischio di incidenti e sistemi informativi.

In base ai risultati della materialità 2025 non sono emersi rischi rilevanti.

La sicurezza e la salute dei lavoratori sono comunque un aspetto primario per il Gruppo ed è, infatti, di fondamentale importanza l'adeguatezza dell'ambiente lavorativo e delle attrezzature di lavoro, la formazione e l'addestramento del personale e tutto quanto necessario per il rispetto dei requisiti di sicurezza, anche al fine di limitare il verificarsi di incidenti sul lavoro e diminuire i casi eventuali di malattia professionale.

Il Gruppo IRCE non ha apportato modifiche alla propria strategia o al modello aziendale per affrontare specifici impatti o aspetti rilevanti legati alla propria forza lavoro.

Si precisa che, nelle operazioni del Gruppo, non sono state registrate attività significative a rischio di incidenti legati al lavoro forzato, obbligatorio o minorile, né in relazione al tipo di operazione né rispetto ai paesi o aree geografiche in cui l'azienda opera.

### 3.3. Politiche relative alla forza lavoro propria

#### 3.3.1. Politica sui Diritti Umani

Il Gruppo crede nello sviluppo sostenibile del business e considera il rispetto dei diritti umani e la corretta adesione ai diritti del lavoro come parte integrante del comportamento aziendale responsabile.

Con l'obiettivo di rafforzare il proprio impegno nella promozione e tutela della dignità e del rispetto dei Diritti Umani, compresi i diritti del lavoro, dei lavoratori propri, il Gruppo IRCE ha realizzato nel 2024 e aggiornato nel 2025 una propria Politica sui Diritti Umani, strettamente correlata al Codice Etico aziendale già in essere dal 2022.

La suddetta Politica sui Diritti Umani è stata approvata direttamente dal Consiglio di Amministrazione e si applica a tutti i dipendenti del Gruppo, a cui è richiesto il massimo rispetto dei principi della stessa.

La Politica è a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo, sul sito [www.irce.it](http://www.irce.it), nella sezione Etica e Compliance. Per mezzo di questa, Il Gruppo IRCE si impegna a garantire a tutti i propri collaboratori un ambiente di lavoro sano e sicuro, assicurando condizioni eque e giuste che rispettino i principi di salute, sicurezza, benessere e dignità. Inoltre, assicura condizioni di lavoro giuste e favorevoli, garantendo una retribuzione equa e conforme ai requisiti minimi previsti dai contratti collettivi e dalla normativa vigente. Il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva è riconosciuto e promosso, con un primario riferimento alla contrattazione collettiva per la definizione delle condizioni contrattuali e per la gestione dei rapporti tra la Direzione aziendale e le organizzazioni sindacali. Il Gruppo prenderà in considerazione in futuro l'eventuale introduzione di modalità di coinvolgimento dei lavoratori. Al momento, non sono previsti meccanismi specifici per monitorare specificatamente il rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, né della dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro.

La Politica è stata redatta attenendosi alle principali normative e standard internazionali in materia di diritti umani, tra cui:

- La Carta Internazionale dei Diritti Umani (composta dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dai principali strumenti che l'hanno codificata: il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici e il Patto internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali);
- Le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e la dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro;
- La Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo;
- Le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali;
- L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- I 10 principi del Global Compact dell'ONU.

La Politica sui Diritti Umani affronta esplicitamente le tematiche relative al lavoro forzato e al lavoro minorile. In particolare, il Gruppo IRCE esclude qualsiasi forma di lavoro minorile, rifiutando l'impiego di personale di età inferiore all'età minima per l'ingresso nel mondo del lavoro prevista dalla legge del Paese in cui la prestazione lavorativa è eseguita e rifiuta tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio e garantisce condizioni di lavoro conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti. La prestazione di lavoro sia ordinaria che straordinaria è priva di qualsivoglia forma di coercizione fisica e/o psicologica. Attualmente la Politica non affronta esplicitamente il tema della tratta degli esseri umani. Si precisa che, attualmente, il Gruppo non dispone di misure specifiche messe in atto per porre rimedio ad eventuali impatti sui diritti umani.

#### 3.3.2. Sistema di gestione integrato ambiente, sicurezza e per prevenzione incidenti

In ottemperanza al D.lgs. 81/2008 e s.m.i per la salute e sicurezza dei lavoratori e al D.lgs. 105/2015 per l'utilizzo di sostanze e preparati (vernici isolanti) classificati pericolosi, nel cui ambito di applicazione ricade lo stabilimento di Imola, in quanto considerato "stabilimento di soglia inferiore", e con l'obiettivo di garantire ai propri lavoratori un ambiente di lavoro sicuro e sano, IRCE S.p.A. dispone al proprio interno del Sistema di gestione integrato ambiente, sicurezza e per prevenzione incidenti.

Analogamente, nel rispetto delle specifiche normative dei singoli Paesi in cui operano, tutte le imprese estere appartenenti al Gruppo si sono dotate di un proprio sistema di gestione degli infortuni sul lavoro.

### 3.3.3. Politiche volte all'eliminazione della discriminazione e promozione delle pari opportunità

Nel 2025 il Gruppo IRCE ha adottato una politica sulla diversità, equità ed inclusione, in particolare, il Gruppo IRCE rinnega ogni forma di discriminazione, sia essa per genere, religione, nazionalità, orientamento religioso, orientamento politico o stato civile, non tollera molestie od offese sessuali, personali o di altra natura, e rispetta la dignità personale, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo e lavora con donne e uomini di nazionalità, cultura, religioni e razze diverse.

Al momento non sono ancora state formalizzate procedure specifiche per garantire che la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una volta rilevata, nonché per sostenere la diversità e l'inclusione in generale.

## 3.4. Metriche sulla forza lavoro propria

### 3.4.1. Metodologia di raccolta dei dati

In tutte le seguenti tabelle, i numeri comunicati sono il numero di persone alla fine del periodo di riferimento, forniti dalle singole società del Gruppo ricomprese nel perimetro di rendicontazione.

All'interno di IRCE S.p.A., tutti i dati relativi al personale dipendente della forza lavoro propria vengono forniti direttamente dall'Ufficio Personale che utilizza un gestionale dedicato alla gestione del personale in grado di fornire estrazioni specifiche in base alle esigenze.

Per quanto riguarda invece le imprese controllate estere, i dati relativi al personale dipendente della forza lavoro sono forniti dai referenti aziendali identificati dal Dirigente Preposto come Process Owner. A seconda delle dimensioni della impresa controllata, il referente aziendale fornisce dati derivanti da sistemi gestionali oppure da specifici fogli di calcolo.

Tali dati si discostano da quanto riportato nella nota integrativa alla voce "Costo del personale" in quanto il numero di dipendenti è calcolato con il metodo del Full Time Equivalent.

### 3.4.2. Caratteristiche e composizione della forza lavoro propria

Nella seguente tabella è evidenziato il numero totale di dipendenti suddiviso per genere al 31 dicembre.

| Numero totale di dipendenti suddiviso per genere ed età al 31 dicembre |                     |                     |
|------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                        | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
| Uomini                                                                 | 513                 | 564                 |
| Donne                                                                  | 75                  | 75                  |
| Altro                                                                  | -                   | -                   |
| Non dichiarato                                                         | -                   | -                   |
| <b>Totale</b>                                                          | <b>588</b>          | <b>639</b>          |

Nella seguente tabella è evidenziato il numero totale di dipendenti suddiviso per Paese e genere al 31 dicembre.

| Numero totale di dipendenti suddivisi per Paese e genere al 31 dicembre |             |           |            |             |           |            |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------|------------|-------------|-----------|------------|
| Paese                                                                   | 2025        |           |            | 2024        |           |            |
|                                                                         | 31 Dicembre |           |            | 31 Dicembre |           |            |
|                                                                         | Uomini      | Donne     | Totale     | Uomini      | Donne     | Totale     |
| Italia                                                                  | 294         | 41        | 335        | 298         | 40        | 338        |
| Paesi Bassi                                                             | -           | -         | -          | 66          | 7         | 73         |
| Germania                                                                | 11          | 8         | 19         | 12          | 6         | 18         |
| Spagna                                                                  | 4           | 1         | 5          | 3           | 1         | 4          |
| Polonia                                                                 | -           | 1         | 1          | 1           | 1         | 2          |
| Svizzera                                                                | 14          | 7         | 21         | 15          | 6         | 21         |
| Regno Unito                                                             | 23          | 4         | 27         | 25          | 3         | 28         |
| Repubblica Ceca                                                         | 26          | 3         | 29         | 10          | 1         | 11         |
| Brasile                                                                 | 123         | 10        | 133        | 116         | 10        | 126        |
| India                                                                   | 17          | 0         | 17         | 17          | 0         | 17         |
| Cina                                                                    | 1           | 0         | 1          | 1           | 0         | 1          |
| <b>Totale dipendenti</b>                                                | <b>513</b>  | <b>75</b> | <b>588</b> | <b>564</b>  | <b>75</b> | <b>639</b> |

Nella seguente tabella è evidenziato il numero totale di dipendenti suddiviso per tipo di contratto e genere al 31 dicembre.

| Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere al 31 dicembre |             |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
|                                                                                     | 2025        | 2024        |
|                                                                                     | 31 Dicembre | 31 Dicembre |
| Uomini                                                                              | 505         | 547         |
| Donne                                                                               | 70          | 67          |
| Altro                                                                               | -           | -           |
| Non dichiarato                                                                      | -           | -           |
| <b>Totale dipendenti a tempo indeterminato</b>                                      | <b>575</b>  | <b>614</b>  |
| Uomini                                                                              | 7           | 16          |
| Donne                                                                               | 4           | 7           |
| Altro                                                                               | -           | -           |
| Non dichiarato                                                                      | -           | -           |
| <b>Totale dipendenti a tempo determinato</b>                                        | <b>11</b>   | <b>23</b>   |
| Uomini                                                                              | 1           | 1           |
| Donne                                                                               | 1           | 1           |
| Altro                                                                               | -           | -           |
| Non dichiarato                                                                      | -           | -           |
| <b>Totale dipendenti con orario non garantito</b>                                   | <b>2</b>    | <b>2</b>    |
| <b>Totale</b>                                                                       | <b>588</b>  | <b>639</b>  |

Nella seguente tabella è evidenziato il numero totale di dipendenti suddiviso per tipologia di impiego e genere al 31 dicembre.

| Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego e genere al 31 dicembre |                     |                     |             |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------|
|                                                                              | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione  |
| Uomini                                                                       | 505                 | 553                 | (48)        |
| Donne                                                                        | 57                  | 55                  | 2           |
| Altro                                                                        | -                   | -                   | -           |
| Non dichiarato                                                               | -                   | -                   | -           |
| <b>Totale Full Time</b>                                                      | <b>562</b>          | <b>608</b>          | <b>(46)</b> |
| Uomini                                                                       | 8                   | 11                  | (3)         |
| Donne                                                                        | 18                  | 20                  | (2)         |
| Altro                                                                        | -                   | -                   | -           |
| Non dichiarato                                                               | -                   | -                   | -           |
| <b>Totale Part time</b>                                                      | <b>26</b>           | <b>31</b>           | <b>(5)</b>  |
| <b>Totale</b>                                                                | <b>588</b>          | <b>639</b>          | <b>(51)</b> |
| <b>% dipendenti part time</b>                                                | <b>4,4%</b>         | <b>4,9%</b>         |             |

Nella seguente tabella è evidenziato il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento e il tasso di turnover dei dipendenti nel medesimo periodo, l'alto turnover è dovuto all'uscita dei dipendenti della società olandese Smit Draad che ha cessato la sua attività a metà 2025.

| Tasso di turnover dei dipendenti |                    |                   |          |                    |                   |          |
|----------------------------------|--------------------|-------------------|----------|--------------------|-------------------|----------|
|                                  | 31 Dicembre 2025   |                   |          | 31 Dicembre 2024   |                   |          |
|                                  | Dipendenti dimessi | Totale dipendenti | Turnover | Dipendenti dimessi | Totale dipendenti | Turnover |
| Tasso di turnover                | 165                | 588               | 28,1%    | 93                 | 639               | 14,6%    |

### 3.4.3. Caratteristiche e composizione dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria

Nella seguente tabella, i numeri comunicati sono il numero di persone alla fine del periodo di riferimento, forniti dalle singole società del Gruppo ricomprese nel perimetro di rendicontazione.

La raccolta dei dati riguardanti i lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria avviene attraverso l'elaborazione di specifici fogli di calcolo realizzati dall'Ufficio Personale.

Tutti i lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria sono stati assunti attraverso il servizio di agenzie esterne.

Nella seguente tabella è evidenziato il numero totale di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa al 31 dicembre.

| Numero dipendenti esterni al 31 dicembre |                     |                     |
|------------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                                          | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
| Somministrati da agenzie esterne         | 32                  | 45                  |
| <b>Totale dipendenti esterni</b>         | <b>32</b>           | <b>45</b>           |

### 3.4.4. Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Nella seguente tabella sono evidenziate:

- la percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi
- la percentuale complessiva dei dipendenti coperti da contratti collettivi all'interno del SEE per ciascun paese in cui l'impresa ha un livello di occupazione significativo
- la percentuale dei dipendenti propri coperti da contratti collettivi, suddivisi per regione, al di fuori del SEE
- la percentuale globale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori, indicata a livello di paese per ciascun paese del SEE in cui l'impresa ha un livello di occupazione significativo.

| Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale al 31 dicembre |                                                                                                                       |                                                                                                                                    |                                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tasso di copertura                                                         | Copertura della contrattazione collettiva                                                                             |                                                                                                                                    | Dialogo sociale                                                                                                                                |
|                                                                            | Lavoratori dipendenti – SEE<br>(per i paesi con > 50 impiegati<br>che rappresentano > 10 %<br>degli impiegati totali) | Lavoratori dipendenti – non SEE<br>(stima per le regioni con > 50<br>impiegati che rappresentano > 10 %<br>degli impiegati totali) | Rappresentanza sul luogo di<br>lavoro (soltanto SEE)<br>(per i paesi con > 50 impiegati<br>che rappresentano > 10 %<br>degli impiegati totali) |
| 0-19%                                                                      |                                                                                                                       |                                                                                                                                    |                                                                                                                                                |
| 20-39%                                                                     |                                                                                                                       |                                                                                                                                    |                                                                                                                                                |
| 40-59%                                                                     |                                                                                                                       |                                                                                                                                    |                                                                                                                                                |
| 60-79%                                                                     |                                                                                                                       |                                                                                                                                    |                                                                                                                                                |
| 80-100%                                                                    | Italia                                                                                                                | Brasile                                                                                                                            | Italia                                                                                                                                         |

La contrattazione collettiva e il dialogo sociale con i rappresentanti sindacali avvengono nel rispetto della legislazione locale applicabile e degli accordi sindacali vigenti in ogni Paese in cui il Gruppo opera.

All'interno del Gruppo non sono presenti accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

### 3.4.5. Diversità della forza lavoro propria

Nella seguente tabella è evidenziata la distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza, intesa come il primo e il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo.

| Numero totale e percentuale dell'alta dirigenza suddivisi per categoria professionale e genere al 31 dicembre |                     |                     |             |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------|--|
|                                                                                                               | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | %           |  |
| Uomini                                                                                                        | 10                  | 11                  | 91%         |  |
| Donne                                                                                                         | 1                   | 1                   | 9%          |  |
| Altro                                                                                                         | -                   | -                   | -           |  |
| Non dichiarato                                                                                                | -                   | -                   | -           |  |
| <b>Totale direttori</b>                                                                                       | <b>11</b>           | <b>12</b>           | <b>100%</b> |  |
| Uomini                                                                                                        | 20                  | 20                  | 91%         |  |
| Donne                                                                                                         | 2                   | 1                   | 9%          |  |
| Altro                                                                                                         | -                   | -                   | -           |  |
| Non dichiarato                                                                                                | -                   | -                   | -           |  |
| <b>Totale responsabili di funzione</b>                                                                        | <b>22</b>           | <b>21</b>           | <b>100%</b> |  |
| <b>Totale alta dirigenza</b>                                                                                  | <b>33</b>           | <b>33</b>           |             |  |



Nella seguente tabella è evidenziata la distribuzione dei dipendenti per fascia di età.

| Numero totale di dipendenti suddiviso per età al 31 dicembre |                     |                     |
|--------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                                                              | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
| Totale età < 30 anni                                         | 42                  | 54                  |
| Totale età 30-50 anni                                        | 298                 | 300                 |
| Totale età > 50 anni                                         | 248                 | 285                 |
| <b>Totale</b>                                                | <b>588</b>          | <b>639</b>          |

#### 3.4.6. Formazione e sviluppo delle competenze

La maggior parte delle imprese del Gruppo IRCE predispone annualmente dei piani di formazione, informazione ed addestramento del personale, sviluppando percorsi di formazione specifici per i lavoratori sulla base del ruolo, della mansione, del livello di responsabilità e del contesto lavorativo.

Attualmente all'interno del Gruppo non sono previste revisioni periodiche delle prestazioni scadenziate da un programma specifico.

Nella seguente tabella è evidenziato il numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere:

| Ore medie di formazione per genere                      |                     |                     |
|---------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                                                         | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
| Ore medie di formazione per lavoratore - uomini         | 5,66                | 8,66                |
| Ore medie di formazione per lavoratore - donne          | 6,28                | 13,65               |
| Ore medie di formazione per lavoratore - altro          | -                   | -                   |
| Ore medie di formazione per lavoratore – non dichiarato | -                   | -                   |
| Ore medie di formazione per lavoratore                  | 5,74                | 9,25                |

#### 3.4.7. Salute e sicurezza

Tutti i lavoratori propri del Gruppo sono coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza in base alle prescrizioni giuridiche previste dai Paesi nei quali le singole imprese operano.

Nella seguente tabella è evidenziato, sia per i dipendenti della forza lavoro propria che per i lavoratori non dipendenti:

- il numero e il tasso di infortuni sul lavoro, calcolato utilizzando la seguente formula:  $(\text{numero di infortuni}/\text{ore lavorate}) \times 1.000.000$
- il numero di decessi dovuti a lesioni e il numero di infortuni con gravi conseguenze, che nel 2024 risultano entrambi pari a zero;
- il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, calcolato utilizzando la seguente formula:  $(\text{numero di infortuni con gravi conseguenze o decesso}/\text{ore lavorate}) \times 1.000.000$
- il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro ed il numero di giornate perdute a causa di lesione e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie.

| Infortuni e malattie professionali                          |            |                       |           |            |                       |           |
|-------------------------------------------------------------|------------|-----------------------|-----------|------------|-----------------------|-----------|
|                                                             | 2025       |                       |           | 2024       |                       |           |
|                                                             | Dipendenti | Lavori non dipendenti | Totale    | Dipendenti | Lavori non dipendenti | Totale    |
| Numero di infortuni sul posto di lavoro                     | 20         | 0                     | 20        | 26         | 0                     | 26        |
| Totali ore lavorate                                         | 1.040.162  | 62.302                | 1.102.464 | 1.088.948  | 89.670                | 1.178.618 |
| Tasso di infortuni sul lavoro                               | 19,23      | 0,00                  | 18,14     | 23,88      | 0,00                  | 22,06     |
| Numero di infortuni con decesso                             | 0          | 0                     | 0         | 0          | 0                     | 0         |
| Numero di infortuni con gravi conseguenze                   | 0          | 0                     | 0         | 0          | 0                     | 0         |
| Totali ore lavorate                                         | 1.040.162  | 62.302                | 1.102.464 | 1.088.948  | 89.670                | 1.178.618 |
| Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze         | 0,00       | 0,00                  | 0,00      | 0,00       | 0,00                  | 0,00      |
| Numero di malattie professionali                            | 0          | 0                     | 0         | 0          | 0                     | 0         |
| Numero di decessi dovuti a malattie professionali           | 0          | 0                     | 0         | 0          | 0                     | 0         |
| Numero di giorni di lavoro persi per infortuni              | 705        | 0                     | 705       | 889        | 0                     | 889       |
| Numero di giorni di lavoro persi per malattie professionali | 0          | 0                     | 0         | 0          | 0                     | 0         |

Si segnala che, in applicazione dal phase-in period segnalato nel paragrafo 1.1.1. Informativa in relazione a circostanze specifiche, il Gruppo non ha raccolto i dati relativi al numero di decessi dovuti a lesioni e il numero di infortuni con gravi conseguenze per altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa, quali lavoratori nella catena del valore che operino nei siti dell'impresa.

#### 3.4.8. Incidenti denunce ed impatti gravi in materia di diritti umani

Nel periodo di riferimento non sono stati segnalati episodi di discriminazione, comprese le molestie, né sono state presentate denunce attraverso i canali predisposti dal Gruppo affinché i lavoratori propri dello stesso sollevino preoccupazioni.

Inoltre, nel periodo di riferimento non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro del Gruppo. Pertanto, non sono state ricevute richieste di ammende, sanzioni e risarcimento danni in merito a questi.

## 4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

### 4.1. Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo in relazione alla condotta delle imprese

IRCE ha adottato un sistema di governo societario fondato sulla trasparenza operativa, sull'attenzione alle esigenze degli Stakeholder e su una gestione etica e responsabile. La struttura di Corporate Governance della Capogruppo IRCE S.p.A. è impostata secondo il modello costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione in particolare definisce ed attua le strategie aziendali ed è responsabile della gestione dell'impresa. **[ESRS2 GOV-1: 5 a]** Al suo interno operano tre comitati: il Comitato Controllo e Rischi, che supporta il Consiglio di Amministrazione nella gestione dei rischi e del sistema di controllo interno, il Comitato per la Remunerazione, che definisce la politica retributiva e monitora la sua concreta applicazione e il Comitato per le Parti Correlate, che approva le operazioni con soggetti collegati nel rispetto delle normative Consob. L'organo amministrativo ha quindi come principale obiettivo il raggiungimento di un successo sostenibile, creando valore a lungo termine e tutelando al contempo gli interessi degli stakeholder. **[ESRS2 GOV-1: 5 b]**

Al fine di garantire una gestione responsabile, IRCE ha attuato un Codice Etico in cui vengono esplicitati i valori e gli standard morali e professionali che devono essere osservati nello svolgimento dell'attività d'impresa. Inoltre, la Società ha adottato il Modello di Organizzazione e di Gestione previsto dal Decreto Legislativo 231/2001, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Il Collegio Sindacale di IRCE S.p.A. svolge parallelamente funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione societaria, assicurando la conformità alle normative vigenti e la corretta applicazione dei principi di buona amministrazione.

### 4.2. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla condotta aziendale

Il processo di individuazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta aziendale ha considerato diversi fattori cruciali, tra cui le attività dirette di IRCE, le sue relazioni commerciali, le strategie aziendali e un'analisi del quadro normativo nazionale ed europeo in materia di finanza sostenibile. L'analisi di doppia materialità evidenzia impatti ed opportunità rilevanti connessi alla condotta aziendale.

In particolare, si riscontrano effetti positivi ed attuali derivanti dalla promozione della cultura d'impresa del Gruppo, attraverso l'attuazione e diffusione del Codice Etico e dalla tutela dei whistleblower che hanno la possibilità di effettuare segnalazioni anche in forma anonima. Inoltre, il Gruppo eroga formazione in materia di anticorruzione, al fine di rafforzare l'etica aziendale e la trasparenza. Tuttavia, emergono alcuni impatti negativi connessi a eventuali episodi di corruzione, gestione inefficace dei rapporti con i fornitori ed una eventuale mancata tutela dei whistle-blower. Il Gruppo, al fine di intercettare e limitare tali episodi adotta il Modello 231 e il Sistema di Segnalazione Whistleblowing.

Tra le opportunità, l'approvvigionamento sostenibile rappresenta un elemento chiave nel lungo periodo, con il potenziale di migliorare la resilienza della catena del valore e rafforzare l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità. Si precisa che il modello aziendale del Gruppo non è stato modificato nell'ambito delle azioni attuate per amplificare gli impatti positivi e mitigare quelli negativi, ma comunque la società adotta un approccio strategico volto a cogliere le opportunità emergenti e rafforzare le proprie pratiche ESG.

Per maggiori dettagli sul processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta aziendale si faccia riferimento al paragrafo ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità rilevanti.

### 4.3. Politiche in materia di cultura d'impresa e di condotta delle imprese

#### 4.3.1. Modelli 231 e Codice Etico

Al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri soci e del lavoro dei propri dipendenti, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione e di Gestione previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 (di seguito denominato anche il "Modello") ed attuato un proprio Codice Etico, parte integrante del Modello di organizzazione in cui vengono esplicitati i valori e gli standard morali e professionali che devono essere osservati nello svolgimento dell'attività d'impresa. Tale scelta è stata assunta nella convinzione che l'adozione di tale Modello possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per

conto di IRCE, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto.

La volontà è quella di individuare le aree di attività rischiose nelle quali, cioè, possano essere potenzialmente commessi i reati e di procedere all'individuazione di un insieme di misure di prevenzione (i c.d. protocolli) che, opportunamente applicate all'interno dell'organizzazione quali componenti di un sistema di controllo interno, possano consentire una riduzione dei rischi rilevati e una maggiore tutela per un'efficiente ed efficace governance aziendale.

IRCE S.p.A. si è ispirata alle "Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231 di Confindustria, che costituiscono un orientamento per l'interpretazione e l'analisi delle implicazioni giuridiche ed organizzative derivanti dall'introduzione del D. Lgs.231/2001.

Sulla base del Codice Etico, in coerenza con i valori di onestà e di trasparenza, la Società s'impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e di conflitto di interesse.

Il Codice si rivolge a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti con la Società tra cui: amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti, fornitori, business partner.

Il Codice Etico è costituito da tre principali parti:

- principi generali sulle relazioni con gli stakeholder, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento nelle attività di IRCE;
- criteri di condotta verso ciascuna classe di stakeholder, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i Collaboratori di IRCE sono tenuti ad attenersi per il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- modalità di attuazione, che descrivono le strutture di riferimento per l'applicazione e la revisione del Codice Etico, il sistema di controllo finalizzato all'osservanza del Codice Etico ed al suo miglioramento.

Ogni collaboratore deve conoscere, avere piena coscienza e conformare la propria attività ai principi ed alle direttive contenute nel Codice ed astenersi da comportamenti non conformi ai suddetti principi, collaborando altresì all'accertamento di eventuali violazioni e rendendo nota qualsiasi notizia idonea alla individuazione dei trasgressori. Ciascun collaboratore che abbia notizia di condotte non conformi è tenuto a comunicare le notizie di cui è in possesso ai propri superiori, e/o al Responsabile Risorse Umane della Società o all'Organismo di Vigilanza. In caso di violazioni del Codice Etico, IRCE adotta, nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente e dai contratti di lavoro, provvedimenti disciplinari che possono giungere sino all'allontanamento dalla Società dei responsabili medesimi, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni medesime. Per la diffusione e l'informazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione la Società ha pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione "Etica e Compliance" i suddetti documenti nella versione integrale ed aggiornata.

#### 4.3.1.1. Whistleblowing

IRCE ha inoltre istituito un Sistema di Segnalazione Whistleblowing, che consente a tutti gli stakeholder del Gruppo di segnalare, anche in forma anonima, atti o fatti che possano costituire una violazione del Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001, del Codice Etico e in generale, di violazioni o irregolarità interne delle procedure aziendali adottate. IRCE si impegna, inoltre, ad indagare in modo celere, indipendente e obiettivo qualsiasi incidente riguardante la condotta di impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva.

Nonostante il Gruppo non disponga attualmente di una politica specifica in materia di protezione degli informatori e che al momento non abbia in programma di attuarla, la tutela delle persone che effettuano segnalazioni è una priorità per il Gruppo poiché riconosce l'importanza di proteggere questo diritto fondamentale. Nell'ottica di massima cautela e salvaguardia dei diritti dei propri lavoratori e dei propri stakeholder la Società ha costituito un canale di segnalazione interno con le seguenti modalità:

- Piattaforma digitale in cloud attiva 7 giorni su 7 accessibile da qualsiasi device senza limiti di orario con cui è possibile effettuare segnalazioni in forma scritta, anche anonime. L'accesso alla Piattaforma WB può avvenire direttamente tramite il seguente indirizzo web: <https://whistleblowing.irce.it/#/>;
- Comunicazione tramite raccomandata da inviare al gestore del canale di segnalazione;

La gestione del canale interno è stata affidata ad un soggetto interno in forma collegiale con tre componenti nominato dal Consiglio di Amministrazione ed in grado di assicurare i profili di professionalità, autonomia e indipendenza nel trattamento delle segnalazioni. Quanto sopra è stato riportato in un apposito Modello organizzativo di ricevimento e gestione delle segnalazioni. Il soggetto interno in forma collegiale riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alle segnalazioni ricevute.

Inoltre, riconoscendo la centralità del coinvolgimento dei dipendenti nell'attuazione dei modelli di gestione proposti dal Modello e dei valori fondanti del Codice Etico, nel 2025 IRCE S.p.A. ha organizzato per i propri dipendenti corsi di formazione specifici sui contenuti, la struttura e i sistemi di attuazione di tali documenti. Si specifica che il Gruppo attualmente non dispone di misure specifiche volte a proteggere dalle ritorsioni i propri lavoratori.

#### 4.3.2. Politiche in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva

IRCE non dispone di una Politica Anticorruzione specifica e, al momento, non ha in programma di attuarla ma all'interno del Codice Etico si afferma che la Società rifiuta la corruzione come strumento di conduzione dei propri affari. Inoltre, gli Organi Sociali, i Dirigenti, i Dipendenti e i Collaboratori si impegnano a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di anticorruzione.

IRCE ha sviluppato per il MOGC 231, un'analisi matriciale dove vengono identificate le attività sensibili ai reati di corruzione nei rapporti con la pubblica amministrazione e corruzione tra privati e le relative funzioni; dall'analisi risultano che le funzioni maggiormente a rischio sono principalmente il Consiglio di Amministrazione, il suo Presidente, le prime linee aziendali e le funzioni di staff tra cui le principali sono:

| Funzioni a rischio reati di corruzione nei rapporti con la pubblica amministrazione e corruzione tra privati |                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| Consiglio di amministrazione e Presidente                                                                    | Controllo di gestione                  |
| Direzione Generale                                                                                           | Investor Relator                       |
| Dirigente preposto redazione documenti contabili                                                             | Servizio qualità aziendale             |
| Amministrazione e Finanza e Legale                                                                           | Risorse umane e Privacy                |
| Internal Audit                                                                                               | Direttori di stabilimento e Produzione |
| Sistemi informativi                                                                                          | Acquisti e logistica                   |
| Responsabile Ambiente e Sicurezza                                                                            | Vendite                                |
| Ricerca e sviluppo e manutenzione impianti                                                                   |                                        |

Nel 2025, IRCE S.p.A. ha organizzato corsi di formazione dedicati ai propri dipendenti, focalizzati sui contenuti, la struttura e i meccanismi di attuazione del Modello 231 e del Codice Etico. Al di fuori di queste iniziative, l'azienda non prevede ulteriori sessioni di formazione specifiche sulla condotta aziendale né ha introdotto procedure aggiuntive per l'indagine di eventuali incidenti in questo ambito. Il Gruppo non dispone al momento di una politica di formazione sulla condotta dell'impresa.

#### 4.4. Rapporti con i fornitori

Nella gestione dei rapporti di fornitura il Gruppo non dispone attualmente di una politica formalizzata sui tempi di pagamento volta a prevenire ritardi, ma riconosce l'importanza fondamentale di questo aspetto per il buon funzionamento dell'attività e la creazione di valore condiviso. Il rispetto delle scadenze è infatti considerato essenziale per mantenere relazioni solide e di fiducia con i fornitori. L'azienda pone grande attenzione alla puntualità nei pagamenti, consapevole che una gestione responsabile dei flussi finanziari è determinante per la sostenibilità delle partnership commerciali e l'efficienza operativa.

##### 4.4.1. Codice di condotta di business

L'impegno del Gruppo verso uno sviluppo sostenibile rispettoso dell'ambiente e dei diritti umani si concretizza nella realizzazione non solo del proprio Codice Etico ma, di recente, anche dello specifico "Codice di condotta di business" il cui scopo è quello di definire i principi di riferimento sulle tematiche sociali, ambientali e di governance per fornire anche ai propri fornitori una linea di comportamento da seguire nelle attività operative.

Nel rispetto di tale Codice, viene richiesto ai fornitori di:

- rispettare e garantire che le condizioni di lavoro, inclusi l'orario di lavoro, gli straordinari, e la retribuzione dei lavoratori siano coerenti con i principi definiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- assicurare che non vi sia uso di lavoro infantile, lavoro forzato od obbligatorio;
- vietare qualsiasi forma di discriminazione;
- rispettare, senza discriminazioni, il diritto dei lavoratori alla libertà di riunione e associazione, di organizzazione e contrattazione collettiva e di costituzione di sindacati;
- tutelare le risorse naturali e affermare modelli di produzione e consumo sostenibili;
- condurre il proprio business secondo i principi di legalità e trasparenza, coerentemente con le leggi e normative internazionali, comunitarie, nazionali, regionali e locali;

Il Codice di condotta di business si ispira ai principali standard internazionali sull'ambiente e sul lavoro, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite e Standard internazionali dell'OIL in materia di lavoro. Esso si applica unitamente a tutte le normative vigenti nei paesi in cui la Società opera e a integrazione di tutti i principi riportati nel Codice Etico e nelle procedure aziendali vigenti.

Il Codice di condotta di business è consultabile nella sezione "Etica & Compliance" sul sito internet aziendale [www.irce.it](http://www.irce.it) nella sezione "Etica e Compliance". Comunque, al momento, nel selezionare i Fornitori, il Gruppo non tiene conto di criteri sociali ed ambientali e non attua procedure di selezione e verifica specifiche.

#### 4.5. Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il sistema per prevenire ed individuare asserzioni o episodi di corruzione attiva e passiva è costituito dal Codice Etico, dal Modello 231 e dal Sistema di Segnalazione Whistleblowing. Tramite il canale whistleblowing, è possibile per tutti gli stakeholder del Gruppo segnalare, anche in forma anonima, atti o fatti che possano costituire una violazione del Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001, del Codice Etico e in generale, di violazioni o irregolarità interne delle procedure aziendali adottate.

Nel caso di segnalazioni interne ed esterne la gestione è affidata a un organismo collegiale composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione che garantisce professionalità, autonomia e indipendenza nel trattamento di queste segnalazioni. La Collegialità dell'organismo di controllo permette di poter svolgere le indagini anche nel caso in cui uno dei tre membri sia parte interessata alla questione, in questo caso quest'ultimo non prenderà parte alle attività di verifica.

Le modalità di ricezione e gestione delle segnalazioni sono disciplinate in un apposito **Modello Organizzativo**. L'organismo collegiale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle segnalazioni ricevute e sui risultati delle indagini effettuate con cadenza trimestrale. IRCE garantisce la diffusione e l'accessibilità al Codice Etico e al Modello di Organizzazione attraverso la loro pubblicazione sul sito aziendale, nella sezione "Etica e Compliance". In questo modo, tutti i soggetti interessati possono consultare i documenti nella loro versione integrale e aggiornata, assicurando una chiara comprensione dei principi e delle disposizioni adottate dalla Società.

Nel 2025 IRCE S.p.A. ha organizzato per i propri dipendenti corsi di formazione specifici sui contenuti, la struttura e i sistemi di attuazione del Modello 231 e del Codice Etico, i quali hanno trattato contestualmente gli aspetti relativi all'anticorruzione. Si precisa che il 100% delle funzioni a rischio è stato contemplato nei programmi di formazione.

Per garantire l'osservanza ed interpretazione del Modello Organizzativo è stato inoltre nominato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo un Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al quale è assegnato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne il relativo aggiornamento.

Il ruolo dell'OdV è quello di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia ed effettiva capacità del Modello, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Gli organi di amministrazione direzione e controllo organizzano periodicamente riunioni con l'Organismo di Vigilanza per essere informati e formati sui contenuti del Modello 231, sulle novità legislative e ne verificano con cadenza annuale l'aggiornamento in linea con la normativa vigente.

#### 4.5.1. Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2025, il Gruppo non ha ricevuto condanne e/o ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva né si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva.

#### 4.6. Prassi di pagamento

I termini standard di pagamento dei fornitori del Gruppo Irce variano in un range temporale compreso tra "Pagamento a vista" e a "120 giorni fine mese"; in particolare, le fatture dei fornitori sono concentrate nelle fasce tra 0-30 giorni e 30-60 giorni.

Nella seguente tabella sono rappresentati i tempi medi di pagamento delle fatture in numero di giorni nonché la percentuale dei pagamenti in linea con i termini standard riportati in fattura.

| Prassi di pagamento |                                          |                                                          |
|---------------------|------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
|                     | Tempi medi di pagamento fattura (Giorni) | Pagamenti allineati ai termini standard di pagamento (%) |
| Anno 2025           | 34                                       | 70%                                                      |
| Anno 2024           | 32                                       | 71%                                                      |

Si segnala che il dato sopra riportato, coerentemente col precedente esercizio, si basa su un campionamento che comprende tutte le fatture emesse e pagate dalla capogruppo IRCE S.p.A. e dalla controllata brasiliana IRCE Ltda nell'anno fiscale 2025. Le due società incidono nel 2025 circa per l'84% (80% nel 2024) sul totale dei costi aggregati del Gruppo Irce relativi all'acquisto di materie prime e servizi. I tempi medi di pagamento sono calcolati come giorni intercorsi tra la data di emissione della fattura e la data di pagamento della stessa. La percentuale di pagamenti allineati ai termini standard di pagamento è stata calcolata considerando il numero di pagamenti effettuati entro la data di scadenza della fattura come da termini standard riportati nella fattura stessa. Entrambe le analisi sono state effettuate facendo riferimento al numero di pagamenti 2025 associati alle fatture dei fornitori emesse nel 2025, prescindendo quindi dal relativo valore monetario.

Con riferimento alle PMI, la percentuale di pagamenti allineata ai termini standard di pagamento risulta pari all'83% mentre nel 2024 era pari a circa il 71%. Per verificare questo aspetto, è stato analizzato un campione corrispondente all'87% del totale pagamenti associati alle fatture dei fornitori della capogruppo IRCE S.p.A. e della controllata brasiliana IRCE Ltda. L'analisi è stata effettuata sul suddetto campione poiché la suddivisione tra Piccole/Medie Imprese e Grandi Imprese non è automatizzata nel sistema gestionale.

Si precisa che, nel corso del 2025, non sono stati registrati procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

## Indice

Di seguito è riportato un overview dei contenuti nel presente Rendicontazione di Sostenibilità. Si specifica che, per il FY 2025, non sono state definite delle informative specifiche per l'entità, oltre a quelle già previste dagli standard ESRS sector agnostic.

| Obbligo di informative ESRS                                                                                                                     | Paragrafi di riferimento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ESRS 2 - Criteri per la redazione                                                                                                               | 1. INFORMAZIONI GENERALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità                                                                  | 1.1. Criteri per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche                                                                                          | 1.1. Criteri per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità<br>1.1.1. Informativa in relazione a circostanze specifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo                                                                              | 1.2. Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate | 1.3. Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione                                                             | 1.4. Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi d'incentivazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza                                                                                                     | 1.5. Dichiarazione sul dovere di diligenza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità                                                           | 1.6. Gestione del rischio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore                                                                                          | 1.7. Strategia, modello aziendale e catena del valore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi                                                                                           | 1.8. Interessi e opinioni dei portatori d'interessi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale                                        | 1.9. Impatti rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e modello aziendale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti                                      | 1.10. Analisi di doppia materialità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa                                           | 5. Indice                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti                                                                       | 2.2.5. Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi<br>2.3.2. Politiche relative all'inquinamento<br>2.4.2. Politiche connesse alle acque e alle risorse marine<br>2.5.2. Politiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare<br>3.3. Politiche relative alla forza lavoro propria<br>4.3. Politiche in materia di cultura d'impresa e di condotta delle imprese                                                     |
| MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti                                                                          | 2.2.5. Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi<br>2.2.5.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici<br>2.3.2. Politiche relative all'inquinamento<br>2.3.2.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di inquinamento<br>2.4.2. Politiche connesse alle acque e alle risorse marine<br>2.4.2.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di acque e risorse marine |



|                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                       | <p>2.5.2. Politiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare</p> <p>2.5.2.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di uso delle risorse e economia circolare</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti                                        | <p>2.2.6. Consumo di energia e mix energetico</p> <p>2.2.7. Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG</p> <p>2.3.3. Inquinamento di aria, acqua e suolo</p> <p>2.3.4. Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti</p> <p>2.4.3. Consumo idrico</p> <p>2.5.3. Flussi di risorse in entrata</p> <p>2.5.4. Flussi di risorse in uscita</p> <p>3.4. Metriche sulla forza lavoro propria</p> <p>3.4.1. Metodologia di raccolta dei dati</p> <p>3.4.2. Caratteristiche e composizione della forza lavoro propria</p> <p>3.4.3. Caratteristiche e composizione dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria</p> <p>3.4.4. Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale</p> <p>3.4.5. Diversità della forza lavoro propria</p> <p>3.4.6. Formazione e sviluppo delle competenze</p> <p>3.4.7. Salute e sicurezza</p> <p>3.4.8. Incidenti denunce ed impatti gravi in materia di diritti umani</p> <p>4.5.1. Casi di corruzione attiva o passiva</p> <p>4.6. Prassi di pagamento</p> |
| MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi                   | <p>2.2.5. Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</p> <p>2.2.5.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di cambiamenti climatici</p> <p>2.3.2. Politiche relative all'inquinamento</p> <p>2.3.2.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di inquinamento</p> <p>2.4.2. Politiche connesse alle acque e alle risorse marine</p> <p>2.4.2.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di acque e alle risorse marine</p> <p>2.5.2. Politiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare</p> <p>2.5.2.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di uso delle risorse e all'economia circolare</p> <p>4.5.1. Casi di corruzione attiva o passiva</p> <p>4.6. Prassi di pagamento</p>                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>ESRS E1 - Cambiamento climatico</b>                                                                | <b>2.2. CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione | 2.2.1. Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici                                | <p>2.2.2. Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici</p> <p>2.2.3. Impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

|                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale                                           | 2.2.3. Impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico                                                                                                                        |
| ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima                         | 2.2.4. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico                                                                           |
| E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi                                                          | 2.2.5. Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi                                                                                          |
| E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici                                                                         | 2.2.5. Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi<br>2.2.5.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici |
| E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi                                                          | 2.2.5. Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi<br>2.2.5.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di cambiamenti climatici        |
| E1-5 Consumo di energia e mix energetico                                                                                                                  | 2.2.6. Consumo di energia e mix energetico                                                                                                                                                  |
| E1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG                                                                                  | 2.2.7. Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG                                                                                                                   |
| <b>ESRS E2 - Inquinamento</b>                                                                                                                             | <b>2.3. INQUINAMENTO</b>                                                                                                                                                                    |
| ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento                 | 2.3.1. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento                                                                                   |
| E2-1 Politiche relative all'inquinamento                                                                                                                  | 2.3.2. Politiche relative all'inquinamento                                                                                                                                                  |
| E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento                                                                                                           | 2.3.2. Politiche relative all'inquinamento<br>2.3.2.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di inquinamento                                                                  |
| E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento                                                                                                                  | 2.3.2. Politiche relative all'inquinamento<br>2.3.2.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di inquinamento                                                                         |
| E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo                                                                                                                  | 2.3.3. Inquinamento di aria, acqua e suolo                                                                                                                                                  |
| E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti                                                                                           | 2.3.4. Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti                                                                                                                           |
| <b>ESRS E3 - Acqua e risorse marine</b>                                                                                                                   | <b>2.4. ACQUE E RISORSE MARINE</b>                                                                                                                                                          |
| ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine | 2.4.1. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine                                                                   |
| E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine                                                                                                  | 2.4.2. Politiche connesse alle acque e alle risorse marine                                                                                                                                  |
| E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine                                                                                           | 2.4.2. Politiche connesse alle acque e alle risorse marine<br>2.4.2.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di acque e risorse marine                                        |
| E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine                                                                                                  | 2.4.2. Politiche connesse alle acque e alle risorse marine<br>2.4.2.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di acque e alle risorse marine                                          |
| E3-4 Consumo di acqua                                                                                                                                     | 2.4.3. Consumo idrico                                                                                                                                                                       |

| ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare                                                                                                                    | 2.5. USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE                                                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare | 2.5.1. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare                                          |
| E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare                                                                                                    | 2.5.2. Politiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare                                                                                                           |
| E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare                                                                                             | 2.5.2. Politiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare<br>2.5.2.1. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di uso delle risorse e economia circolare |
| E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare                                                                                                    | 2.5.2. Politiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare<br>2.5.2.2. Obiettivi relativi alle politiche in materia di uso delle risorse e all'economia circolare    |
| E5-4 Flussi di risorse in entrata                                                                                                                                         | 2.5.3. Flussi di risorse in entrata                                                                                                                                                |
| E5-5 Flussi di risorse in uscita                                                                                                                                          | 2.5.4. Flussi di risorse in uscita                                                                                                                                                 |
| ESRS S1 - Forza lavoro propria                                                                                                                                            | 3. INFORMAZIONI SOCIALI                                                                                                                                                            |
| ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi                                                                                                               | 3.1. Interessi e opinioni dei portatori d'interessi                                                                                                                                |
| ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale                                                           | 3.2 Impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro propria                                                                                                                 |
| S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria                                                                                                                       | 3.3. Politiche relative alla forza lavoro propria                                                                                                                                  |
| S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa                                                                                                                          | 3.4. Metriche sulla forza lavoro propria<br>3.4.1 Metodologia di raccolta dei dati<br>3.4.2. Caratteristiche e composizione della forza lavoro propria                             |
| S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa                                                                                | 3.4. Metriche sulla forza lavoro propria<br>3.4.3. Caratteristiche e composizione dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria                                         |
| S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale                                                                                                          | 3.4. Metriche sulla forza lavoro propria<br>3.4.4. Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale                                                                     |
| S1-9 Metriche della diversità                                                                                                                                             | 3.4. Metriche sulla forza lavoro propria<br>3.4.5. Diversità della forza lavoro propria                                                                                            |
| S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze                                                                                                                  | 3.4. Metriche sulla forza lavoro propria<br>3.4.6. Formazione e sviluppo delle competenze                                                                                          |
| S1-14 Metriche di salute e sicurezza                                                                                                                                      | 3.4. Metriche sulla forza lavoro propria<br>3.4.7. Salute e sicurezza                                                                                                              |
| S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani                                                                                                      | 3.4. Metriche sulla forza lavoro propria<br>3.4.8. Incidenti denunce ed impatti gravi in materia di diritti umani                                                                  |
| ESRS G1 - Condotta di business                                                                                                                                            | 4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE                                                                                                                                                   |
| ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo                                                                                                 | 4.1. Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo in relazione alla condotta delle imprese                                                                         |
| ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti                                                         | 4.2. Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla condotta aziendale                                                                     |

|                                                                         |                                                                            |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese | 4.3. Politiche in materia di cultura d'impresa e di condotta delle imprese |
| G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori                              | 4.4. Rapporti con i fornitori                                              |
| G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva     | 4.5. Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva        |
| G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva                      | 4.5.1. Casi di corruzione attiva o passiva                                 |
| G1-6 Prassi di pagamento                                                | 4.6. Prassi di pagamento                                                   |

### Proposta di distribuzione del dividendo

Vi invitiamo ad approvare il bilancio separato di IRCE S.p.A al 31/12/2025, che chiude con un utile di € 5.408.420.

Si propone di deliberare la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,06 per azione, che sarà prelevato dall'utile di esercizio, con data di stacco 18 maggio 2026, con *record date* il 19 maggio 2026 e *payment date* il giorno 20 maggio 2026 e di destinare il residuo dell'utile netto, dopo il pagamento dei dividendi, a Riserva Straordinaria.

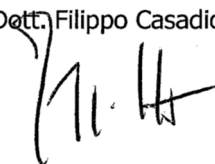
Il Consiglio ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata, tutto il personale per l'attività prestata nel corso dell'esercizio ed il Collegio Sindacale per l'opera di controllo e per i preziosi suggerimenti forniti.

Imola, 13 marzo 2026

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Filippo Casadio



# **Bilancio consolidato Gruppo IRCE al 31 dicembre 2025**

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

| (Migliaia di Euro)                               | Note | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------------------------|------|---------------------|---------------------|
| <b>ATTIVITA'</b>                                 |      |                     |                     |
| <b>Attività non correnti</b>                     |      |                     |                     |
| Avviamento e altre attività immateriali          | 3    | 55                  | 50                  |
| Immobili, impianti e macchinari                  | 4    | 71.141              | 43.064              |
| Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali | 4    | 2.056               | 1.731               |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti             | 4    | 26.728              | 41.609              |
| Altri crediti finanziari non correnti            | 5    | 7                   | 7                   |
| Imposte anticipate                               | 6    | 4.135               | 2.502               |
| <b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>             |      | <b>104.122</b>      | <b>88.963</b>       |
| <b>Attività correnti</b>                         |      |                     |                     |
| Rimanenze                                        | 7    | 103.498             | 94.345              |
| Crediti commerciali                              | 8    | 56.945              | 54.083              |
| Crediti tributari                                | 9    | 319                 | 114                 |
| Crediti verso altri                              | 10   | 3.699               | 5.316               |
| Attività finanziarie correnti                    | 11   | 295                 | 412                 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti        | 12   | 17.952              | 13.859              |
| <b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>                 |      | <b>182.708</b>      | <b>168.129</b>      |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                          |      | <b>286.830</b>      | <b>257.092</b>      |

| (Migliaia di Euro)                                             | Note | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|----------------------------------------------------------------|------|---------------------|---------------------|
| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>                           |      |                     |                     |
| <b>Patrimonio netto</b>                                        |      |                     |                     |
| Capitale sociale                                               |      | 13.739              | 13.756              |
| Riserve                                                        |      | 136.349             | 130.268             |
| Risultato di periodo                                           |      | 6.176               | 6.900               |
| <b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti del gruppo</b> |      | <b>156.264</b>      | <b>150.924</b>      |
| Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza      | 13   | (304)               | (308)               |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                                 |      | <b>155.960</b>      | <b>150.616</b>      |
| <b>Passività non correnti</b>                                  |      |                     |                     |
| Passività finanziarie non correnti                             | 14   | 39.482              | 38.023              |
| Imposte differite                                              | 6    | 251                 | 280                 |
| Fondi rischi e oneri                                           | 15   | 558                 | 558                 |
| Fondi per benefici ai dipendenti                               | 16   | 3.404               | 3.685               |
| <b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>                          |      | <b>43.695</b>       | <b>42.546</b>       |
| <b>Passività correnti</b>                                      |      |                     |                     |
| Passività finanziarie correnti                                 | 14   | 46.362              | 22.757              |
| Debiti commerciali                                             | 17   | 30.397              | 26.010              |
| Debiti tributari                                               | 9    | 1.217               | 1.277               |
| (di cui vs. parti correlate)                                   |      | 262                 | 644                 |
| Debiti verso istituti di previdenza sociale                    | 18   | 1.706               | 2.013               |
| Altre passività correnti                                       | 19   | 7.381               | 8.513               |
| Fondi rischi ed oneri correnti                                 | 15   | 112                 | 3.360               |
| <b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>                              |      | <b>87.175</b>       | <b>63.930</b>       |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>                    |      | <b>286.830</b>      | <b>257.092</b>      |



## Conto economico consolidato

| (Migliaia di Euro)                                                    | Note | 2025           | 2024           |
|-----------------------------------------------------------------------|------|----------------|----------------|
|                                                                       |      | 31 Dicembre    | 31 Dicembre    |
| Ricavi                                                                | 20   | 377.643        | 397.654        |
| Altri ricavi e proventi                                               | 21   | 3.462          | 1.786          |
| <b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>                                       |      | <b>381.105</b> | <b>399.440</b> |
| Costi per materie prime e materiali di consumo                        | 22   | (293.442)      | (307.617)      |
| Variazione rimanenze prodotti finiti e in lavorazione                 |      | (45)           | 3.519          |
| Costi per servizi                                                     | 23   | (37.712)       | (37.078)       |
| Costo del personale                                                   | 24   | (30.526)       | (35.757)       |
| Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali | 25   | (6.777)        | (6.862)        |
| Accantonamenti e svalutazioni                                         | 26   | (324)          | 436            |
| Altri costi operativi                                                 | 27   | (1.480)        | (1.614)        |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                            |      | <b>10.799</b>  | <b>14.467</b>  |
| Proventi / (oneri) finanziari                                         | 28   | (473)          | (1.568)        |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>                                  |      | <b>10.326</b>  | <b>12.899</b>  |
| Imposte sul reddito                                                   | 29   | (4.146)        | (5.984)        |
| <b>RISULTATO NETTO GRUPPO E TERZI</b>                                 |      | <b>6.180</b>   | <b>6.915</b>   |
| Risultato di periodo attribuibile agli azionisti di minoranza         |      | 4              | 15             |
| <b>RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO</b>   |      | <b>6.176</b>   | <b>6.900</b>   |

| RISULTATO NETTO PER AZIONE                                                           | Note | 2025        | 2024        |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------|-------------|-------------|
|                                                                                      |      | 31 Dicembre | 31 Dicembre |
| BASE - Risultato di periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo    | 30   | 0,234       | 0,261       |
| DILUITO – Risultato di periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo | 30   | 0,234       | 0,261       |

## Conto economico complessivo consolidato

| (Migliaia di Euro)                                                    | Note | 2025         | 2024           |
|-----------------------------------------------------------------------|------|--------------|----------------|
|                                                                       |      | 31 Dicembre  | 31 Dicembre    |
| <b>RISULTATO NETTO GRUPPO E TERZI</b>                                 |      | <b>6.180</b> | <b>6.915</b>   |
| Variazione della riserva di conversione dei bilanci di società estere | 13   | 713          | (7.777)        |
| <b>TOTALE COMPONENTI DA RICLASSIFICARE NEL RISULTATO</b>              |      | <b>713</b>   | <b>(7.777)</b> |
| Utili / (Perdite) attuariali IAS 19                                   | 16   | 128          | (199)          |
| Effetto imposte                                                       | 6    | (27)         | 38             |
| Totale variazione riserva IAS 19                                      | 13   | 101          | (161)          |
| <b>TOTALE COMPONENTI DA NON RICLASSIFICARE NEL RISULTATO</b>          |      | <b>101</b>   | <b>(161)</b>   |
| <b>TOTALE RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>               |      | <b>6.993</b> | <b>(1.024)</b> |
| Attribuibile ad azionisti della capogruppo                            |      | 6.989        | (1.039)        |
| Attribuibile ad azionisti di minoranza                                |      | 4            | 15             |

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| (Migliaia di Euro)                              | Capitale sociale | Altre riserve    |               | Utili portati a nuovo |                |                       |                       |                      | Totale patrimoni o netto di gruppo | Interessenze di minoranza | Totale patrimoni o netto gruppo e terzi |
|-------------------------------------------------|------------------|------------------|---------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------|
|                                                 |                  | Riserva sovrapp. | Altre riserve | Riserva legale        | Riserva IAS 19 | Utili/perdite a nuovo | Riserva di traduzione | Risultato di periodo |                                    |                           |                                         |
| <b>Saldo apertura esercizio precedente</b>      | <b>13.782</b>    | <b>40.409</b>    | <b>45.923</b> | <b>2.925</b>          | <b>(730)</b>   | <b>70.304</b>         | <b>(27.190)</b>       | <b>8.226</b>         | <b>153.649</b>                     | <b>(322)</b>              | <b>153.327</b>                          |
| Dividendi                                       | -                | -                | -             | -                     | -              | (1.588)               | -                     | -                    | (1.588)                            | -                         | (1.588)                                 |
| Compravendita azioni proprie                    | (26)             | (72)             | -             | -                     | -              | -                     | -                     | -                    | (98)                               | -                         | (98)                                    |
| Destinazione risultato precedente esercizio     | -                | -                | -             | -                     | -              | 8.226                 | -                     | (8.226)              | -                                  | -                         | -                                       |
| Altri utili / (perdite) complessivi             | -                | -                | -             | -                     | (161)          | -                     | (7.777)               | -                    | (7.938)                            | -                         | (7.938)                                 |
| Risultato dell'esercizio                        | -                | -                | -             | -                     | -              | -                     | -                     | 6.900                | 6.900                              | 15                        | 6.915                                   |
| <b>Totale risultato di conto economico</b>      | <b>-</b>         | <b>-</b>         | <b>-</b>      | <b>-</b>              | <b>(161)</b>   | <b>-</b>              | <b>(7.777)</b>        | <b>6.900</b>         | <b>(1.038)</b>                     | <b>15</b>                 | <b>(1.024)</b>                          |
| <b>Saldo chiusura esercizio precedente</b>      | <b>13.756</b>    | <b>40.337</b>    | <b>45.923</b> | <b>2.925</b>          | <b>(891)</b>   | <b>76.941</b>         | <b>(34.967)</b>       | <b>6.900</b>         | <b>150.924</b>                     | <b>(308)</b>              | <b>150.616</b>                          |
| Destinazione risultato del precedente esercizio | -                | -                | -             | -                     | -              | 6.900                 | -                     | (6.900)              | -                                  | -                         | -                                       |
| Dividendi                                       | -                | -                | -             | -                     | -              | (1.586)               | -                     | -                    | (1.586)                            | -                         | (1.586)                                 |
| Compravendita azioni proprie                    | (17)             | (47)             | -             | -                     | -              | -                     | -                     | -                    | (63)                               | -                         | (63)                                    |
| Altri utili / (perdite) complessivi             | -                | -                | -             | -                     | 101            | -                     | 713                   | -                    | 814                                | -                         | 814                                     |
| Risultato dell'esercizio                        | -                | -                | -             | -                     | -              | -                     | -                     | 6.176                | 6.176                              | 4                         | 6.180                                   |
| <b>Totale risultato di conto economico</b>      | <b>-</b>         | <b>-</b>         | <b>-</b>      | <b>-</b>              | <b>101</b>     | <b>-</b>              | <b>713</b>            | <b>6.176</b>         | <b>6.989</b>                       | <b>4</b>                  | <b>6.993</b>                            |
| <b>Saldo chiusura esercizio corrente</b>        | <b>13.739</b>    | <b>40.290</b>    | <b>45.923</b> | <b>2.925</b>          | <b>(790)</b>   | <b>82.255</b>         | <b>(34.254)</b>       | <b>6.176</b>         | <b>156.264</b>                     | <b>(304)</b>              | <b>155.960</b>                          |

## Rendiconto finanziario consolidato

| (Migliaia di Euro)                                                               | Note      | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|----------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------|---------------------|
| <b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>                                                       |           |                     |                     |
| Risultato di periodo (gruppo e terzi)                                            |           | 6.180               | 6.915               |
| <i>Rettifiche per:</i>                                                           |           |                     |                     |
| Ammortamenti                                                                     | 25        | 6.777               | 6.862               |
| Variazione netta delle imposte (anticipate) e differite                          | 26        | (1.686)             | (38)                |
| Minusvalenze / (Plusvalenze) da realizzo di attività immobilizzate               | 21        | (1.032)             | (210)               |
| Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate                            |           | (438)               | (742)               |
| Accantonamenti/Svalutazioni (rilasci/riprese di valore)                          | 26        | 285                 | (495)               |
| Imposte correnti                                                                 | 29        | 5.833               | 6.022               |
| Oneri (proventi) finanziari                                                      | 28        | 85                  | 2.063               |
| <b>Risultato operativo prima delle variazioni del capitale circolante</b>        |           | <b>16.004</b>       | <b>20.377</b>       |
| Imposte pagate                                                                   |           | (4.944)             | (6.912)             |
| Oneri finanziari corrisposti/pagati                                              |           | (2.354)             | (3.912)             |
| Proventi finanziari incassati                                                    |           | 2.777               | 2.636               |
| Decremento / (incremento) Rimanenze                                              |           | (9.498)             | (3.036)             |
| Variazione dei crediti commerciali                                               |           | (3.404)             | 9.948               |
| Variazione dei debiti commerciali                                                |           | 4.530               | (6.369)             |
| Variazione netta attività e passività d'esercizio correnti                       |           | (3.721)             | 801                 |
| Variazione netta attività e passività d'esercizio correnti vs. parti corr.       |           | 354                 | 1.133               |
| Variazione netta attività e passività d'esercizio non correnti                   |           | (149)               | 965                 |
| <b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>                  |           | <b>(405)</b>        | <b>15.631</b>       |
| <b>ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>                                                  |           |                     |                     |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali                                     | 3         | (36)                | (54)                |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali                                       | 4         | (19.545)            | (33.054)            |
| Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali        |           | 1.217               | 239                 |
| <b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b> |           | <b>(18.364)</b>     | <b>(32.869)</b>     |
| <b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>                                                     |           |                     |                     |
| Rimborso di finanziamenti bancari a lungo                                        | 14        | (3.468)             | (5.709)             |
| Erogazione di finanziamenti bancari a lungo                                      | 14        | 5.000               | 30.000              |
| Var. netta dei debiti fin. a breve ed altri debiti fin. (include IFRS16)         |           | 22.946              | (4.256)             |
| Var. netta delle altre attività finanziarie ed altri crediti finanziari          |           | 336                 | (458)               |
| Dividendi pagati agli azionisti                                                  | 13        | (1.586)             | (1.588)             |
| Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)                                       | 13        | (63)                | (98)                |
| <b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>    |           | <b>23.164</b>       | <b>17.891</b>       |
| <b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO</b>                                      |           | <b>4.395</b>        | <b>653</b>          |
| <b>SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>                    | <b>12</b> | <b>13.859</b>       | <b>14.167</b>       |
| Differenza cambio                                                                |           | (302)               | (961)               |
| Flusso di cassa netto di periodo                                                 |           | 4.395               | 653                 |
| <b>SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>                     | <b>12</b> | <b>17.952</b>       | <b>13.859</b>       |

## Principi contabili e Note esplicative ai prospetti del bilancio consolidato

### INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di IRCE S.p.A (di seguito anche la “Società”) in data 13 marzo 2026.

IRCE S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società costituita in Italia, con domicilio fiscale, sede legale ed amministrativa in via Lasie 12/a, Imola (BO), R.E.A. n. 266734 BO 001785.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale dell’Emittente era detenuto per il 6,07% dall’Emittente stesso, per il 50,045% da Aequafin S.p.A. – società costituita e domiciliata in Italia in Via dei Poeti n. 1/2, e per il restante 43,885% era flottante sul mercato Mercato Telematico di Borsa Italiana S.p.A. – segmento STAR.

Il Gruppo IRCE rappresenta uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti ed, in Italia, nel settore dei cavi elettrici.

La produzione del Gruppo al 31 dicembre 2025 viene realizzata nei seguenti 8 stabilimenti produttivi: in Italia presso Imola (BO), Guglionesi (CB) ed Umbertide (PG); all'estero a Blackburn (UK) - sede della FD Sims Ltd, Joinville (SC – Brasile) - sede della Irce Ltda, Kochi (Kerala – India) - sede della Stable Magnet Wire P.Ltd, Kierspe (D) - sede della Isodra GmbH . ed Ostrava (CZ) – sede della Irce Sro.

Si segnala che in quest’ultimo stabilimento nel corso del secondo semestre 2025 sono proseguiti i test di collaudo per la messa a punto delle macchine installate ed i processi di omologazione del prodotto, iniziando inoltre le prime forniture di prova per la capogruppo.

Si ricorda inoltre che il 31 luglio 2025, come previsto dagli accordi intervenuti col sindacato ed i dipendenti della Smit Draad Nijmegen BV, tutti i rapporti di lavoro della controllata olandese sono stati interrotti mentre l’attività produttiva era già stata fermata a maggio 2025.

Al 31 dicembre 2025 l’attivo di bilancio in corso di liquidazione della controllata olandese risulta pari a € 4,1 milioni ed è composto da Terreni e fabbricati per € 1,1, macchinari ed attrezzature per € 0,6 milioni, magazzino per € 1,3 milioni, crediti per € 0,8 milioni e disponibilità liquide per € 0,3 milioni.

La distribuzione si avvale di agenti e delle seguenti società controllate commerciali: Isomet AG in Svizzera, DMG GmbH in Germania, Isolveco 2 Srl in Italia, Irce S.L. in Spagna e Irce SP.ZO.O in Polonia.

Il perimetro di consolidato del Gruppo IRCE include anche 2 stabilimenti attualmente non operativi per i quali si prevede l’inizio dell’attività entro il prossimo esercizio, rispettivamente Irce Electromagnetic Wire (Jiangsu) Co. Ltd con sede ad Haian (Cina) e la Fine Wire P. Ltd..con sede a Kochi (Kerala – India).

### CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l’esercizio 2025 è stato redatto in conformità agli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione all’art. 9 del D.Lgs n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretation Committee* (SIC).

Gli schemi di bilancio utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo IRCE sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta presentando distintamente le attività e le passività “correnti” e “non correnti”;
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci “per natura”;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono stati presentati utilizzando il “metodo indiretto”.

### PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della capogruppo IRCE S.p.A e delle società controllate redatti al 31 dicembre 2025. I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. I principali criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Le società controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio internazionale IFRS 10 - "Bilancio consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente detiene il potere decisionale sull'entità partecipata; ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili della partecipata; ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.
- Il consolidamento delle controllate è avvenuto con il metodo dell'integrazione lineare; la tecnica consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio Netto e del risultato d'esercizio di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi viene evidenziata in apposita linea dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipazioni stesse.
- Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo, sono completamente eliminati.
- Relativamente alla conversione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del consolidato, i saldi patrimoniali ed economici di tutte le società del Gruppo espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato (l'Euro) sono convertiti come segue:
  - le attività e passività di ciascuno Stato patrimoniale presentato sono convertite ai cambi vigenti alla data di rendicontazione;
  - i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti ai cambi medi del periodo;
  - le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione (riserva di conversione).

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dai Soci della Capogruppo.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente mostra l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025:

| Società                                     | % di partecipazione | Sede legale | Valuta | Capitale sociale | Consolidamento |
|---------------------------------------------|---------------------|-------------|--------|------------------|----------------|
| Isomet AG                                   | 100%                | Svizzera    | CHF    | 1.000.000        | Integrale      |
| Smit Draad Nijmegen BV                      | 100%                | Paesi Bassi | EUR    | 1.165.761        | Integrale      |
| FD Sims Ltd                                 | 100%                | Regno Unito | GBP    | 15.000.000       | Integrale      |
| Isolveco Srl in liquidazione                | 75%                 | Italia      | EUR    | 46.440           | Integrale      |
| DMG GmbH                                    | 100%                | Germania    | EUR    | 255.646          | Integrale      |
| Irce SL                                     | 100%                | Spagna      | EUR    | 150.000          | Integrale      |
| Irce Ltda                                   | 100%                | Brasile     | BRL    | 157.894.223      | Integrale      |
| Isodra GmbH                                 | 100%                | Germania    | EUR    | 25.000           | Integrale      |
| Stable Magnet Wire P.Ltd.                   | 100%                | India       | INR    | 493.594.060      | Integrale      |
| Irce SP.ZO.O                                | 100%                | Polonia     | PLN    | 200.000          | Integrale      |
| Isolveco 2 Srl                              | 100%                | Italia      | EUR    | 10.000           | Integrale      |
| Irce Electromagnetic Wire (Jiangsu) Co. Ltd | 100%                | Cina        | CNY    | 86.347.635       | Integrale      |
| Irce s.r.o                                  | 100%                | Rep. Ceca   | CZK    | 752.550.000      | Integrale      |
| Fine Wire P. Ltd                            | 100%                | India       | INR    | 820.410          | Integrale      |

Si segnala che la società indiana Fine Wire P. Ltd è controllata indirettamente da IRCE S.p.A. tramite la Stable Magnet Wire P.Ltd.

## TASSI DI CAMBIO

I principali tassi utilizzati per la conversione delle poste patrimoniali ed economiche sono i seguenti:

| Valuta: | Esercizio corrente |          | Esercizio precedente |          |
|---------|--------------------|----------|----------------------|----------|
|         | Medio              | Puntuale | Medio                | Puntuale |
| GBP     | 0,8566             | 0,8730   | 0,8466               | 0,8293   |
| CHF     | 0,9369             | 0,9314   | 0,9525               | 0,9414   |
| BRL     | 6,3052             | 6,4516   | 5,8275               | 6,4185   |
| INR     | 98,0392            | 105,2632 | 90,9091              | 89,2857  |
| CNY     | 8,1169             | 8,2169   | 7,7882               | 7,5873   |
| PLN     | 4,2391             | 4,2194   | 4,3066               | 4,2753   |
| CZK     | 24,6914            | 24,2365  | 25,1256              | 25,1889  |

## CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

### Continuità Aziendale

Gli Amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

### Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico tra i proventi/(oneri) finanziari. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, ed il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione (riserva di conversione).

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.



Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti hanno inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalle società del Gruppo, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

| Categoria                              | Aliquota      |
|----------------------------------------|---------------|
| Fabbricati                             | 3,0% - 10,0%  |
| Impianti e macchinari                  | 5,0% - 17,5%  |
| Attrezzature industriali e commerciali | 25,0% - 40,0% |
| Altri beni                             | 12,0% - 25,0% |

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di probabile recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

| Immobilizzazione                                  | Vita Utile | Aliquota | Prodotto in economia o acquistato | Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore                                                                                       |
|---------------------------------------------------|------------|----------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno | Definita   | 50%      | Acquistato                        | Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore |
| Concessioni e licenze                             | Definita   | 20%      | Acquistato                        | Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore |
| Marchi e diritti simili                           | Definita   | 5,56%    | Acquistato                        | Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore |

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

## Beni in leasing

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto precedentemente disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

## Aggregazioni aziendali ed avviamento

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale: - il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte; - l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore equo della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*); - qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

L'avviamento e, più in generale, le attività a vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma allocate alle *Cash Generating Units* (CGU) e sottoposte annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento e le attività a vita utile indefinita sono valutati al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

## Riduzione di valore delle attività (materiali e immateriali) a vita utile definita

Le attività a vita utile definita, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36, sono sottoposte a test di impairment ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore.

A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti, la capitalizzazione di mercato inferiore al valore contabile dell'attivo netto dell'entità.

In questo caso, viene confrontato il valore netto di tali attività con il loro valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*). Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

#### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

#### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (*Business model "Hold to Collect and Sell"*); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono

insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Si segnala che il Gruppo IRCE non possiede al 31 dicembre 2025 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

#### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### **Riduzione di valore di attività finanziarie**

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

#### **Rimanenze**

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo.

I costi sostenuti sono rilevati come segue:

1. Materie prime: costo medio ponderato di acquisto, inclusi i costi di trasporto e sdoganamento della merce.
2. Prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione/semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva. Nel dettaglio, il metallo che rappresenta il costo maggiormente significativo dei prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e nei prodotti finiti, viene valorizzato separatamente rispetto alle altre componenti (lavorazione ed altre materie prime).

Il valore netto di presumibile realizzo è verificato separatamente per il metallo rispetto alle altre componenti, in quanto, oggetto di separata negoziazione al momento della vendita.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

### Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

### Cancellazione di attività e passività finanziarie

#### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### Benefici ai Dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane del Gruppo ed i fondi pensione di alcune società estere.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando

ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

### Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di materie prime allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo delle stesse e contratti a termine per l'acquisto di valuta.

Alla data di stipulazione del contratto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati al valore equo e, se non contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del valore equo rilevate successivamente alla prima iscrizione sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio.

Se invece gli strumenti finanziari derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del valore equo sono contabilizzate in *hedge accounting*, seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il valore equo dei contratti a termine su materie prime, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni *forward* delle materie prime stesse con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (*net investment hedge*).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Si segnala che il Gruppo IRCE non ha in essere al 31 dicembre 2025 operazioni di copertura che soddisfino le condizioni richieste per l'*hedge accounting*.

### Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare, sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel Conto Economico ma direttamente una variazione del Patrimonio Netto.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;

- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento.

In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il Gruppo stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato *adjusted*.

Il Gruppo applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione.

Con riferimento al precedente esercizio ed a quello in corso non sono presenti fattispecie per le quali il riconoscimento del ricavo è avvenuto nel corso del tempo.

In relazione alle vendite di imballi il Gruppo riconosce, in determinate circostanze, il diritto di reso sempre che il cliente lo eserciti entro 12 mesi dalla consegna. In linea con quanto prevede l'IFRS 15, la contabilizzazione dell'impegno di riacquisto è effettuata rilevando:

- a riduzione dei ricavi l'importo del corrispettivo al quale è atteso il reso, diminuendo per il medesimo ammontare i crediti commerciali;
- ad incremento delle rimanenze finali il costo dell'imballo a magazzino, prima della sua cessione al cliente, con contropartita il costo del venduto.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

## Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

## Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33, si espone nel conto economico l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente al risultato economico da ordinarie attività attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. Le informazioni sono presentate solo sulla base dei dati consolidati come previsto dallo IAS sopra richiamato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo, per il numero ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escluse le azioni proprie. La media ponderata delle azioni è stata applicata con effetto retroattivo per tutti gli esercizi precedenti.

## Imposte sul reddito

### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.



### Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

### **Uso di stime**

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di pubblicazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritte le fattispecie più significative che richiedono una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle relative stime.

- a. Valutazione dei crediti. I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- b. Valutazione delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti. Inoltre, poiché il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (*London Metal Exchange*), risulta essere soggetto a fluttuazioni, anche significative, esiste il rischio che un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporti il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti. A tal fine gli Amministratori di IRCE S.p.A. effettuano un'analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la "Componente Rame" delle rimanenze, tenendo conto, tra l'altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della Componente Rame, delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all'approvazione del bilancio, degli



impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell'esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell'andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all'approvazione del bilancio.

- c. Recuperabilità delle imposte anticipate. La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- d. Piani pensionistici. Le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici in diversi Stati. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- e. Valutazione dei fondi rischi. la determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.
- f. Riduzione di valore delle attività: le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
- g. Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

#### Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un’entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa.  
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non risultano obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:
  - ✓ Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;
  - ✓ determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - ✓ un chiarimento riguardo all’applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
  - ✓ dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - ✓ dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - ✓ IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - ✓ IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull’implementazione dell’IFRS 7;
  - ✓ IFRS 9 Financial Instruments;

- ✓ IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- ✓ IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

#### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTEPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- ✓ classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- ✓ Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- ✓ richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- ✓ introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- ✓ introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori valuteranno i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
  - ✓ la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
  - ✓ sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

## CAMBIAMENTO CLIMATICO – IMPATTI DI BILANCIO

In linea con le raccomandazioni dell'ESMA, si riepilogano di seguito le valutazioni interne sugli impatti che il *climate change* potrebbe avere sul business e sulle attività del Gruppo IRCE.

- Rischi regolatori:** in base all'attuale quadro legislativo si ritiene che non sussistano significativi rischi associabili ai cambiamenti climatici in relazione ai settori di appartenenza del Gruppo o riconducibili ai mercati di sbocco. Sebbene infatti i ritmi di crescita attesi possano presentare tempistiche più dilatate rispetto a quanto stimato inizialmente a seguito di un ammorbidimento all'impianto originario del Green Deal per il settore automotive intervenuto a dicembre 2025, il trend di fondo di aumento della domanda nei principali settori in cui il Gruppo opera, quali la domotica, l'automazione industriale e l'automotive, è confermato dalla necessità di rispettare gli obiettivi di neutralità climatica. In particolare, si segnala che la necessità di migliorare l'efficienza energetica negli edifici (anche in risposta alla normativa europea EPBD) spinge la domanda di soluzioni per la smart home e l'automazione degli edifici, con l'obiettivo di ridurre i consumi e ottimizzare la gestione delle risorse; l'aumento della capacità di energia rinnovabile richiede un potenziamento e un ammodernamento delle reti di distribuzione, settore in cui l'automazione industriale svolge un ruolo abilitante, rendendo la rete "smart" e gestibile; la transizione verso veicoli elettrici (EV) a scapito di quelli a combustione interna genera una crescita della domanda per componenti specifici e infrastrutture di ricarica, nonostante la necessità di una ricalibrazione temporale delle tempistiche di adozione.

Sotto il profilo energetico, permane il disallineamento dei costi dell'elettricità tra l'Italia e la maggior parte degli altri Paesi europei, sebbene parzialmente attenuato dalle agevolazioni riconosciute alle imprese energivore. Si segnala che, a decorrere dal 2024 e in conformità con il D.L. 131/2023 (art. 3, comma 8, lett. b), tali benefici sono subordinati all'adozione di misure per la riduzione dei gas a effetto serra. Al riguardo, si conferma che, a seguito dell'adesione al meccanismo *Energy Release 2.0* tramite Ente Aggregatore, anche per l'esercizio 2025 la Società ha rispettato le cosiddette "Green Conditionalities", garantendo la continuità delle agevolazioni sugli oneri di sistema.
- Rischi legati alle tecnologie:** L'esigenza di conformarsi a nuove specifiche tecniche richieste dai clienti, garantendo al contempo un'elevata qualità del prodotto, costituisce un rischio mediamente contenuto per il Gruppo, mitigato dall'esperienza consolidata dal reparto R&D. Il settore automotive presenta invece rischi tecnologici più elevati, a causa degli standard tecnici stringenti e delle spiccate esigenze di personalizzazione. Nel corso dell'anno sono proseguiti gli investimenti in nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico in ambito produttivo, con particolare focus sulle società Irce Sro e FD Sims.
- Rischi di mercato:** L'analisi non ha evidenziato criticità legate all'obsolescenza tecnologica degli impianti, poiché l'elevata flessibilità produttiva consente di riconvertire macchinari e linee per produzioni alternative a seguito del phase-out di specifiche gamme. Per quanto riguarda il previsto aumento della domanda di materie prime "green" (in particolare catodo di rame ed energia elettrica), si riscontra un potenziale rischio di inflazione dei prezzi e di complessità nel reperimento a costi sostenibili. L'impatto sulla marginalità è tuttavia ritenuto contenuto, grazie alla capacità del Gruppo di trasferire rapidamente tali incrementi sui prezzi di vendita. Si prevede, invece, un aumento dell'indebitamento finanziario a fronte del maggiore assorbimento di capitale circolante.
- Rischi reputazionali:** in considerazione del settore di operatività e delle iniziative stabilmente implementate per la mitigazione dell'impatto ambientale, si valuta come contenuto il rischio che i risultati economici possano essere condizionati, nel breve o lungo periodo, da una percezione negativa dell'immagine aziendale presso i propri stakeholders.
- Rischi fisici:** con riferimento ai rischi fisici "acuti" derivanti da eventi atmosferici estremi, il Gruppo ha predisposto specifici *Recovery Plan* che formalizzano le procedure per garantire la *business continuity* e il rispetto delle tempistiche contrattuali di fornitura. Tali misure, congiuntamente a una strutturata copertura assicurativa sottoscritta con primari operatori del settore, sono ritenute idonee a contenere gli impatti negativi derivanti da fenomeni climatici avversi. Non si ravvisano, invece, rischi significativi connessi ai rischi fisici "cronici" (quali l'innalzamento delle temperature medie), poiché le caratteristiche fisico-chimiche dei materiali impiegati e i processi produttivi non risultano sensibili a limitate variazioni termiche ambientali.

Alla luce delle analisi sopra esposte, non sono state individuate criticità correlate al cambiamento climatico tali da configurare indicatori di perdita di valore (*impairment indicators*) degli attivi, né è stata riscontrata la necessità di revisionare la vita utile delle immobilizzazioni o il profilo di esigibilità dei crediti commerciali. Allo stesso modo, non sono emerse passività potenziali derivanti da contratti onerosi, piani di ristrutturazione finalizzati al raggiungimento di target climatici, né sono previste sanzioni per il mancato adempimento di obblighi ambientali.

In sintesi, sebbene la transizione climatica possa determinare un'accelerazione dei cicli di investimento e un incremento dei costi operativi, si ritiene che tale dinamica costituisca un rilevante driver di crescita per i *core business* aziendali. La capacità del management di governare l'evoluzione del mercato, unitamente alle prospettive di sviluppo tecnologico, configura nel complesso un'importante opportunità strategica per il Gruppo IRCE. Pertanto, la Direzione ha concluso che, nell'orizzonte di medio-lungo termine, le opportunità derivanti dalla transizione energetica risultino prevalenti rispetto ai potenziali elementi di rischio identificati.

## 1. STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere le seguenti tipologie di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni di acquisto e vendita a termine su metalli con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2025. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell'*hedge accounting*.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su metalli aperti al 31 dicembre 2025:

|                                      | Valore nozionale |                 | Fair value al 31/12/2025  |                            |                                  |
|--------------------------------------|------------------|-----------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------------|
|                                      | Attività (Ton)   | Passività (Ton) | Attività correnti (€/000) | Passività correnti (€/000) | Valore netto di bilancio (€/000) |
| Acquisti e vendite a termine su rame | 250              | (250)           | 392                       | (406)                      | (14)                             |

- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti e vendite a termine su valute con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2025. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini del *cash flow hedge accounting*.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su valute aperti al 31 dicembre 2025:

|     | Valore nozionale |                 | Fair value al 31/12/2025  |                            |                                  |
|-----|------------------|-----------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------------|
|     | Acquisti (€/000) | Vendite (€/000) | Attività correnti (€/000) | Passività correnti (€/000) | Valore netto di bilancio (€/000) |
| GBP |                  | 11.000          |                           | (4)                        | (4)                              |

## 2. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Coerentemente con le previsioni dell'IFRS 8, le società del Gruppo IRCE sono state aggregate nei seguenti 3 settori operativi tenendo conto delle caratteristiche economiche simili:

- Italia: IRCE S.p.A., Isolveco 2 Srl ed Isolveco Srl in liquidazione;
- UE: Smit Draad Nijmegen BV, DMG GmbH, Irce S.L., Isodra GmbH e Irce SP. ZO.O., Irce S.r.o.
- Extra UE: FD Sims Ltd, Irce Ltda, Isomet AG, Stable Magnet Wire P. Ltd, Irce Electromagnetic Wire (Jiangsu) Co. Ltd, Fine Wire P. Ltd

Nelle successive tabelle sono riportati i principali dati finanziari consolidati suddivisi per settore operativo relativi agli esercizi 2025 e 2024.

| (Migliaia di Euro)             | Italia  | UE      | Extra UE | Scritture di consolidato | Gruppo IRCE |
|--------------------------------|---------|---------|----------|--------------------------|-------------|
| <b>Periodo corrente</b>        |         |         |          |                          |             |
| Ricavi                         | 249.123 | 20.605  | 131.420  | (23.505)                 | 377.643     |
| Ebitda                         | 16.919  | (3.283) | 5.128    | (864)                    | 17.900      |
| Risultato operativo            | 12.931  | (4.316) | 3.337    | (1.152)                  | 10.799      |
| Proventi / (oneri) finanziari  | -       | -       | -        | -                        | (473)       |
| Imposte sul reddito            | -       | -       | -        | -                        | (4.147)     |
| Risultato Netto Gruppo e terzi | -       | -       | -        | -                        | 6.180       |
| Immobilizzazioni immateriali   | 49      | -       | 6        | -                        | 55          |
| Immobilizzazioni materiali     | 27.247  | 48.470  | 23.593   | 616                      | 99.925      |
| <b>Periodo precedente</b>      |         |         |          |                          |             |
| Ricavi                         | 247.659 | 36.844  | 128.753  | (15.602)                 | 397.654     |
| Ebitda                         | 19.313  | (4.212) | 5.712    | 80                       | 20.893      |
| Risultato operativo            | 14.959  | (4.469) | 3.897    | 80                       | 14.467      |
| Proventi / (oneri) finanziari  | -       | -       | -        | -                        | (1.568)     |
| Imposte sul reddito            | -       | -       | -        | -                        | (5.984)     |
| Risultato Netto Gruppo e terzi | -       | -       | -        | -                        | 6.915       |
| Immobilizzazioni immateriali   | 42      | -       | 8        | -                        | 50          |
| Immobilizzazioni materiali     | 29.653  | 40.584  | 16.167   | -                        | 86.404      |

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, Paragrafo 34, si precisa che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 nessun cliente ha generato ricavi cumulativamente superiori al 10% del Totale ricavi consolidati.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

### 3. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri.

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

| (Migliaia di Euro)                            | Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno | Licenze, marchi, diritti simili e altri oneri pluriennali | Totale     |
|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------|
| <b>Saldo di apertura periodo precedente</b>   | <b>112</b>                                     | <b>24</b>                                                 | <b>136</b> |
| <b>Movimenti esercizio precedente:</b>        |                                                |                                                           |            |
| Investimento                                  | 26                                             | 29                                                        | 54         |
| Ammortamento                                  | (122)                                          | (11)                                                      | (133)      |
| Svalutazione                                  | -                                              | (5)                                                       | (5)        |
| Effetti cambi                                 | (1)                                            | (1)                                                       | (2)        |
| <b>Saldo di chiusura esercizio precedente</b> | <b>15</b>                                      | <b>36</b>                                                 | <b>50</b>  |
| <b>Movimenti esercizio corrente:</b>          |                                                |                                                           |            |
| Investimento                                  | 2                                              | 33                                                        | 36         |
| Ammortamento                                  | (14)                                           | (16)                                                      | (31)       |
| <b>Saldo di chiusura esercizio corrente</b>   | <b>3</b>                                       | <b>52</b>                                                 | <b>55</b>  |

Si segnala che in modo ricorrente vengono sostenute spese di ricerca che, in assenza dei presupposti previsti dallo IAS 38 per la loro eventuale capitalizzazione, vengono rilevate nel conto economico.

### 4. ATTIVITA' MATERIALI

La tabella che segue riporta la movimentazione delle "Attività materiali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

| (Migliaia di Euro)                            | Terreni       | Fabbricati    | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immob. in corso e acconti | Totale        |
|-----------------------------------------------|---------------|---------------|-----------------------|----------------------------------------|------------|---------------------------|---------------|
| <b>Saldo di apertura esercizio precedente</b> | <b>14.698</b> | <b>11.742</b> | <b>17.493</b>         | <b>1.336</b>                           | <b>516</b> | <b>13.385</b>             | <b>59.170</b> |
| <b>Movimenti esercizio precedente</b>         |               |               |                       |                                        |            |                           |               |
| Investimento                                  | -             | 248           | 1.666                 | 429                                    | 258        | 32.353                    | 34.954        |
| Ammortamento                                  | (28)          | (1.139)       | (4.732)               | (613)                                  | (190)      | -                         | (6.702)       |
| Riclassifica                                  | -             | 188           | 3.749                 | 14                                     | 0          | (3.951)                   | 0             |
| Svalutazione                                  | -             | -             | -                     | -                                      | -          | (22)                      | (22)          |
| Dismissione - Costo storico                   | -             | (51)          | (1.555)               | (25)                                   | (152)      | -                         | (1.783)       |
| Dismissione - Fondo Ammortamento              | -             | 51            | 1.537                 | 25                                     | 141        | -                         | 1.754         |
| Effetti cambi                                 | (256)         | (187)         | (360)                 | 6                                      | (14)       | (156)                     | (967)         |
| <b>Saldo di chiusura esercizio precedente</b> | <b>14.414</b> | <b>10.852</b> | <b>17.798</b>         | <b>1.172</b>                           | <b>559</b> | <b>41.609</b>             | <b>86.404</b> |
| <b>Movimenti esercizio corrente:</b>          |               |               |                       |                                        |            |                           |               |
| Investimento                                  | 0             | 2.994         | 4.100                 | 626                                    | 512        | 11.365                    | 19.599        |
| Ammortamento                                  | -             | (1.614)       | (4.305)               | (589)                                  | (205)      | -                         | (6.713)       |
| Riclassifica                                  | 1.246         | 23.494        | 2.216                 | 5                                      | 0          | (26.960)                  | 0             |
| Svalutazione                                  | -             | -             | -                     | -                                      | -          | (32)                      | (32)          |
| Dismissione - Costo storico                   | -             | (903)         | (765)                 | (137)                                  | (169)      | -                         | (1.974)       |
| Dismissione - Fondo Ammortamento              | -             | 832           | 671                   | 127                                    | 159        | -                         | 1.789         |
| Effetti cambi                                 | (102)         | 332           | (119)                 | (9)                                    | 4          | 746                       | 853           |
| <b>Saldo di chiusura esercizio corrente</b>   | <b>15.558</b> | <b>35.987</b> | <b>19.597</b>         | <b>1.195</b>                           | <b>861</b> | <b>26.728</b>             | <b>99.925</b> |



Il saldo delle attività materiali al 31 dicembre 2025 è pari a € 99,9 milioni e si riferisce a Diritti d'utilizzo per € 1,4 milioni dei quali € 1,1 milioni sono relativi all'investimento effettuato alcuni anni fa dalla controllata cinese per acquisire la concessione cinquantennale del terreno sul quale è in fase di costruzione lo stabilimento produttivo.

La voce "Investimento", pari a circa € 19,6 milioni include tutti gli incrementi del 2025, sia quelli attribuiti direttamente alla categoria di appartenenza sia quelli inizialmente classificati tra le "Immobilizzazioni in corso ed acconti". Tali investimenti si riferiscono prevalentemente all'acquisto di linee di produzione da parte della controllata Irce Ltda nonché ai progetti avviati in Repubblica Ceca ed in Cina, sui quali sono stati capitalizzati, fino all'inizio del periodo di ammortamento e coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 23, gli interessi passivi maturati sui mutui accesi per finanziare tali progetti, nonché all'acquisto di linee di produzione da parte delle controllate Irce Ltda ed FD Sims.

La voce "Riclassifica" riguarda gli investimenti realizzati sia in anni precedenti sia nell'esercizio in corso, inizialmente iscritti nella categoria "Immobilizzazioni in corso ed acconti" e successivamente allocati, una volta ultimati, alle specifiche categorie di appartenenza con contestuale inizio del periodo di ammortamento. La riclassifica del periodo, pari a € 27,0 milioni, si riferisce sostanzialmente all'allocatione nella categoria di riferimento degli investimenti sostenuti per il progetto in Repubblica Ceca.

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", pari a € 26,7 milioni si riferisce prevalentemente alle controllate Irce Sro ed Irce Irce Electromagnetic wire Co.Ltd.

Le dismissioni del periodo includono principalmente le cessioni di macchinari nonché l'alienazione del fabbricato di Miradolo non più operativo dal 2023, grazie alla quale è stata realizzata una plusvalenza di circa € 1 milione.

L'effetto cambi è attribuibile alla conversione da valuta locale ad Euro delle immobilizzazioni, i maggiori impatti sono associati alle controllate Irce Ltda, Irce Sro ed Irce Electromagnetic wire Co.Ltd.

### Impairment Test

Come previsto dallo IAS n. 36 le immobilizzazioni materiali, quali impianti, macchinari e attrezzature, così come le immobilizzazioni immateriali devono essere sottoposte al *test di impairment* separatamente, se suscettibili di generare flussi di cassa autonomi, a livello di CGU se non sono in grado di generare flussi di cassa autonomi (IAS 36.22). Per i beni a vita utile definita l'*impairment test* deve essere effettuato solo in presenza di indicatori di eventuali perdite di valore, mentre per i beni a vita indefinita l'*impairment test* deve essere effettuato con cadenza almeno annuale (IAS 36.11).

In assenza di beni a vita utile indefinita, gli Amministratori hanno ritenuto necessario effettuare il test di impairment avendo individuato i seguenti indicatori di eventuale perdita di valore:

- sulla CGU FD Sims, come test di primo livello, tenuto conto dei risultati negativi consuntivati nel periodo unitamente al mancato raggiungimento degli obiettivi di budget;
- sul Gruppo IRCE, come test di secondo livello, in presenza di un valore del Patrimonio netto consolidato superiore al valore di capitalizzazione di Borsa del titolo IRCE, come raccomandato dal documento di Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 4 del 3 marzo 2010. Sulla base dei Piani industriali 2026-2030 della succitata CGU e del Gruppo IRCE, sono stati pertanto effettuati appositi impairment test approvati, unitamente al piano di Gruppo, dal Consiglio della Capogruppo in data 13 marzo 2026,

Il Gruppo ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto (CIN) della CGU FD Sims e del Gruppo IRCE determinato sommando all'attivo immobilizzato il capitale circolante netto operativo e le altre voci non finanziarie del bilancio, rispettivamente altre attività, altre passività e fondi del passivo.

Il calcolo del valore recuperabile (*Enterprise value*), effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36, è stato determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo ha comportato l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. In particolare, per la determinazione dei flussi di cassa futuri sono stati considerati i dati dei Piani Pluriennali 2026 – 2030; inoltre, al termine di previsione del periodo esplicito (2030) è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il flusso di cassa normalizzato, dell'ultimo anno di piano, in quanto il Management del Gruppo ritiene possa rappresentare un flusso normalizzato di lungo periodo.

I sopracitati piani pluriennali sono stati rivisti dalla direzione della Capogruppo ed approvati dagli Amministratori delle società controllate entro il mese di febbraio 2026.

Il tasso di crescita "g" applicato per la determinazione del Terminal Value è stato stimato pari all'inflazione di lungo periodo (2030) del Paese nel quale ciascuna CGU opera.

I tassi (WACC) utilizzati riflettono le informazioni di mercato, la valutazione corrente del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle singole società del Gruppo. In particolare, al fine di riflettere nel tasso i rischi connessi al grado di raggiungibilità dei risultati di piano, nel calcolo è stato applicato, per la CGU FD Sims, uno "Small Size Premium" pari all'1% ed un *execution risk* pari al 3,5%, mentre a livello consolidato entrambi i rischi sono stati ponderati per il fatturato previsto da piano, ed è stato quindi considerato, uno "Small Size Premium" pari a 0,5% ed un *execution risk* pari al 1,16%.

Di seguito riportiamo i parametri WACC e "g" utilizzati ed risultati degli impairment test effettuati:

|                           | FD Sims      | Gruppo IRCE   |
|---------------------------|--------------|---------------|
| g                         | 2,00%        | 2,13%         |
| Wacc                      | 12,09%       | 9,29%         |
| EV (€/000)                | 6.799        | 243.776       |
| CIN (€/000)               | 3.749        | 223.557       |
| <b>Differenza (€/000)</b> | <b>3.050</b> | <b>20.219</b> |

La procedura di *impairment test*, effettuata in accordo con quanto disposto dallo IAS 36 ed applicando i criteri condivisi dal Consiglio di Amministrazione, non ha evidenziato perdite di valore relativamente al capitale investito netto iscritto in bilancio con riferimento alla CGU FD Sims ed al Gruppo IRCE.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati dei *test* di *impairment* rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso delle CGU.

Si riportano di seguito i risultati dell'analisi di sensitività che evidenzia quale dovrebbe essere per rendere il valore d'uso pari al suo CIN, alternativamente, il "tasso di sconto (WACC)" e la variazione dell'"EBITDA" in termini percentuali rispetto ai valori inseriti nel Piano 2026-2030.

|        | FD Sims  | Gruppo IRCE |
|--------|----------|-------------|
| Wacc   | 14,24%   | 9,78%       |
| Ebitda | (21,17%) | (3,42%)     |

A seguito delle analisi sopra descritte, gli Amministratori ritengono che gli impairment test effettuati non presentino profili di rischio che portino alla necessità di effettuare una svalutazione. Gli Amministratori evidenziano inoltre che, in considerazione delle analisi effettuate sul valore di recupero dei singoli elementi costituenti l'attivo delle CGU FD Sims e del Gruppo IRCE, principalmente composto da stabilimenti industriali, impianti e macchinari, rimanenze di rame e crediti commerciali, non si ravvisano criticità circa la recuperabilità dei relativi valori di iscrizione in bilancio.

Gli Amministratori ritengono infine che il valore di capitalizzazione di Borsa del titolo IRCE non sia rappresentativo del valore effettivo del Gruppo tenuto conto della scarsa liquidità del titolo.

Con riferimento invece alla Smit Draad, in seguito alla decisione di terminare l'attività produttiva nell'anno 2025, in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 la Direzione, come previsto dal principio contabile IAS 36, ha provveduto a svolgere una verifica di recuperabilità dei valori di iscrizione nel bilancio consolidato delle poste dell'attivo della suddetta controllata, pari a € 4,1 milioni. A seguito di tale analisi non è emersa la necessità di rilevare svalutazioni in bilancio e non sono rilevate passività potenziali non iscritte attualmente nel bilancio della controllata olandese. Per maggiori dettagli sulla composizione dell'attivo in fase di liquidazione si rimanda al paragrafo introduttivo "Informazioni generali".

## 5. ALTRI CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

| (Migliaia di Euro)                                        | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Altri crediti finanziari non correnti                     | 7                   | 7                   |
| <b>Totale partecipazioni e altre attività finanziarie</b> | <b>7</b>            | <b>7</b>            |

L'ammontare di riferisce ad un deposito cauzionale della controllata spagnola.

## 6. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE PASSIVE

Nella tabella sotto riportata sono esposte le voci del bilancio "Imposte anticipate" ed "Imposte differite".

| (Migliaia di Euro)                       | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Imposte anticipate                       | 4.135               | 2.502               |
| Imposte differite                        | (251)               | (280)               |
| <b>Totale imposte anticipate (nette)</b> | <b>3.884</b>        | <b>2.222</b>        |

Si riporta di seguito la movimentazione nel periodo delle "Imposte anticipate nette" e delle "Imposte differite passive nette":

| (Migliaia di Euro)        | Apertura     | Incremento   | Decremento   | Effetto a Patrimonio | Effetto cambi | Chiusura     |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|----------------------|---------------|--------------|
| Imposte anticipate        | 2.502        | 1.951        | (313)        | (11)                 | 6             | 4.135        |
| Imposte differite passive | (280)        | (1)          | 49           | (16)                 | (3)           | (251)        |
| <b>Totale</b>             | <b>2.222</b> | <b>1.878</b> | <b>(265)</b> | <b>(27)</b>          | <b>3</b>      | <b>3.884</b> |

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alla variazione della riserva attuariale IAS 19.

Si ricorda che le imposte anticipate vengono compensate con le relative imposte differite all'interno della stessa giurisdizione fiscale. Si espongono pertanto di seguito i saldi delle imposte anticipate e delle imposte differite al 31 dicembre 2025, ripartite per società del Gruppo, prima della compensazione all'interno della stessa giurisdizione fiscale.

| (Migliaia di Euro)        | IRCE         | Irce Ltda  | Isomet       | Isodra     | Irce Sro   | Smit Draad | Scritture di consolidato | Totale       |
|---------------------------|--------------|------------|--------------|------------|------------|------------|--------------------------|--------------|
| Imposte anticipate        | 2.487        | 388        | 269          | 202        | 608        | 867        | 93                       | 4.914        |
| Imposte differite passive | (490)        | (19)       | (520)        | -          | -          | -          | -                        | (1.029)      |
| <b>Totale</b>             | <b>1.997</b> | <b>369</b> | <b>(250)</b> | <b>202</b> | <b>608</b> | <b>867</b> | <b>93</b>                | <b>3.885</b> |

La tabella sopra evidenzia che ad eccezione dell'Isomet che espone imposte differite passive nette per € 250, le altre società del Gruppo hanno uno sbilancio di imposte anticipate.

Di seguito si espone il dettaglio delle imposte anticipate e delle imposte differite, ante compensazione all'interno della giurisdizione fiscale:

| (Migliaia di Euro)                      | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Fondi rischi ed oneri                   | 97                  | 79                  |
| Fondo svalutazione crediti (tassato)    | 265                 | 270                 |
| Rimanenze /Fondo obsolescenza magazzino | 1.630               | 1.663               |
| Applicazione IFRS 15                    | 704                 | 704                 |
| Applicazione IAS 19                     | 236                 | 207                 |
| Perdite fiscali riportabili             | 1.604               | 153                 |
| Altro                                   | 378                 | 158                 |
| <b>Totale imposte anticipate</b>        | <b>4.914</b>        | <b>3.234</b>        |

| (Migliaia di Euro)                        | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Ammortamenti                              | 29                  | 29                  |
| Rivalutazione terreni - las transition    | 413                 | 413                 |
| Rivalutazione fabbricati - las transition | 48                  | 56                  |
| Rimanenze                                 | 520                 | 514                 |
| Altro                                     | 19                  | -                   |
| <b>Totale imposte differite</b>           | <b>1.029</b>        | <b>1.012</b>        |

## 7. RIMANENZE

Le rimanenze finali sono dettagliate come segue:

| (Migliaia di Euro)                                                 | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo                            | 41.095              | 31.827              |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati                    | 14.830              | 15.973              |
| Prodotti finiti e merci                                            | 53.449              | 52.878              |
| Fondo svalutazione materie prime                                   | (4.276)             | (4.089)             |
| Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | (76)                | (145)               |
| Fondo svalutazione prodotti finiti                                 | (1.524)             | (2.099)             |
| <b>Totale rimanenze</b>                                            | <b>103.498</b>      | <b>94.345</b>       |

Le rimanenze non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività. L'incremento del periodo è attribuibile sia ad un effetto quantità che ad un effetto prezzo. In particolare, si segnala che la quotazione media del rame nel 2025 nel *London Metal Exchange* è stata di 8,80 €/Kg, superiore di circa il 4 per cento rispetto a quella del precedente esercizio, pari a 8,45 €/Kg mentre la quotazione a fine anno è stata di 10,64 €/kg, superiore di circa il 27 per cento rispetto a 8,38 €/Kg del 31 dicembre 2024.

Tenuto conto dell'andamento ascendente del prezzo del rame nei primi mesi del 2026 nonché delle aspettative circa il tempo di realizzo delle scorte in giacenza non si sono realizzati i presupposti per svalutare al presunto valore di realizzo le giacenze del metallo al 31 dicembre 2025.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze nel corso del 2025:

| (Migliaia di Euro)                                  | Apertura       | Acc.to       | Utilizzo   | Effetti cambi | Chiusura       |
|-----------------------------------------------------|----------------|--------------|------------|---------------|----------------|
| Fondo svalutazione materie prime                    | (4.089)        | (260)        | 67         | 6             | (4.276)        |
| Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione | (145)          | -            | 69         | -             | (76)           |
| Fondo svalutazione prodotti finiti                  | (2.099)        | (3)          | 578        | -             | (1.524)        |
| <b>Totale</b>                                       | <b>(6.333)</b> | <b>(263)</b> | <b>713</b> | <b>5</b>      | <b>(5.876)</b> |

Il fondo svalutazione materie prime corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza principalmente degli imballi e del materiale di manutenzione mentre il fondo svalutazione prodotti finiti e merci è stanziato a fronte dei prodotti finiti non movimentati o a lenta movimentazione nonché a fronte di produzioni qualitativamente non idonee alla vendita.

## 8. CREDITI COMMERCIALI

Di seguito si espone il dettaglio dei crediti commerciali:

| (Migliaia di Euro)                          | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Crediti vs clienti terzi a breve            | 58.205              | 55.204              |
| Fondo svalutazione crediti vs terzi a breve | (1.260)             | (1.121)             |
| <b>Totale crediti commerciali</b>           | <b>56.945</b>       | <b>54.083</b>       |

La variazione dei crediti commerciali è dovuta ad un incremento del fatturato nel quarto trimestre 2025 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente in gran parte compensato dalle maggiori cessioni pro-soluto in essere a fine anno.

I crediti commerciali oggetto di cessione pro-soluto nel corso dell'anno sono stati pari ad € 50,8 milioni (al 31 dicembre 2024 € 95,1 milioni) dei quali € 14,7 milioni relativi a fatture cedute ma non ancora scadute al 31 dicembre 2025 (al 31 dicembre 2024 € 27,5 milioni).

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2025:

| (Migliaia di Euro)                          | Apertura | Acc.to | Utilizzo | Effetto cambi | Chiusura |
|---------------------------------------------|----------|--------|----------|---------------|----------|
| Fondo svalutazione crediti vs terzi a breve | (1.121)  | (285)  | 130      | 16            | (1.260)  |

## 9. CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

Nelle tabelle successive si espone il dettaglio dei crediti tributari e dei debiti tributari.

| (Migliaia di Euro)                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|
| Crediti tributari imposte dirette | 319                 | 114                 |
| <b>Totale crediti tributari</b>   | <b>319</b>          | <b>114</b>          |

| (Migliaia di Euro)             | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti tributari vs Aequafin   | 262                 | 644                 |
| Debiti tributari a breve       | 955                 | 632                 |
| <b>Totale debiti tributari</b> | <b>1.217</b>        | <b>1.277</b>        |

I "Crediti tributari imposte dirette" si riferiscono prevalentemente alla controllata indiana ed al saldo Irap della Capogruppo.

I "Debiti tributari vs Aequafin" riportano il saldo netto IRES della Capogruppo nei confronti della propria controllante con la quale è in essere un contratto di consolidato fiscale.

I "Debiti tributari a breve" espongono il saldo netto delle imposte dirette di Irce Ltda e di altre società controllate.

## 10. CREDITI VERSO ALTRI

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Crediti verso altri".

|                                   | 2025         | 2024         |
|-----------------------------------|--------------|--------------|
| (Migliaia di Euro)                | 31 Dicembre  | 31 Dicembre  |
| Ratei e risconti attivi           | 357          | 381          |
| Crediti vs istituti di previdenza | 48           | 28           |
| Altri crediti                     | 2.060        | 3.921        |
| Crediti IVA                       | 1.233        | 986          |
| <b>Totale crediti verso altri</b> | <b>3.698</b> | <b>5.316</b> |

La voce "Altri crediti" include principalmente il credito d'imposta industria 4.0 maturato dalla Capogruppo a seguito degli investimenti in beni strumentali realizzati in anni precedenti nonché il beneficio maturato per l'anno 2025, pari ad € 774 mila, iscritto a riduzione del costo dell'energia elettrica in virtù dell'adesione al meccanismo dell'Energy Release 2.0 riservato alle società energivore.

La variazione del periodo è attribuibile alla significativa riduzione del Credito d'imposta 4.0 utilizzato in compensazione orizzontale solo in parte compensato dal beneficio precedentemente iscritto.

L'incremento dei "Crediti IVA" è dovuto sostanzialmente alla controllata cinese. Si ricorda che il credito IVA è stato compensato per giurisdizione fiscale, se e solo l'entità ha il diritto di compensare gli ammontari rilevati ed intende estinguere il residuo netto.

## 11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Di seguito si espone il dettaglio delle attività finanziarie correnti:

|                                               | 2025        | 2024        |
|-----------------------------------------------|-------------|-------------|
| (Migliaia di Euro)                            | 31 Dicembre | 31 Dicembre |
| Depositi cauzionali                           | 7           | 10          |
| Mark to market attività finanziarie           | 287         | 287         |
| Derivati attivi mark to market effetti cambio | -           | 115         |
| <b>Totale attività finanziarie correnti</b>   | <b>295</b>  | <b>412</b>  |

La voce "Derivati attivi mark to market effetti cambio" si riferiscono al Fair Value positivo dei contratti a termine su valute aperti a fine anno della capogruppo IRCE S.p.A.. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.

La voce "Mark to market attività finanziarie" include i titoli di efficienza energetica TEE valutati al fair value.

## 12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

|                                     | 2025          | 2024          |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| (Migliaia di Euro)                  | 31 Dicembre   | 31 Dicembre   |
| Depositi bancari                    | 17.936        | 13.852        |
| Denaro e valori in cassa            | 16            | 7             |
| <b>Totale disponibilità liquide</b> | <b>17.952</b> | <b>13.859</b> |

I depositi bancari sono remunerati a tasso variabile e non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

Per ulteriori dettagli in merito alla gestione finanziaria si rimanda a quanto riportato nel punto 14 "Passività finanziarie non correnti e correnti".

### 13. PATRIMONIO NETTO

La voce "Patrimonio netto" consolidato ammonta a € 156,0 milioni al 31 dicembre 2025 (€ 150,6 milioni al 31 dicembre 2024) ed è dettagliato nella seguente tabella.

| (Migliaia di Euro)                       | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Capitale sociale                         | 14.627              | 14.627              |
| Azioni proprie                           | (887)               | (871)               |
| Fondo sovrapprezzo azioni                | 40.539              | 40.539              |
| Riserva rivalutazione                    | 22.328              | 22.328              |
| Azioni proprie (sovrapprezzo)            | (249)               | (202)               |
| Riserva legale                           | 2.925               | 2.925               |
| Riserva IAS 19                           | (790)               | (891)               |
| Riserva straordinaria                    | 60.748              | 57.714              |
| Altre riserve                            | 23.595              | 23.595              |
| Utili/perdite a nuovo                    | 21.507              | 19.227              |
| Riserva di traduzione                    | (34.254)            | (34.967)            |
| Risultato di periodo                     | 6.176               | 6.900               |
| <b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b> | <b>156.263</b>      | <b>150.924</b>      |
| Totale interessenze di minoranza         | (304)               | (308)               |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>           | <b>155.960</b>      | <b>150.616</b>      |

#### Capitale sociale

Nella seguente tabella viene data evidenza della composizione del capitale sociale.

| (Migliaia di Euro)      | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-------------------------|---------------------|---------------------|
| Capitale sottoscritto   | 14.627              | 14.627              |
| Riserva azioni proprie  | (887)               | (871)               |
| <b>Capitale sociale</b> | <b>13.739</b>       | <b>13.756</b>       |

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie per un controvalore di € 14.626.560. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione di dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

La riserva azioni proprie si riferisce al valore nominale delle azioni proprie in possesso della Società e, come richiesto dagli IFRS, sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2025 sono pari a n. 1.706.600, corrispondenti al 6,07% del capitale sociale. Le azioni in circolazione risultano pertanto n. 26.421.400.

Di seguito si evidenzia, in migliaia, la movimentazione delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

| Movimentazione azioni proprie | Migliaia di Azioni |
|-------------------------------|--------------------|
| <b>Saldo al 31.12.23</b>      | <b>26.504</b>      |
| Acquisto azioni proprie       | (51)               |
| <b>Saldo al 31.12.24</b>      | <b>26.453</b>      |
| Acquisto azioni proprie       | (32)               |
| <b>Saldo al 31.12.25</b>      | <b>26.421</b>      |

#### Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce include il maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE S.p.A in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

Riserva di rivalutazione

La voce si riferisce alla rivalutazione effettuata in accordo con la legge 266/1995 pari ad € 22.328 mila, prima della transizione agli IFRS e non stornata in considerazione del fatto che in sede di adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto l'opzione di adottare il *fair value*, così come risultante dai saldi netti di rivalutazione quale sostituto del costo per i beni oggetto di detta rivalutazione.

Riserva legale

La voce espone gli utili accantonati in anni passati da IRCE, in accordo con le disposizioni dell'articolo 2430 codice civile, non più alimentata avendo raggiunto il quinto del capitale sociale.

Riserva IAS 19

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised. La movimentazione della riserva, in migliaia di Euro, è la seguente:

| Movimentazione riserva IAS 19 | Migliaia di Euro |
|-------------------------------|------------------|
| <b>Saldo al 31.12.23</b>      | <b>(730)</b>     |
| Valutazione attuariale        | (199)            |
| Effetto fiscale               | 38               |
| <b>Saldo al 31.12.24</b>      | <b>(891)</b>     |
| Valutazione attuariale        | 128              |
| Effetto fiscale               | (27)             |
| <b>Saldo al 31.12.25</b>      | <b>(790)</b>     |

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria è composta principalmente dagli utili portati a nuovo del precedente esercizio dalla Capogruppo, pari a € 4,6 milioni, al netto dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio, pari € 1,6 milioni.

Altre riserve

Tale voce pari a € 23.595 mila include:

- la Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella IRCE S.p.A, pari ad € 6.621 mila.
- la Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad € 201 mila.
- la Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 (anno di transizione) pari ad € 16.773 mila.

Utili/perdite a nuovo

Tale voce include essenzialmente i risultati d'esercizio delle società controllate portati a nuovo.

Riserva di conversione

La riserva rappresenta le differenze contabili rispetto al cambio storico risultante dalla conversione del bilancio delle controllate estere, con valuta locale differente dall'Euro, al cambio ufficiale del 31 dicembre 2025. La variazione positiva della riserva di traduzione, pari a € 713 mila è principalmente legata all'apprezzamento della corona ceca e della sterlina inglese solo in parte compensata dalla svalutazione del real brasiliano e del renminbi cinese nei confronti dell'Euro.



#### 14. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti:

| (Migliaia di Euro)                             | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti vs banche                               | 42.730              | 17.399              |
| Derivati passivi mark to market su metalli     | 14                  | 146                 |
| Debiti finanziari IFRS 16                      | 106                 | 124                 |
| Derivati passivi mark to market effetti cambio | 4                   | 9                   |
| Prestiti a lungo termine - quota corrente      | 3.508               | 5.079               |
| <b>Totale passività finanziarie correnti</b>   | <b>46.362</b>       | <b>22.757</b>       |

I "Debiti vs banche" comprendono sostanzialmente linee finanziarie a breve e linee autoliquidanti.

| (Migliaia di Euro)                               | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Passività finanziarie vs banche                  | 39.298              | 37.765              |
| Passività finanziarie IFRS 16                    | 184                 | 258                 |
| <b>Totale passività finanziarie non correnti</b> | <b>39.482</b>       | <b>38.023</b>       |

Di seguito si espone la movimentazione delle passività finanziarie non correnti nell'esercizio 2025:

| (Migliaia di Euro)              | Apertura      | Riclassifica   | Accensione   | Rimborso    | Effetto cambio | Chiusura      |
|---------------------------------|---------------|----------------|--------------|-------------|----------------|---------------|
| Passività finanziarie vs banche | 37.765        | (3.468)        | 5.000        | -           | 1              | 39.298        |
| Passività finanziarie IFRS 16   | 258           | (72)           | 38           | (38)        | (2)            | 184           |
| <b>Totale</b>                   | <b>38.023</b> | <b>(3.540)</b> | <b>5.038</b> | <b>(38)</b> | <b>(1)</b>     | <b>39.482</b> |

L'accensione di € 5 milioni di finanziamenti bancari è associata alla costruzione dello stabilimento produttivo in Cina.

La voce "Riclassifica" espone principalmente le quote delle passività finanziarie non correnti da rimborsare entro 12 mesi, riclassificate pertanto tra le passività finanziarie correnti.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio delle passività finanziarie verso banche non correnti in essere a fine anno con evidenza, in particolare, della tipologia di tasso e della scadenza.

| (Migliaia di Euro) | Valuta | Tasso     | Società | 31.12.2025    | 31.12.2024    | Scadenza |
|--------------------|--------|-----------|---------|---------------|---------------|----------|
| Banca di Imola     | EUR    | Variabile | IRCE    | -             | 736           | 2026     |
| Banca di Imola     | EUR    | Variabile | IRCE    | 10.000        | 10.000        | 2034     |
| Banco Popolare     | EUR    | Fisso     | IRCE    | -             | 380           | 2026     |
| Banco Popolare     | EUR    | Variabile | IRCE    | 5.000         | -             | 2033     |
| Deutsche Bank      | EUR    | Variabile | IRCE    | 875           | 2.625         | 2027     |
| BPER               | EUR    | Variabile | IRCE    | 3.333         | 3.889         | 2032     |
| BPER               | EUR    | Variabile | IRCE    | 10.000        | 10.000        | 2034     |
| MPS                | EUR    | Variabile | IRCE    | 10.000        | 10.000        | 2034     |
| Credit Suisse      | EUR    | Fisso     | Isomet  | 89            | 135           | 2027     |
| <b>Totale</b>      |        |           |         | <b>39.298</b> | <b>37.765</b> |          |

Si precisa che al 31 dicembre 2025 è previsto per un finanziamento il rispetto di vincoli di carattere finanziario; tali *covenants*, determinati come rapporto tra “posizione finanziaria netta” e “patrimonio netto” e tra “EBITDA” e “posizione finanziaria netta”, sono stati pienamente soddisfatti.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo IRCE, determinata sulla base dello schema previsto dal richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'orientamento dell'ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

| (Migliaia di Euro)                          | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti   | 17.952              | 13.859              |
| Attività finanziarie correnti               | 295                 | 412                 |
| <b>Liquidità</b>                            | <b>18.247</b>       | <b>14.271</b>       |
| Altre passività fin. Correnti               | (42.855)            | (17.678)            |
| Prestiti a lungo termine - quota corrente   | (3.508)             | (5.079)             |
| <b>Posizione finanziaria netta corrente</b> | <b>(28.115)</b>     | <b>(8.486)</b>      |
| Passività finanziarie non corr. verso terzi | (39.482)            | (38.023)            |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>          | <b>(67.597)</b>     | <b>(46.509)</b>     |

La posizione finanziaria netta ammonta al 31 dicembre 2025 a € 67,6 milioni e risulta in aumento di € 21,1, milioni rispetto al 31 dicembre 2024, incremento dovuto principalmente agli investimenti effettuati nel periodo che hanno riguardato la controllata in Brasile e i due nuovi progetti in Repubblica Ceca ed in Cina e in parte alla crescita del capitale circolante.

La posizione finanziaria netta include complessivamente € 290 mila di debiti finanziari relativi a contratti di locazione contabilizzati secondo l'IFRS16.

Il Gruppo IRCE ha inoltre in essere al 31 dicembre 2025 impegni contrattuali per circa € 341 milioni relativi principalmente all'acquisto di metallo e, in via residuale, per l'acquisto di macchinari.

In relazione agli impegni in essere sul metallo, si segnala che poichè il costo di acquisto del rame si determinerà nel corso del 2026 sulla base della quotazione LME al momento della consegna, la valorizzazione dell'impegno è stata effettuata utilizzando la quotazione LME al 31 dicembre 2025.

#### 15. FONDI PER RISCHI ED ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

Il fondo rischi ed oneri, non corrente e corrente, è di seguito dettagliato:

| (Migliaia di Euro)                                     | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela - non corrente | 125                 | 119                 |
| Altri fondi - non correnti                             | 433                 | 439                 |
| <b>Totale fondo rischi ed oneri non correnti</b>       | <b>558</b>          | <b>558</b>          |

| (Migliaia di Euro)                                 | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|----------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela - corrente | -                   | 8                   |
| Altri fondi - correnti                             | 112                 | 3.352               |
| <b>Totale fondo rischi ed oneri correnti</b>       | <b>112</b>          | <b>3.360</b>        |

Di seguito viene riportata la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri non correnti e correnti al 31 dicembre 2025:

| (Migliaia di Euro)                                  | Apertura   | Acc.to     | Utilizzo     | Effetti cambi | Chiusura   |
|-----------------------------------------------------|------------|------------|--------------|---------------|------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela - non corre | 119        | 7          | (2)          | 1             | 125        |
| Altri fondi - non correnti                          | 439        | 230        | (230)        | (6)           | 433        |
| <b>Totale fondi rischi - non correnti</b>           | <b>558</b> | <b>237</b> | <b>(232)</b> | <b>(5)</b>    | <b>558</b> |

Il fondo indennità suppletiva di clientela al 31 dicembre 2025 si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere della Capogruppo.

In relazione alla voce "Altri fondi - non correnti", l'accantonamento di € 230 mila riguarda un contenzioso in essere con un cliente per presunte difettosità del prodotto mentre l' "Utilizzo" di € 230 mila si riferisce al rilascio dello stanziamento effettuato in precedenti esercizi in seguito al venir meno del rischio di escussione di una fidejussione da parte di un cliente.

| (Migliaia di Euro)                              | Apertura     | Acc.to     | Utilizzo       | Effetto cambi | Chiusura   |
|-------------------------------------------------|--------------|------------|----------------|---------------|------------|
| Fondo indennità suppletiva clientela - corrente | 8            | -          | (8)            | -             | -          |
| Altri fondi - correnti                          | 3.352        | 212        | (3.452)        |               | 112        |
| <b>Totale fondi rischi - correnti</b>           | <b>3.360</b> | <b>212</b> | <b>(3.460)</b> | <b>-</b>      | <b>112</b> |

Con riferimento alla voce Altri fondi-correnti, l'acc.to di € 212 si riferisce allo stanziamento integrativo rispetto al 31 dicembre 2024 effettuato dalla controllata Smit Draad Nijmegen in seguito all'accordo raggiunto col sindacato e con i dipendenti per la chiusura dell'attività mentre l'"Utilizzo" di Euro 3.452 mila si riferisce sostanzialmente alla liquidazione ai dipendenti di tale fondo.

#### 16. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA

Il Fondo per benefici ai dipendenti a prestazione definita, rientra nei piani a benefici definiti, e comprende anche la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (TFR).

Tale Fondo si riferisce per € 2.449 mila alla Capogruppo, per € 805 mila ad Isomet, per € 38 mila alla Magnet Wire e per € 114 mila ad Isolvec 2 ed ha subito nel 2025 la seguente movimentazione:

| (Migliaia di Euro)                       | Apertura     | Acc.to     | Effetto a Patrimonio | Utilizzo     | Effetto cambio | Chiusura     |
|------------------------------------------|--------------|------------|----------------------|--------------|----------------|--------------|
| Fondo per benefici ai dipendenti a lungo | 3.685        | 205        | (128)                | (359)        | 2              | 3.405        |
| <b>Totale</b>                            | <b>3.685</b> | <b>205</b> | <b>(128)</b>         | <b>(359)</b> | <b>2</b>       | <b>3.405</b> |

La valutazione attuariale dei piani a benefici definiti è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le basi demografiche ed economico tecniche utilizzate dall'attuario per la valutazione dei principali fondi per benefici ai dipendenti del Gruppo, rispettivamente IRCE S.p.A. ed Isomet AG:

## I. Capogruppo IRCE S.p.A

Si riportano di seguito le basi demografiche ed economiche tecniche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti:

| Basi demografiche | 2025<br>31 Dicembre                            | 2025<br>31 Dicembre                            |
|-------------------|------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| Decesso           | Istat 2022                                     | Istat 2022                                     |
| Inabilità         | Tavole INPS<br>distinte per età e<br>sesso     | Tavole INPS<br>distinte per età e<br>sesso     |
| Pensionamento     | 100% al<br>raggiungimento<br>dei requisiti AGO | 100% al<br>raggiungimento<br>dei requisiti AGO |

| Basi economico tecniche        | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|
| Tasso annuo di attualizzazione | 3,09%               | 2,93%               |
| Tasso annuo d'inflazione       | 2,00%               | 2,00%               |

Il "Tasso annuo di attualizzazione", coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 5-7 rilevato alla data della valutazione.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi (in migliaia di Euro):

| (Migliaia di Euro)       | Sensitività | DBO 2025<br>31 dicembre | DBO 2024<br>31 dicembre |
|--------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| Tasso di turnover        | +1,00%      | 2.453                   | 2.649                   |
| Tasso di turnover        | - 1,00%     | 2.443                   | 2.641                   |
| Tasso di inflazione      | +0,25%      | 2.470                   | 2.668                   |
| Tasso di inflazione      | -0,25%      | 2.427                   | 2.622                   |
| Tasso di attualizzazione | +0,25%      | 2.416                   | 2.609                   |
| Tasso di attualizzazione | -0,25%      | 2.483                   | 2.682                   |
| Service cost             |             | 0,00                    | 0,00                    |
| Durata del piano (anni)  |             | 6,3                     | 6,3                     |

## II. Isomet

Il Fondo per benefici ai dipendenti della Isomet è così scomponibile:

| Fondo per benefici ai dipendenti Isomet       | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Defined Benefit Obligation                    | 5.298               | 6.349               |
| Fair Value of Plan assets                     | (4.493)             | (5.467)             |
| <b>Fondo per benefici a dipendenti Isomet</b> | <b>805</b>          | <b>882</b>          |

Di seguito si riepilogano i principali parametri valutativi

|                                                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| <b>Basi demografiche ed economico tecniche</b> |                     |                     |
| Tasso annuo di attualizzazione                 | 1,30%               | 1,00%               |
| Tasso d'interesse sul capitale di risparmio    | 2,50%               | 1,10%               |
| Tasso di incremento salariale                  | 1,00%               | 1,00%               |
| Tasso annuo d'inflazione                       | 1,00%               | 1,00%               |
| Tabelle di mortalità                           | BVG2020 GT          | BVG2020 GT          |

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi del "Defined Benefit Obligation" (in migliaia di Euro):

| (Migliaia di Euro)                           | Sensitività | DBO 2025<br>31 dicembre | DBO 2024<br>31 dicembre |
|----------------------------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| Tasso di attualizzazione                     | -0,25%      | 5.479                   | 6.572                   |
| Tasso di attualizzazione                     | +0,25%      | 5.128                   | 6.141                   |
| Tasso di interesse sul capitale di risparmio | -0,25%      | 5.259                   | 6.311                   |
| Tasso di interesse sul capitale di risparmio | +0,25%      | 5.338                   | 6.388                   |
| Tasso di incremento salariale                | -0,25%      | 5.278                   | 6.332                   |
| Tasso di incremento salariale                | +0,25%      | 5.317                   | 6.365                   |
| Aspettativa di vita                          | + 1 anno    | 5.414                   | 6.496                   |
| Aspettativa di vita                          | - 1 anno    | 5.179                   | 6.200                   |

## 17. DEBITI COMMERCIALI

| (Migliaia di Euro)               | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti commerciali               | 30.397              | 26.010              |
| <b>Totale debiti commerciali</b> | <b>30.397</b>       | <b>26.010</b>       |

La variazione dei debiti commerciali è attribuibile principalmente ad Irce Ltda a causa delle maggiori quantità di rame in transito a fine anno rispetto al precedente esercizio.

## 18. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

| (Migliaia di Euro)                          | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti verso istituti di previdenza sociale | 1.706               | 2.013               |
| <b>Totale debiti commerciali</b>            | <b>1.706</b>        | <b>2.013</b>        |

La voce si riferisce al debito per contributi previdenziali da versare, principalmente relativi alla Capogruppo.

**19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI**

Gli altri debiti risultano così composti:

| (Migliaia di Euro)                     | 2025         | 2024         |
|----------------------------------------|--------------|--------------|
|                                        | 31 Dicembre  | 31 Dicembre  |
| Debiti vs dipendenti                   | 3.033        | 3.346        |
| Ratei e risconti passivi               | 2.918        | 3.463        |
| Altri debiti                           | 370          | 605          |
| Debiti IVA                             | 553          | 532          |
| Debiti per ritenute IRPEF dipendenti   | 507          | 567          |
| <b>Totale altre passività correnti</b> | <b>7.381</b> | <b>8.513</b> |

I "Debiti verso dipendenti" includono le passività per la tredicesima mensilità, per ferie maturate e non godute e per premi di produzione.

La variazione della voce "Ratei e risconti passivi" è attribuibile sostanzialmente alla Capogruppo ed è riconducibile, in particolare, al rilascio dei contributi in conto impianti relativi al credito d'imposta industria 4.0, iscritti dalla Capogruppo nei precedenti esercizi.

Gli "Altri debiti" includono principalmente debiti verso erario per ritenute d'acconto, acconti da clienti, qualora non compensabili con partite a credito, e altre passività varie.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 20. RICAVI DI VENDITA

I ricavi di vendita si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi.

| (Migliaia di Euro) | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione |
|--------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Ricavi             | 377.643             | 397.654             | (20.011)   |

Il fatturato consolidato del 2025 registra una riduzione dell'5,0% rispetto allo scorso anno. La variazione è dovuta principalmente ad una riduzione delle quantità vendute anche a seguito della chiusura della controllata Smit Draad a maggio 2025 in parte compensata da un aumento dei prezzi medi di vendita del metallo.

Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Andamento consolidato dell'esercizio 2025” della relazione sulla gestione.

Si riporta di seguito i ricavi suddivisi per prodotto:

| (Migliaia di Euro) | Esercizio corrente          |        |         | Esercizio precedente        |        |         |
|--------------------|-----------------------------|--------|---------|-----------------------------|--------|---------|
|                    | Conduttori per avvolgimento | Cavi   | Totale  | Conduttori per avvolgimento | Cavi   | Totale  |
| Ricavi             | 304.194                     | 73.449 | 377.643 | 319.292                     | 78.363 | 397.654 |
| % sul totale       | 80,6%                       | 19,4%  | 100,0%  | 80,3%                       | 19,7%  | 100,0%  |

La tabella successiva evidenzia inoltre la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione del prodotto finito.

| (Migliaia di Euro) | Esercizio corrente |        |          |         | Esercizio precedente |         |          |         |
|--------------------|--------------------|--------|----------|---------|----------------------|---------|----------|---------|
|                    | Italia             | UE     | Extra UE | Totale  | Italia               | UE      | Extra UE | Totale  |
| Ricavi             | 137.337            | 89.540 | 150.765  | 377.643 | 143.000              | 102.711 | 151.943  | 397.654 |
| % sul totale       | 36,4%              | 23,7%  | 39,9%    | 100,0%  | 36,0%                | 25,8%   | 38,2%    | 100,0%  |

### 21. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri proventi risultano composti come segue:

| (Migliaia di Euro)                                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|---------------------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 473                 | 125                 | 347          |
| Plusvalenze su vendite cespiti                    | 1.032               | 211                 | 822          |
| Rimborsi assicurativi                             | 465                 | 168                 | 298          |
| Sopravvenienze attive                             | 135                 | 131                 | 4            |
| Altri ricavi e proventi                           | 1.357               | 1.151               | 206          |
| <b>Totale altri ricavi e proventi</b>             | <b>3.462</b>        | <b>1.786</b>        | <b>1.676</b> |

Gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” si riferiscono principalmente a lavorazioni effettuate internamente su impianti e macchinari per la maggior parte iscritti nella categoria “Immobilizzazioni in corso”.

La voce “Plusvalenze su vendite cespiti” è riferibile principalmente alla vendita del fabbricato di Miradolo realizzata a luglio 2025.

I “Rimborsi assicurativi” si riferiscono essenzialmente alla liquidazione di sinistri aperti per eventi atmosferici e per responsabilità civile sul prodotto.

La voce “Sopravvenienze attive” è relativa a stanziamenti in eccesso di passività effettuati in anni passati.

La voce “Altri ricavi e proventi” include principalmente la quota di competenza 2025 dei contributi in conto impianto correlata ai crediti d'imposta 4.0 della Capogruppo.

## 22. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Il dettaglio della voce è di seguito esposto

| (Migliaia di Euro)                                           | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione    |
|--------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|
| Costi per materie prime e materiali di consumo               | (291.570)           | (294.384)           | 2.814         |
| Variaz. delle riman. di mat.prime sussid.di cons.merci       | 9.544               | (483)               | 10.027        |
| Acquisto prodotti finiti                                     | (11.416)            | (12.750)            | 1.334         |
| <b>Totale costi per materie prime e materiali di consumo</b> | <b>(293.442)</b>    | <b>(307.617)</b>    | <b>14.175</b> |

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" include principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di rame ed alluminio, di materiali isolanti e di materiali di confezionamento e manutenzione. La variazione rispetto al precedente esercizio è attribuibile ad un aumento della quotazione media del rame in parte compensato dai minori volumi acquistati.

La voce "Variazioni delle rimanenze di materie prime, materiali e merci" espone la differenza tra valore iniziale e finale della voce "Rimanenze" dello stato patrimoniale.

La voce "Acquisto di prodotti finiti" si riferisce sostanzialmente alla Isomet AG e riguarda l'acquisto di cavi da fornitori terzi.

## 23. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

| (Migliaia di Euro)                             | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|------------------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| Lavorazioni esterne                            | (7.740)             | (8.006)             | 266          |
| Spese per utenze                               | (12.383)            | (12.787)            | 404          |
| Manutenzioni                                   | (2.196)             | (2.538)             | 342          |
| Spese di trasporto                             | (5.883)             | (5.787)             | (96)         |
| Provvigioni passive                            | (392)               | (132)               | (260)        |
| Compensi sindaci                               | (68)                | (68)                | -            |
| Altri servizi                                  | (8.698)             | (7.446)             | (1.252)      |
| Costi per godimento beni di terzi (per IFRS16) | (352)               | (314)               | (38)         |
| <b>Totale costo per servizi</b>                | <b>(37.712)</b>     | <b>(37.078)</b>     | <b>(634)</b> |

La variazione delle "Lavorazioni esterne" è attribuibile principalmente ai minori volumi prodotti rispetto al precedente esercizio.

La riduzione del costo per utenze è correlata principalmente alla Capogruppo in seguito all'iscrizione, a riduzione del costo dell'energia elettrica, del beneficio 2025 in virtù dell'adesione al meccanismo dell' Energy Release 2.0 riservato alle società energivore.

Il decremento del costo per "Manutenzioni" rispetto al precedente esercizio è attribuibile principalmente alla controllata Smit Draad, la quale ha smesso di operare a maggio 2025.

La variazione delle provvigioni passive è dovuta all'assunzione di un nuovo agente estero.

La voce "Altri servizi" comprende principalmente costi per consulenze tecniche, legali e fiscali, nonché costi per R&D, assicurazioni e costi commerciali. L'incremento degli "Altri servizi" è imputabile alla Capogruppo ed in particolare ad un aumento delle spese per studi, ricerche e sviluppo prodotti.

Il "Costo per godimento beni di terzi" include i canoni di locazione esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto il bene oggetto di locazione risulta di basso valore (inferiore a € 5 mila) o il periodo di locazione risulta inferiore ai 12 mesi.



## 24. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

| (Migliaia di Euro)                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| Salari e stipendi                 | (20.776)            | (22.242)            | 1.466        |
| Oneri sociali                     | (5.250)             | (5.120)             | (130)        |
| Costi di pensionamento            | (1.529)             | (1.863)             | 334          |
| Altri costi                       | (2.972)             | (6.532)             | 3.560        |
| <b>Totale costo del personale</b> | <b>(30.526)</b>     | <b>(35.757)</b>     | <b>5.230</b> |

La riduzione dei costi del personale è attribuibile alla Smit Draad in quanto: i) nel 2024 fu contabilizzato uno stanziamento straordinario, classificato tra gli "Altri costi del personale", a seguito della decisione di chiuderne l'attività; ii) il rapporto di lavoro di tutti i dipendenti della controllata olandese si è interrotto entro il 31 luglio 2025. Si ricorda infatti che tale società aveva 78 dipendenti in forza al 31 dicembre 2024. Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico del Gruppo:

| (Numero di dipendenti)                 | 2024<br>31 Dicembre<br>Numero finale | 2025<br>31 Dicembre<br>Numero finale | 2025<br>31 Dicembre<br>Numero medio |
|----------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|
| Dirigenti                              | 26                                   | 25                                   | 27                                  |
| Impiegati                              | 118                                  | 124                                  | 119                                 |
| Operai                                 | 492                                  | 438                                  | 459                                 |
| <b>Totale dipendenti</b>               | <b>636</b>                           | <b>587</b>                           | <b>605</b>                          |
| Dirigenti (interinali)                 | 1                                    | -                                    | -                                   |
| Impiegati (interinali)                 | 1                                    | -                                    | -                                   |
| Operai (interinali)                    | 43                                   | 32                                   | 36                                  |
| <b>Totale Interinali</b>               | <b>45</b>                            | <b>32</b>                            | <b>36</b>                           |
| <b>Totale Dipendenti ed Interinali</b> | <b>681</b>                           | <b>619</b>                           | <b>641</b>                          |

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del *Full-Time-Equivalent* (Equivalente a tempo pieno) e comprende collaboratori dipendenti ed esterni (interinali e collaboratori). Il personale è classificato in base alla tipologia di inquadramento.

## 25. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

| (Migliaia di Euro)                                 | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione |
|----------------------------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Ammort.to delle immobilizzazioni immateriali       | (31)                | (134)               | 104        |
| Ammort.to delle immobilizzazioni materiali         | (6.614)             | (6.523)             | (91)       |
| Ammort.to delle immobilizzazioni materiali IFRS 16 | (101)               | (179)               | 79         |
| Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali    | -                   | (4)                 | 4          |
| Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali      | (32)                | (22)                | (10)       |
| <b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>          | <b>(6.777)</b>      | <b>(6.862)</b>      | <b>85</b>  |

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è dovuto alla controllata Irce Sro, in parte compensato da una riduzione degli ammortamenti della Capogruppo e della Smit Draad.

La voce "Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali" pari a € 32 mila si riferisce a una commessa iscritta tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2024 per la quale nel corso del 2025 sono venuti meno i presupposti per la capitalizzazione.

## 26. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

| (Migliaia di Euro)                            | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|-----------------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| Svalut.ne dei crediti e delle dispon. Liquide | (285)               | 195                 | (480)        |
| Perdite su crediti                            | (39)                | (59)                | 20           |
| Accantonamenti per rischi                     | -                   | 300                 | (300)        |
| <b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>   | <b>(324)</b>        | <b>436</b>          | <b>(760)</b> |

In relazione alla variazione intervenuta nelle voci "Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide" si rimanda al paragrafo 8- Crediti commerciali.

## 27. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

| (Migliaia di Euro)                  | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Imposte e tasse non sul reddito     | (741)               | (765)               | 24         |
| Altri costi operativi               | (729)               | (768)               | 39         |
| Sopravvenienze passive              | (9)                 | (81)                | 72         |
| <b>Totale altri costi operativi</b> | <b>(1.479)</b>      | <b>(1.614)</b>      | <b>135</b> |

## 28. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

| (Migliaia di Euro)                         | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|--------------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| Proventi finanziari                        | 2.777               | 2.636               | 140          |
| Oneri finanziari                           | (2.862)             | (4.699)             | 1.837        |
| Utili e perdite su cambi                   | (387)               | 495                 | (882)        |
| <b>Totale proventi ed oneri finanziari</b> | <b>(473)</b>        | <b>(1.568)</b>      | <b>1.096</b> |

La riduzione degli "Oneri finanziari" in presenza di un aumento dell'indebitamento medio è attribuibile sia ad una riduzione dei tassi di mercato sia all'effetto della capitalizzazione degli interessi passivi maturati sui finanziamenti accesi per la realizzazione dei progetti in Repubblica Ceca ed in Cina, così come previsto dallo IAS 23.

La variazione della voce "Utili e perdite su cambi" è imputabile prevalentemente alla Capogruppo e, in particolare, all'impatto negativo delle differenze cambio realizzate.

## 29. IMPOSTE SUL REDDITO

| (Migliaia di Euro)                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| Imposte correnti                  | (3.447)             | (3.259)             | (188)        |
| Imposte precedenti esercizi       | 10                  | (1)                 | 11           |
| Imposte anticipate (differite)    | 1.686               | 37                  | 1.648        |
| Imposte correnti Ires             | (2.396)             | (2.762)             | 366          |
| <b>Totale imposte sul reddito</b> | <b>(4.147)</b>      | <b>(5.984)</b>      | <b>1.837</b> |

La voce "imposte correnti" si riferisce a tutte le società controllate, in particolare ad Irce Ltda, nonché all'IRAP della Capogruppo mentre la voce "imposte correnti Ires" riguarda la sola IRCE SpA.

La riduzione del "tax rate" rispetto al precedente esercizio, passato dal 46,4% al 40,11% circa, è dovuta sia alla Capogruppo, grazie al minor impatto sul risultato ante imposte delle variazioni permanenti in aumento del reddito, sia alla controllata olandese in seguito all'iscrizione delle imposte anticipate sul risultato ante imposte del budget di liquidazione.

## 30. UTILE PER AZIONE

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione, si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre, si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, calcolata deducendo il numero medio di azioni proprie possedute nel periodo, dal numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivi e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

|                                                            | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Risultato del periodo (Migliaia di Euro)                   | 6.176               | 6.900               |
| Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione | 26.432.206          | 26.473.477          |
| Utile/(Perdita) base per Azione                            | 0,234               | 0,261               |
| Utile/(Perdita) diluito per Azione                         | 0,234               | 0,261               |

## 31. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24, viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione della IRCE S.p.A:

| (Migliaia di Euro) | Compenso per la<br>carica | Compenso per<br>altre funzioni | Totale |
|--------------------|---------------------------|--------------------------------|--------|
| Amministratori     | 289                       | 410                            | 699    |

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, esclusi i contributi previdenziali.

A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F., i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it).

In aggiunta si segnala che IRCE SpA ha un debito fiscale per Ires verso la controllante Aequafin S.p.A. di € 262 mila con la quale è in essere un contratto di consolidato fiscale

### 32. GARANZIE

Si segnala il rilascio di fidejussioni per un totale di € 2,6 milioni a favore di una società a partecipazione pubblica a garanzia di una fornitura di cavi elettrici.

### 33. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché le politiche di gestione degli stessi, sono riportati di seguito:

#### Rischio di mercato

Il Gruppo è concentrato prevalentemente sul mercato europeo; il rischio di contrazioni di domanda o di peggioramento dello scenario competitivo possono avere un'influenza sui risultati. Per fronteggiare tali rischi, la strategia del Gruppo nel medio lungo termine è quella di una diversificazione geografica verso Paesi extra europei.

#### Rischio legato all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche

##### ▪ *Rischio di cambio*

Il Gruppo utilizza prevalentemente l'Euro quale moneta di riferimento per le sue transazioni di vendita. È soggetto a rischi di cambio principalmente in relazione alla sua attività operativa di acquisti di rame, effettuata in parte in dollari, su cui possono essere effettuate coperture a termine; è altresì soggetto a rischi di traduzione, con riguardo agli investimenti in Brasile, Inghilterra, India, Svizzera, Polonia, Cina e Repubblica Ceca.

Per quanto riguarda il rischio di traduzione sulle società controllate, si ritiene che tale rischio riguardi principalmente l'investimento in Brasile, a causa della forte volatilità della valuta brasiliana, con conseguente impatto sul valore contabile dell'investimento. Al 31 dicembre 2025 il cambio puntuale della valuta brasiliana sull'Euro, pari a 6,45, è risultato comunque essere in linea con quello del 31 dicembre 2024, pari a 6,41. Si segnala che ad inizio 2026 il real si è rivalutato sull'Euro raggiungendo a fine febbraio la quotazione di 6,06.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis*, nella quale sono riportati gli effetti contabili ipotetici sullo Stato patrimoniale del Gruppo, simulando una variazione del tasso di cambio Eur/BRL di + 5% (deprezzamento del Real) - 5% (apprezzamento del Real), rispetto al cambio del 31 dicembre 2025 (6,45 Eur/BRL):

| Dati patrimoniali consolidati<br>(Migliaia di Euro) | 2025<br>31 Dicembre | Variazione cambio EUR/BRL |              |
|-----------------------------------------------------|---------------------|---------------------------|--------------|
|                                                     |                     | +5%                       | -5%          |
| Attività non correnti                               | 104.122             | (434)                     | 479          |
| Attività correnti                                   | 182.708             | (2.026)                   | 2.239        |
| <b>Totale attività</b>                              | <b>286.830</b>      | <b>(2.460)</b>            | <b>2.719</b> |
| Patrimonio netto                                    | 155.960             | (1.915)                   | 2.116        |
| Passività non correnti                              | 43.695              | -                         | -            |
| Passività correnti                                  | 87.175              | (545)                     | 603          |
| <b>Totale passività e patrimonio netto</b>          | <b>286.830</b>      | <b>(2.460)</b>            | <b>2.719</b> |

Dalla simulazione sopra riportata emerge che una svalutazione del Real del 5% rispetto al 31 dicembre 2025 comporterebbe un impatto negativo sulla Riserva di traduzione del Gruppo, e quindi sul conto economico complessivo, di € 2,5 milioni mentre una rivalutazione della valuta brasiliana del 5% porterebbe un effetto positivo di € 2,7 milioni.

##### • *Rischio tasso di interesse*

Il Gruppo si è finanziato nel medio-lungo termine indebitandosi a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi. Il Gruppo valuterà se porre in essere delle coperture in base alle condizioni economiche offerte dal mercato e delle aspettative di andamento dei tassi.

Le linee di credito a breve termine sono sempre a tassi variabili.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono esposti gli effetti contabili ipotetici sul risultato del Gruppo IRCE 2025, simulando una variazione dei tassi di interesse di +/- 25 punti base:

| Dati economici consolidati<br>(Migliaia di Euro) | 2025<br>31 Dicembre | Variazione tasso di interesse |       |
|--------------------------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------|
|                                                  |                     | +25pb                         | -25pb |
| Ricavi                                           | 377.643             |                               |       |
| Risultato operativo (EBIT)                       | 10.799              |                               |       |
| Risultato netto (Gruppo e terzi)                 | 6.180               | (138)                         | 138   |

▪ *Rischi connessi all'oscillazione delle materie prime*

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo è il rame, la cui variazione di prezzo può influenzare i margini e le necessità finanziarie. Al fine di contenere gli effetti sui margini delle variazioni del prezzo del rame, viene attuata una politica di copertura con contratti a termine sulle posizioni generate dall'attività operativa. Comunque, in presenza di prezzi del rame in calo, permane il rischio di dover valorizzare le rimanenze finali ad un valore pari a quello di presunto realizzo, qualora inferiore al costo medio ponderato del periodo, con un impatto negativo sul risultato.

Si segnala che la quotazione media del rame nel 2025 nel *London Metal Exchange* è stata di 8,80 €/Kg, superiore di circa il 4 per cento rispetto a quella del precedente esercizio, pari a 8,45 €/Kg mentre la quotazione a fine anno è stata di 10,64 €/kg, superiore di circa il 27 per cento rispetto a 8,38 €/Kg del 31 dicembre 2024. Da notare inoltre che il trend ascendente della quotazione del rame iniziato nel quarto trimestre 2025 è proseguito anche ad inizio 2026 superando la quotazione di 11 €/kg.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono riportati gli effetti sui ricavi e sul risultato operativo del Gruppo simulando una variazione del prezzo del rame +/- 5% rispetto al prezzo medio di vendita del rame nel 2025 e senza considerare gli impatti economici connessi alla variazione delle rimanenze né l'impatto di acquisto o vendita a termine sul rame.

| Dati economici consolidati<br>(Migliaia di Euro) | 2025<br>31 Dicembre | Variazione prezzo del rame |          |
|--------------------------------------------------|---------------------|----------------------------|----------|
|                                                  |                     | +5%                        | -5%      |
| Ricavi                                           | 377.643             | 13.811                     | (13.811) |
| Risultato operativo (EBIT)                       | 10.799              | 276                        | (276)    |

Rischi finanziari

Sono i rischi legati alla disponibilità finanziaria.

▪ *Rischio di credito*

Il rischio di credito non presenta particolari concentrazioni. Il rischio è monitorato con procedure di valutazione ed affidamento delle singole posizioni creditorie. Inoltre, in considerazione del fatto che i principali clienti con i quali il Gruppo collabora sono aziende strutturate e *leader* nei settori nei quali operano non si evidenziano particolari rischiosità che possano portare ad un peggioramento nei tempi di incasso o ad un deterioramento della qualità del credito, tenuto conto anche dei potenziali effetti del conflitto Russo-Ucraino e Israeleo-Palestinese. Si ricorda inoltre che il Gruppo ha attivato in maniera selettiva coperture assicurative al fine di limitare il rischio di insolvenza.

▪ *Rischio di liquidità*

La situazione finanziaria e le linee di credito disponibili unitamente all'elevato standing del Gruppo che permette di acquisire in tempi brevi nuovi finanziamenti a prezzi competitivi sono tali da escludere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

Di seguito si riportano l'ammontare degli affidamenti e degli utilizzi al 31 dicembre 2025.

| Dati finanziari consolidati<br>(Migliaia di Euro) | Disponibilità<br>liquide | Linee<br>autoliquidanti | Linee finanziarie<br>a breve | Totale         |
|---------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------|
| Affidamenti                                       | 17.952                   | 104.657                 | 40.005                       | 162.614        |
| Utilizzi                                          | 0                        | (23.833)                | (17.880)                     | (41.712)       |
| <b>Disponibilità di fido</b>                      | <b>17.952</b>            | <b>80.825</b>           | <b>22.125</b>                | <b>120.902</b> |

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito al 31 dicembre 2025.

| Dati finanziari consolidati<br>(Migliaia di Euro) | <1 anno       | >1 <5 anni    | > 5 anni      | Totale         |
|---------------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| Passività finanziarie non correnti                |               | 24.925        | 17.610        | 42.535         |
| Imposte differite                                 |               | 251           |               | 251            |
| Fondo rischi ed oneri                             |               | 558           |               | 558            |
| Fondo per benefici ai dipendenti                  | 540           | 2.161         | 702           | 3.404          |
| <b>Totale passività non correnti</b>              | <b>540</b>    | <b>27.895</b> | <b>18.312</b> | <b>46.748</b>  |
| Passività finanziarie correnti                    | 49.807        |               |               | 49.807         |
| Debiti commerciali                                | 30.397        |               |               | 30.397         |
| Debiti tributari                                  | 1.217         |               |               | 1.217          |
| Debiti verso istituti di previdenza sociale       | 1.706         |               |               | 1.706          |
| Altre passività correnti                          | 7.381         |               |               | 7.381          |
| Fondo rischi ed oneri correnti                    | 112           |               |               | 112            |
| <b>Totale passività correnti</b>                  | <b>90.620</b> | <b>-</b>      | <b>-</b>      | <b>90.620</b>  |
| <b>Impegni</b>                                    | <b>2.837</b>  |               |               | <b>2.837</b>   |
| <b>Totale debiti ed impegni per scadenza</b>      | <b>93.997</b> | <b>27.895</b> | <b>18.312</b> | <b>140.205</b> |

Si segnala che le passività finanziarie correnti e non correnti includono oltre alla quota capitale anche la stima degli oneri finanziari da pagarsi fino all'estinzione del debito determinati in base ai tassi di mercato in essere a fine anno.

La voce "Impegni" include principalmente i contratti in essere per la realizzazione del nuovo stabilimento industriale nella Repubblica Popolare Cinese nonché per l'acquisto di macchinari presso le controllate Irce Ltda ed Irce Sro. Sono invece stati esclusi gli impegni di acquisto di rame, in quanto si tratta di una commodity quotata al mercato LME, facilmente liquidabile.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo IRCE può contare su disponibilità liquide pari a € 17,9 milioni, su attività finanziarie correnti pari a € 0,3 milioni, su crediti commerciali pari € 56,9 milioni, su rimanenze pari a € 103,5 milioni nonché su linee di credito inutilizzate per € 102,9 milioni.

#### 34. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti diviso per livello di rischio sulla base del rating interno e per scadenza. La classificazione dei crediti tiene in considerazione eventuali posizioni rinegoziate.

| (Migliaia di Euro)                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| <b>Livello di rischio</b>         |                     |                     |              |
| Minimo                            | 39.977              | 42.572              | (2.595)      |
| Medio                             | 13.682              | 9.004               | 4.678        |
| Superiore alla media              | 3.389               | 2.523               | 866          |
| Elevato                           | 1.229               | 1.105               | 124          |
| <b>Totale crediti commerciali</b> | <b>58.277</b>       | <b>55.204</b>       | <b>3.073</b> |

| (Migliaia di Euro)                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| <b>Scadenze</b>                   |                     |                     |              |
| Non scaduti                       | 36.883              | 33.551              | 3.332        |
| 0 - 30 giorni                     | 17.423              | 16.988              | 435          |
| 30 - 60 giorni                    | 1.666               | 2.223               | (557)        |
| 60 - 90 giorni                    | 951                 | 635                 | 316          |
| 90 - 120 giorni                   | 220                 | 600                 | (380)        |
| > 120 giorni                      | 1.134               | 1.207               | (73)         |
| <b>Totale crediti commerciali</b> | <b>58.277</b>       | <b>55.204</b>       | <b>3.073</b> |

Si segnala che il fondo svalutazione crediti pari ad € 1,3 milioni si riferisce per € 0,9 milioni alla fascia di scadenza "> 120 giorni" ed al livello di rischio "elevato" mentre per i restanti € 0,4 milioni alle altre fasce di scadenza ed ai livelli di rischio "Minimo", "Medio" e "Superiore alla media".

### 35. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

| (Migliaia di Euro)              | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|
| Posizione finanziaria netta (A) | (67.597)            | (46.509)            |
| Patrimonio netto (B)            | (155.960)           | (150.616)           |
| Capitale totale (A) + (B) = (C) | (223.557)           | (197.125)           |
| <b>Gearing ratio (A) / (C)</b>  | <b>30,2%</b>        | <b>23,6%</b>        |

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il *gearing ratio* si attesta al 31 dicembre 2025 al 30,2%, percentuale che conferma un livello di rischio finanziario medio basso.

### 36. STRUMENTI FINANZIARI

#### a) Strumenti finanziari per categoria

La tabella che segue evidenzia le attività e passività finanziarie per categoria di strumento finanziario:

| (Migliaia di Euro)                             | Esercizio corrente    |                                               |                                                | Totale | Esercizio precedente  |                                               |                                                | Totale |
|------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|--------|-----------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|--------|
|                                                | Costo<br>ammortizzato | FV con<br>contropartita<br>conto<br>economico | FV con<br>contropartita<br>patrimonio<br>netto |        | Costo<br>ammortizzato | FV con<br>contropartita<br>conto<br>economico | FV con<br>contropartita<br>patrimonio<br>netto |        |
| Attività finanziarie non correnti :            |                       |                                               |                                                |        |                       |                                               |                                                |        |
| Altri crediti finanziari non correnti          | 6                     | -                                             |                                                | 6      | 6                     | -                                             |                                                | 6      |
| Attività finanziarie correnti :                |                       |                                               |                                                |        |                       |                                               |                                                |        |
| Crediti commerciali                            | 56.945                | -                                             |                                                | 56.945 | 54.083                | -                                             |                                                | 54.083 |
| Attività finanziarie correnti                  | 7                     | 287                                           |                                                | 295    | 10                    | 402                                           |                                                | 412    |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti      | 17.952                | -                                             |                                                | 17.952 | 13.859                | -                                             |                                                | 13.859 |
| Passività finanziarie non correnti :           |                       |                                               |                                                |        |                       |                                               |                                                |        |
| Passività finanziarie non correnti verso terzi | 39.482                | -                                             |                                                | 39.482 | 38.023                | -                                             |                                                | 38.023 |
| Passività finanziarie correnti :               |                       |                                               |                                                |        |                       |                                               |                                                |        |
| Debiti commerciali                             | 30.397                | -                                             |                                                | 30.397 | 26.010                | -                                             |                                                | 26.010 |
| Passività finanziarie correnti verso terzi     | 46.344                | 19                                            |                                                | 46.362 | 22.602                | 155                                           |                                                | 22.757 |

**b) Fair value degli strumenti finanziari**

Nella successiva tabella è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di strumento:

|                                                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| (Migliaia di Euro)                             | Valore contabile    |                     | Valore equo         |                     |
| <u>Attività finanziarie</u>                    |                     |                     |                     |                     |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti      | 17.952              | 13.859              | 17.952              | 13.859              |
| Attività finanziarie correnti                  | 295                 | 412                 | 295                 | 412                 |
| Crediti commerciali                            | 56.945              | 54.083              | 56.945              | 54.083              |
| Attività finanziarie e crediti non correnti    | 6                   | 6                   | 6                   | 6                   |
| <u>Passività finanziarie</u>                   |                     |                     |                     |                     |
| Passività finanziarie correnti verso terzi     | 46.362              | 22.757              | 46.362              | 22.757              |
| Debiti commerciali                             | 30.397              | 26.010              | 30.397              | 26.010              |
| Passività finanziarie non correnti verso terzi | 39.482              | 38.023              | 39.482              | 38.023              |

**c) Livello gerarchico di fair value**

La tabella seguente riporta il livello gerarchico di valutazione del fair value (Migliaia di Euro).

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

| 31 dicembre 2025<br>(Migliaia di Euro) | Livello 1  | Livello 2   | Livello 3 | Totale      |
|----------------------------------------|------------|-------------|-----------|-------------|
| Attività finanziarie correnti          | 287        |             |           | 287         |
| <b>Totale attività</b>                 | <b>287</b> |             |           | <b>287</b>  |
| Strumenti finanziari derivati          |            | (19)        |           | (19)        |
| <b>Totale passività</b>                |            | <b>(19)</b> |           | <b>(19)</b> |

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 7.

**37. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, comprese le spese, resi dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete, alle società del Gruppo:

| Tipologia di servizio       | Soggetto che eroga il servizio | Destinatari                | Corrispettivo (€/000) |
|-----------------------------|--------------------------------|----------------------------|-----------------------|
| Revisione contabile         | Deloitte & Touche S.p.A        | IRCE S.p.A                 | 138                   |
| Altre certificazioni (CSRD) | Deloitte & Touche S.p.A        | IRCE S.p.A.                | 71                    |
| Revisione contabile         | Deloitte & Touche              | Società controllate estere | 64                    |



### 38. INFORMAZIONI LEGGE 124/2017

In linea con quanto disposto dal D.L. 135/2018 e in sostituzione dell'obbligo informativo previsto dal Legge 124/2017, si dichiara che IRCE S.p.A. ha ricevuto nel presente esercizio aiuti di Stato soggetti ad obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

### 39. PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO CON I DATI DELLA CAPOGRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, riportiamo di seguito la riconciliazione ed il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024, con i corrispondenti valori risultanti dal bilancio separato della Capogruppo:

| (Migliaia di euro)                                                                                              | 31 dicembre 2025 |              | 31 dicembre 2024 |              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|--------------|------------------|--------------|
|                                                                                                                 | Patr. Netto      | Risultato    | Patr. Netto      | Risultato    |
| <b>Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio separato della società controllante</b> | <b>172.682</b>   | <b>5.408</b> | <b>168.890</b>   | <b>4.621</b> |
| a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto                                      | 11.655           |              | 12.673           |              |
| b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate                                                             | (2.824)          | (2.824)      | (3.757)          | (3.757)      |
| c) Storno svalutazione partecipazioni in società controllate                                                    | 5.229            | 5.229        | 6.893            | 6.893        |
| d) Storno dividendi distribuiti da società controllate                                                          |                  | (1.784)      |                  | (887)        |
| e) Storno fondo svalutazione crediti verso controllate                                                          | 3.842            |              | 1.405            |              |
| f) Conversione dei bilanci in valuta                                                                            | (34.254)         |              | (34.967)         |              |
| g) Storno plusvalenze alienazione cespiti infra-gruppo                                                          | (747)            | (747)        | -                | -            |
| h) Storno margine infra-gruppo non realizzato                                                                   | (320)            | (107)        | (213)            | 30           |
| i) Altri effetti di consolidato                                                                                 | 1.001            | 1.001        |                  |              |
| <b>Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del Gruppo</b>                                        | <b>156.263</b>   | <b>6.176</b> | <b>150.924</b>   | <b>6.900</b> |
| Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi                                                 | (304)            | 4            | (308)            | 15           |
| <b>Patrimonio netto e risultato netto consolidati (Gruppo e terzi)</b>                                          | <b>155.960</b>   | <b>6.180</b> | <b>150.616</b>   | <b>6.915</b> |

### 40. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Si rimanda a quanto descritto nella nota "Eventi successivi" della "Relazione sull'andamento della gestione dell'esercizio 2025".

**Allegato 1- Elenco partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, coniugi non separati e figli minori ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob**

| Cognome e Nome              | Società     | N° azioni<br>ad inizio<br>esercizio | N° azioni<br>acquistate | N° azioni<br>vendute | N° azioni<br>a fine<br>esercizio |
|-----------------------------|-------------|-------------------------------------|-------------------------|----------------------|----------------------------------|
| Casadio Filippo             | IRCE S.p.A. | 560.571                             |                         |                      | 560.571                          |
| Gandolfi Colleoni Francesco | IRCE S.p.A. | 559.371 <sup>43</sup>               |                         |                      | 559.371                          |
|                             |             | 30.000                              |                         |                      | 30.000                           |
| Casadio Elena               | IRCE S.p.A. | 333.500                             |                         |                      | 333.500                          |
| Sepriano Gianfranco         | IRCE S.p.A. | 3.500                               |                         |                      | 3.500                            |
| Pischedda Francesca         |             | 0                                   |                         |                      | 0                                |
| Dallago Orfeo               | IRCE S.p.A. | 587.267                             |                         |                      | 587.267                          |
| Fabbri Arianna              |             | 0                                   |                         |                      | 0                                |
| Armuzzi Carlotta            |             | 0                                   |                         |                      | 0                                |
| Vitanza Donatella           |             | 0                                   |                         |                      | 0                                |
| Zappi Fabrizio              |             | 0                                   |                         |                      | 0                                |
| Di Rocco Giuseppe           |             | 0                                   |                         |                      | 0                                |

<sup>43</sup> Azioni di proprietà della moglie Casadio Carla

**Allegato 2 - Attestazione al bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del  
D.Lgs 58/1998**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott. Massimiliano Bacchini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

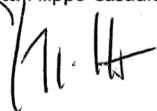
- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

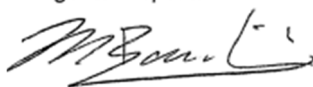
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 13 marzo 2026

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Filippo Casadio



Massimiliano Bacchini  
Dirigente Preposto

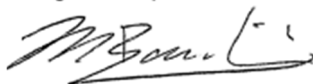


**Allegato 3 - Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. Il sottoscritto Massimiliano Bacchini, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A. attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:
  - a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2020, n. 125;
  - b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Imola, 13 marzo 2026

Massimiliano Bacchini  
Dirigente Preposto



**Bilancio separato di IRCE S.p.A.  
al 31 dicembre 2025**

## Situazione patrimoniale-finanziaria

| (Unità di Euro)                                  | Note | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------------------------|------|---------------------|---------------------|
| <b>ATTIVITA'</b>                                 |      |                     |                     |
| <b>Attività non correnti</b>                     |      |                     |                     |
| Avviamento e altre attività immateriali          | 3    | 47.360              | 39.384              |
| Immobili, impianti e macchinari                  | 4    | 22.871.019          | 25.500.467          |
| Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali | 4    | 1.262.596           | 1.183.677           |
| Immob. in corso e acconti                        | 4    | 3.000.840           | 2.825.367           |
| Partecipazioni                                   | 5    | 100.060.071         | 93.866.326          |
| Altri crediti finanziari non correnti            | 6    | 26.483.537          | 25.101.080          |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>              |      | 26.483.537          | 25.101.080          |
| Imposte anticipate                               | 7    | 1.996.575           | 2.089.702           |
| <b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>             |      | <b>155.721.999</b>  | <b>150.606.003</b>  |
| <b>Attività correnti</b>                         |      |                     |                     |
| Rimanenze                                        | 8    | 66.645.533          | 56.661.596          |
| Crediti commerciali                              | 9    | 46.973.641          | 41.308.043          |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>              |      | 12.009.439          | 9.923.001           |
| Crediti tributari                                | 10   | 97.573              | -                   |
| Crediti verso altri                              | 11   | 1.990.292           | 3.444.838           |
| Attività finanziarie correnti                    | 12   | 6.550.177           | 3.513.364           |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>              |      | 6.255.253           | 3.100.975           |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti        | 13   | 6.400.772           | 5.169.790           |
| <b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>                 |      | <b>128.657.988</b>  | <b>110.097.631</b>  |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                          |      | <b>284.379.986</b>  | <b>260.703.634</b>  |

| (Unità di Euro)                             | Note      | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------------------|-----------|---------------------|---------------------|
| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>        |           |                     |                     |
| <b>Patrimonio netto</b>                     |           |                     |                     |
| Capitale sociale                            |           | 13.739.137          | 13.755.794          |
| Riserve                                     |           | 153.534.703         | 150.513.090         |
| Risultato di periodo                        |           | 5.408.420           | 4.620.629           |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>              | <b>14</b> | <b>172.682.260</b>  | <b>168.889.513</b>  |
| <b>Passività non correnti</b>               |           |                     |                     |
| Passività finanziarie non correnti          | 15        | 39.306.494          | 37.751.714          |
| Fondi rischi e oneri                        | 16        | 2.147.803           | 8.344.665           |
| Fondi per benefici ai dipendenti            | 17        | 2.448.686           | 2.644.833           |
| <b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>       |           | <b>43.902.983</b>   | <b>48.741.212</b>   |
| <b>Passività correnti</b>                   |           |                     |                     |
| Passività finanziarie correnti              | 15        | 41.530.478          | 15.868.899          |
| Debiti commerciali                          | 18        | 19.317.863          | 18.662.508          |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>         |           | 1.293.334           | 160.733             |
| Debiti tributari                            | 10        | 45.327              | 737.787             |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>         |           | 45.327              | 644.372             |
| Debiti verso istituti di previdenza sociale | 19        | 1.596.435           | 1.613.856           |
| Altre passività correnti                    | 20        | 5.304.640           | 6.189.859           |
| <b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>           |           | <b>67.794.743</b>   | <b>43.072.909</b>   |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b> |           | <b>284.379.986</b>  | <b>260.703.634</b>  |

## Conto economico

| (Unità di Euro)                                                | Note | 2025               | 2024               |
|----------------------------------------------------------------|------|--------------------|--------------------|
|                                                                |      | 31 Dicembre        | 31 Dicembre        |
| Ricavi                                                         | 21   | 249.073.909        | 247.607.636        |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>                            |      | 18.336.997         | 14.246.455         |
| Altri ricavi e proventi                                        | 22   | 3.127.468          | 1.546.437          |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>                            |      | 220.143            | 145.515            |
| <b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>                                |      | <b>252.201.377</b> | <b>249.154.073</b> |
| Costi per materie prime e materiali di consumo                 | 23   | (191.748.282)      | (183.606.441)      |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>                            |      | (4.084.199)        | (349.157)          |
| Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione |      | 2.571.244          | (587.359)          |
| Costi per servizi                                              | 24   | (28.168.967)       | (26.928.506)       |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>                            |      | (1.207.318)        | (1.014.390)        |
| Costo del personale                                            | 25   | (17.633.959)       | (17.760.937)       |
| Ammortamenti e svalutazioni imm. materiali ed immateriali      | 26   | (4.078.147)        | (4.543.549)        |
| Accantonamenti e svalutazioni                                  | 27   | 121.719            | 200.000            |
| Altri costi operativi                                          | 28   | (378.600)          | (842.543)          |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                     |      | <b>12.886.385</b>  | <b>15.084.738</b>  |
| Ripresa di valore / (svalutazione) partecipazione              | 29   | (5.229.000)        | (6.893.000)        |
| Proventi / (oneri) finanziari                                  | 30   | 944.454            | 11.437             |
| <i>(di cui vs. parti correlate)</i>                            |      | 3.093.185          | 2.455.152          |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>                           |      | <b>8.601.839</b>   | <b>8.203.175</b>   |
| Imposte sul reddito                                            | 31   | (3.193.419)        | (3.582.546)        |
| <b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>                          |      | <b>5.408.420</b>   | <b>4.620.629</b>   |



## Conto economico complessivo

| (Unità di Euro)                                              | Note | 2025             | 2024             |
|--------------------------------------------------------------|------|------------------|------------------|
|                                                              |      | 31 Dicembre      | 31 Dicembre      |
| <b>Risultato netto dell'esercizio</b>                        |      | <b>5.408.420</b> | <b>4.620.629</b> |
| Utili / (Perdite) attuariali IAS 19                          | 17   | 44.666           | 17.978           |
| Effetto imposte                                              | 7    | (10.720)         | (4.315)          |
| Totale variazione riserva IAS 19                             | 14   | 33.946           | 13.663           |
| <b>Totale componenti da non riclassificare nel risultato</b> |      | <b>33.946</b>    | <b>13.663</b>    |
| <b>Totale risultato del conto economico complessivo</b>      |      | <b>5.442.366</b> | <b>4.634.292</b> |

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

| (Unità di Euro)                                        | Capitale sociale  | Altre riserve        |                   | Utili portati a nuovo |                  |                         |                      | Totale patrimonio netto |
|--------------------------------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|------------------|-------------------------|----------------------|-------------------------|
|                                                        |                   | Riserva sovrapprezzo | Altre riserve     | Riserva legale        | Riserva IAS 19   | Utili (perdite) a nuovo | Risultato di periodo |                         |
| <b>Saldo di apertura esercizio precedente</b>          | <b>13.781.874</b> | <b>40.408.989</b>    | <b>43.085.647</b> | <b>2.925.312</b>      | <b>(585.464)</b> | <b>60.519.705</b>       | <b>5.805.871-</b>    | <b>165.941.934</b>      |
| Dividendi                                              | -                 | -                    | -                 | -                     | -                | (1.588.415)             | -                    | (1.588.415)             |
| Compravendita azioni proprie                           | (26.080)          | (72.218)             | -                 | -                     | -                | -                       | -                    | (98.298)                |
| Destinazione risultato precedente esercizio            | -                 | -                    | -                 | -                     | -                | <b>5.805.871</b>        | <b>(5.805.871)</b>   | -                       |
| Altri utili / (perdite) complessivi                    | -                 | -                    | -                 | -                     | 13.663           | -                       | -                    | 13.663                  |
| Risultato dell'esercizio                               | -                 | -                    | -                 | -                     | -                | -                       | 4.620.629            | 4.620.629               |
| <b>Totale risultato di conto economico complessivo</b> | <b>-</b>          | <b>-</b>             | <b>-</b>          | <b>-</b>              | <b>13.663</b>    | <b>-</b>                | <b>4.620.629</b>     | <b>4.634.292</b>        |
| <b>Saldo di chiusura esercizio precedente</b>          | <b>13.755.794</b> | <b>40.336.771</b>    | <b>43.085.647</b> | <b>2.925.312</b>      | <b>(571.801)</b> | <b>64.737.161</b>       | <b>4.620.629</b>     | <b>168.889.513</b>      |
| Destinazione risultato del precedente esercizio        | -                 | -                    | -                 | -                     | -                | 4.620.629               | (4.620.629)          | -                       |
| Dividendi                                              | -                 | -                    | -                 | -                     | -                | (1.586.305)             | -                    | (1.586.305)             |
| Compravendita azioni proprie                           | (16.657)          | (46.657)             | -                 | -                     | -                | -                       | -                    | (63.314)                |
| Altri utili / (perdite) complessivi                    | -                 | -                    | -                 | -                     | 33.946           | -                       | -                    | 33.946                  |
| Risultato dell'esercizio                               | -                 | -                    | -                 | -                     | -                | -                       | 5.408.420            | 5.408.420               |
| <b>Totale risultato di conto economico complessivo</b> | <b>-</b>          | <b>-</b>             | <b>-</b>          | <b>-</b>              | <b>33.946</b>    | <b>-</b>                | <b>5.408.420</b>     | <b>5.442.366</b>        |
| <b>Saldo di chiusura esercizio corrente</b>            | <b>13.739.137</b> | <b>40.290.114</b>    | <b>43.085.647</b> | <b>2.925.312</b>      | <b>(537.855)</b> | <b>67.771.484</b>       | <b>5.408.420</b>     | <b>172.682.260</b>      |

## Rendiconto finanziario

|                                                                                  |      | 2025         | 2024         |
|----------------------------------------------------------------------------------|------|--------------|--------------|
| (Unità di Euro)                                                                  | Note | 31 Dicembre  | 31 Dicembre  |
| ATTIVITA' OPERATIVA                                                              |      |              |              |
| Risultato dell'esercizio                                                         |      | 5.408.420    | 4.620.629    |
| Rettifiche per:                                                                  |      |              |              |
| Ammortamenti                                                                     | 26   | 4.078.147    | 4.543.549    |
| Variazione netta delle imposte (anticipate) e differite                          | 31   | 82.407       | 147.279      |
| Minusvalenze / (Plusvalenze) da realizzo di attività immobilizzate               | 22   | (1.393.561)  | (153.006)    |
| Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate                            |      | (405.941)    | (479.141)    |
| Oneri / (Proventi) da partecipazioni                                             |      | 3.445.060    | 6.006.152    |
| Accantonamenti/Svalutazioni (rilasci/riprese di valore)                          | 27   | (121.719)    | (200.000)    |
| Imposte correnti                                                                 | 31   | 3.111.012    | 3.435.266    |
| Oneri (proventi) finanziari                                                      | 29   | 284.351      | 920.903      |
| Risultato operativo prima delle variazioni del capitale circolante               |      | 14.488.176   | 18.841.631   |
| Imposte pagate                                                                   |      | (3.901.045)  | (5.128.595)  |
| Oneri finanziari corrisposti/pagati                                              |      | (2.076.987)  | (2.319.477)  |
| Proventi finanziari incassati                                                    |      | 991.075      | 617.323      |
| Decremento / (incremento) Rimanenze                                              | 8    | (9.983.937)  | 3.596.871    |
| Variazione dei crediti commerciali                                               | 9    | (3.687.441)  | 2.915.225    |
| Variazione dei debiti commerciali                                                | 18   | (477.247)    | 57.279       |
| Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti                 |      | 969.279      | 283.195      |
| Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti vs. parti corr. |      | (6.587.472)  | 292.480      |
| Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti             |      | (146.389)    | (164.594)    |
| Variazione netta delle attività e pass. d'esercizio non correnti vs. parti corr. |      | (8.014.483)  | (4.652.134)  |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA             |      | (18.426.471) | 14.339.204   |
| ATTIVITA' D'INVESTIMENTO                                                         |      |              |              |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali                                     | 3    | (35.600)     | (44.884)     |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali                                       | 4    | (2.179.137)  | (1.351.211)  |
| Investimenti in partecipazioni                                                   | 5    | (6.985.500)  | (33.880.000) |
| Dividendi incassati                                                              | 14   | 1.783.940    | 886.848      |
| Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali        |      | 1.947.994    | 167.104      |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTI       |      | (5.468.303)  | (34.222.143) |
| ATTIVITA' FINANZIARIA                                                            |      |              |              |
| Rimborso di finanziamenti bancari a lungo                                        | 15   | (3.422.073)  | (4.949.422)  |
| Erogazione di finanziamenti bancari a lungo                                      | 15   | 5.000.000    | 30.000.000   |
| Var. netta dei debiti fin. a breve ed altri debiti fin. (include IFRS16)         |      | 25.079.983   | (3.130.063)  |
| Var. netta delle altre attività finanziarie ed altri crediti finanziari          |      | 117.465      | (39.142)     |
| Dividendi pagati agli azionisti                                                  | 14   | (1.586.305)  | (1.588.415)  |
| Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)                                       | 14   | (63.314)     | (98.298)     |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA           |      | 25.125.756   | 20.194.660   |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO                                             |      | 1.230.982    | 311.721      |
| SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO                           |      | 5.169.790    | 4.858.069    |
| Flusso di cassa netto di periodo                                                 |      | 1.230.982    | 311.721      |
| SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO                            |      | 6.400.772    | 5.169.790    |

## Principi contabili e Note esplicative ai prospetti del bilancio separato

### INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bilancio annuale al 31 dicembre 2025 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di IRCE S.p.A (di seguito anche la “Società”) in data 13 marzo 2026.

IRCE S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società costituita in Italia, con domicilio fiscale, sede legale ed amministrativa in via Lasie 12/a, Imola (BO), R.E.A. n. 266734 BO 001785.

Al 31 dicembre 2025, il capitale sociale dell’Emittente era detenuto per il 6,07% dall’Emittente stesso, per il 50,045% da Aequafin S.p.A. – società costituita e domiciliata in Italia in Via dei Poeti n. 1/2, e per il restante 43,885% era flottante sul mercato Mercato Telematico di Borsa Italiana S.p.A. – segmento STAR.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2025 sono pari a n. 1.706.600 mentre le azioni in circolazione risultano n. 26.421.400.

La IRCE S.p.A., che possiede al 31 dicembre 2025 tre stabilimenti produttivi, è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti e in Italia nel settore dei cavi elettrici a bassa tensione. Gli stabilimenti sono situati ad Imola (BO), Guglionesi (CB) ed Umbertide (PG).

### CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l’esercizio 2025 è stato redatto in conformità agli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione all’art. 9 del D.Lgs n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRC) incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretation Committee* (SIC).

Gli schemi di bilancio utilizzati per il bilancio separato di IRCE S.p.A. sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta presentando distintamente le attività e le passività “correnti” e “non correnti”;
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci “per natura”;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono stati presentati utilizzando il “metodo indiretto”.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

### Continuità Aziendale

Gli Amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato, concludendo che tale presupposto sia adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

### Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla IRCE S.p.A è l'Euro. Sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- gli elementi monetari, costituiti da denaro posseduto, attività e passività da ricevere o pagare, sono stati convertiti utilizzando il cambio di tasso a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati al Conto Economico;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera, sono stati convertiti utilizzando il cambio in essere alla data in cui l'operazione ha avuto luogo.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti hanno inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla Società, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

| Categoria                              | Aliquota      |
|----------------------------------------|---------------|
| Fabbricati                             | 3,0% - 10,0%  |
| Impianti e macchinari                  | 5,0% - 17,5%  |
| Attrezzature industriali e commerciali | 25,0% - 40,0% |
| Altri beni                             | 12,0% - 25,0% |

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La Società capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di probabile recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

| Immobilizzazione                                  | Vita Utile | Aliquota | Prodotto in economia o acquistato | Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore                                                                                       |
|---------------------------------------------------|------------|----------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno | Definita   | 50%      | Acquistato                        | Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore |
| Concessioni e licenze                             | Definita   | 20%      | Acquistato                        | Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore |
| Marchi e diritti simili                           | Definita   | 5,56%    | Acquistato                        | Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore |

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

### Beni in leasing

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto precedentemente disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, la Società:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale la Società sia locataria di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale della Società. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

### Aggregazioni aziendali ed avviamento

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dalla Società sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore equo della quota di pertinenza della Società nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza della Società nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

L'avviamento e, più in generale, le attività a vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma allocate alle *Cash Generating Units* (CGU) e sottoposte annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento e le attività a vita utile indefinita sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate con il metodo del costo, comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili, rettificato per perdite di valore.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio internazionale IFRS 10 – "Bilancio consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- › detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;

- › ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili della partecipata;
- › ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

Una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sulla società controllata congiuntamente. Un'impresa collegata è quella nella quale la Società detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali.

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore e, in tal caso, procede ad effettuare il test di impairment secondo le stesse modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso determinato, generalmente, nei limiti della relativa frazione di patrimonio netto.

La Società procede al ripristino di valore delle partecipazioni qualora siano venute meno le ragioni che avevano portato alla loro svalutazione.

#### Riduzione di valore delle attività (materiali e immateriali) a vita utile definita

Le attività a vita utile definita, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36, sono sottoposte a test di impairment ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti, la capitalizzazione di mercato inferiore al valore contabile dell'attivo netto dell'entità. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tali attività con il loro valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (cash generating unit). Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

#### Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.



#### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

#### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (*Business model "Hold to Collect and Sell"*); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Si segnala che IRCE S.p.A. non possiede al 31 dicembre 2025 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

#### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### **Riduzione di valore di attività finanziarie**

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, la Società applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

### Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. I costi sostenuti sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo medio ponderato di acquisto, inclusi i costi di trasporto e sdoganamento della merce.
- Prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione/semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva. Nel dettaglio, il metallo che rappresenta il costo maggiormente significativo dei prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e nei prodotti finiti, viene valorizzato separatamente rispetto alle altre componenti (lavorazione ed altre materie prime).

Il valore netto di presumibile realizzo è verificato separatamente per il metallo rispetto alle altre componenti, in quanto, oggetto di separata negoziazione al momento della vendita.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

### Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

### Cancellazione di attività e passività finanziarie

#### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### **Benefici ai Dipendenti**

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente il Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR").

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

#### **Strumenti finanziari derivati**

La Società ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di materie prime allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo delle stesse e contratti a termine per l'acquisto di valuta.

Alla data di stipulazione del contratto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati al valore equo e, se non contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del valore equo rilevate successivamente alla prima iscrizione sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio.

Se invece gli strumenti finanziari derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del valore equo sono contabilizzate in *hedge accounting*, seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il valore equo dei contratti a termine su materie prime, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni *forward* delle materie prime stesse con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (*net investment hedge*).

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Si segnala che IRCE S.p.A. non ha in essere al 31 dicembre 2025 operazioni di copertura che soddisfino le condizioni richieste per l'*hedge accounting*.

### Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel Conto Economico ma direttamente una variazione del Patrimonio Netto.

### Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e la Società ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

La Società ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, la Società stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato *adjusted*.

La Società applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione. Con riferimento al precedente esercizio ed a quello in corso non sono presenti fattispecie per le quali il riconoscimento del ricavo è avvenuto nel corso del tempo.

In relazione alle vendite di imballi la Società riconosce, in determinate circostanze, il diritto di reso sempre che il cliente lo eserciti entro 12 mesi dalla consegna. In linea con quanto prevede l'IFRS 15, la contabilizzazione dell'impegno di riacquisto è effettuata rilevando:

- a riduzione dei ricavi l'importo del corrispettivo al quale è atteso il reso, diminuendo per il medesimo ammontare i crediti commerciali;
- ad incremento delle rimanenze finali il costo dell'imballo a magazzino, prima della sua cessione al cliente, con contropartita il costo del venduto.

### Dividendi

I dividendi incassati sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società controllata e imputati al conto economico. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti, anche se non ancora pagati, sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

### Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33, si espone nel conto economico l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente al risultato economico da ordinarie attività attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. Le informazioni sono presentate solo sulla base dei dati consolidati come previsto dallo IAS sopra richiamato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo, per il numero ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escluse le azioni proprie. La media ponderata delle azioni è stata applicata con effetto retroattivo per tutti gli esercizi precedenti.

### Imposte sul reddito

#### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.

#### Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

### Uso di stime

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di pubblicazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione di stime.

- Valutazione dei crediti. I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- Valutazione delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti. Inoltre, poiché il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (*London Metal Exchange*), risulta essere soggetto a fluttuazioni, anche significative, esiste il rischio che un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporti il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti. A tal fine gli Amministratori di IRCE S.p.A. effettuano un'analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la "Componente Rame" delle rimanenze, tenendo conto, tra l'altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della Componente Rame, delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all'approvazione del bilancio, degli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell'esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell'andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all'approvazione del bilancio.
- Recuperabilità delle imposte anticipate. La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- Piani pensionistici. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;
- Valutazione dei fondi rischi. La determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.
- Riduzione di valore delle attività: le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una

svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

- g. Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

### Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.



## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un’entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa.  
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non risultano obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:
  - ✓ Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;
  - ✓ determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di tale emendamento.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - ✓ un chiarimento riguardo all’applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
  - ✓ dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - ✓ dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:



- ✓ IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- ✓ IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- ✓ IFRS 9 Financial Instruments;
- ✓ IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- ✓ IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

#### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTEPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - ✓ classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - ✓ Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).
 Il nuovo principio inoltre:
  - ✓ richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - ✓ introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
  - ✓ introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori valuteranno i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio separato della Società.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
  - ✓ la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
  - ✓ sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

## CAMBIAMENTO CLIMATICO – IMPATTI DI BILANCIO

In linea con le raccomandazioni dell'ESMA, si riepilogano di seguito le valutazioni interne sugli impatti che il *climate change* potrebbe avere sul business e sulle attività della Società.

- Rischi regolatori:** in base all'attuale quadro legislativo si ritiene che non sussistano significativi rischi associabili ai cambiamenti climatici in relazione ai settori di appartenenza della Società o riconducibili ai mercati di sbocco. Sebbene infatti i ritmi di crescita attesi possano presentare tempistiche più dilatate rispetto a quanto stimato inizialmente a seguito di un ammorbidimento all'impianto originario del Green Deal per il settore automotive intervenuto a dicembre 2025, il trend di fondo di aumento della domanda nei principali settori in cui la Società opera, quali la domotica, l'automazione industriale e l'automotive, è confermato dalla necessità di rispettare gli obiettivi di neutralità climatica. In particolare, si segnala che la necessità di migliorare l'efficienza energetica negli edifici (anche in risposta alla normativa europea EPBD) spinge la domanda di soluzioni per la smart home e l'automazione degli edifici, con l'obiettivo di ridurre i consumi e ottimizzare la gestione delle risorse; l'aumento della capacità di energia rinnovabile richiede un potenziamento e un ammodernamento delle reti di distribuzione, settore in cui l'automazione industriale svolge un ruolo abilitante, rendendo la rete "smart" e gestibile; la transizione verso veicoli elettrici (EV) a scapito di quelli a combustione interna genera una crescita della domanda per componenti specifici e infrastrutture di ricarica, nonostante la necessità di una ricalibrazione temporale delle tempistiche di adozione.

Sotto il profilo energetico, permane il disallineamento dei costi dell'elettricità tra l'Italia e la maggior parte degli altri Paesi europei, sebbene parzialmente attenuato dalle agevolazioni riconosciute alle imprese energivore. Si segnala che, a decorrere dal 2024 e in conformità con il D.L. 131/2023 (art. 3, comma 8, lett. b), tali benefici sono subordinati all'adozione di misure per la riduzione dei gas a effetto serra. Al riguardo, si conferma che, a seguito dell'adesione al meccanismo *Energy Release 2.0* tramite Ente Aggregatore, anche per l'esercizio 2025 la Società ha rispettato le cosiddette "Green Conditionalities", garantendo la continuità delle agevolazioni sugli oneri di sistema.
- Rischi legati alle tecnologie:** L'esigenza di conformarsi a nuove specifiche tecniche richieste dai clienti, garantendo al contempo un'elevata qualità del prodotto, costituisce un rischio mediamente contenuto per la Società, mitigato dall'esperienza consolidata dal reparto R&D. Il settore automotive presenta invece rischi tecnologici più elevati, a causa degli standard tecnici stringenti e delle spiccate esigenze di personalizzazione. Nel corso dell'anno sono proseguiti gli investimenti in nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico in ambito produttivo, con particolare focus sulle società Irce Sro e FD Sims.
- Rischi di mercato:** L'analisi non ha evidenziato criticità legate all'obsolescenza tecnologica degli impianti, poiché l'elevata flessibilità produttiva consente di riconvertire macchinari e linee per produzioni alternative a seguito del phase-out di specifiche gamme. Per quanto riguarda il previsto aumento della domanda di materie prime "green" (in particolare catodo di rame ed energia elettrica), si riscontra un potenziale rischio di inflazione dei prezzi e di complessità nel reperimento a costi sostenibili. L'impatto sulla marginalità è tuttavia ritenuto contenuto, grazie alla capacità della Società di trasferire rapidamente tali incrementi sui prezzi di vendita. Si prevede, invece, un aumento dell'indebitamento finanziario a fronte del maggiore assorbimento di capitale circolante.
- Rischi reputazionali:** in considerazione del settore di operatività e delle iniziative stabilmente implementate per la mitigazione dell'impatto ambientale, si valuta come contenuto il rischio che i risultati economici possano essere condizionati, nel breve o lungo periodo, da una percezione negativa dell'immagine aziendale presso i propri stakeholders.
- Rischi fisici:** con riferimento ai rischi fisici "acuti" derivanti da eventi atmosferici estremi, la Società ha predisposto specifici *Recovery Plan* che formalizzano le procedure per garantire la *business continuity* e il rispetto delle tempistiche contrattuali di fornitura. Tali misure, congiuntamente a una strutturata copertura assicurativa sottoscritta con primari operatori del settore, sono ritenute idonee a contenere gli impatti negativi derivanti da fenomeni climatici avversi. Non si ravvisano, invece, rischi significativi connessi ai rischi fisici "cronici" (quali l'innalzamento delle temperature medie), poiché le caratteristiche fisico-chimiche dei materiali impiegati e i processi produttivi non risultano sensibili a limitate variazioni termiche ambientali.

Alla luce delle analisi sopra esposte, non sono state individuate criticità correlate al cambiamento climatico tali da configurare indicatori di perdita di valore (*impairment indicators*) degli attivi, né è stata riscontrata la necessità di revisionare la vita utile delle immobilizzazioni o il profilo di esigibilità dei crediti commerciali. Allo stesso modo, non sono emerse passività potenziali derivanti da contratti onerosi, piani di ristrutturazione finalizzati al raggiungimento di target climatici, né sono previste sanzioni per il mancato adempimento di obblighi ambientali.

In sintesi, sebbene la transizione climatica possa determinare un'accelerazione dei cicli di investimento e un incremento dei costi operativi, si ritiene che tale dinamica costituisca un rilevante driver di crescita per i *core business* aziendali. La capacità del management di governare l'evoluzione del mercato, unitamente alle prospettive di sviluppo tecnologico, configura nel complesso un'importante opportunità strategica per la Società. Pertanto, la Direzione ha concluso che, nell'orizzonte di medio-lungo termine, le opportunità derivanti dalla transizione energetica risultino prevalenti rispetto ai potenziali elementi di rischio identificati.

## 1. STRUMENTI DERIVATI

La Società ha in essere le seguenti tipologie di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni di acquisto e vendita a termine su metalli con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2025. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell'*hedge accounting*.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su metalli aperti al 31 dicembre 2025:

|                                      | Valore nozionale |                 | Fair value al 31/12/2025  |                            |                                  |
|--------------------------------------|------------------|-----------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------------|
|                                      | Attività (Ton)   | Passività (Ton) | Attività correnti (€/000) | Passività correnti (€/000) | Valore netto di bilancio (€/000) |
| Acquisti e vendite a termine su rame | 250              | (250)           | 392                       | (406)                      | (14)                             |

- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti e vendite a termine su valute con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2025. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini del *cash flow hedge accounting*.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su valute aperti al 31 dicembre 2025:

|     | Valore nozionale |                | Fair value al 31/12/2025  |                            |                                  |
|-----|------------------|----------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------------|
|     | Acquisti (/000)  | Vendite (/000) | Attività correnti (€/000) | Passività correnti (€/000) | Valore netto di bilancio (€/000) |
| GBP |                  | 11.000         |                           | (4)                        | (4)                              |

## 2. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Si segnala che la IRCE S.p.A. rappresenta un'entità con un unico settore operativo.

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 2 "Informativa di settore" delle note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo IRCE per una dettagliata informativa in merito all'informativa di settore di gruppo in base a quanto previsto dall'IFRS 8.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA SEPARATA

## 3. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalla quali sono attesi benefici economici futuri.

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

| (Migliaia di Euro)                            | Diritti di brevetto<br>e utilizzo opere<br>d'ingegno | Licenze, marchi,<br>diritti simili e altri<br>oneri pluriennali | Totale     |
|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|------------|
| <b>Saldo di apertura periodo precedente</b>   | <b>104</b>                                           | <b>17</b>                                                       | <b>121</b> |
| <b>Movimenti esercizio precedente:</b>        |                                                      |                                                                 |            |
| Investimento                                  | 25                                                   | 20                                                              | 45         |
| Ammortamento                                  | (118)                                                | (9)                                                             | (127)      |
| <b>Saldo di chiusura esercizio precedente</b> | <b>11</b>                                            | <b>28</b>                                                       | <b>39</b>  |
| <b>Movimenti esercizio corrente:</b>          |                                                      |                                                                 |            |
| Investimento                                  | 2                                                    | 33                                                              | 36         |
| Ammortamento                                  | (12)                                                 | (15)                                                            | (28)       |
| <b>Saldo di chiusura esercizio corrente</b>   | <b>1</b>                                             | <b>46</b>                                                       | <b>47</b>  |

Si segnala che in modo ricorrente vengono sostenute spese di sviluppo che vengono rilevate nel conto economico in assenza dei presupposti previsti dallo IAS 38 per la loro eventuale capitalizzazione.

## 4. ATTIVITA' MATERIALI

La tabella che segue riporta la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

| (Migliaia di Euro)                            | Terreni      | Fabbricati   | Impianti e<br>macchinari | Attrezzature<br>industriali e<br>commerciali | Altri beni | Immob. in<br>corso e<br>acconti | Totale        |
|-----------------------------------------------|--------------|--------------|--------------------------|----------------------------------------------|------------|---------------------------------|---------------|
| <b>Saldo di apertura esercizio precedente</b> | <b>7.835</b> | <b>4.515</b> | <b>13.146</b>            | <b>906</b>                                   | <b>357</b> | <b>5.691</b>                    | <b>32.451</b> |
| <b>Movimenti esercizio precedente</b>         |              |              |                          |                                              |            |                                 |               |
| Investimento                                  | -            | -            | 352                      | 358                                          | 155        | 625                             | 1.490         |
| Ammortamento                                  | -            | (381)        | (3.416)                  | (468)                                        | (130)      | -                               | (4.395)       |
| Riclassifica                                  | -            | 176          | 3.287                    | 5                                            | 1          | (3.469)                         | -             |
| Svalutazione                                  | -            | -            | -                        | -                                            | -          | (22)                            | (22)          |
| Dismissione - Costo storico                   | -            | (51)         | (1.507)                  | -                                            | (116)      | -                               | (1.674)       |
| Dismissione - Fondo Ammortamento              | -            | 51           | 1.493                    | -                                            | 116        | -                               | 1.660         |
| <b>Saldo di chiusura esercizio precedente</b> | <b>7.835</b> | <b>4.310</b> | <b>13.355</b>            | <b>801</b>                                   | <b>383</b> | <b>2.825</b>                    | <b>29.510</b> |
| <b>Movimenti esercizio corrente:</b>          |              |              |                          |                                              |            |                                 |               |
| Investimento                                  | -            | 525          | 97                       | 429                                          | 242        | 937                             | 2.230         |
| Ammortamento                                  | -            | (390)        | (3.046)                  | (434)                                        | (149)      | -                               | (4.019)       |
| Riclassifica                                  | -            | 315          | 414                      | -                                            | -          | (729)                           | -             |
| Svalutazione                                  | -            | -            | -                        | -                                            | -          | (32)                            | (32)          |
| Dismissione - Costo storico                   | -            | (903)        | (1.684)                  | (137)                                        | (136)      | -                               | (2.860)       |
| Dismissione - Fondo Ammortamento              | -            | 832          | 1.211                    | 127                                          | 136        | -                               | 2.306         |
| <b>Saldo di chiusura esercizio corrente</b>   | <b>7.835</b> | <b>4.689</b> | <b>10.347</b>            | <b>786</b>                                   | <b>476</b> | <b>3.001</b>                    | <b>27.134</b> |

Il saldo delle attività materiali al 31 dicembre 2025, pari a € 27,1 milioni, include Diritti d'utilizzo per € 160 mila.

La voce "Investimento", pari a € 2,2 milioni, include tutti gli acquisti del 2025, sia quelli attribuiti direttamente alla categoria di appartenenza sia quelli inizialmente classificati tra le "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

La voce "Riclassifica" si riferisce invece ad investimenti completati nel corso del 2025 ed è relativa ad acquisti effettuati sia in anni precedenti, pari al 31 dicembre 2024 a € 2.825 mila, sia nell'esercizio in corso, pari a € 937 mila, inizialmente iscritti nella categoria "Immobilizzazioni in corso ed acconti" e successivamente allocati, una volta ultimati, alle specifiche categorie di appartenenza con contestuale inizio del periodo di ammortamento.

Le dismissioni si riferiscono principalmente alla rottamazione o alla vendita di macchinari ed attrezzature nonché alla vendita dello stabilimento di Miradolo, grazie alla quale è stata realizzata una plusvalenza di circa € 1 milione.

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", pari a € 3.001 mila, è relativo prevalentemente ad investimenti in macchinari che entreranno per la maggior parte in funzione nel prossimo esercizio.

## 5. PARTECIPAZIONI

Di seguito si espone la composizione della voce "Partecipazioni".

| (Migliaia di Euro)                    | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Partecipazioni in società controllate | 129.298             | 122.312             |
| Fondo svalutazione partecipazioni     | (29.238)            | (28.446)            |
| <b>Totale partecipazioni</b>          | <b>100.060</b>      | <b>93.866</b>       |

Le tabelle che seguono riportano la movimentazione del costo storico e del fondo svalutazione partecipazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

| (Migliaia di Euro)                        | Apertura       | Incremento   | Decremento | Chiusura       |
|-------------------------------------------|----------------|--------------|------------|----------------|
| FD SIMS ltd                               | 13.376         | -            | -          | 13.376         |
| Smit Draad Nijmegen BV                    | 7.273          | -            | -          | 7.273          |
| Isomet AG                                 | 1.435          | -            | -          | 1.435          |
| IRCE Ltda                                 | 58.809         | -            | -          | 58.809         |
| DMG Gmbh                                  | 120            | -            | -          | 120            |
| Isodra Gmbh                               | 28             | -            | -          | 28             |
| Irce SL                                   | 150            | -            | -          | 150            |
| Stable Magnet Wire P.Ltd                  | 6.304          | -            | -          | 6.304          |
| Isolveco 2 SRL                            | 145            | 186          | -          | 331            |
| Isolveco SRL in liquidazione              | 195            | -            | -          | 195            |
| Irce Electromagnetic wire Co.Ltd          | 4.200          | 6.800        | -          | 11.000         |
| Irce SP.ZO.O                              | 47             | -            | -          | 47             |
| Irce S.R.O. Cechia                        | 30.230         | -            | -          | 30.230         |
| <b>Totale valore lordo partecipazioni</b> | <b>122.312</b> | <b>6.986</b> | -          | <b>129.298</b> |

L'incremento della partecipazione di € 6,8 milioni nella controllata cinese Irce Electromagnetic wire Co.Ltd si è reso necessario per finanziare la costruzione del fabbricato e per l'acquisto dei macchinari in linea con quanto previsto dal progetto di investimento.

In relazione alla controllata Irce S.R.O si segnala che sono proseguiti i test di collaudo per la messa a punto delle macchine installare ed i processi di omologazione del prodotto, iniziando inoltre le prime forniture di prova per la capogruppo.

In riferimento alla Smit Draad Nijmegen si ricorda che il 31 luglio 2025, come previsto dagli accordi intervenuti col sindacato ed i dipendenti, tutti i rapporti di lavoro della controllata olandese sono stati interrotti mentre l'attività produttiva era già stata fermata a maggio 2025.

Al 31 dicembre 2025 l'attivo in corso di liquidazione della controllata olandese, pari a € 4,1 milioni è composto da Terreni e fabbricati per € 1,1, macchinari ed attrezzature per € 0,6 milioni, magazzino per € 1,3 milioni, crediti per € 0,8 milioni e disponibilità liquide per € 0,3 milioni.

| (Migliaia di Euro)                              | Apertura        | Acc.to       | Riclassifica | Chiusura        |
|-------------------------------------------------|-----------------|--------------|--------------|-----------------|
| FD SIMS ltd                                     | (13.376)        | -            | -            | (13.376)        |
| Smit Draad Nijmegen BV                          | (7.273)         | -            | -            | (7.273)         |
| Irce Ltda                                       | (343)           | -            | -            | (343)           |
| Isodra GmbH                                     | (28)            | -            | -            | (28)            |
| Irce SL                                         | (150)           | -            | -            | (150)           |
| Stable Magnet Wire P.Ltd                        | (5.280)         | (617)        | -            | (5.897)         |
| Isolveco 2 SRL                                  | (145)           | -            | (174)        | (319)           |
| Isolveco SRL in liquidazione                    | (195)           | -            | -            | (195)           |
| Irce Electromagnetic wire Co.Ltd                | (1.059)         | -            | -            | (1.059)         |
| Irce SP.ZO.O                                    | (48)            | -            | -            | (48)            |
| Irce S.R.O. Cechia                              | (550)           | -            | -            | (550)           |
| <b>Totale fondo svalutazione partecipazioni</b> | <b>(28.447)</b> | <b>(617)</b> | <b>(174)</b> | <b>(29.238)</b> |

Il movimento di € 174 mila dell'Isolveco 2 si riferisce alla riclassifica dal Fondo copertura perdite partecipazioni del passivo.

Per le società non operative o quelle di minori dimensioni, tra le quali Stable Magnet Wire, gli Amministratori della Capogruppo provvedono, in presenza di perdite non previste ritenute durevoli, ad effettuare una svalutazione al fine di allineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto della controllata. Inoltre, qualora la partecipazione risultasse già totalmente svalutata, viene stanziato un fondo copertura perdite nel fondo rischi ed oneri.

Con riferimento alle entità del gruppo produttive e di maggiori dimensioni, gli Amministratori provvedono in presenza di indicatori di eventuali perdite di valore a sottoporle a test di impairment. Si rimanda al successivo paragrafo per maggiori dettagli.

Per quanto riguarda infine la Smit Draad Nijmegen BV, essendo in fase di liquidazione, si è provveduto a svolgere, come previsto dal principio contabile IAS 36, un test di impairment sulla recuperabilità delle poste di bilancio di IRCE S.p.A. impattate da tale evento quali la partecipazione nella controllata olandese ed i crediti iscritti a fine anno nei confronti della stessa. Da tale test non è emersa la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti nel 2025 rispetto al fondo svalutazione crediti finanziari di € 6.193 mila in essere al 31 dicembre 2024.

Si segnala che il confronto tra valore netto contabile delle partecipazioni in società controllate e patrimonio netto di pertinenza è riportato nell'Allegato 2, parte integrante della Nota Integrativa.

### Impairment test

Il valore di carico delle partecipazioni deve essere sottoposto al test di impairment in presenza di indicatori di eventuali perdite di valore.

In particolare, gli Amministratori hanno ritenuto necessario effettuare il test di impairment avendo individuato i seguenti indicatori di eventuale perdita di valore:

- sulla partecipazione FD Sims Ltd tenuto conto dei risultati negativi consuntivati nel periodo unitamente ai risultati sotto budget;
- sulla partecipazione Irce Ltda tenuto conto della significativa svalutazione della valuta brasiliana rispetto all'iniziale investimento e dell'ulteriore deprezzamento del Reais rispetto al precedente esercizio.

Sulla base dei Piani industriali 2026-2030 delle succitate partecipazioni sono stati effettuati gli impairment test approvati dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 13 marzo 2026.

I sopracitati Piani sono stati rivisti dalla direzione della Capogruppo ed approvati dagli Amministratori delle società controllate entro il mese di febbraio 2026.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse (*Enterprise Value*) al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2025 ("Equity Value" o "Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2025.

Per la determinazione dei flussi di cassa futuri sono stati considerati i dati dei Piani pluriennali 2026 – 2030, inoltre, al termine di previsione del periodo esplicito (2030) è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno di piano in quanto il Management della Società ritiene che si tratti di un flusso normalizzato di lungo periodo.



Il tasso di crescita “g” applicato per la determinazione del Terminal Value è stato stimato pari all’inflazione di lungo periodo (2030) del Paese nel quale ciascuna partecipata opera.

I tassi (WACC) utilizzati riflettono le informazioni di mercato, la valutazione corrente del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle singole società del Gruppo. In particolare, nel calcolo è stato applicato, per tali società controllate, uno “Small Size Premium” pari all’1% ed un *execution risk* compreso tra l’1,0% ed il 3,5%, al fine di riflettere nel tasso i rischi connessi al grado di raggiungibilità dei risultati di piano.

Di seguito riportiamo i parametri WACC e “g” utilizzati ed i risultati degli impairment test effettuati:

|                          | Irce Ltda | FD Sims |
|--------------------------|-----------|---------|
| g                        | 2,93%     | 2,00%   |
| WACC                     | 11,99%    | 12,09%  |
| Equity value (€/000)     | 62.490    | (6.200) |
| Partecipazione (€/000) * | 58.466    | (1.658) |
| Differenza (€/000)       | 4.024     | (4.542) |

\* valore inclusivo degli eventuali accantonamenti a fondo copertura perdite

Con riferimento ai valori delle partecipazioni iscritti in bilancio, dai risultati degli impairment test è emersa per la società FD Sims Ltd la necessità di una svalutazione di € 4,5 milioni mentre per Irce Ltda non si rilevano criticità. Si veda anche il paragrafo 16 – “Fondi per rischi ed oneri” ed il paragrafo 6 – “Altri crediti finanziari non correnti”.

Con riferimento alle partecipazioni di Irce Ltda non sono state oggetto di svalutazione, si riporta un’analisi di sensitività che evidenzia, al fine di rendere l’Equity Value pari al valore contabile associabile alla partecipazione, quale dovrebbe essere alternativamente, il “tasso di sconto (WACC)” in valore assoluto e la riduzione dell’“EBITDA” in termini percentuali rispetto ai valori inseriti nel Piano 2026-2030.

| Sensitivity | Irce Ltda |
|-------------|-----------|
| Wacc        | 12,54%    |
| Ebitda      | (4,62)%   |

Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Smit Draad Nijmegen BV si rimanda a quanto commentato nel precedente paragrafo.

## 6. ALTRI CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Gli altri crediti finanziari non correnti sono dettagliati come segue:

|                                                           | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| (Migliaia di Euro)                                        |                     |                     |
| Altri crediti finanziari non correnti                     | 26.484              | 25.101              |
| <b>Totale partecipazioni e altre attività finanziarie</b> | <b>26.484</b>       | <b>25.101</b>       |

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti, fruttiferi, erogati alle società controllate:

|                                                           | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| (Migliaia di Euro)                                        |                     |                     |
| FD SIMS ltd                                               | 13.802              | 12.178              |
| DMG GmbH                                                  | 1.651               | 1.672               |
| Isodra GmbH                                               | 1.838               | 1.920               |
| Irce SL                                                   | 1.813               | 1.764               |
| Irce SP.ZO.O                                              | 128                 | 131                 |
| Irce S.R.O. Cechia                                        | 15.223              | 7.466               |
| Fondo svalutazione crediti finanziari infragruppo         | (7.971)             | -                   |
| <b>Totale crediti finanziari non correnti infragruppo</b> | <b>26.484</b>       | <b>25.101</b>       |

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti finanziari infragruppo

| (Migliaia di Euro)                                   | Apertura | Riclassifica   | Acc.to         | Utilizzo | Chiusura       |
|------------------------------------------------------|----------|----------------|----------------|----------|----------------|
| Fondo svalutazione crediti finanziari FD SIMS        | -        | (1.658)        | (4.500)        | -        | (6.158)        |
| Fondo svalutazione crediti finanziari Irce SL        |          | (1.701)        | (112)          |          | (1.813)        |
| <b>Totale fondo svalutazione crediti infragruppo</b> | <b>-</b> | <b>(3.359)</b> | <b>(4.612)</b> | <b>-</b> | <b>(7.971)</b> |

In considerazione degli andamenti economici negativi delle due controllate FD SIMS Ltd e Irce SL nel corso dell'esercizio è stato deciso, per dare una migliore rappresentazione del bilancio, di riclassificare i saldi stanziati nel fondo copertura partecipazioni del passivo al 31 dicembre 2024 pari a complessivi € 3,4 milioni, a rettifica dei crediti finanziari non correnti. Nel corso dell'esercizio inoltre è stato effettuato un ulteriore accantonamento sul fondo svalutazione crediti finanziari di FD SIMS e di Irce SL pari a complessivi € 4,6 milioni; per ulteriori dettagli sullo stanziamento per la controllata inglese si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Impairment Test"

Il management, anche nell'ambito del test di impairment delle partecipazioni commentato nel precedente paragrafo, ha svolto un'analisi di recuperabilità di tali valori; le risultanze di tale test hanno indicato che i valori contabili iscritti in bilancio, al netto dei fondi svalutazione crediti finanziari riportati sopra, in relazione alle società controllate sono interamente recuperabili.

## 7. IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE

Nella voce "imposte anticipate" viene esposto il saldo netto tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite relative alla stessa giurisdizione fiscale:

| (Migliaia di Euro)                       | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Imposte anticipate                       | 1.997               | 2.090               |
| <b>Totale imposte anticipate (nette)</b> | <b>1.997</b>        | <b>2.090</b>        |

Di seguito si espone il dettaglio delle imposte anticipate e delle imposte differite, ante compensazione:

| (Migliaia di Euro)                      | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Fondi rischi ed oneri                   | 24                  | 79                  |
| Fondo svalutazione crediti (tassato)    | 264                 | 269                 |
| Rimanenze /Fondo obsolescenza magazzino | 1.523               | 1.553               |
| Applicazione IFRS 15                    | 704                 | 704                 |
| Applicazione IAS 19                     | (35)                | (24)                |
| Altro                                   | 7                   | 7                   |
| <b>Totale imposte anticipate</b>        | <b>2.487</b>        | <b>2.588</b>        |

| (Migliaia di Euro)                        | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Ammortamenti                              | 29                  | 29                  |
| Rivalutazione terreni – las transition    | 413                 | 413                 |
| Rivalutazione fabbricati – las transition | 48                  | 56                  |
| <b>Totale imposte differite passive</b>   | <b>490</b>          | <b>498</b>          |

Le imposte anticipate "nette" hanno avuto nel periodo la seguente movimentazione:

| (Migliaia di Euro)         | Apertura     | Incremento | Decremento   | Riclassifica | Effetto a Patrimonio | Chiusura     |
|----------------------------|--------------|------------|--------------|--------------|----------------------|--------------|
| Imposte anticipate (nette) | 2.090        | 133        | (215)        | -            | (11)                 | 1.997        |
| <b>Totale</b>              | <b>2.090</b> | <b>133</b> | <b>(215)</b> | <b>-</b>     | <b>(11)</b>          | <b>1.997</b> |

La voce "Effetto a patrimonio netto" si riferisce alla variazione della riserva attuariale IAS 19.

## 8. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

| (Migliaia di Euro)                                                 | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo                            | 24.233              | 16.621              |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati                    | 13.875              | 12.359              |
| Prodotti finiti e merci                                            | 34.229              | 33.816              |
| Fondo svalutazione materie prime                                   | (4.128)             | (3.929)             |
| Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | (76)                | (145)               |
| Fondo svalutazione prodotti finiti                                 | (1.487)             | (2.060)             |
| <b>Totale rimanenze</b>                                            | <b>66.646</b>       | <b>56.662</b>       |

Le rimanenze iscritte non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività. L'incremento delle rimanenze è dovuto all'aumento delle quantità in giacenza e del costo medio del metallo.

In particolare, si segnala che la quotazione media del rame nel 2025 nel *London Metal Exchange* è stata di 8,80 €/Kg, superiore di circa il 4 per cento rispetto a quella del precedente esercizio, pari a 8,45 €/Kg mentre la quotazione a fine anno è stata di 10,64 €/kg, superiore di circa il 27 per cento rispetto a 8,38 €/Kg del 31 dicembre 2024.

Tenuto conto dell'andamento ascendente del prezzo del rame nei primi mesi del 2026 nonché delle aspettative circa il tempo di realizzo delle scorte in giacenza non si sono realizzati i presupposti per svalutare al presunto valore di realizzo le giacenze del metallo al 31 dicembre 2025.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo obsolescenza magazzino del periodo:

| (Migliaia di Euro)                                  | Apertura       | Acc.to       | Utilizzo   | Chiusura       |
|-----------------------------------------------------|----------------|--------------|------------|----------------|
| Fondo svalutazione materie prime                    | (3.929)        | (199)        | -          | (4.128)        |
| Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione | (145)          | -            | 69         | (76)           |
| Fondo svalutazione prodotti finiti                  | (2.060)        | -            | 574        | (1.486)        |
| <b>Totale</b>                                       | <b>(6.134)</b> | <b>(199)</b> | <b>643</b> | <b>(5.690)</b> |

Il fondo svalutazione materie prime corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza principalmente degli imballi e del materiale di manutenzione mentre il fondo svalutazione prodotti finiti e merci è stanziato a fronte dei prodotti finiti non movimentati o a lenta movimentazione nonché a fronte di produzioni non idonee alla vendita.

## 9. CREDITI COMMERCIALI

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali:

| (Migliaia di Euro)                          | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Crediti vs clienti terzi a breve            | 35.652              | 32.095              |
| Crediti intercompany                        | 15.852              | 11.328              |
| Fondo svalutazione crediti vs terzi a breve | (688)               | (710)               |
| Fondo svalutazione crediti intercompany     | (3.842)             | (1.405)             |
| <b>Totale crediti commerciali</b>           | <b>46.974</b>       | <b>41.308</b>       |

La variazione dei crediti commerciali è dovuta sostanzialmente ad un incremento di fatturato nel quarto trimestre 2025 rispetto al periodo precedente.

I crediti commerciali oggetto di cessione pro-soluto nel corso dell'anno sono stati pari ad € 20,1 milioni (€ 22,0 milioni durante il 2024) dei quali € 7,8 milioni relativi a fatture cedute ma non ancora scadute al 31 dicembre 2025 (al 31 dicembre 2024 € 8,0 milioni).

Il saldo dei crediti commerciali verso società controllate infragruppo risulta composto come segue:

| (Migliaia di Euro)                                              | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| FD SIMS ltd                                                     | 4.354               | 2.762               |
| Smit Draad Nijmegen BV                                          | -                   | 7                   |
| Isomet AG                                                       | 2.070               | 1.887               |
| Irce Ltda                                                       | 288                 | 249                 |
| DMG GmbH                                                        | 14                  | 24                  |
| Isodra GmbH                                                     | 38                  | 413                 |
| Irce SL                                                         | 2.668               | 2.595               |
| Stable Magnet Wire P.Ltd                                        | 2.036               | 1.613               |
| Isolveco 2 SRL                                                  | 5                   | 1                   |
| Isolveco SRL in liquidazione                                    | 1.521               | 1.521               |
| Irce Electromagnetic wire Co.Ltd                                | 80                  | 80                  |
| Irce S.R.O. Cechia                                              | 2.778               | 176                 |
| <b>Totale crediti commerciali infragruppo (valore nominale)</b> | <b>15.852</b>       | <b>11.328</b>       |
| Irce SL                                                         | (2.437)             | -                   |
| Isolveco SRL in liquidazione                                    | (1.405)             | (1.405)             |
| <b>Totale crediti commerciali infragruppo (valore netto)</b>    | <b>12.009</b>       | <b>9.923</b>        |

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2025:

| (Migliaia di Euro)                       | Apertura       | Riclassifica   | Acc.to       | Utilizzo   | Chiusura       |
|------------------------------------------|----------------|----------------|--------------|------------|----------------|
| Fondo svalutazione crediti vs terzi      | (710)          | -              | (108)        | 130        | (688)          |
| Fondo svalutazione crediti intercompany  | (1.405)        | (2.437)        | -            | -          | (3.842)        |
| <b>Totale fondo svalutazione crediti</b> | <b>(2.115)</b> | <b>(2.437)</b> | <b>(108)</b> | <b>130</b> | <b>(4.530)</b> |

In considerazione degli andamenti economici negativi della controllata Irce SL nel corso dell'esercizio è stato deciso, per dare una migliore rappresentazione del bilancio, di riclassificare l'ammontare di € 2.437 mila, esposto al 31 dicembre 2024 nel fondo copertura partecipazioni del passivo, a rettifica dei crediti commerciali della controllata.

## 10. CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

Si espongono di seguito i crediti tributari ed i debiti tributari.

| (Migliaia di Euro)              | 31 Dicembre | 31 Dicembre |
|---------------------------------|-------------|-------------|
| Crediti tributari a breve       | 98          | -           |
| <b>Totale crediti tributari</b> | <b>98</b>   | <b>-</b>    |

| (Migliaia di Euro)             | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti tributari vs Aequafin   | 45                  | 644                 |
| Debiti tributari a breve       | -                   | 94                  |
| <b>Totale debiti tributari</b> | <b>45</b>           | <b>738</b>          |

Si segnala che i "Crediti tributari a breve" ed i "Debiti tributari a breve" espongono il saldo netto a fine anno dell'IRAP mentre i "Debiti tributari verso Aequafin" riportano il saldo netto dell'IRES nei confronti della controllante con la quale è in essere un contratto di consolidato fiscale.

## 11. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

| (Migliaia di Euro)                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|
| Ratei e risconti attivi           | 285                 | 264                 |
| Crediti vs istituti di previdenza | 48                  | 27                  |
| Altri crediti                     | 1.658               | 3.154               |
| <b>Totale crediti verso altri</b> | <b>1.990</b>        | <b>3.445</b>        |

La voce "Altri crediti" include principalmente il Credito d'imposta industria 4.0 maturato in seguito agli investimenti in beni strumentali effettuati anche in anni precedenti nonché il contributo maturato per l'anno 2025, pari ad Euro 774 mila, in seguito all'adesione al meccanismo dell' Energy Release 2.0; la riduzione del periodo è dovuto al parziale utilizzo del Credito d'imposta industria 4.0.

## 12. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

| (Migliaia di Euro)                            | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-----------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Depositi cauzionali                           | 7                   | 10                  |
| Mark to market attività finanziarie           | 287                 | 287                 |
| Derivati attivi mark to market effetti cambio | -                   | 115                 |
| Crediti finanziari infragruppo                | 12.449              | 9.294               |
| Fondo svalutazione crediti infragruppo        | (6.193)             | (6.193)             |
| <b>Totale attività finanziarie correnti</b>   | <b>6.550</b>        | <b>3.513</b>        |

La voce "Derivati attivi mark to market effetti cambio" si riferiscono al Fair Value dei contratti a termine su valute aperti a fine anno.

La voce "Mark to market attività finanziarie" include principalmente i titoli di efficienza energetica TEE.

La voce "Crediti finanziari infragruppo" rappresenta il credito finanziario a breve termine verso la controllata Smit Draad la quale ha terminato la propria attività produttiva a maggio 2025.

Il Fondo svalutazione crediti infragruppo si riferisce alla Smit Draad ed rappresenta la stima di recuperabilità dei crediti finanziari tenuto conto del budget di liquidazione della controllata, per maggiori dettagli sulla controllata si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “5 “Partecipazioni” .

### 13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

| (Migliaia di Euro)                  | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Depositi bancari                    | 6.395               | 5.164               |
| Denaro e valori in cassa            | 6                   | 5                   |
| <b>Totale disponibilità liquide</b> | <b>6.401</b>        | <b>5.170</b>        |

I depositi bancari sono remunerati a tasso variabile e non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

### 14. PATRIMONIO NETTO

La voce “Patrimonio netto” ammonta a € 172,7 milioni al 31 dicembre 2025 (€ 168,9 milioni al 31 dicembre 2024) ed è dettagliato nella seguente tabella:

| (Migliaia di Euro)             | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|
| Capitale sociale               | 14.627              | 14.627              |
| Azioni proprie                 | (887)               | (871)               |
| Fondo sovrapprezzo azioni      | 40.539              | 40.539              |
| Riserva rivalutazione          | 22.328              | 22.328              |
| Azioni proprie (sovrapprezzo)  | (249)               | (202)               |
| Riserva legale                 | 2.925               | 2.925               |
| Riserva IAS 19                 | (538)               | (572)               |
| Riserva straordinaria          | 61.309              | 58.275              |
| Altre riserve                  | 20.758              | 20.758              |
| Utili/perdite a nuovo          | 6.462               | 6.462               |
| Risultato di periodo           | 5.408               | 4.621               |
| <b>Totale patrimonio netto</b> | <b>172.682</b>      | <b>168.890</b>      |

#### Capitale sociale

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio del capitale sociale.

| (Migliaia di Euro)      | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|-------------------------|---------------------|---------------------|
| Capitale sottoscritto   | 14.627              | 14.627              |
| Riserva azioni proprie  | (887)               | (871)               |
| <b>Capitale sociale</b> | <b>13.739</b>       | <b>13.756</b>       |

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie per un controvalore di € 14.626.560. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione di dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

La riserva azioni proprie si riferisce al valore nominale delle azioni proprie in possesso della Società e, come richiesto dagli IFRS, sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2025 sono pari a n. 1.706.600 corrispondenti al 6,07% del capitale sociale. Le azioni in circolazione alla fine del periodo risultano pertanto n. 26.421.400.

Di seguito si evidenzia, in migliaia, la movimentazione delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

| Movimentazione azioni proprie | Migliaia di Azioni |
|-------------------------------|--------------------|
| <b>Saldo al 31.12.23</b>      | <b>26.504</b>      |
| Acquisto azioni proprie       | (51)               |
| <b>Saldo al 31.12.24</b>      | <b>26.453</b>      |
| Acquisto azioni proprie       | (32)               |
| <b>Saldo al 31.12.25</b>      | <b>26.421</b>      |

#### Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE S.p.A in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

#### Riserva di rivalutazione

La voce si riferisce alla rivalutazione effettuata in accordo con la legge 266/1995 pari ad €/000 22.328, prima della transizione agli IFRS e non stornata in considerazione del fatto che in sede di adozione degli IFRS; la Capogruppo ha scelto l'opzione di adottare il *fair value*, così come risultante dai saldi netti di rivalutazione quale sostituto del costo per i beni oggetto di detta rivalutazione.

#### Riserva legale:

La voce espone gli utili accantonati in anni passati da IRCE, in accordo con le disposizioni dell'articolo 2430 Codice civile, non più alimentata avendo raggiunto il quinto del capitale sociale.

#### Riserva IAS 19

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised. La movimentazione della riserva, in migliaia di Euro, è la seguente:

| Movimentazione riserva IAS 19 | Migliaia di Euro |
|-------------------------------|------------------|
| <b>Saldo al 31.12.24</b>      | <b>(571)</b>     |
| Valutazione attuariale        | 45               |
| Effetto fiscale               | (12)             |
| <b>Saldo al 31.12.25</b>      | <b>(538)</b>     |

#### Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria si incrementa degli utili del precedente esercizio di € 4,6 milioni e si decrementa per i dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio, pari a € 1,6 milioni.

#### Altre riserve

Tale voce pari a € 20.758 mila include:

- la Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella IRCE S.p.A, pari ad € 6.621 mila.
- la Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad € 201 mila.
- la Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 (anno di transizione) pari ad € 13.936 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità delle poste di patrimonio netto:

| Natura/descrizione                                   | Importo            | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile  | Quota distribuibile |
|------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|---------------------|
| <b>Capitale sociale</b>                              | <b>14.626.560</b>  |                         |                    |                     |
| Sovrapprezzo azioni                                  | 40.538.732         | A,B,C                   | 40.538.732         | 40.538.732          |
| Altre riserve di capitale                            | 6.035.757          | A,B,C                   | 6.035.757          | 6.035.757           |
| <b>Totale riserve di capitale</b>                    | <b>46.574.489</b>  |                         | <b>46.574.489</b>  | <b>46.574.489</b>   |
| Legale                                               | 2.925.312          | B                       | 2.925.312          | -                   |
| Straordinaria                                        | 61.309.460         | A,B,C                   | 61.309.460         | 61.309.460          |
| Riserva IAS                                          | 5.924.169          | A,B                     | 5.924.169          |                     |
| Riserva azioni proprie                               | (1.136.040)        | -                       | (1.136.040)        | (1.136.040)         |
| Riserva di Cash Flow Hedge                           | -                  | A,B                     | -                  | -                   |
| Avanzo annullamento (costituita da riserve di utili) | 585.888            | A,B,C                   | 585.888            | 585.888             |
| <b>Totale riserve di utili</b>                       | <b>69.608.789</b>  |                         | <b>69.608.789</b>  | <b>60.759.308</b>   |
| Utili mezzogiorno                                    | 201.160            | A,B,C                   | 201.160            | 201.160             |
| Rivalutazione (straordinaria in bilancio)            | 22.327.500         | A,B,C                   | 22.327.500         | 22.327.500          |
| Rivalutazione 266/2005                               | 13.935.343         | A,B                     | 13.935.343         |                     |
| <b>Totale riserve in sospensione d'imposta</b>       | <b>36.464.003</b>  |                         | <b>36.464.003</b>  | <b>22.528.660</b>   |
| <b>Totale riserve</b>                                | <b>152.647.281</b> |                         | <b>152.647.281</b> | <b>129.862.459</b>  |
| <b>Risultato d'esercizio</b>                         | <b>5.408.420</b>   |                         |                    |                     |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                       | <b>172.682.260</b> |                         |                    |                     |

Legenda:

A = aumento di capitale; B = copertura di perdite; C = distribuibile

Si segnala che la "Riserva sovrapprezzo azioni" è interamente distribuibile avendo la "Riserva legale" già raggiunto 1/5 del "Capitale sociale".

## 15. PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio della passività finanziarie correnti e non correnti:

| (Migliaia di Euro)                             | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti vs banche                               | 37.526              | 9.908               |
| Derivati passivi mark to market su metalli     | 14                  | 146                 |
| Debiti finanziari IFRS 16                      | 60                  | 72                  |
| Derivati passivi mark to market effetti cambio | 4                   | 9                   |
| Prestiti a lungo termine - quota corrente      | 3.418               | 4.948               |
| Ratei passivi finanziari                       | 508                 | 787                 |
| <b>Totale passività finanziarie correnti</b>   | <b>41.530</b>       | <b>15.869</b>       |



| (Migliaia di Euro)                               | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Passività finanziarie vs banche                  | 39.208              | 37.631              |
| Passività finanziarie IFRS 16                    | 98                  | 121                 |
| <b>Totale passività finanziarie non correnti</b> | <b>39.306</b>       | <b>37.752</b>       |

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione delle passività finanziarie non correnti nell'esercizio 2025:

| (Migliaia di Euro)              | Apertura      | Riclassifica   | Accensione   | Chiusura      |
|---------------------------------|---------------|----------------|--------------|---------------|
| Passività finanziarie vs banche | 37.631        | (3.422)        | 5.000        | 39.208        |
| Passività finanziarie IFRS 16   | 121           | (52)           | 28           | 98            |
| <b>Totale</b>                   | <b>37.752</b> | <b>(3.474)</b> | <b>5.028</b> | <b>39.306</b> |

La voce "Riclassifica" è relativa alla quota a breve termine dei prestiti a medio-lungo termine e viene esposta a fine anno tra le passività finanziarie correnti.

L'accensione di € 5 milioni di finanziamenti bancari è associata alla costruzione dello stabilimento produttivo in Cina.

Nella tabella successiva si espone il dettaglio delle passività finanziarie verso banche non correnti in essere a fine anno con evidenza, in particolare, della tipologia di tasso e della scadenza.

| (Migliaia di Euro) | Valuta | Tasso     | Società | 31.12.2025    | 31.12.2024    | Scadenza |
|--------------------|--------|-----------|---------|---------------|---------------|----------|
| Banca di Imola     | EUR    | Variabile | IRCE    | -             | 737           | 2026     |
| Banca di Imola     | EUR    | Variabile | IRCE    | 10.000        | 10.000        | 2034     |
| Banco Popolare     | EUR    | Fisso     | IRCE    | -             | 380           | 2026     |
| Banco Popolare     | EUR    | Fisso     | IRCE    | 5.000         | -             | 2033     |
| Deutsche Bank      | EUR    | Variabile | IRCE    | 875           | 2.625         | 2027     |
| BPER               | EUR    | Variabile | IRCE    | 3.333         | 3.889         | 2032     |
| BPER               | EUR    | Variabile | IRCE    | 10.000        | 10.000        | 2034     |
| MPS                | EUR    | Variabile | IRCE    | 10.000        | 10.000        | 2034     |
| <b>Totale</b>      |        |           |         | <b>39.208</b> | <b>37.631</b> |          |

Si precisa che al 31 dicembre 2025 è previsto per un finanziamento il rispetto di vincoli di carattere finanziario calcolati sul bilancio consolidato; tali *covenants*, determinati come rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "patrimonio netto" e tra "EBITDA" e "posizione finanziaria netta" sono stati pienamente soddisfatti.

Si riporta di seguito la **Posizione Finanziaria netta** determinata sulla base dello schema previsto dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

| (Migliaia di Euro)                          | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti   | 6.401               | 5.170               |
| Attività finanziarie correnti               | 295                 | 412                 |
| <b>Liquidità</b>                            | <b>6.696</b>        | <b>5.582</b>        |
| Altre passività fin. Correnti               | (38.112)            | (10.921)            |
| Prestiti a lungo termine - quota corrente   | (3.418)             | (4.948)             |
| <b>Posizione finanziaria netta corrente</b> | <b>(34.835)</b>     | <b>(10.287)</b>     |
| Passività finanziarie non corr. verso terzi | (39.306)            | (37.752)            |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>          | <b>(74.141)</b>     | <b>(48.038)</b>     |

Si segnala che i crediti finanziari infragruppo, correnti e non correnti, sono stati esclusi dal calcolo della posizione finanziaria netta.

La posizione finanziaria netta ammonta al 31 dicembre 2025 a € 74,1 milioni e risulta in aumento rispetto a € 48,0 milioni del 31 dicembre 2024 a causa dell'aumento del capitale circolante e dell'investimento nei nuovi stabilimenti industriali in Cina e Repubblica Ceca

La posizione finanziaria netta include complessivamente € 158 mila di debiti finanziari, correnti e non correnti, relativi a contratti di locazione contabilizzati secondo l'IFRS16.

La Società ha inoltre in essere al 31 dicembre 2025 impegni contrattuali per circa € 184 milioni relativi sostanzialmente all'acquisto di quote di rame. Si segnala che poichè il costo di acquisto del rame si determinerà nel corso del 2026 sulla base della quotazione LME al momento della consegna, la valorizzazione dell'impegno è stata effettuata utilizzando la quotazione LME del 31 dicembre 2025.

#### 16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non correnti sono dettagliati come segue:

| (Migliaia di Euro)                                     | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela - non corrente | 125                 | 119                 |
| Altri fondi - non correnti                             | 100                 | 330                 |
| Fondo copertura perdite intercompany                   | 1.923               | 7.895               |
| <b>Totale fondo rischi ed oneri non correnti</b>       | <b>2.148</b>        | <b>8.344</b>        |

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo rischi ed oneri non correnti:

| (Migliaia di Euro)                                  | Apertura     | Riclassifica    | Acc.to       | Utilizzo     | Chiusura     |
|-----------------------------------------------------|--------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela - non corre | 119          | -               | 7            | (2)          | 125          |
| Altri fondi - non correnti                          | 330          | -               | -            | (230)        | 100          |
| Fondo copertura perdite intercompany                | 7.895        | (10.584)        | 4.612        | -            | 1.923        |
| <b>Totale fondi rischi - non correnti</b>           | <b>8.344</b> | <b>(10.584)</b> | <b>4.619</b> | <b>(232)</b> | <b>2.148</b> |

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere.

L'utilizzo di € 230 mila rappresenta il rilascio del fondo stanziato in precedenti esercizi essendo venuto meno il rischio di escussione della fidejussione da parte di un cliente.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo copertura perdite infragruppo.

| (Migliaia di Euro)                    | Apertura     | Riclassifica   | Acc.to   | Chiusura     |
|---------------------------------------|--------------|----------------|----------|--------------|
| FD SIMS Ltd                           | 1.658        | (1.658)        | -        | -            |
| Isodra GmbH                           | 1.855        | -              | -        | 1.855        |
| IRCE SL                               | 4.139        | (4.139)        | -        | -            |
| Isolveco 2 SRL                        | 175          | (175)          | -        | -            |
| Irce SP.ZO.O                          | 68           | -              | -        | 68           |
| <b>Totale fondo copertura perdite</b> | <b>7.895</b> | <b>(5.972)</b> | <b>-</b> | <b>1.923</b> |

In considerazione degli andamenti economici negativi delle due controllate FD SIMS Ltd e Irce SL nel corso dell'esercizio è stato deciso, per dare una migliore rappresentazione del bilancio, di riclassificare i saldi stanziati al 31 dicembre 2024 nel fondo copertura partecipazioni del passivo pari a complessivi € 5.797 mila,, a rettifica dei crediti finanziari non correnti per FD SIMS LTD e Irce SL e dei crediti commerciali per Irce SL.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 5 "Partecipazioni" e all' Allegato 2 "Elenco delle partecipazioni in società direttamente controllate".

## 17. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA

Tale fondo comprende la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e rientra nei piani a benefici definiti.

Il Fondo ha subito nel 2025 la seguente movimentazione:

| (Migliaia di Euro)                       | Apertura     | Acc.to    | Effetto a Patrimonio | Utilizzo     | Chiusura     |
|------------------------------------------|--------------|-----------|----------------------|--------------|--------------|
| Fondo per benefici ai dipendenti a lungo | 2.645        | 75        | (45)                 | (226)        | 2.449        |
| <b>Totale</b>                            | <b>2.645</b> | <b>75</b> | <b>(45)</b>          | <b>(226)</b> | <b>2.449</b> |

La valutazione attuariale del TFR è stata realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “*Projected Unit Credit*” (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19 ed è articolata secondo le seguenti fasi:

- proiezione fino alla data di pagamento, aleatoria, per ciascun dipendente del TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla data di bilancio;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti di TFR in base alla probabilità di accadimento che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento in base alla probabilità di accadimento.

Si riportano di seguito le basi demografiche ed economiche tecniche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti:

|                                | 2025<br>31 Dicembre                                   | 2024<br>31 Dicembre                                   |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| <b>Basi demografiche</b>       |                                                       |                                                       |
| Decesso                        | Istat 2022<br>Tavole INPS<br>distinte per età e sesso | Istat 2022<br>Tavole INPS<br>distinte per età e sesso |
| Inabilità                      |                                                       |                                                       |
| Pensionamento                  | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO              | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO              |
|                                |                                                       |                                                       |
|                                |                                                       |                                                       |
|                                |                                                       |                                                       |
| <b>Basi economico tecniche</b> |                                                       |                                                       |
| Tasso annuo di attualizzazione | 3,09%                                                 | 2,93%                                                 |
| Tasso annuo d'inflazione       | 2,00%                                                 | 2,00%                                                 |

Il “Tasso annuo di attualizzazione”, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 5-7 rilevato alla data della valutazione.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi (in migliaia di Euro):

| (Migliaia di Euro)       | Sensitività | DBO 2025<br>31 dicembre | DBO 2024<br>31 dicembre |
|--------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| Tasso di turnover        | +1,00%      | 2.453                   | 2.649                   |
| Tasso di turnover        | - 1,00%     | 2.443                   | 2.641                   |
| Tasso di inflazione      | +0,25%      | 2.470                   | 2.668                   |
| Tasso di inflazione      | -0,25%      | 2.427                   | 2.622                   |
| Tasso di attualizzazione | +0,25%      | 2.416                   | 2.609                   |
| Tasso di attualizzazione | -0,25%      | 2.483                   | 2.682                   |
| Service cost             |             | 0,00                    | 0,00                    |
| Durata del piano (anni)  |             | 6,3                     | 6,3                     |

**18. DEBITI COMMERCIALI**

I debiti commerciali, esposti al netto degli anticipi ricevuti dai fornitori, sono dettagliati come segue:

|                                  | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|
| <b>(Migliaia di Euro)</b>        |                     |                     |
| Debiti commerciali               | 18.025              | 18.502              |
| Debiti commerciali verso Gruppo  | 1.293               | 161                 |
| <b>Totale debiti commerciali</b> | <b>19.318</b>       | <b>18.663</b>       |

La voce debiti verso società controllate di natura commerciale risulta composta come segue:

|                                              | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|----------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| <b>(Migliaia di Euro)</b>                    |                     |                     |
| FD SIMS ltd                                  | 3                   | 16                  |
| Smit Draad Nijmegen BV                       | 11                  | -                   |
| Irce Ltda                                    | -                   | 23                  |
| DMG GmbH                                     | 67                  | 76                  |
| Irce SL                                      | 93                  | 6                   |
| Isolveco 2 SRL                               | 249                 | 7                   |
| Irce SP.ZO.O                                 | 40                  | 34                  |
| Irce S.R.O. Cechia                           | 831                 | -                   |
| <b>Totale debiti commerciali infragruppo</b> | <b>1.293</b>        | <b>161</b>          |

I debiti commerciali vs Irce Sro si riferiscono prevalentemente all'acquisto di prodotti finiti commercializzati da IRCE SpA.

**19. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE**

|                                             | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| <b>(Migliaia di Euro)</b>                   |                     |                     |
| Debiti verso istituti di previdenza sociale | 1.596               | 1.614               |

La voce si riferisce al debito di fine esercizio nei confronti degli istituti di previdenza e di sicurezza sociale ed è comprensivo sia del costo a carico azienda che dell'eventuale importo trattenuto al dipendente.

**20. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI**

Gli altri debiti risultano così composti:

|                                        | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|----------------------------------------|---------------------|---------------------|
| <b>(Migliaia di Euro)</b>              |                     |                     |
| Debiti vs dipendenti                   | 2.278               | 2.309               |
| Ratei e risconti passivi               | 2.292               | 3.019               |
| Altri debiti                           | 142                 | 285                 |
| Debiti IVA                             | 100                 | 22                  |
| Debiti per ritenute IRPEF dipendenti   | 493                 | 555                 |
| <b>Totale altre passività correnti</b> | <b>5.305</b>        | <b>6.190</b>        |

I "Debiti vs dipendenti" includono le passività per la tredicesima mensilità, per le ferie maturate e non godute e per i premi di produzione.

La voce “Ratei e risconti passivi “ è riconducibile principalmente ai contributi in conto impianti relativi al credito d'imposta industria 4.0 in relazione ai macchinari interconnessi in precedenti esercizi. La riduzione è correlata al rilascio di tale contributo a conto economico coerentemente con il piano di ammortamenti dei beni strumentali ai quali si riferiscono.

Gli “Altri debiti” includono principalmente i debiti verso erario per ritenute d’acconto, acconti da clienti qualora non compensabili con le correlate partite a credito, e altre passività varie.

Il “Debito IVA” include la passività associabile sia alla casa madre italiana sia alle stabili organizzazioni Germania, Spagna e Polonia.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO

### 21. RICAVI DI VENDITA

I ricavi di vendita si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi.

| (Migliaia di Euro) | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione |
|--------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Ricavi             | 249.074             | 247.608             | 1.466      |

Il fatturato 2025 registra un incremento dello 0,6% rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione è dovuta ad un aumento dei prezzi medi di vendita del metallo in parte compensata dal decremento delle quantità vendute.

Si riporta nelle successive tabelle i ricavi suddivisi per prodotto ed area geografica di destinazione del prodotto finito.

| (Migliaia di Euro) | Esercizio corrente          |        |         | Esercizio precedente        |        |         |
|--------------------|-----------------------------|--------|---------|-----------------------------|--------|---------|
|                    | Conduttori per avvolgimento | Cavi   | Totale  | Conduttori per avvolgimento | Cavi   | Totale  |
| Ricavi             | 189.936                     | 59.138 | 249.074 | 184.754                     | 62.853 | 247.608 |
| % sul totale       | 76,3%                       | 23,7%  | 100,0%  | 74,6%                       | 25,4%  | 100,0%  |

| (Migliaia di Euro) | Esercizio corrente |        |          |         | Esercizio precedente |        |          |         |
|--------------------|--------------------|--------|----------|---------|----------------------|--------|----------|---------|
|                    | Italia             | UE     | Extra UE | Totale  | Italia               | UE     | Extra UE | Totale  |
| Ricavi             | 136.360            | 74.588 | 38.126   | 249.074 | 140.934              | 78.034 | 28.640   | 247.608 |
| % sul totale       | 54,7%              | 29,9%  | 15,3%    | 100,0%  | 56,9%                | 31,5%  | 11,6%    | 100,0%  |

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### 22. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri proventi risultano composti come segue:

| (Migliaia di Euro)                      | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|-----------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| Incrementi di immobil. per lav. interni | 71                  | 125                 | (54)         |
| Plusvalenze su vendite cespiti          | 1.394               | 153                 | 1.240        |
| Rimborsi assicurativi                   | 405                 | 43                  | 363          |
| Sopravvenienze attive                   | 135                 | 127                 | 8            |
| Altri ricavi e proventi                 | 902                 | 952                 | (50)         |
| Altri ricavi e proventi intercompany    | 220                 | 146                 | 75           |
| <b>Totale altri ricavi e proventi</b>   | <b>3.127</b>        | <b>1.546</b>        | <b>1.581</b> |

La variazione della voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferisce principalmente a lavorazioni effettuate internamente su impianti e macchinari in parte iscritti a fine anno nella categoria "Immobilizzazioni in corso".

La voce "Plusvalenze su vendita cespiti" è riferibile principalmente alla vendita del fabbricato di Miradolo realizzata a luglio 2025.

I "Rimborsi assicurativi" si riferiscono essenzialmente alla liquidazione di sinistri aperti per eventi atmosferici e per responsabilità civile sul prodotto.

Le "Sopravvenienze attive" si riferiscono essenzialmente a stanziamenti di passività effettuati in anni passati.

La voce di dettaglio "Altri ricavi e proventi" include principalmente la quota di competenza del 2025 dei contributi in conto impianto relativi ai crediti di imposta 4.0.

La voce "Altri ricavi e proventi infragruppo" include sostanzialmente i riaddebiti alle società controllate di spese sostenute ed il parziale ribaltamento costi dei servizi informatici.

### 23. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I "Costi per materie prime e materiali di consumo" includono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di rame, di materiali isolanti e di materiali di confezionamento e manutenzione e sono di seguito dettagliati:

| (Migliaia di Euro)                                            | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione     |
|---------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| Costi per materie prime e materiali di consumo                | (195.026)           | (180.248)           | (14.778)       |
| Variaz. delle riman. di mat.prime sussid.di cons.merci        | 7.413               | (3.010)             | 10.422         |
| Acquisto prodotti finiti                                      | (51)                | -                   | (51)           |
| Costi delle materie prime e materiali di consumo intercompany | (4.084)             | (349)               | (3.735)        |
| <b>Totale costi per materie prime e materiali di consumo</b>  | <b>(191.748)</b>    | <b>(183.606)</b>    | <b>(8.142)</b> |

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo", pari a € 195,0 milioni, comprende i costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame ed alluminio, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione. La variazione del periodo rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuta sia all'incremento della quotazione media del rame che alla maggiore quantità di rame acquistato.

La voce "Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali e merci" espone la differenza tra valore iniziale e finale delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci dello Stato patrimoniale.

Il significativo incremento dei "Costi delle materie prime e materiali di consumo intercompany" è dovuto all'acquisto di prodotto finito dalla Irce Sro al fine di testare qualitativamente il prodotto prima dell'immissione sul mercato.

### 24. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per la prestazione di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti, le prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi, come da seguente dettaglio:

| (Migliaia di Euro)                             | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione     |
|------------------------------------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| Lavorazioni esterne                            | (7.740)             | (8.006)             | 266            |
| Spese per utenze                               | (8.699)             | (8.911)             | 212            |
| Manutenzioni                                   | (1.117)             | (1.081)             | (36)           |
| Spese di trasporto                             | (3.012)             | (2.921)             | (92)           |
| Provvigioni passive                            | (381)               | (92)                | (289)          |
| Compensi sindaci                               | (68)                | (68)                | -              |
| Altri servizi                                  | (5.921)             | (4.819)             | (1.102)        |
| Costi per godimento beni di terzi (per IFRS16) | (24)                | (18)                | (6)            |
| Costi per servizi intercompany                 | (1.207)             | (1.014)             | (193)          |
| <b>Totale costo per servizi</b>                | <b>(28.169)</b>     | <b>(26.929)</b>     | <b>(1.240)</b> |

La riduzione delle "Lavorazioni esterne" è associabile principalmente alle minori quantità prodotte di filo smaltato e di cavo rispetto al precedente esercizio.

La riduzione delle "Spese per utenze" è dovuta sostanzialmente all'iscrizione a riduzione del costo dell'energia elettrica del beneficio maturato nel 2025 e derivante dal contratto stipulato da IRCE con un ente Aggregatore al fine di prendere parte al meccanismo di Energy Release 2.0.

La variazione delle "Provvigioni passive" è correlata all'assunzione di un nuovo agente estero.

L'incremento degli "Altri servizi" è imputabile principalmente ad aumento delle spese per studi e ricerche per lo sviluppo prodotti.

Il "Costo per godimento beni di terzi" include i canoni di locazione esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto il bene oggetto di locazione risulta di basso valore (inferiore a € 5 mila) o il periodo di locazione risulta inferiore ai 12 mesi.

## 25. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

|                                   | 2025            | 2024            |            |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|------------|
| (Migliaia di Euro)                | 31 Dicembre     | 31 Dicembre     | Variazione |
| Salari e stipendi                 | (11.287)        | (11.369)        | 82         |
| Oneri sociali                     | (3.657)         | (3.410)         | (247)      |
| Costi di pensionamento            | (948)           | (884)           | (64)       |
| Altri costi                       | (1.742)         | (2.098)         | 356        |
| <b>Totale costo del personale</b> | <b>(17.634)</b> | <b>(17.761)</b> | <b>127</b> |

Nella voce "Altri costi" sono inseriti i costi per il lavoro interinale, il costo dei collaboratori ed i compensi percepiti dagli Amministratori. La variazione di tale voce è imputabile al minor utilizzo di lavoro interinale.

Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico nel 2025:

|                                        | 2024                         | 2025                         | 2025                        |
|----------------------------------------|------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| (Numero di dipendenti)                 | 31 Dicembre<br>Numero finale | 31 Dicembre<br>Numero finale | 31 Dicembre<br>Numero medio |
| Dirigenti                              | 13                           | 13                           | 13                          |
| Impiegati                              | 67                           | 67                           | 61                          |
| Operai                                 | 253                          | 252                          | 251                         |
| Totale dipendenti                      | 333                          | 332                          | 325                         |
| Operai (interinali)                    | 24                           | 19                           | 22                          |
| Totale Interinali                      | 24                           | 19                           | 22                          |
| <b>Totale Dipendenti ed Interinali</b> | <b>357</b>                   | <b>351</b>                   | <b>347</b>                  |

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del *Full-Time-Equivalent* (Equivalenti a tempo pieno) e comprende dipendenti interni ed esterni (interinali e collaboratori). Il personale è classificato in base alla tipologia di inquadramento.

## 26. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

|                                                    | 2025           | 2024           |            |
|----------------------------------------------------|----------------|----------------|------------|
| (Migliaia di Euro)                                 | 31 Dicembre    | 31 Dicembre    | Variazione |
| Ammort.to delle immobilizzazioni immateriali       | (28)           | (127)          | 99         |
| Ammort.to delle immobilizzazioni materiali         | (3.956)        | (4.345)        | 389        |
| Ammort.to delle immobilizzazioni materiali IFRS 16 | (62)           | (50)           | (12)       |
| Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali      | (32)           | (22)           | (10)       |
| <b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>          | <b>(4.078)</b> | <b>(4.544)</b> | <b>465</b> |

La variazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è dovuta sia alla riduzione del costo storico delle immobilizzazioni materiali in seguito alla dismissione di cespiti ancora in fase di ammortamento sia alla conclusione del periodo di ammortamento di parte dei cespiti.

La voce "Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali" pari a € 32 mila si riferisce ad una commessa iscritta tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2024 per la quale sono venuti meno i presupposti per la capitalizzazione.



## 27. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

| (Migliaia di Euro)                            | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione  |
|-----------------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------|
| Svalut.ne dei crediti e delle dispon. liquide | (108)               | 200                 | (308)       |
| Accantonamenti per rischi                     | 230                 | -                   | 230         |
| <b>Totale acc.ti e svalutazioni</b>           | <b>122</b>          | <b>200</b>          | <b>(78)</b> |

In relazione alla variazione delle voci "Svalut.ne dei crediti e delle disponibilità liquide" e "Accantonamenti per rischi" si rimanda rispettivamente ai paragrafi "9 - Crediti commerciali" e "16 - Fondo rischi ed oneri".

## 28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

| (Migliaia di Euro)                  | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Imposte e tasse non sul reddito     | (337)               | (473)               | 137        |
| Altri costi operativi               | (33)                | (287)               | 254        |
| Sopravvenienze passive              | (9)                 | (81)                | 73         |
| <b>Totale altri costi operativi</b> | <b>(379)</b>        | <b>(843)</b>        | <b>464</b> |

La variazione di € 254 mila degli "Altri costi operativi" è principalmente legata al minor impatto delle penalità contrattuali addebitate da clienti.

## 29. RIPRESA DI VALORE E SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Le svalutazioni dell'esercizio sono dettagliate come segue:

| (Migliaia di Euro)                               | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|--------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| FD SIMS ltd                                      | (4.500)             | -                   |
| Smit Draad Nijmegen BV                           | -                   | (5.400)             |
| Irce SL                                          | (112)               | (167)               |
| Stable Magnet Wire P.Ltd                         | (617)               | (478)               |
| Isolveco 2 SRL                                   | -                   | (186)               |
| Irce Electromagnetic wire Co.Ltd                 | -                   | (112)               |
| Irce S.R.O. Cechia                               | -                   | (550)               |
| <b>Totale</b>                                    | <b>(5.229)</b>      | <b>(6.893)</b>      |
| <b>Totale riprese di valore / (svalutazioni)</b> | <b>(5.229)</b>      | <b>(6.893)</b>      |

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5. Partecipazioni ed al paragrafo 16. Fondo rischi ed oneri.

### 30. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

| (Migliaia di Euro)                         | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione |
|--------------------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Proventi finanziari                        | 4.084               | 3.072               | 1.012      |
| Oneri finanziari                           | (2.585)             | (3.106)             | 522        |
| Utili e perdite su cambi                   | (555)               | 45                  | (601)      |
| <b>Totale proventi ed oneri finanziari</b> | <b>944</b>          | <b>11</b>           | <b>933</b> |

La variazione dei "Proventi finanziari" è attribuibile principalmente al maggior dividendo distribuito dalla controllata Irce Ltda nonché dall'incremento dei proventi su derivati metallo.

La riduzione della voce "Oneri finanziari" è attribuibile ad una riduzione degli interessi passivi in seguito ad un calo dei tassi di interesse sul mercato che ha più che compensato l'aumento dell'indebitamento medio della Società.

L'incremento degli "Utili e perdite su cambi" è dovuto all'impatto negativo delle differenze cambio realizzate.

### 31. IMPOSTE SUL REDDITO

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte sul reddito

| (Migliaia di Euro)                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Imposte correnti IRAP             | (577)               | (673)               | 97         |
| Imposte precedenti esercizi       | 11                  | -                   | 11         |
| Imposte differite nette           | (82)                | (147)               | 65         |
| Imposte correnti Ires             | (2.545)             | (2.762)             | 217        |
| <b>Totale imposte sul reddito</b> | <b>(3.193)</b>      | <b>(3.583)</b>      | <b>389</b> |

Si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra l'onere fiscale teorico ed effettivo dell'Ires ed Irap:

| (Migliaia di Euro)                                               | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Risultato prima delle imposte                                    | 8.602               | 8.203               |
| <b>Imposte calcolate con aliquota fiscale IRES (24%)</b>         | <b>2.064</b>        | <b>1.969</b>        |
| Variazioni permanenti                                            | 608                 | 947                 |
| Variazioni temporanee                                            | (127)               | (154)               |
| <b>Imposta Ires effettiva</b>                                    | <b>2.545</b>        | <b>2.762</b>        |
| Valore della produzione                                          | 30.705              | 32.748              |
| <b>Imposte calcolate con aliquota fiscale IRAP media (4,13%)</b> | <b>1.269</b>        | <b>1.347</b>        |
| Variazioni permanenti                                            | (685)               | (681)               |
| Variazioni temporanee                                            | (7)                 | 7                   |
| <b>Imposta IRAP effettiva</b>                                    | <b>577</b>          | <b>673</b>          |
| <b>Totale imposte correnti sul reddito</b>                       | <b>3.122</b>        | <b>3.435</b>        |

Le "Variazioni permanenti" sul risultato ante imposte includono principalmente come rettifiche fiscali in aumento le svalutazioni delle partecipazioni e come rettifiche fiscali in diminuzione, i dividendi distribuiti dalla controllata brasiliana, i proventi per i crediti d'imposta industria 4.0. nonché le variazioni associate all'iper/super-ammortamento.

La riduzione del *tax rate* al 31 dicembre 2025 rispetto al periodo comparativo è attribuibile principalmente al minore impatto sul risultato ante imposte delle variazioni permanenti del reddito.

### 32. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

I rapporti di IRCE S.p.A. con le società controllate sono di natura commerciale e finanziaria, mentre quelli con la controllante Aequafin S.p.A. sono di natura tributaria.

| (Migliaia di Euro) | Ricavi intercompany | Altri ricavi e proventi intercompany | Costi delle materie prime e materiali di consumo intercompany | Costi per servizi intercompany | Finanziamenti non correnti intercompany | Crediti vs Gruppo | Debiti commerciali verso Gruppo | Debiti tributari vs Aequafin | Proventi finanziari intercompany | Dividendi da controllate |
|--------------------|---------------------|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------------|-------------------|---------------------------------|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|
| FD SIMS ltd        | 1.442               | 42                                   | -48                                                           | -12                            | 13.802                                  | 4.354             | 3                               | -                            | 365                              | -                        |
| Smit Draad Nij     | -                   | 42                                   | -                                                             | -                              | 12.449                                  | 0                 | 11                              | -                            | 307                              | -                        |
| Isomet AG          | 8.710               | 22                                   | -                                                             | -                              | 0                                       | 2.070             | 0                               | -                            | -                                | -                        |
| Irce Ltda          | 1.238               | 66                                   | -                                                             | -                              | -                                       | 288               | 0                               | -                            | -                                | 1.784                    |
| DMG GmbH           | 123                 | 1                                    | -4                                                            | -335                           | 1.651                                   | 14                | 67                              | -                            | 51                               | -                        |
| Isodra GmbH        | 273                 | 5                                    | -                                                             | -                              | 1.838                                   | 38                | 0                               | -                            | 58                               | -                        |
| Irce SL            | 0                   | 0                                    | -16                                                           | -471                           | 1.813                                   | 2.668             | 93                              | -                            | 121                              | -                        |
| Stable Magnet      | 781                 | -                                    | -                                                             | -                              | -                                       | 2.036             | -                               | -                            | -                                | -                        |
| Isolveco 2 SRL     | 1                   | 8                                    | -                                                             | -314                           | 0                                       | 5                 | 249                             | -                            | -                                | -                        |
| Isolveco SRL in    | -                   | -                                    | -                                                             | -                              | -                                       | 116               | -                               | -                            | -                                | -                        |
| Irce Electromag    | -                   | -                                    | -                                                             | -                              | -                                       | 80                | -                               | -                            | -                                | -                        |
| Irce SP.ZO.O       | -                   | -                                    | -                                                             | -76                            | 128                                     | 0                 | 40                              | -                            | -                                | -                        |
| Irce S.R.O. Cec    | 5.769               | 34                                   | -4.017                                                        | -                              | 15.223                                  | 2.778             | 831                             | -                            | 407                              | -                        |
| Aequafin           | -                   | -                                    | -                                                             | -                              | -                                       | -                 | -                               | 45                           | -                                | -                        |
| <b>Totale</b>      | <b>18.337</b>       | <b>220</b>                           | <b>-4.084</b>                                                 | <b>-1.207</b>                  | <b>46.904</b>                           | <b>14.447</b>     | <b>1.293</b>                    | <b>45</b>                    | <b>1.309</b>                     | <b>1.784</b>             |

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24, viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione della IRCE S.p.A:

| (Migliaia di Euro) | Compenso per la carica | Compenso per altre funzioni | Totale |
|--------------------|------------------------|-----------------------------|--------|
| Amministratori     | 289                    | 410                         | 699    |

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, esclusi i contributi previdenziali.

A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F, i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it).

### 33. GARANZIE

Si segnala il rilascio di fidejussioni per un totale di € 2,6 milioni a favore di una società a partecipazione pubblica a garanzia di una fornitura di cavi elettrici nonché di una fidejussione ad Irce Sro a garanzia della linea di fido di € 5,6 milioni concessa da un istituto finanziario alla propria controllata in Repubblica ceca.

### 34. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali verso terzi, divisi sia per rating interno che per scadenza.

La riclassificazione dei crediti tiene in considerazione eventuali posizioni rinegoziate.

| (Migliaia di Euro)                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| <b>Livello di rischio</b>         |                     |                     |              |
| Minimo                            | 20.734              | 22.301              | -1.566       |
| Medio                             | 11.878              | 7.368               | 4.510        |
| Superiore alla media              | 2.727               | 1.996               | 731          |
| Elevato                           | 313                 | 430                 | -117         |
| <b>Totale crediti commerciali</b> | <b>35.652</b>       | <b>32.095</b>       | <b>3.558</b> |

| (Migliaia di Euro)                | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre | Variazione   |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| <b>Scadenze</b>                   |                     |                     |              |
| Non scaduti                       | 17.805              | 13.548              | 4.257        |
| 0 - 30 giorni                     | 16.721              | 16.225              | 496          |
| 30 - 60 giorni                    | 354                 | 1.156               | -801         |
| 60 - 90 giorni                    | 393                 | 168                 | 225          |
| 90 - 120 giorni                   | 46                  | 540                 | -494         |
| > 120 giorni                      | 332                 | 458                 | -126         |
| <b>Totale crediti commerciali</b> | <b>35.652</b>       | <b>32.095</b>       | <b>3.558</b> |

Si segnala che il fondo svalutazione crediti verso terzi, pari ad € 0,7 milioni, si riferisce per € 0,3 milioni alla fascia di scadenza "> 120 giorni" e con livello di rischio "Elevato" mentre per € 0,4 milioni alle fasce di scadenza inferiori a 120 giorni ed a livello di rischio "Minimo", "Medio" e "Superiore alla media".

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, Paragrafo 34, si precisa che per l'esercizio 2025 non vi sono clienti terzi che generano per la Società ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

### 35. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

| (Migliaia di Euro)              | 2025<br>31 Dicembre | 2024<br>31 Dicembre |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|
| Posizione finanziaria netta (A) | (74.141)            | (48.038)            |
| Patrimonio netto (B)            | (172.682)           | (168.890)           |
| Capitale totale (A) + (B) = (C) | (246.824)           | (216.928)           |
| Gearing ratio (A) / (C)         | 30,0%               | 22,1%               |

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il "Gearing ratio" si attesta al 31 dicembre 2025 al 30,0%, percentuale che attesta un livello di rischio finanziario medio basso. La variazione del Gearing ratio è attribuibile principalmente ai progetti di investimento in Repubblica Ceca ed in Cina.

### 36. STRUMENTI FINANZIARI

#### a) Strumenti finanziari per categoria

La tabella che segue evidenzia le attività e passività finanziarie per categoria di strumento finanziario:

| (Migliaia di Euro)                             | Esercizio corrente |                                  |                                       |        | Esercizio precedente |                                  |                                       |        |
|------------------------------------------------|--------------------|----------------------------------|---------------------------------------|--------|----------------------|----------------------------------|---------------------------------------|--------|
|                                                | Costo ammortizzato | FV con contropartita a Conto Ec. | FV con contropartita patrimonio netto | Totale | Costo ammortizzato   | FV con contropartita a Conto Ec. | FV con contropartita patrimonio netto | Totale |
| <b>Attività finanziarie non correnti :</b>     |                    |                                  |                                       |        |                      |                                  |                                       |        |
| Altri crediti finanziari non correnti          | 46.904             | -                                |                                       | 46.904 | 34.395               | -                                |                                       | 34.395 |
| <b>Attività finanziarie correnti :</b>         |                    |                                  |                                       |        |                      |                                  |                                       |        |
| Crediti commerciali                            | 46.974             | -                                |                                       | 46.974 | 41.308               | -                                |                                       | 41.308 |
| Attività finanziarie correnti                  | 7                  | 287                              |                                       | 295    | 10                   | 402                              |                                       | 412    |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti      | 6.401              | -                                |                                       | 6.401  | 5.170                | -                                |                                       | 5.170  |
| <b>Passività finanziarie non correnti :</b>    |                    |                                  |                                       |        |                      |                                  |                                       |        |
| Passività finanziarie non correnti verso terzi | 39.306             | -                                |                                       | 39.306 | 37.752               | -                                |                                       | 37.752 |
| <b>Passività finanziarie correnti :</b>        |                    |                                  |                                       |        |                      |                                  |                                       |        |
| Debiti commerciali                             | 18.025             | -                                |                                       | 18.025 | 18.502               | -                                |                                       | 18.502 |
| Debiti commerciali verso Gruppo                | 1.293              | -                                |                                       | 1.293  | 161                  | -                                |                                       | 161    |
| Passività finanziarie correnti verso terzi     | 41.512             | 19                               |                                       | 41.530 | 15.714               | 155                              |                                       | 15.869 |

#### b) Fair value degli strumenti finanziari

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società:

| (Migliaia di Euro)                             | 2025<br>31 Dicembre<br>Valore contabile | 2024<br>31 Dicembre<br>Valore contabile | 2025<br>31 Dicembre<br>Valore equo | 2024<br>31 Dicembre<br>Valore equo |
|------------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| <b>Attività finanziarie</b>                    |                                         |                                         |                                    |                                    |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti      | 6.401                                   | 5.170                                   | 6.401                              | 5.170                              |
| Attività finanziarie correnti                  | 295                                     | 412                                     | 295                                | 412                                |
| Crediti commerciali                            | 46.974                                  | 41.308                                  | 46.974                             | 41.308                             |
| Attività finanziarie e crediti non correnti    | 146.964                                 | 128.262                                 | 146.964                            | 128.262                            |
| <b>Passività finanziarie</b>                   |                                         |                                         |                                    |                                    |
| Passività finanziarie correnti verso terzi     | 41.530                                  | 15.869                                  | 41.530                             | 15.869                             |
| Debiti commerciali                             | 18.025                                  | 18.502                                  | 18.025                             | 18.502                             |
| Passività finanziarie non correnti verso terzi | 39.306                                  | 37.752                                  | 39.306                             | 37.752                             |

#### c) Livello gerarchico di fair value

La tabella seguente riporta il livello gerarchico di valutazione del fair value (Migliaia di Euro).

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

| 31 dicembre 2025<br>(Migliaia di Euro) | Livello 1  | Livello 2   | Livello 3 | Totale      |
|----------------------------------------|------------|-------------|-----------|-------------|
| Attività finanziarie correnti          | 287        |             |           | 287         |
| <b>Totale attività</b>                 | <b>287</b> |             |           | <b>287</b>  |
| Passività finanziarie correnti         |            | (19)        |           | (19)        |
| <b>Totale passività</b>                |            | <b>(19)</b> |           | <b>(19)</b> |

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 7.

### 37. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla IRCE S.p.A dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete:

| Tipologia di servizio       | Soggetto che eroga il servizio | Corrispettivo (€/000) |
|-----------------------------|--------------------------------|-----------------------|
| Revisione legale            | Deloitte & Touche S.p.A        | 138                   |
| Altre certificazioni (CSRD) | Deloitte & Touche S.p.A        | 71                    |

### 38. INFORMAZIONI LEGGE 124/2017

In linea con quanto disposto dal D.L. 135/2018 e in sostituzione dell'obbligo informativo previsto dal Legge 124/2017, si dichiara che IRCE S.p.A. ha ricevuto nel presente esercizio aiuti di Stato soggetti ad obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

### 39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

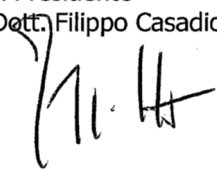
Si rimanda a quanto descritto nella nota "Eventi successivi" della "Relazione sull'andamento della gestione dell'esercizio 2025".

### 40. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In relazione alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2025 da sottoporre all'Assemblea degli azionisti, si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sull'andamento della gestione all'esercizio 2025".

Imola, 13 marzo 2026

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Filippo Casadio



## **Allegato 1 - Attestazione al bilancio annuale separato di IRCE S.p.A ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.lgs. 58/1998**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott. Massimiliano Bacchini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

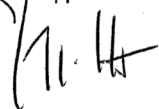
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale separato IAS/IFRS.

Si attesta, inoltre, che il bilancio annuale separato IAS/IFRS:

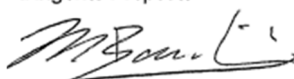
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- c) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 13 marzo 2026

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Filippo Casadio



Massimiliano Bacchini  
Dirigente Preposto



## Allegato 2 - Elenco delle partecipazioni in società direttamente controllate

I valori che si riferiscono alle partecipate estere sono convertiti in Euro ai cambi storici.

Nella seguente tabella il "Valore di carico" è esposto al netto del fondo svalutazione partecipazioni, mentre il "Fondo oneri futuri" è stato stanziato per le società controllate il cui valore di carico è già stato completamente svalutato e che quindi rappresenta, nella sostanza, una svalutazione dei crediti finanziari e/o dei crediti commerciali infragruppo.

| (Unità di Euro)                  | Capitale sociale | Partecipazione % | Patrimonio netto | Patrimonio netto di competenza | Risultato di esercizio | Risultato di esercizio di competenza | Valore di carico | Fondo oneri futuri | Differenza      |
|----------------------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------------------|------------------------|--------------------------------------|------------------|--------------------|-----------------|
| FD SIMS ltd                      | 18.173           | 100%             | (9.250)          | (9.250)                        | (3.715)                | (3.715)                              | -                | -                  | (9.250)         |
| Smit Draad Nijmegen BV           | 1.166            | 100%             | (7.931)          | (7.931)                        | (1.545)                | (1.545)                              | -                | -                  | (7.931)         |
| Isomet AG                        | 674              | 100%             | 7.102            | 7.102                          | 373                    | 373                                  | 1.435            | -                  | 5.667           |
| Irce Ltda                        | 58.809           | 100%             | 40.203           | 40.203                         | 4.444                  | 4.444                                | 58.466           | -                  | (18.263)        |
| DMG GmbH                         | 256              | 100%             | 640              | 640                            | (201)                  | (201)                                | 120              | -                  | 521             |
| Isodra GmbH                      | 25               | 100%             | (255)            | (255)                          | 53                     | 53                                   | -                | 1.855              | 1.600           |
| Irce SL                          | 150              | 100%             | (4.257)          | (4.257)                        | (118)                  | (118)                                | -                | -                  | (4.257)         |
| Stable Magnet Wire P.Ltd         | 6.305            | 100%             | 407              | 407                            | (497)                  | (497)                                | 407              | -                  | -               |
| Isolveco 2 SRL                   | 10               | 100%             | 31               | 31                             | 21                     | 21                                   | 11               | -                  | 21              |
| Isolveco SRL in liquidazione     | 46               | 75%              | (1.215)          | (911)                          | 17                     | 12                                   | -                | -                  | (911)           |
| Irce Electromagnetic wire Co.Ltd | 11.000           | 100%             | 9.472            | 9.472                          | (32)                   | (32)                                 | 9.941            | -                  | (469)           |
| Irce SP.ZO.O                     | 48               | 100%             | (46)             | (46)                           | 6                      | 6                                    | -                | 68                 | 22              |
| Irce S.R.O. Cechia               | 30.231           | 100%             | 28.573           | 28.573                         | (1.624)                | (1.624)                              | 29.681           | -                  | (1.108)         |
| <b>Totale</b>                    | <b>-</b>         |                  | <b>63.476</b>    | <b>63.778</b>                  | <b>-</b>               | <b>-</b>                             | <b>100.060</b>   | <b>1.923</b>       | <b>(34.360)</b> |

Si ricorda che FD Sims Ltd e Irce Ltda sono state oggetto di impairment test. Si rimanda ai paragrafi "5. Partecipazioni" per l'evidenza dei risultati. Si segnala che la significativa differenza negativa di Irce Ltda, pari a € 18,3 milioni, è totalmente attribuibile alla svalutazione della valuta brasiliana rispetto al cambio in essere al momento della costituzione della partecipazione.

In relazione alla differenza negativa tra "Patrimonio netto di competenza" e "Valore di carico" della Isolveco Srl in liquidazione, pari a € 911 mila, è stato iscritto, in luogo dello stanziamento a Fondo copertura perdite, un fondo svalutazione crediti di € 1,4 milioni (si veda sezione 9. Crediti commerciali) a copertura del credito commerciale di € 1,5 milioni.

Allo stesso modo a fronte della differenza negativa di € 4,3 milioni di Irce SL risulta accantonato un fondo svalutazione crediti finanziari non correnti di € 1,8 milioni (si veda sezione 6. Altri crediti finanziari non correnti) ed un fondo svalutazione crediti commerciali di € 2,5 milioni (si veda sezione 9. Crediti commerciali)

Con riferimento invece alla Smit Draad Nijmegen BV, che ha una differenza negativa di € 7,9 milioni, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti finanziari correnti per € 6,2 milioni (si veda sezione 12. Attività finanziarie correnti). Gli Amministratori ritengono che la differenza residua di € 1,7 milioni possa essere recuperata mediante la liquidazione della società.

Per quanto riguarda la differenza positiva di € 1,6 milioni di Isodra GmbH gli Amministratori valuteranno nei prossimi esercizi l'eventuale rilascio del Fondo oneri futuri tenuto conto delle prospettive della Società.

In relazione alle controllate "Irce Electromagnetic wire Co.Ltd." e "Irce S.R.O." la differenza negativa tra Valore di carico e Patrimonio netto di competenza, pari rispettivamente a € 0,5 milioni e € 1,1 milioni è ritenuta recuperabile una volta ultimata la fase di start-up.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ  
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della  
Irce S.p.A.**

## **Conclusioni**

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il “Decreto”), siamo stati incaricati di effettuare l’esame limitato (“limited assurance engagement”) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Irce (di seguito anche il “Gruppo”) relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell’art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Irce relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche “ESRS”);
- le informazioni contenute nel paragrafo “2.1 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)” della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche “Regolamento Tassonomia”).

## **Elementi alla base delle conclusioni**

Abbiamo svolto l’incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Irce S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità**

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "1.10. Analisi di Doppia Materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità**

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

### **Riepilogo del lavoro svolto**

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

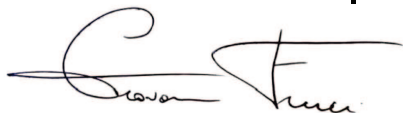
Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giovanni Fruci**  
Socio

Bologna, 26 marzo 2026

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della  
Irce S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Irce S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Irce S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### ***Rimanenze di Magazzino: Valutazione delle “Rimanenze di Rame”***

#### **Descrizione dell’aspetto chiave della revisione**

Come evidenziato nella nota “7. Rimanenze” del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025, il valore delle rimanenze di magazzino è pari a Euro 103.498 migliaia.

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo nel processo produttivo è il rame, il cui valore rappresenta la componente maggiormente significativa delle rimanenze di magazzino.

Il prezzo di vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo, concordato con i clienti, è costituito da due componenti: i) la “Componente Rame” (la quantità di rame inclusa nel prodotto finito) e ii) la “Componente Lavorazione” (la valorizzazione della lavorazione). Il prezzo di vendita della Componente Rame viene concordato con il cliente al momento dell’ordine dove questo può optare per un prezzo fisso, determinato al momento della firma dell’ordine, oppure variabile, ovvero basato su un meccanismo di determinazione del corrispettivo di vendita correlato all’andamento del prezzo del rame in un determinato periodo di tempo prestabilito.

Nel bilancio consolidato del Gruppo le rimanenze di materie prime di rame e la Componente Rame dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione (di seguito nel loro insieme le “Rimanenze di Rame”) sono valorizzate distintamente dalla Componente Lavorazione e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzo.

Il prezzo del rame, quotato nelle principali borse valori dei metalli ferrosi, è soggetto a fluttuazioni anche significative e, pertanto, una riduzione della quotazione del rame potrebbe comportare la necessità di adeguare il valore di iscrizione delle Rimanenze di Rame.

Per verificare il valore di iscrizione delle Rimanenze di Rame, gli Amministratori effettuano un’analisi specifica che tiene conto di molteplici dati e informazioni, queste ultime anche soggette a stima, tra cui gli impegni e gli ordini di vendita e l’andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Abbiamo ritenuto che la valorizzazione delle Rimanenze di Rame costituisca un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025, in considerazione: i) della significatività del valore delle Rimanenze di Rame iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; ii) della modalità di determinazione del valore recuperabile, basata su un processo di stima articolato effettuato dagli Amministratori relativamente all’andamento futuro atteso della quotazione del rame; iii) nonché della volatilità degli andamenti delle quotazioni del rame.

### **Procedure di revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- Rilevazione e comprensione delle procedure e dei controlli rilevanti adottati dal Gruppo per la valorizzazione delle Rimanenze di Rame;
- Verifica, su base campionaria, della correttezza del calcolo del costo medio ponderato utilizzato per la valorizzazione delle Rimanenze di Rame;
- Con riferimento alla determinazione del valore di realizzo delle Rimanenze di Rame:
  - comprensione del metodo di calcolo adottato dal Gruppo per la determinazione del valore di realizzo delle Rimanenze di Rame;
  - ottenimento dei dettagli di calcolo del valore di realizzo e analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dal Gruppo;
  - verifica della completezza e dell'accuratezza della base dati utilizzata dal Gruppo per la determinazione del valore di realizzo;
  - verifica delle fonti utilizzate dal Gruppo per l'acquisizione dei parametri di mercato utilizzati per la stima del valore di realizzo;
  - verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli effettuati dal Gruppo per la determinazione del valore di realizzo;
  - verifica, su base campionaria, della documentazione a supporto dei dettagli di calcolo del valore di realizzo.
- Esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita nelle note esplicative con riferimento alle Rimanenze di Rame rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.



- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della Irce S.p.A. ci ha conferito in data 10 giugno 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Irce S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Irce S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

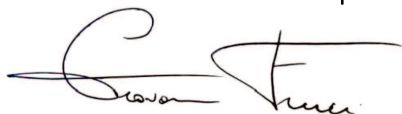
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giovanni Fruci**

Socio

Bologna, 26 marzo 2026

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della  
Irce S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Irce S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### **Recuperabilità del valore delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso società controllate**

#### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come evidenziato nelle note “5. Partecipazioni”, “6 Altri crediti finanziari non correnti” e “12 Attività finanziarie correnti”, nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 risultano iscritte partecipazioni in società controllate per un importo pari complessivamente a Euro 100.060 migliaia, al netto di svalutazioni complessive pari a Euro 29.238 migliaia, di cui Euro 617 migliaia rilevate nell'esercizio, inoltre, la Società detiene crediti finanziari nei confronti di società controllate la cui quota non corrente ammonta a Euro 26.484 migliaia, al netto di un fondo svalutazione complessivamente pari a Euro 7.971 migliaia, incrementato nell'esercizio per Euro 4.612 migliaia, e quella corrente a Euro 6.256 migliaia, al netto di un fondo svalutazione complessivamente pari ad Euro 6.193 migliaia.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo, rettificato per perdite durevoli di valore. In linea con quanto stabilito dallo “IAS 36 *Impairment of assets*”, in presenza di indicatori di *impairment*, la Società conduce un *test di impairment* determinando il valore recuperabile delle partecipazioni secondo la metodologia del valore d'uso.

In particolare, al 31 dicembre 2025, la Società ha assoggettato a *test di impairment* il valore di carico delle partecipazioni nella controllata brasiliana IRCE Ltda, stante la significatività del differenziale tra il valore di iscrizione della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza, da attribuirsi principalmente all'effetto cambi, e delle partecipazioni nella controllata inglese F.D. Sims Ltd e nella controllata nei Paesi Bassi Smit Draad Nijmegen BV, tenuto conto dei risultati negativi consuntivati dalle stesse oltreché della cessazione dell'attività della Smit Draad Nijmegen BV. Sulla base dei risultati dei *test* effettuati è stata altresì verificata la recuperabilità dei crediti finanziari vantati dalla Società nei confronti delle suddette società controllate. All'esito delle verifiche svolte la Società ha rilevato una svalutazione dei crediti finanziari vantati nei confronti della controllata F.D. Sims Ltd per Euro 4.500 migliaia.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) oltreché la crescita di lungo periodo (*g-rate*).

In considerazione della significatività degli importi delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso controllate, degli indicatori di perdita di valore, e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e dei crediti finanziari nei confronti delle stesse un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

#### **Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti principali procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del *network* Deloitte:

- Rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dei *test di impairment* delle partecipazioni in imprese controllate;
- Comprensione del metodo di calcolo utilizzato dalla Società per la predisposizione dei *test di impairment*;
- Analisi dei dati previsionali riguardanti le società controllate oggetto del *test di impairment* e della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
- Analisi delle valutazioni effettuate dalla Direzione con riferimento agli attesi valori di realizzo degli attivi della controllata Smit Draad Nijmegen BV e alla stima delle passività derivanti dalla chiusura delle attività della stessa alla base della quantificazione dei flussi di cassa prospettici utilizzati per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione e dei crediti finanziari;
- Analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- Valutazione delle modalità di determinazione dei tassi di attualizzazione (*WACC*) analizzando i singoli elementi degli stessi e la loro coerenza con le prassi valutative generalmente utilizzate e analisi della ragionevolezza dei tassi di crescita (*g-rate*) utilizzati;
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni;
- Verifica della corretta determinazione dei valori contabili delle partecipazioni e dei crediti finanziari oggetto di verifica e del confronto con il relativo valore recuperabile;

- Verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione della Società;
- Esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sugli *impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

### ***Rimanenze di Magazzino: Valutazione delle “Rimanenze di Rame”***

#### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come evidenziato nella nota “8. *Rimanenze*” del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025, il valore delle rimanenze di magazzino è pari a Euro 66.646 migliaia.

La principale materia prima utilizzata dalla Società nel processo produttivo è il rame, il cui valore rappresenta la componente maggiormente significativa delle rimanenze di magazzino.

Il prezzo di vendita dei prodotti commercializzati dalla Società, concordato con i clienti, è costituito da i) la “Componente Rame” (la quantità di rame inclusa nel prodotto finito) e ii) la “Componente Lavorazione” (la valorizzazione della lavorazione). Il prezzo di vendita della Componente Rame viene concordato con il cliente al momento dell'ordine dove questo può optare per un prezzo fisso, determinato al momento della firma dell'ordine, oppure variabile, ovvero basato su un meccanismo di determinazione del corrispettivo di vendita correlato all'andamento del prezzo del rame in un determinato periodo di tempo prestabilito.

Nel bilancio d'esercizio della Società le rimanenze di materie prime di rame e la Componente Rame dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione (di seguito nel loro insieme le “Rimanenze di Rame”) sono valorizzate distintamente dalla Componente Lavorazione e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzo.

Il prezzo del rame, quotato nelle principali borse valori dei metalli ferrosi, è soggetto a fluttuazioni anche significative e, pertanto, una riduzione della quotazione del rame potrebbe comportare la necessità di adeguare il valore di iscrizione delle Rimanenze di Rame.

Per verificare il valore di iscrizione delle Rimanenze di Rame, gli Amministratori effettuano un'analisi specifica che tiene conto di molteplici dati e informazioni, queste ultime anche soggette a stima, tra cui gli impegni e gli ordini di vendita e l'andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.



Abbiamo ritenuto che la valutazione delle Rimanenze di Rame costituisca un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025, in considerazione: i) della significatività del valore delle Rimanenze di Rame; ii) della modalità di determinazione del valore recuperabile, basata su un processo di stima articolato effettuato dagli Amministratori relativamente all'andamento futuro atteso della quotazione del rame; iii) nonché della volatilità degli andamenti delle quotazioni del rame.

#### **Procedure di revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- Rilevazione e comprensione delle procedure e dei controlli rilevanti adottati dalla Società per la valorizzazione delle Rimanenze di Rame;
- Verifica, su base campionaria, della correttezza del calcolo del costo medio ponderato utilizzato per la valorizzazione delle Rimanenze di Rame;
- Con riferimento alla determinazione del valore di realizzo delle Rimanenze di Rame:
  - comprensione del metodo di calcolo adottato dalla Società per la determinazione del valore di realizzo delle Rimanenze di Rame;
  - ottenimento dei dettagli di calcolo del valore di realizzo e analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Società;
  - verifica della completezza e dell'accuratezza della base dati utilizzata dalla Società per la determinazione del valore di realizzo;
  - verifica delle fonti utilizzate dalla Società per l'acquisizione dei parametri di mercato utilizzati per la stima del valore di realizzo;
  - verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli effettuati dalla Società per la determinazione del valore di realizzo;
  - verifica, su base campionaria, della documentazione a supporto dei dettagli di calcolo del valore di realizzo.
- Esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita nelle note esplicative con riferimento alle Rimanenze di Rame rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.



**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della Irce S.p.A. ci ha conferito in data 10 giugno 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Irce S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Irce S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

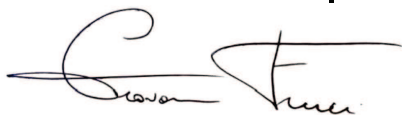
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Irce S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giovanni Fruci**  
Socio

Bologna, 26 marzo 2026

IRCE S.p.A.

Sede legale Imola (BO) Via Lasie n. 12/B

Capitale Sociale €. 14.626.560,00 i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Bologna e C.F. 82001030384 – REA 266734

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Società IRCE S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2, del C.C.**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 28/04/2023 in conformità alle disposizioni di legge e di statuto e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2025.

I componenti del Collegio hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti e la composizione del Collegio risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. artt. 147-ter e 148, comma 1 bis, del D.lgs. 58/98 (TUF).

Il bilancio separato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 che viene proposto per l'approvazione chiude con un utile di € 5.408.420.

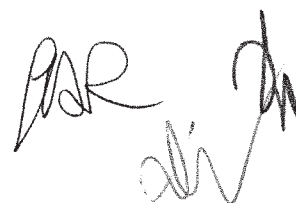
Il bilancio, che è stato trasmesso dal Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale nei termini di legge, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Esso è costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione che include anche la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Ai sensi dell'art. 40, comma 2 bis del D.Lgs n. 127/1991, la Relazione sulla gestione è stata redatta in forma unitaria per il bilancio separato di IRCE S.p.A ed il bilancio consolidato del Gruppo IRCE.

La Relazione finanziaria annuale è stata predisposta in conformità al regolamento delegato (UE) n. 2019/815; pertanto, la stessa è stata predisposta secondo il formato elettronico unico di comunicazione ESEF - European Single Electronic Format -.

La Società ha redatto l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in conformità all'articolo 123-bis del TUF e alle istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 58/1998, secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli contabili e attività del Collegio Sindacale.





Nella predisposizione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, che siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge ed allo statuto sociale e che rispondano all'interesse della Società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni, ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- ha vigilato sul processo di formazione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ed è stato informato sulle modalità di attuazione delle raccomandazioni del Presidente del Comitato Corporate Governance di Borsa Italiana formulate con comunicazione del 18 dicembre 2025. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2026 ed è disponibile sul sito internet della Società;
- ha accertato che la Società ha adottato la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti che, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 settembre 2022, è disponibile sul sito internet della Società;
- ha verificato l'adeguatezza delle indicazioni procedurali adottate dal Comitato Remunerazioni per la definizione e l'attuazione delle politiche di remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche. Le caratteristiche delle politiche remunerative di breve e lungo periodo sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 13/03/26 e disponibile sul sito internet della Società, che sarà sottoposta all'esame e al voto vincolante dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2026;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sia sulla base di accertamenti diretti, sia tramite il periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione contabile, dalla quale il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni di fatti censurabili ai sensi dell'art. 155, comma 2 del d.lgs. 58/1998. Il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo-contabile sostanzialmente idoneo ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti di gestione nel bilancio separato e nel bilancio consolidato;
- ha ottenuto informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, funzione che risponde alle previsioni dell'art. 154-bis del d.lgs. 58/1998, che non ha segnalato particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine di una corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali. Il Dirigente Preposto ha inoltre



attestato con apposita relazione, resa secondo il modello stabilito con regolamento da Consob, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e D.Lgs. n. 125/2025 (European Sustainability Reporting Standards) e con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. "Regolamento Tassonomia");

- ha intrattenuto rapporti con i componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, del Comitato Remunerazione e del Comitato Operazioni con Parti Correlate istituiti in seno al Consiglio di amministrazione, partecipando altresì a tutte le relative riunioni;

- ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno, prendendo atto delle valutazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e dal Responsabile Internal Audit, nonché di quanto evidenziato nella relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n.231/2001;

- ha ricevuto informazioni dal professionista al quale è stata affidata la funzione di internal audit sull'attività svolta nel corso dell'anno 2025 e del piano attività 2026. Come risulta dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, si è assunto la responsabilità del controllo interno della Società;

- ha vigilato - non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio - sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

- ha ricevuto nel corso dell'esercizio informazioni in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza. Come riportato anche nella relazione annuale emessa in data 16/02/2026, l'Organismo in parola non è venuto a conoscenza di eventi tali da far ritenere che siano stati commessi fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla Società, né è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche. Con riferimento al modello di organizzazione, gestione e controllo (d.lgs. 231/2001), si rileva che il Consiglio di Amministrazione in data 13/03/2026 ha approvato l'aggiornamento del Sistema 231. Si da peraltro atto che la Società si è dotata di un modello organizzativo Whistleblowing in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023;

- ha verificato la conformità della relazione sulla gestione alla legge e ai regolamenti vigenti, in coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le rappresentazioni di bilancio. La relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La relazione semestrale e le relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti;

- ha vigilato, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, circa l'adempimento da parte del Gruppo degli obblighi in materia di Rendicontazione di Sostenibilità previsti dal D. Lgs. 125/24 e dalle altre normative applicabile, in particolare, l'inclusione in un'apposita sezione nella Relazione sulla gestione delle informazioni richieste dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 125/24 e delle specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del



Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020. In particolare, ha vigilato sull'adeguatezza delle procedure e dei processi delle strutture che presiedono la predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo, accertando che la Società ha, tra l'altro, individuato gli impatti, rischi e opportunità (IRO) ed effettuato l'analisi della doppia materialità, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2025. L'attività di vigilanza è stata attuata sia mediante riunioni del Collegio Sindacale alle quali ha partecipato il gruppo endosocietario – composto da amministratori e dirigenti – deputato alla gestione di tale attività, sia mediante la partecipazione del Collegio stesso alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità;

- ha vigilato sull'effettiva attuazione e il concreto funzionamento da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c. e dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., della procedura per la gestione e l'approvazione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, adottata da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 giugno 2021;
- ha effettuato, a seguito della nomina e successivamente in data 11 marzo 2024, in data 3 febbraio 2025 e 2 febbraio 2026, il periodico processo di autovalutazione, i cui esiti sono stati trasmessi al Consiglio di Amministrazione ed evidenziati nella Relazione sulla Corporate Governance;
- ha proceduto, in data 13 marzo 2026, alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente formato da 8 componenti, di cui due indipendenti e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2027

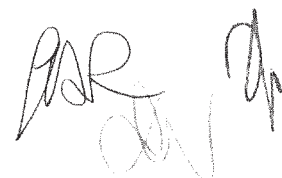
Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2026, come suggerito dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, la rispondenza della procedura di impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

In particolare, le procedure di impairment test sono state condotte sulle società Irce Ltda, FD Sims LTD e Smit Draad Nijmegen B.V. Nelle Note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto.

Nelle note del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato gli Amministratori hanno fornito informativa in merito al rischio del cambiamento climatico e agli impatti sull'attività svolta.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. - alla quale l'Assemblea degli Azionisti in data 10 giugno 2020 ha conferito incarico per il periodo 2020-2028.

La Società di Revisione è anche incaricata di effettuare l'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Irce relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2025 ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del D. Lgs. n.125/2024, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.





Il Collegio Sindacale ha intrattenuto periodici incontri finalizzati al reciproco scambio di informazioni sulla gestione della Società e delle sue controllate, anche in vista della predisposizione della presente relazione, ottenendo informazioni in merito alla relazione di revisione di cui agli artt. 14 e 14 bis del d.lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha preso visione delle relazioni sulla revisione contabile redatte dalla predetta Società di Revisione in data 26 marzo 2026 rilasciate ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005 e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, esponendo nelle medesime relazioni gli aspetti chiave della revisione contabile a suo giudizio maggiormente significativi nell'ambito del lavoro svolto.

Inoltre, la Società di Revisione ha giudicato il bilancio d'esercizio - predisposto nel formato XHTML - conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 della Commissione Europea".

Infine, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art.123-bis co. 4 del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato e sono redatte in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 relativa al Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025, nella quale, tra l'altro:

- ha evidenziato gli aspetti chiave della revisione contabile;
- ha confermato ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e di quanto richiesto dal paragrafo 17 lett. a) del Principio di Revisione ISA Italia 260, che, sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2025 alla data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo;
- ha confermato l'indipendenza degli altri soggetti di cui si è avvalsa nello svolgimento della revisione legale;
- non ha evidenziato carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- non ha evidenziato casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie;
- ha evidenziato di non aver incontrato limitazioni al processo di acquisizione di elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il proprio giudizio;
- ha esposto le questioni significative emerse dalla revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione della Società di Revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata in data odierna dalla Società di Revisione Deloitte

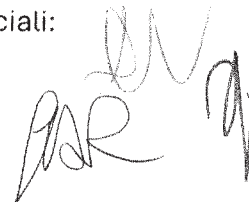


& Touche S.p.A., prendendo atto che non sono pervenuti all'attenzione degli stessi elementi che facciano ritenere che:

- la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Irce relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (ESRS);
- le informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (c.d. "Regolamento Tassonomia").

Per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 153 del citato d.lgs. 58/1998, ed in conformità a quanto disposto dalla Consob con deliberazione DEM 1025564 del 6/4/2001, precisa ulteriormente che:

- ha ricevuto dagli Amministratori, sia durante le riunioni consiliari che durante le riunioni effettuate con la prevista periodicità, informazioni dettagliate e puntuali sull'attività svolta dalla Società con particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
  - dalla relazione sull'andamento della gestione, dalle informazioni fornite in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e da quelle ricevute dal management aziendale e dalla Società di Revisione non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche con riferimento ad operazioni infragruppo o con parti correlate;
  - nel corso del 2025 la Società ha deliberato "operazioni di maggior rilevanza" nell'ambito dei progetti di investimento nella Repubblica Popolare Cinese e ha posto in essere "operazioni di maggior rilevanza" nell'ambito del progetto di investimento nella Repubblica Ceca.
- Si precisa che tali operazioni risultano essere esentate dall'osservanza delle disposizioni procedurali e di trasparenza previste dal Regolamento Parti Correlate in quanto nelle società controllate Irce S.r.o, con sede legale nella Repubblica Ceca ed Irce Electromagnetic Wire (Jiangsu) Co. Ltd con sede legale nella Repubblica Popolare Cinese, non ci sono interessi significativi di altre parti correlate a IRCE S.p.A..
- nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha altresì attuato ulteriori operazioni con parti correlate qualificabili come operazioni ordinarie di minore rilevanza concluse a condizioni di mercato ai sensi della procedura con operazioni con Parti Correlate;
  - nel corso dell'esercizio alla società Deloitte & Touche S.p.A. non è stato conferito, oltre all'incarico di revisione legale dei conti e all'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nessun ulteriore incarico per servizi diversi dalla revisione legale;
  - il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio non ha espresso pareri o proposte previsti dalla legge, in quanto non si sono verificate situazioni che li richiedessero;
  - durante l'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni degli organi sociali:



- Assemblee dei soci: n. 1
- Consigli di amministrazione: n. 9
- Riunioni del Collegio Sindacale: n. 12;

- nel corso dell'anno 2025 e fino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile né risulta che siano stati presentati esposti da azionisti e/o da terzi;

- il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, si identifica con il Collegio Sindacale; a tal riguardo, anche sulla base delle notizie fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, dal Responsabile della funzione di internal audit, nonché dalla società incaricata della revisione legale, il Collegio Sindacale può confermare che il sistema di controllo interno risulta adeguato alle dimensioni dell'azienda;

- il Collegio Sindacale ha esteso l'attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs 58/1998, ottenendo informazioni dagli Amministratori della società controllante. I rapporti intercorrenti con le società controllate sono risultati sostanzialmente adeguati.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, non sono emersi fatti censurabili, omissioni od irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 secondo comma del d.lgs. 58/1998.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di amministrazione circa la destinazione dell'utile dell'esercizio 2025.

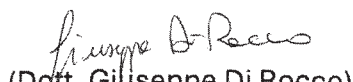
Con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025 termina il mandato conferito al Collegio Sindacale. I Sindaci desiderano ringraziare gli Azionisti per la fiducia accordata e gli Amministratori, il management, la società di revisione e tutte le funzioni aziendali per la collaborazione fornita durante l'intero periodo di incarico.

Bologna, 26 marzo 2026

IL COLLEGIO SINDACALE



(Dott. ssa Donatella Vitanza)



(Dott. Giuseppe Di Rocco)



(Dott. Fabrizio Zappi)

